



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 11 luglio 2002

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165 , 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet : <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, Sala consultazione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30; sabato dalle 9,00 alle 12,00
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale Articolo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)



ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- 23 Leggi e regolamenti
- 24 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 24 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 74 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 152 Comunicati

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 103,29 Codice A1	€ 46,48 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 51,65 Codice S1	€ 23,24 Codice S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino.
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti Pub-

blici ne sono esentati) su carta uso bollo, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile inviare il testo che deve essere pubblicato, anche tramite posta elettronica o tramite floppy disk usufruendo di uno sconto del 20% sull'importo dovuto per la pubblicazione; in

ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman battute. Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,55
	E-Mail + fax	€ 1,24
	Floppy disk + consegna a mano	€ 1,24
	Floppy disk + spedizione tramite posta	€ 1,24

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,58
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,55
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,58
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8
	Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11

Di particolare interesse in questo numero:**D.G.R. 10 giugno 2002, n. 50-6296**

Approvazione bando per la concessione di contributi regionali a sostegno delle strutture scolastiche materne, elementari e medie inferiori. Accantonamento di Euro 3.040.902,58 pag. 24

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 13-6376

Smaltimento dei PCB e dei PCT. Adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in attuazione del D.Lgs. n. 22/1997 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 209/1999. Adozione da parte della Giunta Regionale pag. 29

D.G.R. 8 luglio 2002 n. 83-6596

Fornitura libri di testo agli studenti della scuola dell'obbligo e della scuola superiore. Approvazione piano di riparto regionale. Esercizio 2002. Legge 448/1998 - art. 27, comma 2; Legge 488/1999 - art. 53, comma 1 e art. 70, comma 3; D.P.C.M. 320/1999; D.P.C.M. 226/2000 pag. 67

D.G.R. 8 luglio 2002 n. 94-6607

L.R. 7.1.2002 n. 1, art. 8. Intervento a sostegno dei gestori degli impianti di risalita e delle piste di sci di fondo in occasione dell'eccezionale scarsità di neve registrata nella stagione sciistica 2001/2002. Determinazione di criteri e modalità dell'intervento pag. 73

Codice 22.8**D.D. 21 maggio 2002, n. 149**

Bando diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Approvazione della graduatoria degli interventi ammessi a contributo ai sensi del decreto del Ministero dell'Ambiente - Servizio IAR - n. 106 del 16 marzo 2001 e approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili a finanziamento pag. 76

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte

Graduatoria regionale definitiva Medici specialisti Pediatri di libera scelta, valida per l'anno 2002/03 pag. 152

Comunicato del Presidente della Giunta Regionale

Programma di attività relativo agli adempimenti in materia ambientale per la realizzazione del Programma Olimpico - Piano di Monitoraggio Ambientale del Programma Olimpico pag. 152

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Avviso di rettifica

D.P.G.R. 21 giugno 2002, n. 7/R

Regolamento di prima organizzazione dell'Agenzia regionale delle strade del Piemonte (ARES PIEMONTE) pag. 23

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 28 giugno 2002, n. 52 pag. 24

D.P.G.R. 28 giugno 2002, n. 53 pag. 24

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 50-6296 pag. 24

D.G.R. 25 giugno 2002, n. 13-6376 pag. 29

D.G.R. 1 luglio 2002, n. 8-6438 pag. 59

D.G.R. 1 luglio 2002, n. 9-6439 pag. 61

D.G.R. 1 luglio 2002, n. 10-6440 pag. 62

D.G.R. 1 luglio 2002, n. 11-6441 pag. 64

D.G.R. 1 luglio 2002, n. 25-6455 pag. 67

D.G.R. 8 luglio 2002 n. 83-6596 pag. 67

D.G.R. 8 luglio 2002 n. 94-6607 pag. 73

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 201 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 7.4
D.D. 1 luglio 2002, n. 188 pag. 74

Codice 7.4
D.D. 1 luglio 2002, n. 189 pag. 75

Codice 22.8
D.D. 21 maggio 2002, n. 149 pag. 76

Codice 25.9
D.D. 21 febbraio 2002, n. 232 pag. 87

Codice 25.4
D.D. 22 febbraio 2002, n. 233 pag. 88

Codice 25.5
D.D. 22 febbraio 2002, n. 234 pag. 88

Codice 25.9
D.D. 25 febbraio 2002, n. 236 pag. 89

Codice 25.9
D.D. 25 febbraio 2002, n. 237 pag. 89

Codice 25.3
D.D. 25 febbraio 2002, n. 238 pag. 89

Codice 25.9
D.D. 25 febbraio 2002, n. 239 pag. 90

Codice 25.3
D.D. 25 febbraio 2002, n. 240 pag. 90

Codice 25.2
D.D. 25 febbraio 2002, n. 241 pag. 90

Codice 25.2
D.D. 25 febbraio 2002, n. 242 pag. 91

Codice 25.4
D.D. 26 febbraio 2002, n. 243 pag. 91

Codice 25.4
D.D. 26 febbraio 2002, n. 244 pag. 91

Codice 25.4
D.D. 26 febbraio 2002, n. 245 pag. 91

Codice 25.4 D.D. 26 febbraio 2002, n. 246	pag. 91	Codice 25.2 D.D. 28 febbraio 2002, n. 267	pag. 98
Codice 25.4 D.D. 26 febbraio 2002, n. 247	pag. 91	Codice 25.2 D.D. 28 febbraio 2002, n. 268	pag. 98
Codice 25.4 D.D. 26 febbraio 2002, n. 248	pag. 91	Codice 25.2 D.D. 28 febbraio 2002, n. 269	pag. 98
Codice 25.4 D.D. 26 febbraio 2002, n. 249	pag. 91	Codice 25.2 D.D. 28 febbraio 2002, n. 270	pag. 98
Codice 25.9 D.D. 26 febbraio 2002, n. 250	pag. 91	Codice 25.2 D.D. 28 febbraio 2002, n. 272	pag. 98
Codice 25.2 D.D. 26 febbraio 2002, n. 251	pag. 92	Codice 25.2 D.D. 28 febbraio 2002, n. 273	pag. 98
Codice 25.9 D.D. 26 febbraio 2002, n. 252	pag. 92	Codice 25.2 D.D. 28 febbraio 2002, n. 274	pag. 99
Codice 25.9 D.D. 26 febbraio 2002, n. 253	pag. 92	Codice 25.4 D.D. 28 febbraio 2002, n. 275	pag. 99
Codice 25.9 D.D. 26 febbraio 2002, n. 254	pag. 93	Codice 25.4 D.D. 28 febbraio 2002, n. 276	pag. 99
Codice 25.9 D.D. 26 febbraio 2002, n. 255	pag. 94	Codice 25.3 D.D. 27 febbraio 2002, n. 277	pag. 99
Codice 25.2 D.D. 26 febbraio 2002, n. 256	pag. 94	Codice 25.2 D.D. 4 marzo 2002, n. 279	pag. 100
Codice 25.8 D.D. 27 febbraio 2002, n. 257	pag. 94	Codice 25.8 D.D. 4 marzo 2002, n. 280	pag. 100
Codice 25.2 D.D. 27 febbraio 2002, n. 258	pag. 94	Codice 25.8 D.D. 4 marzo 2002, n. 281	pag. 101
Codice 25.8 D.D. 27 febbraio 2002, n. 259	pag. 95	Codice 25.8 D.D. 4 marzo 2002, n. 282	pag. 102
Codice 25.8 D.D. 27 febbraio 2002, n. 260	pag. 95	Codice 25.8 D.D. 4 marzo 2002, n. 283	pag. 103
Codice 25.2 D.D. 27 febbraio 2002, n. 261	pag. 96	Codice 25.7 D.D. 5 marzo 2002, n. 284	pag. 104
Codice 25.3 D.D. 27 febbraio 2002, n. 262	pag. 96	Codice 25.7 D.D. 5 marzo 2002, n. 285	pag. 104
Codice 25.7 D.D. 27 febbraio 2002, n. 263	pag. 96	Codice 25.1 D.D. 5 marzo 2002, n. 287	pag. 105
Codice 25.3 D.D. 27 febbraio 2002, n. 264	pag. 97	Codice 25.1 D.D. 5 marzo 2002, n. 288	pag. 105
Codice 25.2 D.D. 28 febbraio 2002, n. 265	pag. 98	Codice 25.3 D.D. 5 marzo 2002, n. 289	pag. 106
Codice 25.2 D.D. 28 febbraio 2002, n. 266	pag. 98	Codice 25.5 D.D. 5 marzo 2002, n. 290	pag. 107

Codice 25.5 D.D. 5 marzo 2002, n. 291	pag. 107	Codice 25.4 D.D. 7 marzo 2002, n. 313	pag. 115
Codice 25.3 D.D. 5 marzo 2002, n. 292	pag. 107	Codice 25.3 D.D. 7 marzo 2002, n. 314	pag. 116
Codice 25.5 D.D. 5 marzo 2002, n. 293	pag. 108	Codice 25.9 D.D. 7 marzo 2002, n. 315	pag. 117
Codice 25.2 D.D. 6 marzo 2002, n. 294	pag. 108	Codice 25.3 D.D. 7 marzo 2002, n. 316	pag. 117
Codice 25.10 D.D. 6 marzo 2002, n. 295	pag. 108	Codice 25.3 D.D. 7 marzo 2002, n. 317	pag. 117
Codice 25.10 D.D. 6 marzo 2002, n. 296	pag. 108	Codice 25.3 D.D. 7 marzo 2002, n. 318	pag. 117
Codice 25.10 D.D. 6 marzo 2002, n. 297	pag. 109	Codice 25.6 D.D. 8 marzo 2002, n. 319	pag. 117
Codice 25.9 D.D. 7 marzo 2002, n. 298	pag. 109	Codice 25.9 D.D. 8 marzo 2002, n. 320	pag. 117
Codice 25.8 D.D. 7 marzo 2002, n. 299	pag. 110	Codice 25.6 D.D. 8 marzo 2002, n. 321	pag. 118
Codice 25.8 D.D. 7 marzo 2002, n. 300	pag. 110	Codice 25.6 D.D. 8 marzo 2002, n. 322	pag. 118
Codice 25.8 D.D. 7 marzo 2002, n. 301	pag. 111	Codice 25.6 D.D. 8 marzo 2002, n. 323	pag. 118
Codice 25.8 D.D. 7 marzo 2002, n. 302	pag. 112	Codice 25.8 D.D. 8 marzo 2002, n. 324	pag. 118
Codice 25.9 D.D. 7 marzo 2002, n. 303	pag. 113	Codice 25.3 D.D. 8 marzo 2002, n. 326	pag. 119
Codice 25.9 D.D. 7 marzo 2002, n. 304	pag. 113	Codice 25.3 D.D. 8 marzo 2002, n. 327	pag. 120
Codice 25.10 D.D. 7 marzo 2002, n. 305	pag. 114	Codice 25.5 D.D. 8 marzo 2002, n. 328	pag. 121
Codice 25.10 D.D. 7 marzo 2002, n. 307	pag. 114	Codice 25.4 D.D. 8 marzo 2002, n. 329	pag. 122
Codice 25.10 D.D. 7 marzo 2002, n. 308	pag. 114	Codice 25.6 D.D. 11 marzo 2002, n. 330	pag. 122
Codice 25.4 D.D. 7 marzo 2002, n. 309	pag. 114	Codice 25.6 D.D. 11 marzo 2002, n. 331	pag. 123
Codice 25.10 D.D. 7 marzo 2002, n. 310	pag. 114	Codice 25.2 D.D. 11 marzo 2002, n. 332	pag. 123
Codice 25.4 D.D. 7 marzo 2002, n. 311	pag. 114	Codice 25.3 D.D. 11 marzo 2002, n. 335	pag. 123
Codice 25.4 D.D. 7 marzo 2002, n. 312	pag. 115	Codice 25.2 D.D. 11 marzo 2002, n. 336	pag. 124

Codice 25.3 D.D. 11 marzo 2002, n. 337	pag. 124	Codice 25.9 D.D. 13 marzo 2002, n. 359	pag. 134
Codice 25.9 D.D. 11 marzo 2002, n. 338	pag. 125	Codice 25.9 D.D. 13 marzo 2002, n. 360	pag. 134
Codice 25.8 D.D. 11 marzo 2002, n. 340	pag. 125	Codice 25.9 D.D. 13 marzo 2002, n. 361	pag. 134
Codice 25.9 D.D. 11 marzo 2002, n. 341	pag. 125	Codice 25.9 D.D. 13 marzo 2002, n. 362	pag. 134
Codice 25.6 D.D. 12 marzo 2002, n. 342	pag. 126	Codice 25.9 D.D. 14 marzo 2002, n. 363	pag. 134
Codice 25.9 D.D. 12 marzo 2002, n. 343	pag. 126	Codice 25.9 D.D. 14 marzo 2002, n. 364	pag. 135
Codice 25.9 D.D. 12 marzo 2002, n. 344	pag. 127	Codice 25.9 D.D. 14 marzo 2002, n. 365	pag. 135
Codice 25.9 D.D. 12 marzo 2002, n. 345	pag. 128	Codice 25.10 D.D. 14 marzo 2002, n. 366	pag. 135
Codice 25.6 D.D. 12 marzo 2002, n. 346	pag. 128	Codice 25.10 D.D. 14 marzo 2002, n. 367	pag. 136
Codice 25.9 D.D. 12 marzo 2002, n. 347	pag. 129	Codice 25.9 D.D. 14 marzo 2002, n. 368	pag. 137
Codice 25.9 D.D. 12 marzo 2002, n. 348	pag. 129	Codice 25.3 D.D. 14 marzo 2002, n. 369	pag. 137
Codice 25.4 D.D. 12 marzo 2002, n. 349	pag. 130	Codice 25.9 D.D. 14 marzo 2002, n. 370	pag. 137
Codice 25.4 D.D. 13 marzo 2002, n. 350	pag. 130	Codice 25.9 D.D. 15 marzo 2002, n. 376	pag. 138
Codice 25.4 D.D. 13 marzo 2002, n. 351	pag. 131	Codice 25.2 D.D. 15 marzo 2002, n. 377	pag. 139
Codice 25.4 D.D. 13 marzo 2002, n. 352	pag. 131	Codice 25.3 D.D. 18 marzo 2002, n. 378	pag. 139
Codice 25.4 D.D. 13 marzo 2002, n. 353	pag. 131	Codice 25.2 D.D. 18 marzo 2002, n. 379	pag. 140
Codice 25.4 D.D. 13 marzo 2002, n. 354	pag. 132	Codice 25.2 D.D. 18 marzo 2002, n. 380	pag. 140
Codice 25.4 D.D. 13 marzo 2002, n. 355	pag. 132	Codice 25.4 D.D. 19 marzo 2002, n. 381	pag. 140
Codice 25.6 D.D. 13 marzo 2002, n. 356	pag. 133	Codice 25.3 D.D. 19 marzo 2002, n. 382	pag. 141
Codice 25.9 D.D. 13 marzo 2002, n. 357	pag. 133	Codice 25.3 D.D. 19 marzo 2002, n. 383	pag. 141
Codice 25.9 D.D. 13 marzo 2002, n. 358	pag. 133	Codice 25.6 D.D. 19 marzo 2002, n. 387	pag. 142

Codice 25.7 D.D. 19 marzo 2002, n. 388	pag. 142
Codice 25.7 D.D. 19 marzo 2002, n. 389	pag. 142
Codice 25.4 D.D. 20 marzo 2002, n. 390	pag. 142
Codice 25.4 D.D. 20 marzo 2002, n. 391	pag. 142
Codice 25.4 D.D. 20 marzo 2002, n. 392	pag. 142
Codice 25.4 D.D. 20 marzo 2002, n. 393	pag. 142
Codice 25.2 D.D. 20 marzo 2002, n. 394	pag. 142
Codice 25.3 D.D. 20 marzo 2002, n. 396	pag. 143
Codice 25.7 D.D. 21 marzo 2002, n. 397	pag. 143
Codice 25.2 D.D. 22 marzo 2002, n. 398	pag. 144
Codice 25.2 D.D. 22 marzo 2002, n. 399	pag. 144
Codice 25.2 D.D. 22 marzo 2002, n. 400	pag. 144
Codice 25.7 D.D. 25 marzo 2002, n. 402	pag. 144
Codice 25.6 D.D. 25 marzo 2002, n. 403	pag. 145
Codice 25.6 D.D. 25 marzo 2002, n. 404	pag. 146
Codice 25.5 D.D. 25 marzo 2002, n. 405	pag. 146
Codice 25.2 D.D. 25 marzo 2002, n. 407	pag. 147
Codice 25.3 D.D. 25 marzo 2002, n. 409	pag. 147
Codice 25.3 D.D. 25 marzo 2002, n. 410	pag. 148
Codice 25.4 D.D. 26 marzo 2002, n. 411	pag. 149
Codice 25.7 D.D. 26 marzo 2002, n. 412	pag. 150

Codice 25.2 D.D. 26 marzo 2002, n. 415	pag. 151
Codice 25.9 D.D. 27 marzo 2002, n. 417	pag. 151
Codice 29.3 D.D. 2 luglio 2002, n. 216	pag. 151

COMUNICATI

Comunicato del Presidente della Giunta Regionale	pag. 152
Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte	pag. 152
Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte	pag. 152

INDICE SISTEMATICO

COMMERCIO

D.P.G.R. 28 giugno 2002, n. 53

L.R. 21/85 e s.m.i. "Consulta Regionale per la difesa e tutela del consumatore" - Nomina rappresentanti dell'Associazione di difesa dei Consumatori, utenti e dell'ambiente (Codacons) e cancellazione rappresentanti del Comitato Difesa Consumatori Piemonte (Co.di.Co.) pag. 24

DIRITTO ALLO STUDIO

D.G.R. 8 luglio 2002 n. 83-6596

Fornitura libri di testo agli studenti della scuola dell'obbligo e della scuola superiore. Approvazione piano di riparto regionale. Esercizio 2002. Legge 448/1998 - art. 27, comma 2; Legge 488/1999 - art. 53, comma 1 e art. 70, comma 3; D.P.C.M. 320/1999; D.P.C.M. 226/2000 pag. 67

EDILIZIA SCOLASTICA

D.G.R. 10 giugno 2002, n. 50-6296

Approvazione bando per la concessione di contributi regionali a sostegno delle strutture scolastiche materne, elementari e medie inferiori. Accantonamento di Euro 3.040.902,58 pag. 24

ENERGIA

Codice 22.8

D.D. 21 maggio 2002, n. 149

Bando diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Approvazione della graduatoria degli interventi ammessi a contributo ai sensi del decreto del Ministero dell'Ambiente - Servizio IAR - n. 106 del 16 marzo 2001 e approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili a finanziamento pag. 76

ENTI STRUMENTALI

Avviso di rettifica

D.P.G.R. 21 giugno 2002, n. 7/R

Regolamento di prima organizzazione dell'Agenzia regionale delle strade del Piemonte (ARES PIEMONTE) pag. 23

D.P.G.R. 28 giugno 2002, n. 52

L.R. 6 agosto 2001 n. 19 - Insediamento dell'Agenzia regionale delle strade del Piemonte (ARES-Piemonte) pag. 24

INIZIATIVE TORINO 2006

Comunicato del Presidente della Giunta Regionale

Programma di attività relativo agli adempimenti in materia ambientale per la realizzazione del Programma Olimpico - Piano di Monitoraggio Ambientale del Programma Olimpico pag. 152

OPERE PUBBLICHE

Codice 25.9

D.D. 21 febbraio 2002, n. 232

R.D. 25.07.1904 n. 523 - Polizia Idraulica. Ditta: Enel GreenPower. Lavori di sfangamento del bacino dell'opera di presa sul Torrente Bogna con asportazione di materiale litoide in Comune di Bognanco pag. 87

Codice 25.4

D.D. 22 febbraio 2002, n. 233

Impresa Gavi Escavazioni S.n.c. con sede in Gavi (AL). Autorizzazione alla realizzazione del progetto di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del T. Scriveria in Comune di Arquata Scriveria (AL), a monte ponte per Grondona pag. 88

Codice 25.5

D.D. 22 febbraio 2002, n. 234

Autorizzazione idraulica n. 1138 per opere di manutenzione e sistemazione del rio Vallumida iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti (R.D. del 4 Novembre 1938) al n. 43 - Comune di Montegrosso d'Asti. Richiedente: Comune di Montegrosso d'Asti (AT) pag. 88

Codice 25.9

D.D. 25 febbraio 2002, n. 236

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Viganella. Lavori di rifacimento ponte sul Rio di Fuori, in loc. Lavatoio. Importo finanziato L. 30.000.000= pag. 89

Codice 25.9

D.D. 25 febbraio 2002, n. 237

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per gli attraversamenti telefonici sui rii Croso e Dei Pesci nel comune di Baveno - art. 1856. Ditta Telecom Italia S.p.A. pag. 89

Codice 25.3**D.D. 25 febbraio 2002, n. 238**

Autorizzazione Idraulica n. Au-440 per l'attraversamento del Rio Prebec, con linea elettrica, in Comune di Chianocco. Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizi di Ivrea pag. 89

Codice 25.9**D.D. 25 febbraio 2002, n. 239**

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per attraversamento telefonico del rio Dei Mulini nel comune di Premosello Chiovenda. Ditta Telecom Italia S.p.A. pag. 90

Codice 25.3**D.D. 25 febbraio 2002, n. 240**

Autorizzazione Idraulica n. 13/02 per la realizzazione di opere provvisorie nell'alveo del rio Palazzolo, nel Comune di Chivasso, nell'ambito dei lavori di realizzazione della linea ferroviaria ad Alta Capacità Torino-Milano. Ditta: Consorzio CAV.TO - MI pag. 90

Codice 25.2**D.D. 25 febbraio 2002, n. 241**

Ordinanza Ministeriale n° 3027/99 - Alluvione ottobre 1999 in Provincia di Alessandria. Comune di Stazzano. Lavori di costruzione difesa in sponda destra Torr. Borbera per consolidamento scarpata. Importo Euro 41.316,55 (L. 80.000.000.=) pag. 90

Codice 25.2**D.D. 25 febbraio 2002, n. 242**

L.R. n° 38/78 e Ordinanza Ministeriale n° 3027/99 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Comune di Vignole Borbera. Lavori di ripristino strade comunali varie. Importo Euro 10.329,14 (L. 20.000.000.=) pag. 91

Codice 25.4**D.D. 26 febbraio 2002, n. 243**

Approvazione ed autorizzazione progetto lavori di costruzione opera di sostegno del corpo stradale in frana alla progr. km. 27+150 della S.P. 140 della Val Borbera in Località Cornareto di Cabella Ligure. Ente gestore Amministrazione Provinciale di Alessandria, importo L. 550.000.000 pag. 91

Codice 25.4**D.D. 26 febbraio 2002, n. 244**

Approvazione ed autorizzazione progetto lavori di riordino sezione del Torrente Stanavazzo e tratto Rio Scapiano in Comune di Sezzadio, importo L. 89.000.000 pag. 91

Codice 25.4**D.D. 26 febbraio 2002, n. 245**

Approvazione ed autorizzazione progetto lavori di rifacimento e ripristino opere di raccolta acque meteoriche a monte del Cimitero Cattolico, in Comune di Pomaro M.to, importo L. 48.000.000 pag. 91

Codice 25.4**D.D. 26 febbraio 2002, n. 246**

Approvazione ed autorizzazione progetto lavori di ripristino difese ed alveo T. Grue in Comune di Montegio-co, importo L. 140.000.000 pag. 91

Codice 25.4**D.D. 26 febbraio 2002, n. 247**

Approvazione ed autorizzazione progetto lavori di ripristino condotte comuni vari "Bistagno, Denice, Melazzo, Spigno M.to". Ente gestore Consorzio Acquedotto Val Bormida, importo L. 124.000.000 pag. 91

Codice 25.4**D.D. 26 febbraio 2002, n. 248**

Approvazione ed autorizzazione progetto lavori danni opere di captazione acquedotto comunale cascina Moglietta, in Comune di Cassinelle, importo L. 20.000.000 pag. 91

Codice 25.4**D.D. 26 febbraio 2002, n. 249**

Approvazione ed autorizzazione progetto lavori danni acquedotto comunale località Battagliosi rio Meri e rio Grasso, in Comune di Cassinelle, importo L. 54.000.000 pag. 91

Codice 25.9**D.D. 26 febbraio 2002, n. 250**

Comune di Omegna. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione del completamento dei percorsi ciclabili lungo la riva del Lago D'Orta con rifacimento e sistemazione attracchi e raccordi delle aree portuali in Comune di Omegna pag. 91

Codice 25.2**D.D. 26 febbraio 2002, n. 251**

L. 471/94 - LL.RR. 38/78 e 18/84 - Alluvione autunno 1993 - Comune di Cortiglione - Lavori di completamento sistemazione Via Belgarino - Importo Euro 38.734,27 (L. 75.000.000) pag. 92

Codice 25.9**D.D. 26 febbraio 2002, n. 252**

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per l'attraversamento telefonico del rio Stronetta nei comuni di Baveno e di Verbania - art. 1857. Ditta Telecom Italia S.p.A. pag. 92

Codice 25.9**D.D. 26 febbraio 2002, n. 253**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un guado sul rio Pus in Comune di Gurro. Ditta: Consorzio Sviluppo Alpeggi di Brana e Vanzone pag. 92

Codice 25.9**D.D. 26 febbraio 2002, n. 254**

Procedura ex art. 10 L.R. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Realizzazione nuovo guado carrabile sul Fiume Toce" presentato dalla Società Domograniti S.p.A., localizzato in territorio del Comune di Premia (VB) in località S. Rocco - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998 pag. 93

Codice 25.9**D.D. 26 febbraio 2002, n. 255**

Procedura ex art. 10 L.R. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Realizzazione nuovo guado carrabile sul Fiume Toce" presentato dalla Ditta Graniti S. Rocco S.r.l., localizzato in territorio del Comune di Premia (VB) in località S. Rocco - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998 pag. 94

Codice 25.2**D.D. 26 febbraio 2002, n. 256**

L. n° 265/93 - Art. 3 - Alluvione novembre '94 - Comune di Brandizzo. Variazione programmi precedentemente approvati pag. 94

Codice 25.8**D.D. 27 febbraio 2002, n. 257**

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. 3090/2000 - Comune di Fobello - Progetto definitivo - ricostruzione ponte in pietra a protezione in località Santa Maria e consolidamento muro di sostegno in località Cavalcafuoco - importo Lit. 781.500.000= (Euro 403.611,07=) pag. 94

Codice 25.2**D.D. 27 febbraio 2002, n. 258**

L.R. N. 38/78 - Istruttoria richieste di finanziamento per lavori di pronto soccorso. Approvazione programma di intervento. Spesa complessiva 855.195,00 Euro (pari a L. 1.655.888.423) pag. 94

Codice 25.8**D.D. 27 febbraio 2002, n. 259**

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. 3090/2000 - Comune di Riva Valdobbia - Progetto definitivo - lavori di sistemazione erosione sotto Piana Fuseria - importo Euro 129.114.22= pag. 95

Codice 25.8**D.D. 27 febbraio 2002, n. 260**

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. 3090/2000 - Comune di Riva Valdobbia - Progetto definitivo di pronto intervento per la sistemazione della strada Alta Val Vogna - Euro 92.962,24= pag. 95

Codice 25.2**D.D. 27 febbraio 2002, n. 261**

L. n. 102/90 - LL.RR. 38/78, 18/84 - Alluvione agosto 1987 - Comune di Varzo - Lavori di estensione della rete idrica per l'innevamento artificiale e realizzazione area di parcheggio con relative opere di inserimento paesaggistico - Importo Euro 294.380,43 (I. 570.000.000) pag. 96

Codice 25.3**D.D. 27 febbraio 2002, n. 262**

Rinnovo Autorizzazione Idraulica n. 3479 assunta con D.D. in data 04.08.2000 n. 833 per la realizzazione di una passerella pedonale in legno ad attraversamento del Rio Dorato in loc. Rodoreto del Comune di Prali - Ditta: Coccolo Riccardo e Baral Rosanna pag. 96

Codice 25.7**D.D. 27 febbraio 2002, n. 263**

Sigg. Cogliati Maurizio e Lopez Emanuela. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di un pontile fisso in legno in Comune di Orta San Giulio (NO) pag. 96

Codice 25.3**D.D. 27 febbraio 2002, n. 264**

Autorizzazione Idraulica n. 3682 per la realizzazione di un muro di difesa spondale destra del Rio Costa Parigi e di uno scarico acque meteoriche nello stesso Rio, in Comune di San Mauro Torinese, in fregio alla S.C. Via Croce. Richiedente: Comune di San Mauro Torinese pag. 97

Codice 25.3**D.D. 27 febbraio 2002, n. 277**

Autorizzazione Idraulica n. 14/02 per la realizzazione di opere provvisoriale nell'alveo del Torrente Malonetto nel Comune di Brandizzo (To) nell'ambito dei lavori di realizzazione della linea ferroviaria ad Alta Capacità tratto Torino-Milano. Ditta: Consorzio C.A.V. TO-MI pag. 99

Codice 25.2**D.D. 28 febbraio 2002, n. 265**

L.R. n° 38/78 - Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Pradleva (CN). Lavori di somma urgenza: ripristino s.c.le Pentenera e Gerbido. Contributo Euro 4.131,66 (L. 8.000.000.=). Contabilità finale pag. 98

Codice 25.2**D.D. 28 febbraio 2002, n. 266**

L.R. n° 38/78 - Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Corneliano d'Alba. Lavori di sistemazioni idrauliche lungo T. Riddone nel concentrico. Contributo Euro 25.822,85 (L. 50.000.000.=) - Contabilità finale pag. 98

Codice 25.2**D.D. 28 febbraio 2002, n. 267**

L.R. n° 38/78 - Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Monticello d'Alba (CN). Lavori di sistemazione idraulica lungo T. Mellea e regimazione acqua lungo s.c. Marendoni, Mollì e Valdoza. Contributo Euro 20.658,28 (L. 40.000.000.=) - Contabilità finale pag. 98

Codice 25.2**D.D. 28 febbraio 2002, n. 268**

L.R. n° 38/78 - Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Rittana (CN). Lavori di ripristino s.c. Gorrè Gianola, Rimer e Tetto Occelli. Contributo Euro 51.645,69 (L. 100.000.000.=) - Contabilità finale pag. 98

Codice 25.2**D.D. 28 febbraio 2002, n. 269**

L.R. n° 38/78 - Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Rossana (CN). Lavori di regimazione idraulica sul Rio Gelato e Rio Torto. Contributo Euro 15.493,71 (L. 30.000.000.=) - Contabilità finale pag. 98

Codice 25.2**D.D. 28 febbraio 2002, n. 270**

L.R. n° 38/78 - Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Castelletto Stura (CN). Lavori di ricostruzione muro contenimento scarpata per s.c. via Centallo concentrico. Contributo Euro 15.493,71 (L. 30.000.000.=) - Contabilità finale pag. 98

Codice 25.2**D.D. 28 febbraio 2002, n. 272**

L.R. n° 38/78 - Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Valmala (CN). Lavori di regimazione acque e ripristino s.c. Ervatti, Parasacco, Rora e Sarnaud. Contributo Euro 25.822,85 (L. 50.000.000.=) - Contabilità finale pag. 98

Codice 25.2**D.D. 28 febbraio 2002, n. 273**

Ordinanza Ministeriale n° 3027/99 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Comune di Roccaforte Ligure. Lavori di ripristino strada comunale - Campo dei Rè - Borassi - 1° intervento. Importo Euro 25.822,85 (L. 50.000.000.=) pag. 98

Codice 25.2**D.D. 28 febbraio 2002, n. 274**

Ordinanza Ministeriale n° 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Pietra Marazzi. Lavori di ristrutturazione edificio municipale danneggiato. Importo Euro 51.645,69 (L. 100.000.000.=) pag. 99

Codice 25.4**D.D. 28 febbraio 2002, n. 275**

Impresa Mignacco Costruzioni S.n.c. con sede in Cabbella Ligure (AL). Autorizzazione estrazione materiale litoide in esubero proveniente dalla savanella dei lavori di ripristino difesa Torrente Borbera nel Comune di Cantalupo Ligure pag. 99

Codice 25.4**D.D. 28 febbraio 2002, n. 276**

Impresa Migliazzi Vincenzo Costruzioni Stradali S.a.s. con sede in Casalcermelli (AL). Autorizzazione estrazione materiale litoide proveniente dalla savanella dei lavori di sistemazione sponda sinistra Torrente Borbera, a monte passerella, nel Comune di Vignole Borbera pag. 99

Codice 25.2**D.D. 4 marzo 2002, n. 279**

L.R. n° 28/75 - Comune di Porte - Lavori di sistemazione delle strade comunali Gimbardei e Antica di Fenestrelle. Autorizzazione all'utilizzo della quota residua di Euro 759,53 (L. 1.470.655.=) - Nessuna variazione degli impegni di spesa già assunti pag. 100

Codice 25.8**D.D. 4 marzo 2002, n. 280**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1830 - Ditta Barone Dott. Quirino - costruzione piccolo ponte sul Rio Gardina per transito mezzi agricoli in Comune di Ronsecco pag. 100

Codice 25.8**D.D. 4 marzo 2002, n. 281**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1831 - Enel Distribuzione - Zona di Vercelli - interferenza L.E. aerea ed interrata a 1000/380 Volt con 8 corsi d'acqua in loc. Val Vogna in Comune di Riva Valdobbia pag. 101

Codice 25.8**D.D. 4 marzo 2002, n. 282**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1832 - Comune di Serravalle Sesia - attraversamento aereo del Rio Balmella in frazione Piane, con tubazione acquedotto comunale pag. 102

Codice 25.8**D.D. 4 marzo 2002, n. 283**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1829 - Comune di Riva Valdobbia - attraversamento Rio Piacentino con posa di condotta sotto il piano alveo per il completamento della rete idrica delle Frazioni Oro, Cà di Janzo e Cà Piacentino pag. 103

Codice 25.7**D.D. 5 marzo 2002, n. 284**

Lago d'Orta in Comune di Orta San Giulio (NO). Istanza 14.02.2002 per l'ottenimento del nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di infrastrutture portuali, porto turistico polifunzionale (1° lotto), in località "Bagnera", in Comune di Orta San Giulio. Progetto di variante pag. 104

Codice 25.7**D.D. 5 marzo 2002, n. 285**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione dell'attraversamento aereo del rio Gerbione, con linea telefonica, staffata al ponte a servizio della strada provinciale n. 35, nel territorio del Comune di Meina (NO). Ditta Telecom Italia S.p.A. pag. 104

Codice 25.1**D.D. 5 marzo 2002, n. 287**

Autorizzazione all'ENEL Distribuzione S.p.A. alla ricostruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 132000 Volt, n. 306/AL, con carattere di inamovibilità, denominato "Balzola - Valenza" T.614, interessante i territori dei Comuni di Frassineto Po, Ticineto e Valmacca (AL) pag. 105

Codice 25.1**D.D. 5 marzo 2002, n. 288**

Autorizzazione all'ENEL Distribuzione S.p.A. alla ricostruzione/costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 132000 Volt, n. 496, con carattere di inamovibilità, denominato "Crescentino - Trino" T 688, interessante i territori dei Comuni di Fontaneto Po, Palazzolo Vercellese e Trino, per il collegamento alla nuova cabina primaria a 132/15 kW di Trino (VC) pag. 105

Codice 25.3**D.D. 5 marzo 2002, n. 289**

Autorizzazione Idraulica n. 15/02 per l'esecuzione di lavori di ripristino e di consolidamento della canaletta di derivazione della Bealera Colombaro, esistente in sponda sinistra del torrente Chisola, in Comune di Cumiana pag. 106

Codice 25.5**D.D. 5 marzo 2002, n. 290**

Torrente Belbo. Taglio ceduo su suolo demaniale in Comune di Canelli. Ditta C.M. Calcestruzzi di Canelli pag. 107

Codice 25.5**D.D. 5 marzo 2002, n. 291**

Torrente Belbo. Taglio ceduo su suolo demaniale in Comune di Nizza Monferrato. Ditta Seas S.p.A. di Umbertoide (PG) pag. 107

Codice 25.3**D.D. 5 marzo 2002, n. 292**

Autorizzazione Idraulica n. Au-441 per n. 2 attraversamenti del Rio Sangonetto, con linee elettriche, in Comune di Piossasco. Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Ivrea pag. 107

Codice 25.5**D.D. 5 marzo 2002, n. 293**

Autorizzazione idraulica n. 1139 per lavori di manutenzione idraulico-forestale nei Comuni di: Cassinasco, Sessame, Roccaverano, San Giorgio Scarampi e Cessole. Legge 183/1989. Richiedente: Comunità Montana "Langga Astigiana Valle Bormida" pag. 108

Codice 25.2**D.D. 6 marzo 2002, n. 294**

Alluvione novembre 1994 - C.M. Alta Valle Tanaro - Variazione programmi precedentemente approvati pag. 108

Codice 25.10**D.D. 6 marzo 2002, n. 295**

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. 3090/2000. Finanziamento 4° stralcio. Comune di Strona. - Progetto definitivo - "Lavori di sistemazione muri e opere di contenimento strade comunali e campo sportivo", in Comune di Strona. Importo lavori Euro 77.468,53 (L. 150.000.000). Importo finanziamento Euro 77.468,53 (L. 150.000.000) pag. 108

Codice 25.10**D.D. 6 marzo 2002, n. 296**

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. 3090/2000 Comune di Borriana. - Progetto definitivo - "Opere di sistemazione torrente Elvo", in comune di Borriana. Importo lavori Euro 206.582,76 (L. 400.000.000). Importo finanziamento 3° stralcio Euro 206.582,76 (L. 400.000.000) pag. 108

Codice 25.10**D.D. 6 marzo 2002, n. 297**

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. 3090/2000. Provincia di Biella. - Progetto definitivo - "Lavori di ricostruzione di muro di controripa lungo la S.P. 222 "Strona-Valle Mosso", in Comune di Valle Mosso. Importo lavori Euro 170.430,78 (L. 330.000.000). Importo finanziamento Euro 170.430,78 (L. 330.000.000) pag. 109

Codice 25.9**D.D. 7 marzo 2002, n. 298**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione dei lavori di completamento per adeguamento delle sezioni di deflusso del Rio Grande in corrispondenza dell'attraversamento con la strada Cicogna-Cascè. Comune di Cosso-
gno pag. 109

Codice 25.8**D.D. 7 marzo 2002, n. 299**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1822 - Consorzio Alta Capacità TO/MI - attraversamento e sistemazione idraulica Rio Druma in Comune di Villar-
boit pag. 110

Codice 25.8**D.D. 7 marzo 2002, n. 300**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1823 - Consorzio Alta Capacità TO/MI - attraversamento e sistemazione idraulica Torr. Rovasenda in Comune di Villar-
boit pag. 110

Codice 25.8**D.D. 7 marzo 2002, n. 301**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1827 - Consorzio Alta Capacità TO/MI - attraversamento e sistemazione idraulica Rio Odda in Comune di Carisio
pag. 111

Codice 25.8**D.D. 7 marzo 2002, n. 302**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1828 - Consorzio Alta Capacità TO/MI - attraversamento e sistemazione idraulica Rio Odda in Comune di Formiglia-
na pag. 112

Codice 25.9**D.D. 7 marzo 2002, n. 303**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autun-
no 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Pieve Vergonte. Ripristino difese spondali e sistemazio-
ne fondo alveo rio S. Rocco, ripristino e adeguamenti sezioni di deflusso sui rii Gaggia, Valletta, Fontana, S.
Maria e Case Bardotti. Importo finanziato L.
620.000.000= pag. 113

Codice 25.9**D.D. 7 marzo 2002, n. 304**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autun-
no 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Seppiana. Lavori di ripristino difese spondali con forma-
zione di briglie e disintasamento Rio Scarpi. Importo
finanziato L. 70.000.000= pag. 113

Codice 25.10**D.D. 7 marzo 2002, n. 305**

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. 3090/2000. Provincia di Biella. - Progetto definitivo - "Lavori di rifacimento dei
muri di sostegno lungo la S.P. 413 "Zimone-Magnano-S.
Sudario" in comune di Magnano e Zimone. Importo
lavori Euro 258.228,44 (L. 500.000.000). Importo finan-
ziamento Euro 258.228,44 (L. 500.000.000) pag. 114

Codice 25.10**D.D. 7 marzo 2002, n. 307**

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. 3090/2000. Provincia di Biella. - Progetto definitivo - "Lavori di consolidamento
rilevato stradale lungo la S.P. 103 - Vaglio-Pettinengo",
in Comune di Pettinengo. Importo lavori Euro
206.582,76 (L. 400.000.000). Importo finanziamento
Euro 206.582,76 (L. 400.000.000) pag. 114

Codice 25.10**D.D. 7 marzo 2002, n. 308**

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. 3090/2000. Consorzio di Bonifica della Baraggia Vercellese. - Progetto defini-
tivo - "Lavori di sistemazione del torrente Elvo" nel
Comune di Salussola in Frazione Arro Località C.na
Rolei. Importo lavori Euro 103.290,00 (L. 200.000.000).
Importo finanziamento 4° stralcio Euro 103.290,00 (L.
200.000.000) pag. 114

Codice 25.4**D.D. 7 marzo 2002, n. 309**

Impresa Agosti Antonio con sede in Montacuto (AL).
Autorizzazione alla realizzazione del progetto di regima-
zione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Curone
in Comune di Gremiasco (AL), a monte ponte per loc.
Musigliano pag. 114

Codice 25.10**D.D. 7 marzo 2002, n. 310**

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. 3090/2000. Consorzio di Bonifica della Baraggia Vercellese. - Progetto defini-
tivo - "Opere per la regimazione del torrente Ingagna a
valle dell'invaso artificiale - 2° lotto stralcio", in Comune
di Mongrando. Importo lavori Euro 1.342.787,94 (L.
2.600.000.000). Importo finanziamento 4° stralcio Euro
1.342.787,94 (L. 2.600.000.000) pag. 114

Codice 25.4**D.D. 7 marzo 2002, n. 311**

Impresa F.lli Tarditi S.r.l. con sede in Bagnaria (PV).
Autorizzazione alla realizzazione del progetto di regima-
zione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Curone
in Comune di Gremiasco (AL), a monte centri-
co pag. 114

Codice 25.4**D.D. 7 marzo 2002, n. 312**

Impresa CO.GE.BA. con sede in San Sebastiano Curo-
ne (AL). Autorizzazione alla realizzazione del progetto
di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del T. Mu-
seglia in Comune di Montacuto (AL), località Cà del
Sarto Giara pag. 115

Codice 25.4**D.D. 7 marzo 2002, n. 313**

Ditte A.C.M. S.r.l. e Cooperativa Progetto Casa S.c.r.l.
- Tortona. Autorizzazione idraulica (P.I. n° 473 Rio "Il
Rio") per la realizzazione di lavori di risagomatura e
pulizia alveo del Rio denominato "Il Rio" a monte della
confluenza con il Torrente Ossoina in Comune di Torto-
na pag. 115

Codice 25.3**D.D. 7 marzo 2002, n. 314**

Autorizzazione Idraulica n. 16/2002 per la realizzazio-
ne di un muro di difesa spondale, in Cavour, sulla Bea-
lera Vecchia di Bibiana, in sinistra idrografica
pag. 116

Codice 25.9**D.D. 7 marzo 2002, n. 315**

L. 183/89 art. 31. Lavori di regolarizzazione e miglio-
ramento deflusso del Rio Carboniglio nel Comune di
Nonio (VB). Ente attuatore: Comune di Nonio (VB).
Importo L. 300.000.000= pag. 117

Codice 25.3**D.D. 7 marzo 2002, n. 316**

Restituzione del deposito cauzionale versato a puntua-
le osservanza di quanto disposto dal disciplinare di au-
torizzazione in data 21/06/2001 n. di rep. 20 per l'estra-
zione e la successiva acquisizione di 9182,18 mc di
materiale litoide dall'alveo del Torrente Dora Riparia in
Comune di Oulx. Ditta: Imprebeton S.p.A.. Importo cau-
zione L. 2.295.545 - Euro 1.185,55 pag. 117

Codice 25.3**D.D. 7 marzo 2002, n. 317**

Restituzione del deposito cauzionale versato a puntua-
le osservanza di quanto disposto dal disciplinare di au-
torizzazione in data 09/07/2001 n. di rep. 22 per l'estra-
zione e la successiva acquisizione di 1270 mc di materia-
le litoide dall'alveo del Torrente Sessi in Comune di
Caprie. Ditta: Cave di Caprie s.n.c.. Importo cauzione L.
317.500 - Euro 163,97 pag. 117

Codice 25.3**D.D. 7 marzo 2002, n. 318**

Restituzione del deposito cauzionale versato a puntua-
le osservanza di quanto disposto dal disciplinare di au-
torizzazione in data 22/06/2002 n. di rep. 21 per l'estra-
zione e la successiva acquisizione di 8074 mc di materia-
le litoide dall'alveo del torrente Chiusella in Comune di
Vistrorio. Ditta: Scotedar s.a.s. di Brusco Domenico -
Importo cauzione L. 2.018.500 Euro 1042,47 pag. 117

Codice 25.6**D.D. 8 marzo 2002, n. 319**

Ordinanza 3051 del 31.03.2000 - Amministrazione
Provinciale di Cuneo (Comune di Roccasparvera) - Pro-
getto per opere di consolidamento della frana in località
Vallone San Giovanni in Comune di Roccasparvera sulla
S.P. n. 121 Tronco: Roccasparvera - Bivio SS. 21 (Begu-
da). Finanziamento di L. 500 milioni. Euro
258.228,44 pag. 117

Codice 25.9**D.D. 8 marzo 2002, n. 320**

L.R. 54/75. Lavori di protezione idrogeologica del Rio
San Martino nel Comune di Omegna (VB). Ente attuato-
re: Comune di Omegna (VB). Importo L.
400.000.000= pag. 117

Codice 25.6**D.D. 8 marzo 2002, n. 321**

Eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Comune di Cris-
solo - Progetto per lavori di sistemazione idraulica Fiume
Po ed opere complementari. Finanziamento di L. 300
milioni - Euro 154.937,07 pag. 118

Codice 25.6**D.D. 8 marzo 2002, n. 322**

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di
Melle - Progetto per lavori di ricostruzione ponte strada
comunale Aprico e ripristino opere di difesa spondale
Torrente Varaita. Finanziamento di Lire 610 milioni -
Euro 315.038,71 pag. 118

Codice 25.6**D.D. 8 marzo 2002, n. 323**

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comparte-
cipanza Irrigua Canale Magliano (Comune di Margarita)
- Progetto per sistemazione idraulica del canale Collat-
tone in Comune di Margarita. Finanziamento di Lire
146,4 milioni - Euro 75.609,29 pag. 118

Codice 25.8**D.D. 8 marzo 2002, n. 324**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1826 - Ditta Sitin-
dustrie di Valduggia - attraversamento Rio Gemella in
Comune di Valduggia pag. 118

Codice 25.3**D.D. 8 marzo 2002, n. 326**

Autorizzazione idraulica n. 17/02 per l'esecuzione dei lavori di consolidamento della volta del ponticello sul Rio Santena, esistente al km 22+503 della linea Torino-Genova, ubicato al confine tra i Comuni di Chieri e Riva presso Chieri, in variante alla precedente autorizzazione n. 68/01 del 05.11.2001. Ditta: Rete Ferroviaria Italiana - Divisione Infrastrutture di Torino pag. 119

Codice 25.3**D.D. 8 marzo 2002, n. 327**

Autorizzazione Idraulica n. 3685 allo scarico, nel Rio Chiamogna, di acque reflue domestiche, tramite tubazione in pvc, diametro 12 cm, localizzata in sponda sinistra. Ditta: Crosatto Enedina pag. 120

Codice 25.5**D.D. 8 marzo 2002, n. 328**

Autorizzazione idraulica n. 1140 per lavori di disalveo del rio Stanavasso in Comune di Ferrere, a valle del concentrico. Richiedente: Comune di Ferrere pag. 121

Codice 25.4**D.D. 8 marzo 2002, n. 329**

Ditta: A.C.I.B.S. - Novi Ligure. Autorizzazione idraulica (PI n. 446 T. Scrivia) per la realizzazione di lavori di prolungamento del collettore consortile fino al Rio Chiappino in Comune di Arquata Scrivia. Perizia di variante pag. 122

Codice 25.6**D.D. 11 marzo 2002, n. 330**

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Prazzo - Progetto per lavori di sistemazione idraulica torrente Maira e i suoi affluenti. Finanziamento di Lire 134.5 milioni - Euro 69.463,45 pag. 122

Codice 25.6**D.D. 11 marzo 2002, n. 331**

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Peveragno - Progetto per lavori di consolidamento aree in frana zone collinari: Via San Giorgio Sud, Via Don Giacomo Peirone, Via San Giovenale Regione Miclet ed in località Tetti Marro. Finanziamento di Lire 400 milioni - Euro 206.582,76 pag. 123

Codice 25.2**D.D. 11 marzo 2002, n. 332**

Alluvione novembre 1994 - L. n° 471/94 art. 4, L. n° 265/95 e L. n° 35/95 - Comune di Ormea - Variazione ai programmi precedentemente approvati pag. 123

Codice 25.3**D.D. 11 marzo 2002, n. 335**

Autorizzazione Idraulica n. 3683 per la realizzazione di un ponticello sul torrente Chiusella a servizio della pista di accesso agli alpeggi "Liun-Spartur" in Comune di Brosso pag. 123

Codice 25.2**D.D. 11 marzo 2002, n. 336**

LL.RR. 54/75 e 18/84 - Decreto del Presidente Consiglio Ministeri n. 556 del 23.8.93 - Movimenti franosi loc. Campo della Vigna in Comune di Novalesa - Anticipazione di un ulteriore acconto di Euro 65.274,68 pari a L. 126.389.406.= (Cap. 24306/2002) pag. 124

Codice 25.3**D.D. 11 marzo 2002, n. 337**

Autorizzazione Idraulica n. 3684 per la realizzazione di un guado sul torrente Chiusella a servizio della pista di accesso agli alpeggi "Cascina Pasquere" in Comune di Vico Canavese pag. 124

Codice 25.9**D.D. 11 marzo 2002, n. 338**

Procedura ex art. 10 L.R. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Realizzazione guado sul Fiume Toce in sostituzione del guado provvisorio esistente per l'accesso alla cava di gneiss" presentato dalla Ditta Rivasco Cave S.r.l., localizzato in territorio del Comune di Premia (VB) in loc. Rivasco - Esclusione del progetto della Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998 pag. 125

Codice 25.8**D.D. 11 marzo 2002, n. 340**

Autorizzazione taglio piante su suolo demaniale in sponda sinistra del Fiume Sesia in Comune di Villata - VCTG7 - sig. Canella Ezio pag. 125

Codice 25.9**D.D. 11 marzo 2002, n. 341**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un guado sul rio Dordolo in Comune di Malesco. Ditta: Consorzio Sviluppo Alpeggi da "Sponda a Fela" pag. 125

Codice 25.6**D.D. 12 marzo 2002, n. 342**

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Cesana Torinese - Progetto per opere di ricalibratura e costruzione difese spondali sul torrente Ripa. Finanziamento di Lire 590 milioni - Euro 304.709,57 pag. 126

Codice 25.9**D.D. 12 marzo 2002, n. 343**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di una variante dell'attraversamento del Rio Ballone con tubazione fognaria. Ditta Comune di Oggebbio pag. 126

Codice 25.9**D.D. 12 marzo 2002, n. 344**

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per gli attraversamenti telefonici sui rii: Bettola, Resega, Albo ecc. nel comune di Mergozzo - art. 1880 - Ditta Telecom Italia S.p.A. pag. 127

Codice 25.9**D.D. 12 marzo 2002, n. 345**

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per l'attraversamento telefonico su rio senza denominazione nei comuni di Verbania e Mergozzo - art. 1858. Ditta Telecom Italia S.p.A. pag. 128

Codice 25.6**D.D. 12 marzo 2002, n. 346**

Autorizzazione idraulica n. 3851 per la realizzazione della sistemazione dei corsi d'acqua attraversati dai viadotti autostradali sui Torrenti Morej, Frocco e S. Lazzaro in Comune di Mondovì e Niella Tanaro - Richiedente: Autostrada Torino-Savona S.p.A. pag. 128

Codice 25.9**D.D. 12 marzo 2002, n. 347**

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per gli attraversamenti telefonici sull'emissario del lago di Mergozzo nel comune di Verbania - art. 1882. Ditta Telecom Italia S.p.A. pag. 129

Codice 25.9**D.D. 12 marzo 2002, n. 348**

Procedura ex art. 10 L.R. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Realizzazione e rinforzo argine in sponda sinistra del torrente Anza a monte dello sbarramento Edison" in territorio del comune di Piedimulera (VB) - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998 pag. 129

Codice 25.4**D.D. 12 marzo 2002, n. 349**

Ditta SNAM S.p.A. metanodotto "Cortemaggiore - Genova" DN 400 (16"). Intervento di manutenzione straordinaria alle esistenti opere di difesa sul rio Mesma in Comune di Gavi. Rilascio proroga di anni uno sulla scadenza della determinazione originaria n. 1101/25.04 del 20/10/2000 pag. 130

Codice 25.4**D.D. 13 marzo 2002, n. 350**

Autorizzazione ai soli fini idraulici per attraversamento aereo del corso d'acqua pubblica denominato Torrente Stura di Ovada con un impianto elettrico alla tensione di 20.000 Volt in Località Gnocchetto nei Comuni di Ovada e Belforte Monferrato Ditta: ENEL - Divisione Distribuzione - Esercizio di Alessandria pag. 130

Codice 25.4**D.D. 13 marzo 2002, n. 351**

Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno". L.R. 183/89 D.D. n. 1226 del 04/09/2001. Interventi di sistemazione idrogeologica e idraulica forestale. Importo progetto L. 88.000.000. Rilascio proroga di anni uno sulla scadenza della determinazione originaria n. 1226/25.04 del 04/09/2001 pag. 131

Codice 25.4**D.D. 13 marzo 2002, n. 352**

Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno". L.R. 09/10/95 n. 72, art. 6. D.D. 112/5122 del 11/11/97. Interventi di sistemazione idrogeologica e idraulica forestale. Importo progetto L. 313.293.000. Rilascio proroga di anni uno sulla scadenza della determinazione originaria n. 1096/25.04 del 06/08/2001 pag. 131

Codice 25.4**D.D. 13 marzo 2002, n. 353**

Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno". L.R. 54/75 D.D. n. 1227 del 04/09/2001. Interventi di sistemazione idrogeologica e idraulica forestale. Importo progetto L. 88.000.000. Rilascio proroga di anni uno sulla scadenza della determinazione originaria n. 1227/25.04 del 04/09/2001 pag. 131

Codice 25.4**D.D. 13 marzo 2002, n. 354**

Approvazione ed autorizzazione progetto lavori di ripristino erosione Torrente Curone in Località Vidali in Comune di Pontecurone. Importo L. 80.000.000 pag. 132

Codice 25.4**D.D. 13 marzo 2002, n. 355**

Approvazione ed autorizzazione lavori di rifacimento traversa a valle del concentrico, Comune di Pontecurone. Importo L. 180.000.000 pag. 132

Codice 25.6**D.D. 13 marzo 2002, n. 356**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 3941 - Realizzazione opere di difesa spondale lungo i Rii Fansimagna-Talù, FONZA, Talù in Comune di Villar S. Costanzo - Richiedente: Comune di Villar S. Costanzo pag. 133

Codice 25.9**D.D. 13 marzo 2002, n. 357**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Cannero Riviera. Ripristino mulattiera comunale di collegamento alla frazione Cheggio (1° lotto esecutivo). Importo finanziato L. 150.000.000= pag. 133

Codice 25.9**D.D. 13 marzo 2002, n. 358**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Verbania. Lavori di sistemazione idraulica con rimozione di materiale nel torrente San Giovanni a monte del ponte di Possaccio (Via Cuboni). Importo finanziato L. 100.000.000= pag. 133

Codice 25.9**D.D. 13 marzo 2002, n. 359**

Concessione di proroga sul termine di inizio dei lavori di realizzazione acquedotto comunale con 23 attraversamenti su rii vari nei Comuni di Piedimulera e Calasca Castiglione. Autorizzazione idraulica concessa con Determinazione n. 955 del 06/09/2000. Ditta: Comune di Piedimulera pag. 134

Codice 25.9**D.D. 13 marzo 2002, n. 360**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Cannero Riviera. Lavori di rifacimento tratto di muro a lago a sostegno zona "Cantone Lido" - Importo L. 30.000.000= pag. 134

Codice 25.9**D.D. 13 marzo 2002, n. 361**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Montescheno. Lavori di ripristino corpo stradale e regimazione acque su c.c. Fajù-Pradurino. Importo L. 109.000.000= pag. 134

Codice 25.9**D.D. 13 marzo 2002, n. 362**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Varzo. Lavori di sistemazione dell'acquedotto in località La Rocca. Totale importo finanziato: L. 100.000.000= + L. 50.000.000=. Totale importo progetto: L. 150.000.000= pari a Euro 77.468,53= pag. 134

Codice 25.9**D.D. 14 marzo 2002, n. 363**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Varzo. Lavori di sistemazione acquedotto comunale di S. Domenico con il rifacimento delle opere di presa e condotta di adduzione e del relativo bacino di carico. Totale importo finanziato: L. 300.000.000= + L. 50.000.000= + L. 100.000.000=. Totale importo progetto: L. 450.000.000= pari a Euro 232.405,60= pag. 134

Codice 25.9**D.D. 14 marzo 2002, n. 364**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Varzo. Lavori di sistemazione e regimazione acque versante sovrastante l'abitato di Coggia con l'esecuzione di trincee drenanti ed opere di intercettazione acque - Importo: L. 200.000.000=. Totale importo finanziato: L. 200.000.000=. Totale importo progetto: L. 200.000.000= pag. 135

Codice 25.9**D.D. 14 marzo 2002, n. 365**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Provincia del Verbano Cusio Ossola. Lavori sulla S.P. n. 52 di Valle Strona in Comune di Valstrona - Lavori di consolidamento muri di sostegno pericolanti progressive km. 8+200, 11+630 e 12+000. Importo progetto: L. 400.000.000= pari a Euro 206.582,76=. Importo finanziato: L. 400.000.000= pag. 135

Codice 25.10**D.D. 14 marzo 2002, n. 366**

Autorizzazione idraulica n° n196 - Comune di Biella - rio Vandorba - Lavori di "Impianto di depurazione fraz. Favaro loc. "Rontume"" - Ditta CORDAR pag. 135

Codice 25.10**D.D. 14 marzo 2002, n. 367**

Autorizzazione idraulica n° n197 - Comune di Coggiola - Torrente Auna - Lavori di "Lavori di completamento strada Biolla-Pian delle Rape - Realizzazione ponte sul Torrente Auna" - Ente richiedente Comunità Montana Valle Sessera pag. 136

Codice 25.9**D.D. 14 marzo 2002, n. 368**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Provincia del V.C.O. S.P. delle Quarne in comune di Quarna Sotto - Ripristino deflusso acque, rifacimento attraversamenti, regimazione acque, risagomatura impluvio, cons. muri opere di sost. controripa sistemazione versante dal km. 1+000 a 5+200. Importo progetto: Euro 258.228,00=; importo finanziato: Euro 258.228,45 pag. 137

Codice 25.3**D.D. 14 marzo 2002, n. 369**

Autorizzazione Idraulica n. 3686 per il mantenimento di un muro di difesa spondale realizzato in parziale difformità rispetto a quanto autorizzato con autorizzazione idraulica n. 3379 del 03.08.1999, in sponda sx del Torrente Luserna in Comune di Luserna San Giovanni. Ditta: Pontevecchio S.r.l. pag. 137

Codice 25.9**D.D. 14 marzo 2002, n. 370**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di una passerella pedonale sul rio Miseria nel comune di Stresa (VB) pag. 137

Codice 25.9**D.D. 15 marzo 2002, n. 376**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di: Terzo ponte sul Torrente San Bernardino in Comune di Verbania (VB). Richiedente: Comune di Verbania pag. 138

Codice 25.2**D.D. 15 marzo 2002, n. 377**

Alluvione ottobre 2000 - Quinto trasferimento alla Prefettura di Cuneo della somma necessaria per il ristoro delle spese, sostenute in emergenza degli Enti locali ai sensi dell'art. 6 dell'Ordinanza del Ministero dell'Interno con delega alla protezione civile n° 3090 del 10/10/2000. Spesa di Euro 214.672,98 (pari a L. 415.664.859.=) pag. 139

Codice 25.3**D.D. 18 marzo 2002, n. 378**

Rinnovo autorizzazione idraulica n. 3631, assunta con determinazione dirigenziale n. 1291 del 17.09.2001, per il mantenimento delle rampe di accesso al Torrente Germanasca per l'attraversamento, in transito, dei mezzi per l'esbosco del lotto boschivo Bo Plan - Costabella. Ditta: Comune di Massello pag. 139

Codice 25.2**D.D. 18 marzo 2002, n. 379**

L.R. n° 18/84 - Comune di Favria (TO). Lavori di manutenzione della sede municipale. Corresponsione a saldo di Euro 36.151,98 (L. 70.000.000.=) - (Cap. 23960/99 - Imp. n° 354018) pag. 140

Codice 25.2**D.D. 18 marzo 2002, n. 380**

L.R. n° 18/84 - Comune di Quittengo - Lavori di opere stradali. Corresponsione a saldo Euro 25.822,85 - (Cap. 25010/99 - Imp. n° 354014 e n° 363613) pag. 140

Codice 25.4**D.D. 19 marzo 2002, n. 381**

Polizia idraulica del fiume Bormida in Comune di Spigno M.to. Attraversamento alveo con tubi interrati per posa condotta costruendo impianto di irrigazione. Domanda in data 05/02/2002. Ditta: Consorzio di Miglioramento Fondiario S. Ambrogio, Spigno M.to pag. 140

Codice 25.3**D.D. 19 marzo 2002, n. 382**

Autorizzazione Idraulica n. 18/02 per la realizzazione di interventi di manutenzione idrico forestale sulla rete idrica minore della C.M. Valli Chisone e Germanasca nei Comuni di Porte, S. Germano Chisone, Pramollo, Pinasca, Inverso Pinasca, Perosa Argentina, Roure, Perrero, Prali e Pragelato pag. 141

Codice 25.3**D.D. 19 marzo 2002, n. 383**

Incarico all'Arch. Giuseppe Fantinati a rappresentare il Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino per la redazione dei verbali di consistenza dei porti lacuali situati sul lago di Viverrone pag. 141

Codice 25.6**D.D. 19 marzo 2002, n. 387**

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Pontechianale - Progetto per lavori di ripristino strada comunale Pian Vasserot, sistemazioni idrauliche Rio Savaresch e difese spondali località Maddalena e campo sportivo. Finanziamento di Lire 100 milioni - Euro 51.645,68 pag. 142

Codice 25.7**D.D. 19 marzo 2002, n. 388**

Alluvione ottobre 2000. Lavori di ripristino sezioni di deflusso torrente Arbogna in Comune di Vespolate (NO). Importo L. 30.000.000 pag. 142

Codice 25.7**D.D. 19 marzo 2002, n. 389**

Alluvione ottobre 2000. Lavori di ripristino sezioni di deflusso torrente Arbogna in Comune di Vespolate (NO). Importo L. 70.000.000 pag. 142

Codice 25.4**D.D. 20 marzo 2002, n. 390**

Restituzione cauzione versata a garanzia per lavori di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Borbera sottostante l'abitato in Comune di Borghetto Borbera disposto con determinazione n. 767/25.4 del 20/07/2000. Spesa Euro 284,05 pag. 142

Codice 25.4**D.D. 20 marzo 2002, n. 391**

Restituzione cauzione versata a garanzia per lavori di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Borbera, a valle della traversa del mulino in Comune di Borghetto Borbera disposto con determinazione n. 1431/25.4 del 08/10/2002. Spesa Euro 1013,80 pag. 142

Codice 25.4**D.D. 20 marzo 2002, n. 392**

Restituzione cauzione versata a garanzia per lavori di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Curone nei Comuni di Pontecurone, Casalnoceto e Viguzzolo disposto con determinazione n. 1572/25.4 del 31/10/2001. Spesa Euro 232,41 pag. 142

Codice 25.4**D.D. 20 marzo 2002, n. 393**

Restituzione cauzione versata a garanzia per lavori di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Curone a valle del ponte loc. Castello nel Comune di Fabbrica Curone disposto con determinazione n. 1790/25.4 del 03/12/2001. Spesa Euro 256,94 pag. 142

Codice 25.2**D.D. 20 marzo 2002, n. 394**

Alluvione ottobre 2000 - OMI 3090/2000 - Variazione ai programmi approvati a favore del Comune di Traversella pag. 142

Codice 25.3**D.D. 20 marzo 2002, n. 396**

Autorizzazione idraulica n. 19/02 per la regolarizzazione dell'alveo del Rio Paese, mediante l'esecuzione di quattro briglie, in prossimità del numero civico 112 di Strada Val Salice, in Comune di Torino pag. 143

Codice 25.7**D.D. 21 marzo 2002, n. 397**

Società Domador S.r.l.. Nulla osta ai soli fini idraulici per l'esecuzione di lavori di drenaggio della darsena esistente sul mappale n. 612 fg. 12 e relativo ingresso in Comune di Lesa pag. 143

Codice 25.2**D.D. 22 marzo 2002, n. 398**

Alluvione ottobre 2000 - Comune di Castellamonte - Variazione programmi approvati pag. 144

Codice 25.2**D.D. 22 marzo 2002, n. 399**

Alluvione novembre '94 - Comune di Druento. Variazione programmi precedentemente approvati pag. 144

Codice 25.2**D.D. 22 marzo 2002, n. 400**

L. n° 35/95 - Alluvione novembre '94 - Comune di Druento. Variazione programmi precedentemente approvati pag. 144

Codice 25.7**D.D. 25 marzo 2002, n. 402**

L.R. 40/98. Comune di Ghemme (NO). Fase di verifica della procedura di V.I.A. inerente il progetto dei "Lavori di sistemazione idraulica del torrente Strona nel Comune di Ghemme". Esclusione del progetto della fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/1998 pag. 144

Codice 25.6**D.D. 25 marzo 2002, n. 403**

Autorizzazione idraulica n. 3956 per la sistemazione idraulica e risagomatura delle sponde dei Rii delle Monache e di Monforte in Comune di Monchiero - Richiedente: Amministrazione Comunale pag. 145

Codice 25.6**D.D. 25 marzo 2002, n. 404**

Autorizzazione idraulica n. 3965 per la posa di una condotta fognaria nell'alveo del Rio Comba in Comune di Valgrana. Richiedente: Amministrazione Comunale pag. 146

Codice 25.5**D.D. 25 marzo 2002, n. 405**

Autorizzazione idraulica n. 1141 per la formazione di marciapiede a sbalzo su manufatto rio Valmanera nel tratto lungo strada delle Quaglie in Comune di Asti. Richiedente: Comune di Asti pag. 146

Codice 25.2**D.D. 25 marzo 2002, n. 407**

Alluvione ottobre 2000 - O.M. 3090/2000 - Comune di Tavagnasco - Variazione programmi precedentemente approvati pag. 147

Codice 25.3**D.D. 25 marzo 2002, n. 409**

Autorizzazione Idraulica n. 21/02 per la realizzazione di una difesa spondale in destra orografica del torrente Luserna in Comune di Vigone, loc. Cottonificio, a protezione della Gora Pedanca del Martinetto. Ditta: Consorzio Irriguo Gore Riunite Possetti, Martinetto e Corrore pag. 147

Codice 25.3**D.D. 25 marzo 2002, n. 410**

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Finanziamento di L. 34.000.000 compreso nel 4° programma stralcio per la realizzazione di opere pubbliche di competenza regionale. Autorizzazione idraulica n. 20/2002 per l'esecuzione di lavori di pulizia delle rogge Vignolasso, Luva e Molinetto in Comune di Strambino. Ditta: Comune di Strambino pag. 148

Codice 25.4**D.D. 26 marzo 2002, n. 411**

Consorzio di Miglioramento Fondiario di Cantalupo Ligure. Autorizzazione idraulica (P.I. n. 474) per la realizzazione di un repellente a difesa dell'opera di presa della roggia sul Torrente Borbera in Comune di Cantalupo Ligure pag. 149

Codice 25.7**D.D. 26 marzo 2002, n. 412**

Interventi di manutenzione idraulica del fiume Ticino alla confluenza del rio Linosa in Comune di Varallo Pombia (NO). Ditta: Ente di Gestione Parco Naturale della Valle del Ticino pag. 150

Codice 25.2**D.D. 26 marzo 2002, n. 415**

Alluvione autunno 2000 - Erogazione spese relative ai servizi aerei a mezzo elicotteri effettuati durante l'emergenza - Spesa Euro 1.943,53 pari a L. 3.763.200.= (Cap. 24102/2001) pag. 151

Codice 25.9**D.D. 27 marzo 2002, n. 417**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Varzo. Lavori di prima sistemazione idrogeologica del bacino del Rio Fontana con realizzazione nuovo ponte strada comunale per l'Alpe Ciamporino. Totale importo finanziato: L. 950.000.000= pari a Euro 490.634,05=. Totale importo progetto: L. 950.000.000= pag. 151

PERSONALE REGIONALE**Codice 7.4****D.D. 1 luglio 2002, n. 188**

Avviso di selezione pubblica per esami per l'assunzione con contratto a termine della durata di 1 anno, rinnovabile, di n. 12 unità di categoria D3 in possesso del diploma di laurea in ingegneria ovvero in architettura ovvero in scienze geologiche (bando n. 28.4). Approvazione dei verbali della Commissione giudicatrice e della graduatoria di merito e autorizzazione alla stipula dei contratti di lavoro pag. 74

Codice 7.4**D.D. 1 luglio 2002, n. 189**

Avviso di selezione pubblica per titolo ed esami per l'assunzione con contratto a termine della durata di un anno, rinnovabile, di n. 16 unità di categoria C1 in possesso del diploma di maturità (bando n. 29.4). Approvazione dei verbali della Commissione giudicatrice e della graduatoria di merito e autorizzazione alla stipula dei contratti di lavoro pag. 75

SANITA'**D.G.R. 1 luglio 2002, n. 25-6455**

Recepimento D.P.C.M. 29 novembre 2001. Adeguamento tariffe prestazioni di Medicina Legale pag. 67

Codice 29.3**D.D. 2 luglio 2002, n. 216**

Approvazione della Graduatoria unica regionale, valida per l'anno 2002/03 prevista dall'Accordo Collettivo Nazionale per la regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta pag. 151

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte

Carenza straordinaria pediatrica ASL 17 di Savigliano pag. 152

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte

Graduatoria regionale definitiva Medici specialisti Pediatri di libera scelta, valida per l'anno 2002/03 pag. 152

TUTELA DELL'AMBIENTE**D.G.R. 25 giugno 2002, n. 13-6376**

Smaltimento dei PCB e dei PCT. Adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in attuazione del D.Lgs. n. 22/1997 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 209/1999. Adozione da parte della Giunta Regionale pag. 29

TURISMO**D.G.R. 8 luglio 2002 n. 94-6607**

L.R. 7.1.2002 n. 1, art. 8. Intervento a sostegno dei gestori degli impianti di risalita e delle piste di sci di fondo in occasione dell'eccezionale scarsità di neve registrata nella stagione sciistica 2001/2002. Determinazione di criteri e modalità dell'intervento pag. 73

URBANISTICA**D.G.R. 1 luglio 2002, n. 10-6440**

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Carisio (VC). Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 62

D.G.R. 1 luglio 2002, n. 11-6441

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Prato Sesia (NO). Variante strutturale n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 64

D.G.R. 1 luglio 2002, n. 8-6438

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Biella (BI). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente relativa al Centro Storico ed ai Nuclei di Antica Formazione, nonchè di adeguamento al Sistema Informativo Territoriale ed a variazioni normative. Approvazione pag. 59

D.G.R. 1 luglio 2002, n. 9-6439

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Caraglio (CN). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 61

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Avviso di rettifica

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 21 giugno 2002, n. 7/R

Regolamento di prima organizzazione dell'Agenzia regionale delle strade del Piemonte (ARES PIEMONTE)

Si procede alla ripubblicazione corretta del testo, effettivamente approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 17 giugno 2002, dell'allegato (Documento di programmazione finanziaria) al d.p.g.r. 21 giugno 2002, n. 7/R (Regolamento di prima organizzazione dell'Agenzia regionale delle strade del Piemonte (ARES PIEMONTE)), pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 26 - parte I - del 27 giugno 2002.

Allegato A
(articolo 10, comma 5)

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Premesse

In attuazione di quanto disposto dall'art. 11, comma 5 del Regolamento di prima organizzazione dell'Agenzia Regionale delle Strade del Piemonte, nelle more dell'approvazione del bilancio preventivo dell'agenzia, è stato predisposto il documento di programmazione finanziaria che evidenzia le spese necessarie per il funzionamento dell'ARES Piemonte nell'anno 2002.

Per la formulazione del budget 2002 relativo ai costi di funzionamento sono stati presi in considerazione i seguenti parametri:

- ipotesi d'avvio delle attività a partire dal 1° settembre 2002;
- numero medio di addetti quantificabile in 15 persone di varie qualifiche funzionali, ma con pre-

valenza delle qualifiche più elevate, in quanto si ritiene opportuno iniziare ad assumere il personale a partire dalle funzioni di maggiore responsabilità.

La forza lavoro complessiva dell'ARES Piemonte per l'anno 2002 è quindi quantificabile in circa 60 mesi/uomo.

Programma di attività

Nel periodo preso in esame si ipotizza di svolgere le attività preliminari all'attuazione del piano triennale di investimenti e di interventi, così come verranno indicati negli indirizzi programmatici forniti dalla Regione.

In particolare si ipotizza di:

- avviare la realizzazione e l'aggiornamento del catasto delle strade di interesse regionale, predisponendo una banca dati informatizzata che contenga tutti gli elementi relativi alla rete trasferita, sia di carattere fisico che amministrativo;

- proporre le opportune convenzioni con le province relativamente all'attività di manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata che è stata ad esse affidata, ai sensi dell'art. 102, comma 2 della l.r. 44/00, fissandone i parametri prestazionali e le modalità di controllo;

- accertare l'esistenza, verificandone la validità, di studi di fattibilità e/o progetti di vario livello, relativi alle opere facenti parte del piano triennale di investimenti e di interventi sulla rete demaniale regionale;

- mettere in atto ogni necessario strumento utile per il funzionamento dell'Agenzia, quali: coperture assicurative, accordi di collaborazione con altri enti operanti nel campo della viabilità, convenzioni con istituti universitari ed organismi di ricerca pubblici, tali da garantire un interscambio di informazioni ed esperienze ed un apporto scientifico;

- fissare le procedure di funzionamento necessarie per il conseguimento del certificato di qualità;

- svolgere attività di supporto per la predisposizione di un piano generale per il miglioramento della funzionalità e della sicurezza della rete stradale, basato sulla rilevazione dei dati di traffico e di incidentalità.

- coadiuvare e supportare la Direzione Trasporti nell'attività di aggiornamento e di prima attuazione degli interventi previsti nella pianificazione regionale in materia di viabilità.

Programma di spesa

Descrizione della categoria di spesa	Importo (in migliaia di Euro)
Organi istituzionali (comitato direttivo, collegio dei revisori)	10
Personale (stipendi ed oneri relativi a direttore, dirigenti e personale dipendente)	325
Beni e servizi (spese per immobili destinati ad uffici e servizi, canoni locativi, acqua, gas, energia elettrica, pulizia, rifiuti solidi urbani, vigilanza notturna, riscaldamento, manutenzione ordinaria dei locali, premi assicurativi, ecc.)	43
Gestione uffici (Spese postali, telegrafiche, telefoniche, comprese quelle per la gestione di segreterie telefoniche, di apparecchiature facsimile, telefax, internet, fotocopie, carta, cancelleria, carta bollata, marche, ecc.)	40

Arredi ed attrezzature (Acquisto e manutenzione mobili, attrezzature informatiche, strumenti tecnici, ecc.)	125
Automezzi (spese per noleggio, manutenzione e gestione automezzi, compreso il carburante, spese per assicurazioni, ecc.)	13
Pubblicazioni (Spese per l'acquisto di libri, rassegne, riviste, ecc.)	4
Consulenze (Spese per consulenze a carattere legale, amministrativo, tecnico, scientifico, ecc.)	150
Oneri diversi (tributi, spese impreviste, ecc.)	40
TOTALE	750

Non si è tenuto conto di eventuali spese di investimento per interventi sulla rete stradale.

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 28 giugno 2002, n. 52

L.R. 6 agosto 2001 n. 19 - Insediamento dell'Agenzia regionale delle strade del Piemonte (ARES-Piemonte)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 Legge Regionale 6 agosto 2001 n. 19 l'insediamento dell'Agenzia regionale delle strade del Piemonte (Ares-Piemonte) con sede provvisoria, nella fase di prima applicazione della legge succitata, presso la sede dell'Assessorato ai Trasporti di Piazza Nizza 44, Torino.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 28 giugno 2002, n. 53

L.R. 21/85 e s.m.i. "Consulta Regionale per la difesa e tutela del consumatore" - Nomina rappresentanti dell'Associazione di difesa dei Consumatori, utenti e dell'ambiente (Codacons) e cancellazione rappresentanti del Comitato Difesa Consumatori Piemonte (Co.di.Co.)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

La nomina in seno alla Consulta regionale per la difesa e tutela del consumatore del membro effettivo Avv. Tiziana Sorriento e del membro supplente Sig. Paolo Serra in rappresentanza dell'Associazione di difesa dei consumatori, utente dell'Ambiente e la contestuale cancellazione dei rappresentanti del Comitato Difesa Consumatori Piemonte Dr. Tullio Sartori e Dr. Cesare Bragi Prandi.

Enzo Ghigo

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2002, n. 50-6296

Approvazione bando per la concessione di contributi regionali a sostegno delle strutture scolastiche materne, elementari e medie inferiori. Accantonamento di Euro 3.040.902,58

A relazione dell'Assessore Leo

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1972 n. 3, "Trasferimento alle regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative e di musei e biblioteche di enti locali e dei relativi personali ed uffici.;"

Vista la legge 11 gennaio 1996, n. 23 "Norme per l'edilizia scolastica";

Vista la legge regionale 21 marzo 1984, n. 18, recante "legge generale in materia di opere e lavori pubblici";

Visto il regolamento di attuazione della legge regionale 21 marzo 1984, n. 18, recante "Legge generale in materia di opere e lavori pubblici" e in particolare l'art. 19 "Affidamento dei lavori con ribasso d'asta. Rideterminazione del contributo concesso";

Vista la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Vista la legge regionale 15 marzo 2001, n. 5, recante "Modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Vista la legge regionale 03 settembre 2001, n. 21, recante "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001 e disposizioni finanziarie per gli anni 2002 e 2003".

Vista la D.G.R. del 27.5.02 n. 10 - 6162 che approva il programma di attività 2002 - 2004;

Premesso che

la Regione Piemonte intende promuovere e sostenere lo sviluppo qualitativo del patrimonio edilizio scolastico esistente anche attraverso la riqualificazione delle strutture scolastiche materne, elementari e medie inferiori, con particolare attenzione ai valori storico - monumentali e paesistico - ambientali, al soddisfacimento di nuove esigenze dell'utenza, alla realizzazione di nuovi interventi volti a favorire l'introduzione delle nuove tecnologie all'interno delle strutture scolastiche;

L'obiettivo della Regione Piemonte è quello di indirizzare il sistema scolastico regionale verso una equilibrata organizzazione territoriale in rapporto agli andamenti demografici e migratori, alle dinamiche formative, culturali, economiche e sociali sempre in continua evoluzione, ovvero di garantire il servizio d'istruzione in quelle comunità minacciate da spopolamento dove la scuola costituisce un servizio irrinunciabile alla sopravvivenza delle stesse comunità locali.

Considerato che il piano triennale 1999/2001 di edilizia scolastica, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 1 marzo 2000 n.627-3899, riporta tutte le richieste presentate dalle Amministrazioni Comunali per l'importo complessivo di Euro 207.388.646,96. Dell'importo assegnato nel triennio le somme di Euro 15.290.883,77 è stata destinata per gli interventi richiesti dai Comuni in conformità ai criteri allora approvati.

Rilevata la disparità fra le richieste pervenute e le assegnazioni fatte, e considerato che i Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti hanno generalmente maggiore difficoltà a reperire le risorse necessarie per eseguire opere pubbliche ivi comprese le scuole e che fra questi 1073 hanno meno di 5000 abitanti.

Dei comuni con popolazione residente inferiore a 5000 abitanti, 670 pari al 62,44% sono dotati di scuole materne sia pubbliche che private; 403 comuni pari al 37,56% sono sprovvisti di strutture per la scuola dell'infanzia e 201 comuni pari al 18,73% ottemperano al servizio mediante convenzioni con strutture private;

Con leggi regionali 26.4.2000 n. 44 e 15.3.2001 n. 5 sono state trasferite alle Province le funzioni amministrative relative all'attuazione dei programmi, in favore di Comuni, loro forme associative e Comunità Montane, per mirati limitati interventi di edilizia scolastica e per gli interventi su palestre e impianti ginnico - sportivi, nonché per gli interventi urgenti per esigenze di sicurezza ed igiene.

Ritenuto:

* di concedere contributi anche per interventi che comportano una spesa più alta di quanto stabilito per i limitati interventi e di inserire tra gli aventi

diritto i Comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti, nonché i Consorzi di Comuni, Comunità Montane e le Comunità Collinari con popolazione residente all'interno del singolo comune interessato dall'intervento inferiore a 10.000 abitanti;

* di concedere contributi ai Comuni con popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti, relativamente ad interventi riferiti a scuole materne non statali, nei limiti stabiliti nel relativo bando di finanziamento;

* di concedere, a titolo sperimentale, contributi per interventi mirati all'impiego delle nuove tecnologie nella scuola elementare con specifico riferimento alla realizzazione di collegamenti multimediali tra i plessi scolastici appartenenti alle stesse autonomie di cui una sia una pluriclasse e di inserire tra gli aventi diritto i Comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti, nonché i Consorzi di Comuni, Comunità Montane e Comunità Collinari con popolazione residente all'interno del singolo comune interessato dall'intervento inferiore a 10.000 abitanti, nei limiti stabiliti nel relativo bando di finanziamento;

* di ripartire lo stanziamento a livello provinciale considerando il numero degli alunni delle scuole materne, elementari e medie ed il numero di dette scuole dei comuni fino a 10.000 abitanti, con l'esclusione dell'importo di Euro 150.000 previsto per la realizzazione di collegamenti multimediali tra plessi scolastici appartenenti alle stesse autonomie di cui uno sia una pluriclasse.

Dato atto che, la Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali ha, nella seduta del 15.05.02, espresso parere favorevole;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

* di approvare il bando di gara "Contributi regionali a sostegno delle strutture scolastiche Materne, Elementari e Medie Inferiori", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, che definisce i soggetti ammessi, le modalità di redazione e i criteri di selezione delle istanze di ammissione al finanziamento.

* i riparti previsti nel bando saranno, suddivisi a livello provinciale considerando il numero degli alunni delle scuole materne, elementari e medie ed il numero di dette scuole dei comuni fino a 10.000 abitanti, con l'esclusione dell'importo di Euro 150.000 previsto per la realizzazione di collegamenti multimediali tra plessi scolastici appartenenti alle stesse autonomie di cui uno sia una pluriclasse

Agli oneri derivanti per l'attuazione del programma di interventi straordinari per l'edilizia scolastica di cui al bando allegato alla presente deliberazione si farà fronte con lo stanziamento di Euro 3.040.902,58 (L. 5.888.008.438) sul capitolo 20220 del bilancio regionale dell'anno 2002. Tale importo è accantonato con la presente deliberazione (A. n. 101050). Con successivo provvedimento la Giunta Regionale provvederà ad incrementare lo stanziamento per l'importo di Euro 574.295,71 al fine di garantire il raggiungimento della somma di Euro 3.615.198,29, somma che si era preventivata per il finanziamento del bando.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto.

(omissis)

Allegato

Assessorato alla Cultura e Istruzione
 Direzione Promozione Attività Culturali
 Istruzione e Spettacolo
 Settore Edilizia Scolastica - Statistica

Bando per la concessione di contributi regionali a sostegno delle strutture scolastiche Materne, Elementari e Medie Inferiori

1. Finalità ed obiettivi

La Regione Piemonte intende promuovere e sostenere lo sviluppo qualitativo del patrimonio edilizio scolastico esistente anche attraverso la riqualificazione delle strutture scolastiche materne, elementari e medie inferiori, con particolare attenzione ai valori storico-monumentali e paesistico-ambientali, al soddisfacimento di nuove esigenze dell'utenza, alla realizzazione di nuovi interventi volti a favorire l'introduzione delle nuove tecnologie all'interno delle strutture scolastiche.

L'obiettivo è quello di indirizzare il sistema scolastico regionale verso una equilibrata organizzazione territoriale in rapporto agli andamenti demografici e migratori, alle dinamiche formative, culturali, economiche e sociali sempre in continua evoluzione, ovvero di garantire il servizio d'istruzione in quelle comunità minacciate da spopolamento dove la scuola costituisce un servizio irrinunciabile alla sopravvivenza delle stesse comunità locali.

2. Disposizioni finanziarie

Le disponibilità previste dall'apposito capitolo di bilancio regionale verranno destinate al finanziamento degli interventi di cui al successivo punto 4 "Interventi ammissibili", secondo il seguente riparto:

1. Il 90% per gli interventi proposti dai soggetti di cui al successivo punto 3 "Soggetti ammessi a finanziamento", comma 1; di detta percentuale 500.000 Euro verranno destinati per interventi volti all'introduzione delle nuove tecnologie (cablaggi, aule, laboratori informatici ecc.) in ottemperanza all'accordo di programmazione negoziata in materia di diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) nel sistema scolastico in Piemonte.

2. il 10% per gli interventi proposti dai soggetti di cui al successivo punto 3 "Soggetti ammessi a finanziamento", comma 2.

Qualora non sussistessero i presupposti per potere assegnare gli importi stabiliti o residuali, le risultanze verranno destinate per gli interventi di cui al precedente comma 1;

3. A titolo sperimentale verranno destinati Euro 150.000 dell'importo di cui al precedente comma 1, per interventi proposti dai soggetti di cui al successivo punto 3 "Soggetti ammessi a finanziamento", comma 1, mirati all'impiego delle nuove tecnologie, nella scuola elementare con specifico riferimento alla realizzazione di collegamenti multimediali tra i plessi scolastici appartenenti alle stesse autonomie di cui una sia una pluriclasse.

Qualora non sussistessero i presupposti per potere assegnare gli importi stabiliti o residuali, le risultanze verranno destinate per gli interventi di cui al precedente comma 1;

3. Soggetti ammessi a finanziamento

Possono accedere ai contributi:

1. i Comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti, ovvero i Consorzi di Comuni, Comunità Montane e Comunità Collinari con popolazione residente all'interno del singolo comune interessato dall'intervento inferiore a 10.000 abitanti;

2. i Comuni con popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti, relativamente ad interventi riferiti a scuole materne non statali, istituite e gestite nell'ambito della normativa vigente purché non abbiano fine di lucro, siano aperte alla generalità dei cittadini e siano convenzionate con l'Amministrazione Comunale con vincolo decennale (nella quale sia specificatamente dichiarato che gli interventi di manutenzione straordinaria sono a carico dell'Amministrazione Comunale e che alla fine lavori verrà rilasciata dal Soggetto Gestore polizza assicurativa o bancaria decennale a copertura del contributo Regionale concesso), qualora nell'ambito comunale non siano disponibili analoghi servizi pubblici in grado di soddisfare le richieste, ovvero non siano disponibili edifici di proprietà comunale che a parità di costo d'intervento potrebbero risultare idonei alla localizzazione del servizio pubblico, limitatamente per gli interventi di cui al successivo punto 4 "Interventi ammissibili", lettera B.

4. Interventi ammissibili

Agli effetti dell'applicazione dei benefici le categorie di interventi da considerare sono le seguenti:

A. nuova costruzione, ampliamento ristrutturazione e adeguamento igienico - funzionale;

B. manutenzione straordinaria per adeguamento alle norme di sicurezza, messa a norma e potenziamento degli impianti con specifico riferimento a quegli interventi volti all'introduzione delle nuove tecnologie (cablaggio aule, laboratori informatici, ecc.), contenimento energetico e sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, eliminazione delle barriere architettoniche, anche attraverso l'installazione apparecchiature tecniche;

C. forniture di attrezzature mirate all'impiego delle nuove tecnologie con specifico riferimento ai collegamenti multimediali tra i plessi scolastici appartenenti alle stesse autonomie di cui una sia una pluriclasse.

5. Entità dei contributi sulla base della ripartizione fra province.

Per la realizzazione delle iniziative progettuali ammissibili descritte al punto 4 "Interventi ammissibili" del presente Bando, la Regione sulla base delle risorse disponibili e nel rispetto delle norme vigenti concederà ai soggetti ammessi a finanziamento:

1. contributi in conto capitale nella misura del 50% del costo globale delle opere per gli interventi di cui al precedente punto 4 "Interventi ammissibili" lettere A e B relativamente ad interventi su strutture di proprietà comunale adibite a scuole materne, elementari e medie inferiori per i Comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti, ovvero i Consorzi di Comuni, Comunità Montane e Comunità Collinari con popolazione residente all'interno del singolo comune interessato dall'inter-

vento inferiore a 10.000 abitanti, solo se comportano un costo complessivo delle opere minimo di Euro 100.000 e, in ogni caso, il contributo massimo concedibile non potrà superare Euro 125.000.

2. contributi in conto capitale nella misura del 100% del costo globale delle opere per gli interventi di cui al precedente punto 4 "Interventi ammissibili" lettera B, per i soggetti di cui al punto 3 "Soggetti ammessi a finanziamento", comma 1, relativamente ad interventi riferiti a scuole materne non statali, istituite e gestite nell'ambito della normativa vigente purché non abbiano fine di lucro, siano aperte alla generalità dei cittadini e siano convenzionate con l'Amministrazione Comunale con vincolo decennale (nella quale sia specificatamente dichiarato che gli interventi di manutenzione straordinaria sono a carico dell'Amministrazione Comunale e che alla fine lavori verrà rilasciata dal Soggetto Gestore polizza assicurativa o bancaria decennale a copertura del contributo Regionale concesso), qualora nell'ambito comunale non siano disponibili analoghi servizi pubblici in grado di soddisfare le richieste, ovvero non siano disponibili edifici di proprietà comunale che a parità di costo d'intervento potrebbero risultare idonei alla localizzazione del servizio pubblico e, in ogni caso, il contributo massimo concedibile non potrà superare Euro 50.000.

3. contributi in conto capitale nella misura del 75% del costo globale delle forniture per gli interventi di cui al precedente punto 4 "Interventi ammissibili" lettera C, con un contributo massimo concedibile di Euro 12.500.

Ai sensi dell'art. 19 della L.R.18/84, ove l'affidamento dei lavori avvenga con ribasso d'asta l'Ente beneficiario deve dare alla Regione immediata comunicazione del ribasso conseguito ai fini dell'accertamento dell'economia conseguita.

La Direzione Promozione Attività Culturali Istruzione e Spettacolo, a consuntivo dei lavori, ridetermina l'entità degli importi erogabili mantenendo il rapporto proporzionale tra il contributo concesso sull'importo iniziale di progetto ed il quadro economico finale dei lavori.

6. Modalità per l'inoltro delle richieste di contributo

I Soggetti interessati dovranno inoltrare istanza di contributo alla Regione Piemonte Assessorato Istruzione-Cultura - Direzione Promozione Attività Culturali Istruzione e Spettacolo - Settore Edilizia Scolastica - Statistica, via Meucci n.1, 10121 - Torino, e per conoscenza alle province competenti per territorio, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando completa della seguente documentazione:

Per interventi di cui al punto 4 "Interventi ammissibili" lettera A e B.

* Dichiarazione sostitutiva dell'atto di Notorietà del titolo di proprietà o di disponibilità almeno decennale dell'immobile oggetto dell'intervento (Solo per i soggetti così come individuati al punto 3 "Soggetti ammessi a finanziamento", comma 2);

* Dichiarazione dell'Amministrazione Comunale in cui si certifichi che la scuola materna non statale risulti istituita e gestita nell'ambito della normativa vigente, non abbia fine di lucro, sia aperta alla generalità dei cittadini, sia convenzionata con l'Amministrazione Comunale con vincolo decennale, rinno-

vabile in caso mancanza di disdetta, (nella quale sia specificatamente dichiarato che gli interventi di manutenzione straordinaria sono a carico dell'Amministrazione Comunale e che alla fine lavori verrà stipulata dal Soggetto Gestore polizza assicurativa o bancaria decennale a copertura del contributo Regionale concesso) e nell'ambito comunale non siano disponibili analoghi servizi pubblici in grado di soddisfare le richieste, ovvero non siano disponibili edifici di proprietà comunale che a parità di costo d'intervento potrebbero risultare idonei alla localizzazione del servizio pubblico. (Solo per i soggetti così come individuati al punto 3 "Soggetti ammessi a finanziamento", comma 2);

* Specifica dichiarazione in cui si certifichi che la popolazione residente all'interno del territorio comunale su cui insiste l'intervento è inferiore a 10.000 abitanti per i soggetti di cui al punto 3 comma 1 "Soggetti ammessi a finanziamento", ovvero inferiore a 5.000 abitanti per i soggetti di cui al punto 3 comma 2 "Soggetti ammessi a finanziamento";

* Relazione sull'andamento demografico del Comune e della popolazione scolastica residente ed eventualmente di quella proveniente da altri Comuni, con l'indicazione delle proiezioni per gli anni successivi;

* Relazione descrittiva della struttura sulla quale si intende intervenire (anno di costruzione, tipologia, stato di conservazione e funzionalità dell'edificio);

* Scheda "anagrafe dell'edilizia scolastica" Legge n.23/96 richiesta con nota della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo n.2550 del 09/02/2000.

* Relazione sulla situazione finanziaria del soggetto richiedente, sugli investimenti nel campo di edilizia scolastica nell'ultimo anno finanziario e sulla sussistenza di precedenti finanziamenti nell'ultimo triennio;

* Certificati di destinazione urbanistica e situazione vincolistica (per interventi ricadenti nel Centro Storico perimetrato, e/o sottoposti a vincolo di cui al Testo Unico D.gls n.490/99);

* Progetto preliminare ai sensi dell'art.16 - 3° comma, della L.109/94 e s.m.i., così composto:

* Relazione illustrativa del progetto preliminare relativo ai lavori per i quali si chiede il contributo;

* Relazione Tecnica;

* Documentazione fotografica della spesa e relativo Q.E. di massima;

* Elaborati grafici redatti in scala di rappresentazione non superiore ad 1:200 e composti da: Estratti di mappa e P.R.G.C., piante, prospetti e sezioni;

* Cronoprogramma suddiviso per fasi d'intervento.

* Atto formale di approvazione del progetto preliminare e relativa copertura finanziaria;

* Bilancio finanziario dell'intervento suddiviso per fasi e per singole attività - Piano finanziario dell'intervento (dichiarare l'entità e la natura di eventuali altri contributi);

Per la stesura dei capitolati ed elenchi prezzi dovrà essere di riferimento il prezzario della Regione Piemonte adottato al momento della pubblicazione del presente bando.

Per gli Enti pubblici, si prevede la possibilità di riutilizzo delle economie, derivanti da ribasso d'asta

nel rispetto delle disposizioni di cui all'art.25 della Legge 109 dell'11 febbraio 1994 e s.m.i., per lavori in economia o perizie suppletive esclusivamente attinenti gli interventi prefigurati nella domanda di finanziamento.

Per interventi di cui al punto 4 "Interventi ammissibili", lettera C.

* Relazione sottoscritta dal Direttore Didattico sulla struttura dell'autonomia scolastica e sull'impiego delle nuove tecnologie, con specifico riferimento ai collegamenti multimediali tra i plessi scolastici appartenenti alle stesse autonomie di cui una almeno sia una pluriclasse.

* Elenco prezzi dei beni da acquistare con l'indicazione dei prezzi, vistati per la congruità da parte dell'ufficio tecnico comunale sede della pluriclasse.

* Delibera dell'organo collegiale competente, con espressa indicazione dell'accollo del 25% della spesa preventiva.

7. Criteri di assegnazione di intesa con le province

Tenendo conto della abituale disparità tra richieste e risorse regionali disponibili, si prevede l'adozione di una griglia selettiva che prioritariamente consideri:

* ammissione a finanziamento di un solo intervento per Comune richiedente;

* Enti non beneficiari di precedenti finanziamenti di cui alla L.23/96 nell'annualità 2001;

* esclusione di Enti che si sono trovati in situazioni di inadempienza in programmi regionali o nazionali di edilizia scolastica attuati in precedenza;

* precedenza ai comuni che ricadono in aree di Comunità Montane;

* precedenza agli Enti che forniscono il servizio scolastico a più comuni;

* precedenza ai comuni che garantiscono una partecipazione maggiore all'intervento, così da permettere un investimento economico superiore;

* precedenza ai comuni che hanno garantito significativi investimenti nel campo di edilizia scolastica nell'ultimo anno finanziario;

* frazionabilità degli interventi, per poter finanziare anche parte di un'opera;

* precedenza ai progetti che garantiscano l'immediata cantierabilità dell'intervento;

* precedenza ai progetti inseriti nel Piano Generale Triennale 1999/2001 per gli interventi di edilizia scolastica (D.C.R. 01 marzo 2000, n.627-3800, pubblicato sul B.U.R.P. supplemento n.14 del 05 aprile 2000) ai sensi della L. 23/96 e non ancora finanziati;

* precedenza ai progetti integrati sviluppati nell'ambito della Autonomia Didattica di appartenenza coinvolgenti più plessi scolastici nei limiti di cui al paragrafo n.3 "Soggetti ammessi a finanziamento";

* precedenza ai progetti che prevedano interventi volti all'introduzione delle nuove tecnologie con specifico riferimento al cablaggio degli edifici (cablaggio aule, laboratori informatici, ecc.).

8. Modalità di finanziamento

I contributi sono assegnati d'intesa con la provincia competente per territorio con Determina Dirigenziale della Direzione Promozione Attività Culturali Istruzione e Spettacolo ai sensi dell'art.22 della L.R. 08/08/97, n. 51, con indicazione dell'ammontare

complessivo del contributo per ciascun progetto e fino a concorrenza delle somme disponibili a bilancio.

L'inizio lavori dovrà avvenire, pena la decadenza del contributo, entro gg.180 dalla comunicazione dell'avvenuta assegnazione. L'eventuale revoca del contributo avverrà con Determina Dirigenziale della Direzione Promozione Attività Culturali Istruzione e Spettacolo ai sensi dell'art.22 della L.R. 08/08/97, n. 51, provvedendo conseguentemente alla riassegnazione dello stesso ai progetti non finanziati purché risultati idonei ed inseriti nella graduatoria approvata.

Il contributo verrà erogato nelle seguenti misure:

* 30% del contributo concesso, alla trasmissione del contratto e della dichiarazione di inizio lavori, unitamente (Solo per i soggetti così come individuati al punto 3 "Soggetti ammessi a finanziamento", comma 2) di polizza assicurativa o bancaria a copertura del 30% del contributo concesso;

* 30% del contributo concesso, a presentazione della deliberazione con la quale il soggetto beneficiario approva o attesta l'avanzamento lavori in misura non inferiore al 30%, unitamente a copia delle fatture comprovante i pagamenti effettuati;

* 30% o percentuale tale che conduca ad un valore massimo del 90% del contributo concesso a presentazione della deliberazione con la quale il soggetto beneficiario approva o attesta l'avanzamento pari al Finale dei lavori, unitamente a copia delle fatture comprovante i pagamenti effettuati;

* 10% o minore importo del contributo concesso a struttura ultimata e funzionante della struttura dietro la presentazione seguente documentazione:

1. presentazione della deliberazione con la quale il soggetto beneficiario approva il certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori nonché il quadro economico definitivo di tutte le spese sostenute per la realizzazione delle opere;

2. copia del certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori nonché il quadro economico definitivo di tutte le spese sostenute per la realizzazione delle opere, unitamente a copia delle fatture comprovante i pagamenti effettuati;

3. Scheda "anagrafe dell'edilizia scolastica" Legge n.23/98, richiesta con nota della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo n.2550 del 09/02/2000, debitamente aggiornata.

4. Dichiarazione della Direzione Didattica dell'effettivo funzionamento della struttura.

5. Polizza assicurativa o bancaria decennale, a copertura del contributo Regionale concesso, stipulata dal Soggetto Gestore. (Solo per i soggetti così come individuati al punto 3 "Soggetti ammessi a finanziamento", comma 2).

Le richieste di pagamento andranno inoltrate Regione Piemonte Assessorato Istruzione-Cultura - Direzione Promozione Attività Culturali Istruzione e Spettacolo - Settore Edilizia Scolastica - Statistica, via Meucci n.1, 10121 - Torino e devono essere accompagnate da tutti gli atti utili a documentare la consistenza e regolarità dei lavori, la spesa sostenuta e tutto quanto previsto dalla normativa generale dello Stato e della Regione e più precisamente a quanto disposto nella L.R. 18/84 e suo Regolamento di Attuazione.

9. Revoca del finanziamento

Relativamente ad interventi riferiti a scuole materne non statali, istituite e gestite nell'ambito della

normativa vigente purché non abbiano fine di lucro, siano aperte alla generalità dei cittadini e siano convenzionate con l'Amministrazione Comunale con vincolo decennale (nella quale sia specificatamente dichiarato che gli interventi di manutenzione straordinaria sono a carico dell'Amministrazione Comunale e che alla fine lavori verrà rilasciata dal Soggetto Gestore polizza assicurativa o bancaria decennale a copertura del contributo Regionale concesso), qualora nell'ambito comunale non siano disponibili analoghi servizi pubblici in grado di soddisfare le richieste, ovvero non siano disponibili edifici di proprietà comunale che a parità di costo d'intervento potrebbero risultare idonei alla localizzazione del servizio pubblico, limitatamente per gli interventi di cui al successivo punto 4 "Interventi ammissibili", lettera B; nel caso l'attività finanziata dovesse cessare prima della durata decennale prevista si provvederà alla revoca del contributo, in via proporzionale agli anni di effettiva erogazione del servizio, e ad incamerare la polizza assicurativa o bancaria decennale stipulata dal Soggetto Gestore.

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 13-6376

Smaltimento dei PCB e dei PCT. Adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in attuazione del D.Lgs. n. 22/1997 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 209/1999. Adozione da parte della Giunta Regionale

A relazione dell'Assessore Cavallera:

In base all'articolo 4, comma 1, del D.Lgs. 22 maggio 1999, n. 209, "Attuazione della direttiva 96/59/CE relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili", pubblicato sulla G.U. n. 151 del 30 giugno 1999, entro tre anni dalla data di entrata in vigore del decreto stesso, le regioni e le province autonome adottano e trasmettono al Ministero dell'Ambiente un programma per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi soggetti ad inventario ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 2 (vale a dire quelli contenenti PCB per un volume superiore a 5 dm³, inclusi i condensatori di potenza per i quali il limite di 5 dm³ deve essere inteso come comprendente il totale dei singoli elementi di un insieme composito) e dei PCB in essi contenuti, nonché un programma per la raccolta ed il successivo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB per un volume inferiore o pari a 5 dm³.

In base al secondo comma dello stesso articolo i programmi di cui al comma 1 indicano le misure da adottare per il conseguimento degli obiettivi di cui al citato decreto n. 209/1999 e costituiscono parte integrante dei piani disciplinati dall'articolo 22 del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22/1997 e s.m.i. in materia di rifiuti.

Con Deliberazione del Consiglio 30 luglio 1997, n. 435-11546 è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti che comprende, fra l'altro, la Sezione 2 "Sistema Integrato di Gestione dei Rifiuti Speciali da attività produttive, commerciali e di servizi, di cui al Capo IV della L.R. n. 59/1995", nel cui ambito vengono presi in considerazione anche i rifiuti contenenti PCB e/o PCT.

L'analisi della problematica di cui trattasi è stata quindi condotta avendo lo scopo di individuarne una soluzione che tenesse coerentemente conto di quanto stabilito, sia nel D.Lgs. n. 209/1999, sia nel

D.Lgs. n. 22/1997 e s.m.i. e, conseguentemente, anche dei contenuti del suddetto Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti.

Gli approfondimenti sviluppati hanno avuto come base conoscitiva i dati forniti dall'ARPA, relativi all'inventario delle apparecchiature contenenti PCB ex articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n. 209/1999 ed al catasto dei rifiuti, vale a dire alle dichiarazioni MUD (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale) dei rifiuti contenenti PCB relative agli anni 1998, 1999 e 2000.

Il problema è stato affrontato anche con le Province e l'ARPA in una riunione tenutasi il giorno 7 giugno 2002 della quale è stato informato l'Assessorato Regionale alla Sanità ed alla quale hanno partecipato l'ARPA e le Province di Asti, Alessandria, Biella, Novara, Torino e Vercelli.

Nel corso della riunione è stato approfondito e puntualizzato il documento che era stato inviato all'ARPA ed alle Province in occasione della convocazione della riunione stessa; in ordine a tale documento non sono stati sollevati rilievi in ordine alla sua impostazione, al suo contenuto ed alle sue conclusioni. Non sono inoltre pervenute osservazioni da parte delle Province di Cuneo e Verbania, non presenti alla riunione stessa.

Successivamente alla riunione l'ARPA ha fatto pervenire i dati relativi all'anno 2000 che, come detto, sono stati inseriti nel documento di cui trattasi.

Alla luce di quanto esposto l'elaborato allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante, predisposto nella sua veste definitiva anche alla luce di quanto emerso nella suddetta riunione del 7 giugno, rappresenta la conclusione dei lavori svolti e si configura come attuazione del D.Lgs. n. 22/1997 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 209/1999 ed adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, approvato con D.C.R. n. 436-11546 del 30 luglio 1997, del quale restano comunque confermati i criteri ed i principi generali, nonché i contenuti sostanziali.

L'articolo 3, comma 6, della L.R. n. 59/1995 stabilisce che il Piano Regionale di cui sopra è sottoposto ad aggiornamento almeno ogni cinque anni e, comunque, può essere sottoposto in ogni tempo a modificazioni parziali, seguendo lo stesso procedimento di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 dello stesso articolo.

Nei commi richiamati si stabilisce che: (comma 1) la Giunta Regionale adotta il progetto di piano regionale per l'organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti, elaborato avvalendosi delle strutture regionali, dell'apporto delle Province e dei Comuni e della collaborazione di Istituti, enti ed esperti; (comma 2) i Comuni, le Province e ogni soggetto pubblico o privato che ne abbia l'interesse, entro trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso di adozione del progetto di piano regionale sul Bollettino Ufficiale della Regione, possono presentare osservazioni in ordine ai contenuti del progetto del piano stesso; (comma 3) decorso il termine di cui al comma 2, la Giunta Regionale valuta le osservazioni prodotte e propone il progetto del piano regionale al Consiglio Regionale; (comma 4) il Consiglio Regionale provvede all'approvazione del piano regionale.

La Giunta Regionale;

Visto il D.Lgs. n. 209/1999;

visto il D.Lgs. n. 22/1997 e s.m.i.;

vista la L.R. n. 59/1995;
condividendo le considerazioni del relatore, sulla base di quanto esposto in premessa, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

- di adottare l'elaborato allegato alla presente deliberazione, che costituisce parte integrante della stessa e che si configura come attuazione del D.Lgs. n. 22/1997 in materia di rifiuti e s.m.i. e del D.Lgs. n. 209/1999 "Attuazione della Direttiva 96/59CE relativa allo smaltimento dei ploclorodifenili e dei policlorotrifenili" ed adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, approvato con D.C.R. n. 436-11546 del 30 luglio 1997, del quale restano comunque confermati i criteri ed i principi generali, nonché i contenuti sostanziali.

- di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'adozione di cui sopra al fine di ricevere, entro trenta giorni dalla pubblicazione stessa, da parte dei Comuni, delle Province e di ogni soggetto pubblico o privato che ne abbia l'interesse, osservazioni in ordine ai contenuti del documento allegato alla presente deliberazione, nonché al fine della conseguente proposta di deliberazione al Consiglio Regionale, alla luce della procedura di approvazione di cui all'articolo 3, comma 6, della L.R. n. 59/1995.

(omissis)

Allegato

D.LGS. 5 FEBBRAIO 1997 n. 22 e s.m.i. “ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE 91/156/CEE SUI RIFIUTI, 91/689/CEE SUI RIFIUTI PERICOLOSI E 94/62/CE SUGLI IMBALLAGGI E SUI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO”.

D.LGS. 22 MAGGIO 1999, n. 209 “ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 96/59/CE RELATIVA ALLO SMALTIMENTO DEI POLICLORODIFENILI E DEI POLICLOROTRIFENILI”.

ADEGUAMENTO DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI IN ATTUAZIONE DEL D.LGS. n. 22/1997 e s.m.i. E DEL D.LGS. n. 209/1999.

1. IL QUADRO NORMATIVO

L'art. 4 del Decreto Legislativo 22 maggio 1999, n. 209 “ Attuazione della direttiva 96/59/CE relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili” prevede che entro tre anni dalla data di entrata in vigore del decreto medesimo, le regioni e le province autonome adottino e trasmettano al Ministero dell'ambiente un programma per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi soggetti ad inventario ai sensi dell'art 3, commi 1 e 2 e dei PCB in essi contenuti, nonché un programma per la raccolta ed il successivo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB per un volume inferiore o pari a 5 dm³.

Gli apparecchi soggetti ad inventario, ai sensi del citato art. 3 sono gli “apparecchi contenenti PCB per un volume superiore a 5 dm³, inclusi i condensatori di potenza per i quali il limite di 5 dm³ deve essere inteso come comprendente il totale dei singoli elementi di un insieme composito”.

Ai sensi del Decreto Legislativo n° 209 (articolo 2, comma 1) si intende (si sono mantenuti nell'elenco che segue i riferimenti alle lettere del comma 1):

- a) per “PCB”
 - 1) i policlorodifenili;
 - 2) i policlorotrifenili;
 - 3) il monometiltetraclorodifenilmetano, il monometildiclorodifenilmetano, monometildibromodifenilmetano;
 - 4) ogni miscela che presenti una concentrazione complessiva di qualsiasi delle suddette sostanze superiore allo 0,005% in peso;
- b) per “apparecchi contenenti PCB”: qualsiasi apparecchio che contiene o è servito a contenere PCB e che non ha costituito oggetto di decontaminazione. Gli apparecchi di un tipo che possono contenere PCB sono considerati contenenti PCB a meno che sussistono fondamentali motivi di presumere il contrario;
- c) per “PCB usati”: qualsiasi PCB considerato rifiuto ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n° 22 e s.m.i.;
- e) per “decontaminazione” :
l'insieme delle operazioni che rendono riutilizzabili o riciclabili o eliminabili nelle migliori condizioni gli apparecchi, gli oggetti, le sostanze o i fluidi contaminati da PCB e che possono comprendere la sostituzione, cioè l'insieme delle operazioni che consistono nel sostituire ai PCB un fluido adeguato che non contiene PCB;

Si precisa che, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del D.Lgs. n. 209/1999, i trasformatori contenenti più dello 0,05% in peso di PCB devono essere decontaminati alle seguenti condizioni:

- a) la decontaminazione deve ridurre il tenore di PCB ad un valore inferiore allo 0,05% in peso e, possibilmente, non superiore allo 0,005% in peso;
- b) il fluido sostitutivo non contenente PCB deve comportare rischi nettamente inferiori, anche sotto l'aspetto dell'incendio e dell'esplosione;
- c) la sostituzione del fluido non deve compromettere il successivo smaltimento dei PCB.

Nel comma 5 dello stesso articolo si stabilisce inoltre che per la decontaminazione dei trasformatori i cui fluidi contengono tra lo 0,05% e lo 0,005% in peso di PCB devono essere rispettate solo le condizioni di cui alle suddette lettere b) e c).

f) per "smaltimento":

le operazioni D8, D9, D10, D12 (limitatamente al deposito sotterraneo sicuro e situato in profondità localizzato in una formazione rocciosa asciutta e esclusivamente per apparecchi contenenti PCB e PCB usati che possono essere decontaminati) e D15 di cui all'allegato B del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi dell'art. 7, comma 7, lo smaltimento dei PCB e dei PCB usati deve essere effettuato mediante incenerimento, nel rispetto delle disposizioni della direttiva 94/67/CE del Consiglio dell'Unione Europea del 16 dicembre 1994, che disciplina l'incenerimento dei rifiuti pericolosi. Possono essere autorizzati dalle regioni e dalle province autonome altri metodi di smaltimento dei PCB usati ovvero degli apparecchi contenenti PCB previo parere dell'ANPA in ordine alla rispondenza dei metodi stessi alle norme di sicurezza in materia ambientale e ai requisiti tecnici relativi alle migliori tecniche disponibili.

Si rileva inoltre che Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 30 luglio 1997, n° 436 – 11546, al paragrafo 4.2 "Sistema Integrato di Smaltimento" della Sezione 2 "Sistema Integrato di Gestione dei Rifiuti Speciali da attività produttive, commerciali e di servizi, di cui al capo IV della L:R. n. 59/1995" prevede (pag. 212 del Piano) che, oltre agli impianti ed alle discariche esistenti, siano realizzate, in base alla tipologia ed alla quantità di rifiuti prodotti, strutture impiantistiche localizzate o meno in piattaforme polifunzionali, fra le quali uno o più impianti per il trattamento di circa 54.000 t/a di rifiuti speciali, anche pericolosi, esclusi gli assimilabili, da termodistruggere.

In merito alla problematica di cui trattasi occorre infine rilevare come la stessa si riferisca ad una tipologia di rifiuti la cui produzione è essenzialmente collegata alla dismissione di apparecchi e fluidi che li contengono e che la stessa è destinata necessariamente ad estinguersi con il tempo. Tale previsione è direttamente collegata con quanto stabilito dalla normativa vigente.

A questo proposito si richiama innanzitutto quanto stabilito nell'articolo 5, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 209/1999:

- (comma 1) Fatti salvi gli obblighi internazionali e le disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4, i PCB e gli apparecchi contenenti PCB devono essere decontaminati o smaltiti ed i PCB usati devono essere smaltiti entro il 31 dicembre 2005;
- (comma 2) La decontaminazione o lo smaltimento degli apparecchi soggetti ad inventario ai sensi dell'articolo 3 devono essere effettuati entro e non oltre il 31 dicembre 2010.

Si riportano inoltre i seguenti divieti:

- in base all'articolo 8, commi 1, 2 e 5 del D.lgs n. 209/1999 è vietata la separazione dei PCB dalle altre sostanze a scopi di recupero e riutilizzo dei PCB medesimi, è vietato il riempimento dei trasformatori con PCB ed è vietata la miscelazione dei PCB e dei PCB usati di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e c), con altre sostanze o fluidi (fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 9 del D.Lgs. n. 22/1997 e s.m.i.);
- in base all'articolo 4, comma 1, del DPR 24 maggio 1988, n. 216 è vietata l'immissione sul mercato e l'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi di cui al punto 1 dell'allegato allo stesso decreto [difenili policlorurati (PCB), ad eccezione dei difenili mono e diclorurati; trifenili policlorurati (PCT); preparati, inclusi gli oli usati, la cui percentuale in PCB o in PCT supera lo 0,01% in peso], nonché degli apparecchi, impianti e fluidi che li contengono;

E' inoltre significativo ricordare che:

- (D.P.R. n. 216/1988, articolo 4, comma 2) In deroga a quanto stabilito dal comma 1, l'uso degli apparecchi, degli impianti e dei fluidi elencati nel punto 2 dell'allegato al decreto [Apparecchi elettrici a sistema chiuso (trasformatori, resistenze e induttanze), grandi condensatori (≥ 1 Kg di peso totale), piccoli condensatori (purchè la percentuale massima di cloro dei PCB sia del 43% e che essi non contengano più del 3,5% di difenili pentaclorurati o di difenili maggiormente clorurati), fluidi termovettori (negli impianti caloriferi a sistema chiuso), fluidi idraulici (per l'equipaggiamento sotterraneo delle miniere)], contenenti le sostanze ed i preparati di cui al già citato punto 1 e utilizzati alla data di entrata in vigore del decreto stesso, è consentito sino all'eliminazione o fino al termine della loro durata operativa, purché il detentore sottoponga a controlli, almeno annuali, gli apparecchi e gli impianti medesimi, secondo le norme CEI o altre norme tecniche generalmente adottate dagli operatori del settore;
- (D.P.R. n. 216/1988, articolo 4, comma 3) Qualora per ragioni tecniche non sia possibile utilizzare prodotti di sostituzione per il funzionamento e la normale manutenzione degli apparecchi e degli impianti e fluidi di cui al comma 2, e questi siano in buono stato di conservazione, è consentito l'uso di PCB e PCT e dei loro preparati al solo fine di completare il livello dei liquidi contenenti PCB e PCT degli impianti medesimi (in tal caso deve essere data comunicazione alla Regione);
- (D.P.R. n. 216/1988, articolo 4, comma 4) In caso di accertate anomalie le Regioni possono, per motivi di protezione della salute pubblica e dell'ambiente, vietare l'uso degli apparecchi di cui al comma 2, anche prima del termine ivi previsto;
- (D.P.R. n. 216/1988, articolo 4, comma 5) E' vietata l'immissione sul mercato d'occasione degli apparecchi, impianti e fluidi di cui al comma 2, non destinati all'eliminazione;
- (D.Lgs. n. 209/1999, articolo 5, comma 3) Gli apparecchi soggetti ad inventario ai sensi dell'articolo 3 che contengono fluidi con una percentuale di PCB compresa tra lo 0,05% e lo 0,005% in peso devono essere smaltiti alla fine della loro esistenza operativa, qualora non siano stati decontaminati entro i termini di cui ai citati commi 1 e 2;
- (D.Lgs. n. 209/1999, articolo 5, comma 4) I trasformatori possono essere utilizzati in attesa di essere decontaminati o smaltiti entro i termini ed alle condizioni previsti dal decreto di cui trattasi solo se sono in buono stato

funzionale, non presentano perdite di fluidi ed i PCB in essi contenuti sono conformi alle norme od alle specifiche tecniche relative alla qualità dielettrica, che saranno indicate con decreto del Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, da emanarsi entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del decreto in esame. Il rispetto delle predette condizioni deve risultare da apposita comunicazione effettuata dal detentore alla Provincia nel cui territorio è utilizzato il trasformatore e resa ai sensi dell'articolo 21 della legge 7 agosto 1990, n. 241. In assenza della predetta comunicazione, i trasformatori devono essere immediatamente decontaminati.

2. I QUANTITATIVI DI PCB PRESENTI IN PIEMONTE

La base fondamentale per poter predisporre il programma è costituita ovviamente dalla conoscenza dei dati di presenza di PCB e degli impianti di smaltimento, relativi alla regione Piemonte.

Si è utilizzato il termine *presenza di PCB* intendendo con tale termine ricomprendere sia i rifiuti contenenti PCB sia le apparecchiature contenenti PCB, ancora in uso.

Per quanto concerne la raccolta dei dati, il primo passo è rappresentato dalla ricerca delle fonti; al fine del presente lavoro si sono utilizzati i seguenti riferimenti normativi:

1. il già citato Decreto Legislativo 22 maggio 1999, n. 209;
2. il Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 "Attuazione delle direttive 91/156 CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio"

Per quanto concerne il **Decreto Legislativo n. 209/1999**, come detto, all'art. 3, comma 1, è previsto che i detentori di apparecchi contenenti PCB per un volume superiore a 5 dm³, inclusi i condensatori di potenza per i quali il limite di 5 dm³ deve essere inteso come comprendente il totale dei singoli elementi di un insieme composito, siano tenuti a comunicare alle sezioni regionali e delle province autonome del catasto dei rifiuti le seguenti informazioni:

- a) nome ed indirizzo;
- b) collocazione e descrizione degli apparecchi;
- c) quantitativo e concentrazione di PCB contenuto negli apparecchi;
- d) date e tipi di trattamento o sostituzioni effettuati o previsti;
- e) quantitativo o concentrazione di PCB detenuto;
- f) data della denuncia effettuata ai sensi dell'art. 5 del DPR 24 maggio 1988, n. 216 (Censimento).

Si ricorda che il DPR 24 maggio 1988, n. 216, attuativo della Direttiva CEE n° 85/467, regola per la prima volta in Italia divieti e limitazioni in materia di immissione sul mercato e di uso nel territorio nazionale dei policlorobifenili e policlorotrifenili, nonché degli impianti ed apparecchi e fluidi che li contengono, riportati nell'allegato al decreto stesso.

In base all'articolo 3, comma 2, del D.Lgs. n. 209/1999 i detentori di apparecchi di cui al citato comma 1 dello stesso articolo che contengono fluidi con una percentuale di PCB compresa tra lo 0.05% e lo 0.005% in peso, sono tenuti a comunicare

unicamente il nome, l'indirizzo, la collocazione e la descrizione degli apparecchi (lettere a) e b) dell'elenco suddetto).

La comunicazione di cui ai citati commi 1 e 2 dell'articolo 3 del D.Lgs. n. 209/1999 deve essere effettuata con cadenza biennale e deve in ogni caso essere ripresentata entro dieci giorni dal verificarsi di un qualsiasi cambiamento del numero di apparecchi contenenti PCB o delle quantità di PCB detenuti (rif. art. 3, comma 3).

La prima scadenza per l'effettuazione della suddetta comunicazione è stata fissata al 31 dicembre 1999 (rif. art. 3, comma 3). I dati forniti dalla Sezione Regionale del Catasto, che ha sede presso l'ARPA regionale, sono relativi alle comunicazioni pervenute negli anni 1999 – 2000; la Sezione ha precisato che le comunicazioni pervenute sono prive di alcuni dati richiesti dalla normativa, in particolare il quantitativo e la concentrazione di PCB, non essendo chiari i metodi di analisi; nei casi in cui la concentrazione non è stata fornita gli apparecchi sono stati classificati nelle condizioni più sfavorevoli, ovvero nella categoria maggiore del 0.05% in peso di PCB.

Inoltre, è stato sottolineato che:

- le dichiarazioni sono avvenute in carenza di modulistica e di indicazioni precise per le analisi, in quanto all'epoca della compilazione non era ancora stato pubblicato l'apposito decreto ministeriale previsto espressamente dallo stesso D.Lgs n. 209/1999 (D.M. 11.10.2001; GU n. 255 del 2.11.2001); conseguentemente le dichiarazioni contengono imprecisioni e non sono omogenee;
- non sono state memorizzate le dichiarazioni delle Ferrovie relative alle apparecchiature utilizzate sul materiale viaggiante in quanto tali dichiarazioni sono state inviate a tutte le sezioni regionali del catasto e, per evitare duplicazioni di registrazione, verranno probabilmente memorizzate dall'ANPA;

I dati elaborati e trasmessi dalla sezione Regionale del Catasto sono riassunti nelle seguenti tabelle:

Tabella n° 2.1: DATI RIASSUNTIVI

DATI	QUANTITA'
Dichiaranti (Sedi legali)	539
Unità operative (Unità locali)	630
Apparecchi	14.713
Apparecchi tra 0.005% (50 ppm) e 0.05% (500 ppm) in peso di PCB	9.930
Apparecchi maggiori di 0.05% (500 ppm) in peso di PCB	4.783 di cui 455 con concentrazione dichiarata
N° apparecchi dismessi nel 2000	215

Tabella n° 2.2: DATI SUDDIVISI PER PROVINCIA

PROVINCIA	Dichiaranti		Apparecchi			
	Sedi Legali	Unità Operative	tra 50 e 500 ppm	>500 ppm	Totale	Dismessi nel 2000
ALESSANDRIA	33	53	1525	594	2119	13
ASTI	11	22	843	123	966	0
BIELLA	67	72	287	371	658	10
CUNEO	32	55	1122	282	1404	19
NOVARA	49	60	588	801	1389	13
TORINO	238	302	4961	2255	7216	127
VCO	19	34	351	161	512	1
VERCELLI	14	32	253	196	449	32
TOTALE	463	630	9930	4783	14713	215
Sedi legali fuori regione	76					

Tabella n° 2.3: DETTAGLIO APPARECCHI (dati riassuntivi)

APPARECCHIO	QUANTITA'
Batterie di rifasamento	60
Circuiti diatermici	2
Condensatori	3.629
Fusti	5
Interruttori	150
Raddrizzatori	132
Reattanze	4
Reostati	15
Trasformatori	10.531
Altro	185
TOTALE	14.713

Dall'esame della tabella che precede si può evincere che la maggior parte delle apparecchiature dichiarate sono rappresentate da condensatori e trasformatori, ovvero:

- i trasformatori rappresentano il 71,6%
- i condensatori rappresentano il 24,7 %
- altre apparecchiature il 3,7%

Tabella n° 2.4 : DETTAGLIO APPARECCHI (dati suddivisi per Provincia)

Provincia	Batterie di Rif.	Circuiti Diat.	Cond.	Fusti	Interr.	Radd.	Reatt.	Reostati	Trasf.	Altro	Totale
ALESSANDRIA	0	0	467	0	0	0	4	0	1623	25	2119
ASTI	0	0	76	0	0	0	0	0	890	0	966
BIELLA	6	0	203	1	10	0	0	0	418	20	658
CUNEO	0	0	237	2	1	3	0	6	1151	4	1404
NOVARA	9	0	650	0	0	13	0	0	687	30	1389
TORINO	30	0	1825	1	137	108	0	9	5046	60	7216
VERBANIA	7	0	99	1	0	8	0	0	354	43	512
VERCELLI	8	2	72	0	2	0	0	0	362	3	449
Totale	60	2	3629	5	150	132	4	15	10531	185	14713

Per quanto concerne il **Decreto Legislativo n. 22/1997**:

- ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera a) per rifiuto si intende “ qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'Allegato A e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi”; nel citato Allegato A, punto 2, Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER) sono indicati tre codici relativi a rifiuti contenenti PCB ovvero:
 - 130101 “Oli per circuiti idraulici contenenti PCB e PCT”;
 - 130301 “Oli isolanti e di trasmissione di calore esauriti ed altri liquidi contenenti PCB e PCT”;
 - 160201 “Trasformatori o condensatori contenenti PCB o PCT”.

Tali rifiuti sono classificati come “rifiuti pericolosi” ai sensi dell'Allegato D .

Ai sensi di quanto previsto dalla Decisione della Commissione CE del 16.1.2001 e s.m.i. (che modifica l'elenco di rifiuti istituito dalla Decisione 2000/532/CE), a partire dal 1 gennaio 2002 è stata introdotta una nuova codificazione dei rifiuti ed i nuovi codici CER dei rifiuti di cui sopra sono i seguenti:

- 130101 “Oli per circuiti idraulici contenenti PCB”;
- 130301 “Oli isolanti e termoconduttori contenenti PCB”;
- 160209 “Trasformatori e condensatori contenenti PCB”.

Nel nuovo CER sono stati altresì introdotti tre nuovi codici relativi ai rifiuti contenenti espressamente PCB ovvero:

- 160109 “Componenti contenenti PCB”;
- 160210 “Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209”;
- 170902 “Rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB).

Anche con la nuova codifica tutti i rifiuti succitati sono classificati come “rifiuti pericolosi”.

Tuttavia, poiché nel prosieguo si utilizzeranno dati relativi agli anni 1998, 1999 e 2000, nella presente relazione si fa riferimento ai codici CER di cui al citato Allegato A, punto 2, del D.Lgs. n. 22/1997 e s.m.i..

- All'art.11, comma 3, è previsto che “Chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e di trasporto di rifiuti, compresi i commercianti e gli intermediari di rifiuti, ovvero svolge le operazioni di recupero e di smaltimento dei rifiuti, nonché le imprese e gli enti che producono rifiuti pericolosi e le imprese e gli enti che producono rifiuti non pericolosi di cui all'art. 7, comma 3, lettere c), d) e g), sono tenuti a comunicare annualmente con le modalità previste dalla legge 25 gennaio 1994, n. 70, le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti oggetto delle predette attività”.

Conseguentemente la comunicazione ai sensi della legge 25 gennaio 1994, n° 70 (dichiarazione MUD) diviene, di fatto, la fonte che permette di conoscere i dati relativi alle apparecchiature che annualmente vengono dismesse ed alle quantità di oli, di altri liquidi nonché di altri rifiuti contenenti PCB.

I dati di relativi alle quantità ed alle caratteristiche qualitative dei rifiuti prodotti, recuperati e smaltiti sono detenuti dalle sezioni regionali del catasto.

I dati forniti dalla Sezione Regionale del Catasto, presso l'ARPA, sono quelli contenuti nelle comunicazioni pervenute negli anni 1999, 2000 e 2001, relative cioè ai rifiuti prodotti negli anni 1998, 1999 e 2000.

Per quanto riguarda le quantità di rifiuti prodotti, i dati sono riassunti nelle seguenti tabelle:

TABELLA 2.5: dati di produzione relativi all'anno 1998

ANNO 1998	Oli per circuiti idraulici contenenti PCB e PCT (codice CER 130101)		Oli isolanti e di trasmissione di calore esauriti ed altri liquidi contenenti PCB e PCT (codice CER 130301)		Trasformatori o condensatori contenenti PCB o PCT (codice CER 160201)	
	Quantità prodotta in Unità Locale (kg)	Quantità prodotta fuori Unità Locale (kg)	Quantità prodotta in Unità Locale (kg)	Quantità prodotta fuori Unità Locale (kg)	Quantità prodotta in Unità Locale (kg)	Quantità prodotta fuori Unità Locale (kg)
ALESSANDRIA	-	-	6.340	-	24.192	-
ASTI	583	-	805	-	5.482	-
BIELLA	1.915	-	3.765	-	7.100	-
CUNEO	433	-	41.370	2.940	4.720	28.130
NOVARA	23.340	-	362.144	-	186.388	18.670
TORINO	19.750	-	796.244	59.740	200.927	-
VERBANIA	580	-	-	-	3.240	-
VERCELLI	-	-	5.350	-	7.260	3.240
TOTALE	46.601	-	1.216.018	62.680	439.309	50.040

TABELLA 2.6: dati di produzione relativi all'anno 1999

ANNO 1999	Oli per circuiti idraulici contenenti PCB e PCT (codice CER 130101)		Oli isolanti e di trasmissione di calore esauriti ed altri liquidi contenenti PCB e PCT (codice CER 130301)		Trasformatori o condensatori contenenti PCB o PCT (codice CER 160201)	
	Quantità prodotta in Unità Locale (kg)	Quantità prodotta fuori Unità Locale (kg)	Quantità prodotta in Unità Locale (kg)	Quantità prodotta fuori Unità Locale (kg)	Quantità prodotta in Unità Locale (kg)	Quantità prodotta fuori Unità Locale (kg)
ALESSANDRIA	7.260	-	1.910	-	20.199	-
ASTI	360	-	20	-	11.195	-
BIELLA	505	-	962	-	5.763	-
CUNEO	19.950	-	31.594	-	45.345	-
NOVARA	3.418	-	495.509	640	246.496	25.760
TORINO	24.090	-	235.471	46.494	240.853	70.735
VERBANIA	-	-	380	-	29.023	8.500
VERCELLI	660	-	1.700	-	7.040	-
TOTALE	56.243	-	767.546	47.134	605.914	104.995

TABELLA 2.7: dati di produzione relativi all'anno 2000

ANNO 2000	Oli per circuiti idraulici contenenti PCB e PCT (codice CER 130101)		Oli isolanti e di trasmissione di calore esauriti ed altri liquidi contenenti PCB e PCT (codice CER 130301)		Trasformatori o condensatori contenenti PCB o PCT (codice CER 160201)	
	Quantità prodotta in Unità Locale (kg)	Quantità prodotta fuori Unità Locale (kg)	Quantità prodotta in Unità Locale (kg)	Quantità prodotta fuori Unità Locale (kg)	Quantità prodotta in Unità Locale (kg)	Quantità prodotta fuori Unità Locale (kg)
ALESSANDRIA	-	-	35.482	-	28.840	-
ASTI	-	-	-	-	-	-
BIELLA	118	-	350	-	13.620	-
CUNEO	-	-	34.480	-	27.637	-
NOVARA	-	-	414.504	-	91.226	-
TORINO	748	-	559.798	144.246	239.817	24.005
VERBANIA	-	-	2.001	-	10.345	-
VERCELLI	-	-	6.620	1.120	65.870	9.700
TOTALE	866	-	1.053.235	145.366	477.355	33.705

La sezione regionale del catasto ha altresì fornito i dati relativi alle diverse tipologie di gestione, riassunti nelle seguenti tabelle:

TABELLA 2.8: Dati di gestione relativi all' anno 1998

ANNO 1998	RIFIUTI CONTENENTI PCB		
Tipo di gestione	Oli per circuiti idraulici contenenti PCB e PCT (codice CER 130101) (kg)	Oli isolanti e di trasmissione di calore esauriti ed altri liquidi contenenti PCB e PCT (codice CER 130301) (kg)	Trasformatori o condensatori contenenti PCB o PCT (codice CER 160201) (kg)
Trattamento fisico - chimico (D9)	89.295	248.523	1.994.525
Incenerimento a terra (D10)	113.401	1.906.390	-
Raggruppamento preliminare (D13)	-	698.167	135
Ricondizionamento preliminare (D14)	2.224	654.266	4.896.844
Deposito preliminare (D15)	3.300	50.388	51.380
Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli (R9)	-	78.938	-
Messa in riserva (R13)	116.804	33	1.948
Totale	325.024	3.636.705	6.944.832

TABELLA 2.9: Dati di gestione relativi all'anno 1999

ANNO 1999	RIFIUTI CONTENENTI PCB		
Tipo di gestione	Oli per circuiti idraulici contenenti PCB e PCT (codice CER 130101) (kg)	Oli isolanti e di trasmissione di calore esauriti ed altri liquidi contenenti PCB e PCT (codice CER 130301) (kg)	Trasformatori o condensatori contenenti PCB o PCT (codice CER 160201) (kg)
Trattamento fisico - chimico (D9)	21.500	498.196	2.844.414
Incenerimento a terra (D10)	309.029	1.441.636	-
Raggruppamento preliminare (D13)	-	715.915	-
Ricondizionamento preliminare (D14)	1.520	350.244	2.998.399
Deposito preliminare (D15)	-	105.808	247.796
Messa in riserva (R13)	-	-	31.683
Totale	332.049	3.111.799	6.122.292

TABELLA 2.10: Dati di gestione relativi all'anno 2000

ANNO 2000	RIFIUTI CONTENENTI PCB		
	Oli per circuiti idraulici contenenti PCB e PCT (codice CER 130101) (kg)	Oli isolanti e di trasmissione di calore esauriti ed altri liquidi contenenti PCB e PCT (codice CER 130301) (kg)	Trasformatori o condensatori contenenti PCB o PCT (codice CER 160201) (kg)
Trattamento fisico - chimico (D9)	2.310	427.891	3.570.496
Incenerimento a terra (D10)	10.680	1.167.798	-
Raggruppamento preliminare (D13)	-	28.010	-
Ricondizionamento preliminare (D14)	-	21.600	1.528.391
Deposito preliminare (D15)	380	52.245	192.757
Messa in riserva (R13)	99.538	122.010	-
Rigenerazione (R9)		330	
Totale	112.908	1.819.884	5.291.644

Per una maggiore comprensione dei dati riportati nella Tabelle 2.5, 2.6 e 2.7 si precisa che l'Unità Locale rappresenta in generale il luogo in cui si svolge in modo permanente l'attività produttiva, per cui i dati relativi alle quantità di rifiuti prodotti fuori Unità Locale si riferiscono ad attività effettuate in modo temporaneo, ad esempio in cantieri.

3. GLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO ESISTENTI IN PIEMONTE

Per quanto concerne i dati relativi agli impianti di smaltimento presenti in Regione Piemonte, la fonte è nuovamente rappresentata dal D.Lgs n. 22/1997 e s.m.i., considerato che ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D.lgs 209/1997 i detentori devono consegnare i PCB usati, i PCB e gli apparecchi contenenti PCB ad imprese autorizzate ad effettuare operazioni decontaminazione o di smaltimento ai sensi degli articoli 27 e 28 del D.Lgs n. 22/1997 e s.m.i..

I dati di cui trattasi sono tratti dalla documentazione trasmessa dalle Province e confrontati con quelli in possesso della Regione.

Alla luce delle differenti terminologie utilizzate nelle autorizzazioni, nel prosieguo si utilizzerà in generale, in tutti i casi, il termine "stoccaggio", che potrà riferirsi alle seguenti situazioni:

- lo "stoccaggio" così come definito all'articolo 6, comma 1, lettera l, del D.Lgs n. 22/1997 e s.m.i., ovvero " le attività di smaltimento consistenti nell'operazione di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'Allegato B, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di materiali di cui al punto R13 dell'allegato C";
- il "deposito temporaneo", così come definito all'articolo 6, comma 1, lettera m, del D.Lgs. n. 22/1997 e s.m.i., ovvero "il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti", che non rispetta le condizioni previste alla citata lettera m.

Poiché dall'esame delle autorizzazioni è possibile evincere quando l'attività è svolta in conto proprio e quando in conto terzi, nelle tabelle che seguono si è preferito, al fine di una maggior chiarezza, indicarlo esplicitamente.

I dati sono riassunti nelle seguenti tabelle:

Tabella 3.1: dati complessivi

	Stoccaggio in conto terzi	Stoccaggio e trattamento In conto terzi	Stoccaggio in conto proprio	Stoccaggio in conto proprio e trattamento	Stoccaggio in conto proprio ed in conto terzi	Stoccaggio in conto proprio ed in conto terzi e trattamento	Incenerimento
Trasformatori e condensatori contenenti PCB (codice CER 160201)	9	1	3	-	2	-	-
Oli per circuiti idraulici contenenti PCB e PCT (codice CER 130101)	4	1	-	-	2	-	-
Oli isolanti e di trasmissione di calore esauriti ed altri liquidi contenenti PCB e PCT (codice CER 130301)	8	1	3	-	2	-	-

In funzione dei codici dei rifiuti oggetto dell'attività autorizzata gli impianti suddetti risultano così suddivisi sul territorio regionale:

Tabella 3.2: impianti autorizzati a trattare i trasformatori e condensatori contenenti PCB, suddivisi per Provincia

PROVINCIA	Trasformatori e condensatori contenenti PCB (codice CER 160201)						
	Stoccag- gio in conto terzi	Stoccag- gio e tratta- mento In conto terzi	Stoccag- gio in conto proprio	Stoccag- gio in conto proprio e tratta- mento	Stoccag- gio in conto proprio ed in conto terzi	Stoccaggio in conto proprio ed in conto terzi e trattamen- to	Inceneri- mento
ALESSANDRIA	-	-	-	-	-	-	-
ASTI	-	-	-	-	-	-	-
BIELLA	2	-	-	-	-	-	-
CUNEO	1	-	1	-	-	-	-
NOVARA	-	1	-	-	-	-	-
TORINO	6	-	2	-	2	-	-
VERBANIA	-	-	-	-	-	-	-
VERCELLI	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	9	1	3	-	2	-	-

Tabella 3.3: impianti autorizzati a trattare oli per circuiti idraulici contenenti PCB e PCT, suddivisi per Provincia
Oli per circuiti idraulici contenenti PCB e PCT
(codice CER 130101)

PROVINCIA	Stoccaggio in conto terzi	Stoccaggio e trattamento in conto terzi	Stoccaggio in conto proprio	Stoccaggio in conto proprio e trattamento	Stoccaggio in conto proprio ed in conto terzi	Stoccaggio in conto proprio ed in conto terzi e trattamento	Incenerimento
ALESSANDRI	-	-	-	-	-	-	-
ASTI	-	-	-	-	-	-	-
BIELLA	-	-	-	-	-	-	-
CUNEO	-	-	-	-	-	-	-
NOVARA	-	1	-	-	-	-	-
TORINO	4	-	-	-	2	-	-
VERBANIA	-	-	-	-	-	-	-
VERCELLI	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	4	1	-	-	2	-	-

Tabella 3.4: impianti autorizzati a trattare oli isolanti e di trasmissione di calore esauriti ed altri liquidi contenenti PCB e PCT, suddivisi per Provincia
Oli isolanti e di trasmissione di calore esauriti ed altri liquidi contenenti PCB e PCT
(codice CER 130301)

PROVINCIA	Stoccaggio in conto terzi	Stoccaggio e trattamento in conto terzi	Stoccaggio in conto proprio	Stoccaggio in conto proprio e trattamento	Stoccaggio in conto proprio ed in conto terzi	Stoccaggio in conto proprio ed in conto terzi e trattamento	Incenerimento
ALESSANDRIA	-	-	-	-	-	-	-
ASTI	-	-	-	-	-	-	-
BIELLA	1	-	-	-	-	-	-
CUNEO	1	-	-	-	-	-	-
NOVARA	-	1	-	-	-	-	-
TORINO	6	-	3	-	2	-	-
VERBANIA	-	-	-	-	-	-	-
VERCELLI	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	8	1	3	-	2	-	-

I dati indicati nelle tabelle che precedono sono relativi, come detto, alle autorizzazioni rilasciate; tenuto conto che alcune autorizzazioni sono relative agli stessi impianti in cui si svolgono più operazioni oppure in cui si trattano diverse tipologie di rifiuti contenenti PCB, risulta la seguente situazione inerente il numero degli impianti esistenti:

- 1 impianto di stoccaggio e trattamento in conto terzi ubicato in Provincia di Novara;
- 10 impianti di stoccaggio in conto terzi di cui 1 ubicato in Provincia di Cuneo, 2 in Provincia di Biella e 7 in Provincia di Torino;
- 4 impianti di stoccaggio in conto proprio di cui 1 ubicato in Provincia di Cuneo, 3 in Provincia di Torino;
- 2 impianti di stoccaggio in conto proprio ed in conto terzi ubicati in Provincia di Torino.

Tabella 3.5: impianti esistenti suddivisi per Provincia

PROVINCIA	Stoccaggio in conto terzi	Stoccaggio e trattamento in conto terzi	Stoccaggio in conto proprio	Stoccaggio in conto proprio e trattamento	Stoccaggio in conto proprio ed in conto terzi	Stoccaggio in conto proprio ed in conto terzi e trattamento	Incenerimento
ALESSANDRIA	-	-	-	-	-	-	-
ASTI	-	-	-	-	-	-	-
BIELLA	2	-	-	-	-	-	-
CUNEO	1	-	1	-	-	-	-
NOVARA	-	1	-	-	-	-	-
TORINO	7	-	3	-	2	-	-
VERBANIA	-	-	-	-	-	-	-
VERCELLI	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	10	1	4	-	2	-	-

Si rileva che le autorizzazioni all'esercizio di operazioni di stoccaggio di rifiuti comprendono in alcuni casi altre attività accessorie definite in vario modo, ad esempio:

- in un impianto ubicato in provincia di Torino, indicato nelle Tabelle 3.1, 3.2, 3.3, 3.4 e 3.5 sotto la voce "Stoccaggio in conto terzi" ed autorizzato all'esercizio anche dell'attività di deposito preliminare, raggruppamento preliminare e ricondizionamento preliminare e messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, si possono effettuare, in base all'autorizzazione, le operazioni di travaso e confezionamento, assiemamento in lotti omogenei (di rifiuti simili), adeguamento volumetrico dei rifiuti solidi, selezione mediante triturazione dei rifiuti solidi, selezione elettromagnetica della componente metallica, cernita meccanica della componente plastica;
- in un altro impianto ubicato in provincia di Torino, indicato nelle Tabelle 3.1, 3.2, 3.3, 3.4 e 3.5 sotto la voce "Stoccaggio in conto terzi" ed autorizzato anche allo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, si possono effettuare, in base all'autorizzazione, le seguenti attività accessorie allo stoccaggio: la triturazione ed il condizionamento (articolato in accumulo, selezione di materiale, svuotamento ed imballaggio);
- in un impianto ubicato in provincia di Biella, indicato nelle Tabelle 3.1, 3.2, e 3.5 sotto la voce "Stoccaggio in conto terzi", oltre all'attività di deposito preliminare, è anche ammessa, in base all'autorizzazione, quella di cernita e triturazione.

In merito a quanto riportato si può sottolineare il fatto che alcune almeno delle suddette attività accessorie possono essere considerate come veri e propri trattamenti.

Si richiama inoltre il fatto che in ordine agli impianti di stoccaggio non sono state riportate le capacità indicate nelle autorizzazioni non essendo i dati suddetti facilmente confrontabili fra loro in quanto le autorizzazioni si riferiscono a volte a diverse tipologie di rifiuti.

Per quanto riguarda le autorizzazioni riferite in modo più specifico ai rifiuti contenenti PCB si precisa quanto segue:

1. l'impianto ubicato in provincia di Novara, indicato nelle tabelle 3.1, 3.2, 3.3, 3.4 e 3.5 sotto la voce "Stoccaggio e trattamento in conto terzi" è autorizzato all'esercizio dell'attività di stoccaggio e trattamento in conto terzi di rifiuti speciali pericolosi costituiti da idrocarburi clorurati e materiali contaminati da policlorobifenili e policlorotrifenili (PCB e PCT). In particolare:

- la capacità massima di stoccaggio è di 70 tonnellate all'anno di rifiuti costituiti prevalentemente da idrocarburi clorurati e materiali contaminati da policlorobifenili e policlorotrifenili (PCB e PCT);
- l'impianto effettua un processo di decontaminazione oggetto di brevetto ("Procedimento per il disinquinamento di apparecchiature elettriche-meccaniche da policlorodifenile") ed è inoltre dotato di apparecchiature integrative per la dealogenazione di oli minerali contaminati da PCB e PCT.

In capo all'impianto di cui trattasi esiste anche un'autorizzazione diversa da quella relativa all'attività finora descritta, inerente le operazioni di stoccaggio in conto terzi di rifiuti speciali e di rifiuti speciali pericolosi, comprendente tutti e tre i codici CER di cui ai rifiuti contenenti PCB.

2. Uno degli impianti ubicati in provincia di Torino, indicato nelle tabelle 3.1 3.2, 3.3, 3.4 e 3.5 sotto la voce "Stoccaggio in conto proprio ed in conto terzi", è autorizzato all'esercizio dell'attività di deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti, sia dalla propria attività, sia da terzi, ed i rifiuti stoccati possono subire una serie di operazioni di cernita e smantellamento necessarie per il successivo conferimento agli impianti finali e strettamente connesse all'attività di deposito preliminare. In particolare le suddette operazioni consistono in:
- movimentazione dei trasformatori e/o condensatori e dei materiali decontaminati nelle aree di stoccaggio e smantellamento. Le apparecchiature elettriche che presentano perdite vengono immerse in contenitori metallici e stagni;
 - estrazione del liquido dielettrico contenuto nelle apparecchiature elettriche ed immediata immissione dello stesso in contenitori stagni;
 - smantellamento e cernita dei rifiuti, smontaggio dei trasformatori, condensatori ed altre apparecchiature elettriche, separazione del rame e/o alluminio dai propri isolanti. Ciascuno degli elementi separati viene immesso in contenitori metallici stagni o big-bags di idonea tenuta e resistenza;
 - eventuale triturazione dei condensatori elettrici e/o parti componenti i trasformatori, con raccolta dell'eventuale liquido liberato in una vasca stagna posta al disotto del trituratore, conseguente infustamento di tale liquido e stoccaggio, nonché collocazione del materiale triturato in contenitori stagni o big-bags. L'operazione di triturazione è ammessa ai soli fini della riduzione volumetrica per un corretto smaltimento finale di detti rifiuti;
 - lavaggio con solventi clorurati in autoclave e/o in cabina di lavaggio delle diverse parti metalliche e ceramiche che sono state in contatto di oli contaminati e non contaminati da PCB. Tale lavaggio è consentito solo affinché costituisca valorizzazione del rifiuto e produca conseguentemente rottami metallici idonei ad essere riutilizzati in un ciclo tecnologico di seconda fusione e materiali ceramici decontaminati che vengono conferiti a ditte autorizzate allo smaltimento.

La capacità massima di stoccaggio dell'area destinata alle apparecchiature elettriche intere, contenenti o che hanno contenuto fluidi inquinati da PCB e/o PCT, comprensiva dei materiali in transito per o da altre aree dell'impianto, è di 181 mc., pari a 141 t., di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi.

La capacità massima di stoccaggio dei rifiuti liquidi è di 33,6 mc., pari a 51 t. circa, di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi.

La Regione Piemonte ha altresì rilasciato l'autorizzazione all'esercizio di 5 (cinque) impianti mobili per la decontaminazione di apparecchi e la dealogenazione di PCB; PCT; PCBT nei liquidi isolanti (trattasi più propriamente di cinque diverse configurazioni dello stesso impianto).

Gli impianti realizzano interventi a ciclo chiuso ed in continuo per la decontaminazione in sito di trasformatori, apparecchiature ed altre macchine contenenti oli isolanti contaminati da PCB.

Essi possono essere impiegati su apparecchiature e fluidi in esercizio aventi le seguenti caratteristiche:

1. apparecchiature e trasformatori elettrici efficienti contenenti olio isolante minerale contaminato da PCB;
2. apparecchiature e trasformatori elettrici non efficienti contenenti olio isolante e minerale contaminato da PCB, prima della riparazione o eventuale dismissione;
3. oli isolanti minerali contaminati da PCB nuovi od in servizio contenuti in cisterne;

od in alternativa su apparecchiature ed oli isolanti contaminati da PCB rispondenti alla definizione di rifiuto di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 22/1997 e s.m.i..

Gli apparecchi e gli oli isolanti minerali contaminati da PCB/PCT/PCBT che possono essere trattati dagli impianti rispondono alle seguenti categorie di rifiuto:

- 130301 "Oli isolanti e di trasmissione di calore esauriti ed altri liquidi contenenti PCB e PCT";
- 160200 "Apparecchiature e parti di apparecchiature fuori uso";
- 160201 "Trasformatori o condensatori contenenti PCB o PCT".

In particolare:

- tre impianti sono in grado di trattare 270.000 kg/anno (espresso come massa di olio) ovvero 15-25 apparecchiature;
- un impianto 90.000 kg/anno ovvero 70 –100 apparecchiature;
- un impianto 30.000 kg/anno ovvero 150 –200 apparecchiature;

Occorre infine sottolineare che in provincia di Torino è altresì ubicato un impianto che era autorizzato all'esercizio dell'attività di trattamento mediante termodistruzione conto terzi di numerose tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi, fra i quali i rifiuti contenenti PCB (Codici 130101 e 130301), con le seguenti limitazioni:

- alimentazione al termodistruttore pari ad una quantità massima di 2500 kg/h di reflu per 24 h/g per 330 d/Y per un quantitativo annuo pari a 20.000 t. (quota comprensiva del quantitativo di combustibile ausiliario convenzionale utilizzato per il mantenimento del forno in temperatura);
- contenuto in PCB, PCT e loro miscele nell'alimentazione dell'inceneritore, inteso come concentrazione media dei due reflu alimentati, non superiore a 100 mg/kg;
- divieto di accettazione presso l'impianto di reflu aventi una concentrazione di PCB, PCT e loro miscele superiore a 500 mg/kg.

A proposito di questo impianto si rileva che la Provincia di Torino ha denegato, nel mese di maggio 2002, il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio per cui lo stesso non risulta attualmente operativo.

4. L'ESPORTAZIONE

A completamento di quanto finora illustrato si precisa che esiste un certo numero di ditte che esportano rifiuti costituiti da PCB usati presso impianti di incenerimento ubicati in Paesi europei.

In ordine a questo aspetto si rileva che l'esportazione dei rifiuti è ammessa, nel rispetto di precise regole, dalla normativa vigente; la dimensione di tale fenomeno è solo in parte collegabile alla presenza nel territorio piemontese di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti, in quanto è da ritenersi anche connessa a:

- aspetti tecnici: ad esempio l'impossibilità di trattare rifiuti aventi caratteristiche non compatibili con quanto previsto nelle autorizzazioni degli impianti presenti sul territorio piemontese, in relazione, in particolare, alle concentrazioni limite di sostanze contaminanti;
- aspetti economici e, quindi, a scelte di mercato.

Si sottolinea altresì che non è possibile affermare che i rifiuti esportati provengano esclusivamente dalla regione Piemonte.

Alla luce di quanto suesposto si ritiene pertanto che i dati relativi all'esportazione non possano essere assunti come significativi ai fini del presente programma e che sia più corretto quindi utilizzare i dati di produzione dei rifiuti di cui trattasi per un confronto con quelli relativi al loro trattamento.

5. IL FABBISOGNO IMPIANTISTICO PER LA DECONTAMINAZIONE E LO SMALTIMENTO

5.1 PREMESSA

In primo luogo si precisa che per "raggiungimento degli obiettivi" di cui all'articolo 4, comma 2 del D.Lgs n. 209/1999, si intende la realizzazione e l'esercizio, sul territorio regionale, di un numero di impianti sufficiente ad assicurare una corretta gestione delle operazioni di decontaminazione e smaltimento dei rifiuti di cui trattasi.

Il programma previsto dall'art. 4 del Decreto Legislativo 22 maggio 1999, n. 209 inoltre è relativo unicamente:

- alla decontaminazione ed allo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB per un volume superiore a 5 dm³, inclusi i condensatori di potenza per i quali il limite di 5 dm³ deve essere inteso come comprendente il totale dei singoli elementi di un insieme composito;
- alla raccolta ed il successivo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB per un volume inferiore o pari a 5 dm³.

Per la quantificazione del fabbisogno di decontaminazione e smaltimento non soddisfatto è necessario correlare potenzialità di trattamento, espresse in t/anno, con dati espressi in unità di misura confrontabili; conseguentemente i dati utilizzabili per formulare le ipotesi e le conclusioni di cui al presente documento sono quelli desumibili dalle comunicazioni ex art.11 comma 3 del D.Lgs. n. 22/1997 (dati MUD) che forniscono i quantitativi di rifiuti prodotti in t/anno e non

quelli desumibili dall'inventario ex. art.3, comma 1, del D.Lgs n. 209/1999 che, per quanto suesposto, forniscono unicamente il numero delle apparecchiature censite.

Si ritiene inoltre che in questo contesto l'operazione di decontaminazione di cui al D.Lgs. n. 209/1999 ovvero "l'insieme delle operazioni che rendono riutilizzabili o riciclabili o eliminabili nelle migliori condizioni gli apparecchi, gli oggetti, le sostanze o i fluidi contaminati da PCB e che possono comprendere la sostituzione, cioè l'insieme delle operazioni che consistono nel sostituire ai PCB un fluido adeguato che non contiene PCB" possa essere ricondotta alle operazioni D9 "trattamento chimico fisico" di cui all'Allegato B del D.Lgs. n. 22/1997 e s.m.i..

Ai sensi di quanto indicato al paragrafo "Quadro normativo" in relazione a quanto stabilito nell'art. 7, comma 7, del D.Lgs n° 209/1999, per smaltimento si deve intendere, in prima ipotesi, l'incenerimento e, pertanto, il presente programma si limita tale metodo di smaltimento, anche perché non sono neppure ipotizzabili allo stato attuale altri metodi di smaltimento che, oltretutto, per poter essere autorizzati, devono avere, come precisato al Capitolo 1, un preventivo parere dell'ANPA.

Poiché i dati MUD utilizzati non permettono di distinguere gli apparecchi contenenti PCB in funzione del volume, il fabbisogno impiantistico viene valutato per tutti gli apparecchi, indipendentemente dal loro volume.

E' indubbio che nell'ambito di tali apparecchi rientrano anche quelli oggetto di inventario ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. n. 209/1999.

A tale proposito si sottolinea altresì che fare riferimento ai dati di produzione dei rifiuti significa tenere conto, fra l'altro, di quegli apparecchi oggetto di inventario che, essendo dismessi, divengono rifiuti; si ritiene che questo sia il modo più corretto ed aderente alla realtà per affrontare la problematica di cui trattasi, individuando cioè in termini non teorici i fabbisogni impiantistici di cui il presente programma deve tenere conto.

Anche in prospettiva futura, oltretutto, facendo riferimento ai dati MUD, si utilizza un metodo di acquisizione di informazioni che permette di disporre di un quadro più generale e completo della situazione, tenuto conto delle diverse tipologie di rifiuti oggetto della loro codifica aggiornata.

Considerato inoltre che la maggior parte delle apparecchiature contenenti PCB sono costituite dai condensatori e dai trasformatori (che nel 1999 hanno rappresentato il 96,3% delle apparecchiature censite), si può ritenere che il fabbisogno impiantistico per il loro trattamento possa essere rappresentativo di quello necessario per tutti gli apparecchi contenuti PCB.

Infine, per completezza, si sono presi in considerazione anche i rifiuti liquidi contenenti PCB ovvero gli "Oli per circuiti idraulici contenenti PCB e PCT" e gli "Oli isolanti e di trasmissione di calore esauriti ed altri liquidi contenenti PCB e PCT" poiché, nella maggior parte dei casi, questi ultimi si originano dalle operazioni di decontaminazione e/o smaltimento delle apparecchiature che li contengono.

5.2 APPARECCHIATURE CONTENENTI PCB

Per quanto concerne le apparecchiature contenenti PCB i dati sui quali debbono essere fatte le ipotesi di fabbisogni impiantistici relativi alla decontaminazione ed allo smaltimento sono i seguenti:

5.2.1 Impianti autorizzati al trattamento (o allo stoccaggio con attività accessorie) di rifiuti con codice CER 160201 "Trasformatori o condensatori contenenti PCB o PCT" :

- un impianto ubicato in provincia di Novara, indicato nelle tabelle 3.1, 3.2, 3.3, 3.4 e 3.5 sotto la voce "Stoccaggio e trattamento in conto terzi", autorizzato all'esercizio dell'attività di stoccaggio e trattamento in conto terzi di rifiuti speciali pericolosi costituiti da idrocarburi clorurati e materiali contaminati da policlorobifenili e policlorotrifenili (PCB e PCT). L'impianto effettua un processo di decontaminazione oggetto di brevetto ("Procedimento per il disinquinamento di apparecchiature elettriche-meccaniche da policlorodifenile") ed è dotato inoltre di apparecchiature integrative per la dealogenazione di oli minerali contaminati da PCB e PCT.
- Un impianto ubicato in provincia di Torino, indicato nelle tabelle 3.1, 3.2, 3.3, 3.4 e 3.5 sotto la voce "Stoccaggio in conto proprio ed in conto terzi", autorizzato all'esercizio dell'attività di deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti, sia dalla propria attività, sia da terzi; i rifiuti stoccati possono subire una serie di operazioni di cernita e smantellamento necessarie per il successivo conferimento agli impianti finali e strettamente connesse all'attività di deposito preliminare. In particolare le suddette operazioni consistono in:
 - movimentazione dei trasformatori e/o condensatori e dei materiali decontaminati nelle aree di stoccaggio e smantellamento. Le apparecchiature elettriche che presentano perdite vengono immerse in contenitori metallici e stagni;
 - estrazione del liquido dielettrico contenuto nelle apparecchiature elettriche ed immediata immissione dello stesso in contenitori stagni;
 - smantellamento e cernita dei rifiuti, smontaggio dei trasformatori, condensatori ed altre apparecchiature elettriche, separazione del rame e/o alluminio dai propri isolanti. Ciascuno degli elementi separati viene immesso in contenitori metallici stagni o big-bags di idonea tenuta e resistenza;
 - eventuale triturazione dei condensatori elettrici e/o parti componenti i trasformatori, con raccolta dell'eventuale liquido liberato in una vasca stagna posta al disotto del trituratore, conseguente infustamento di tale liquido e stoccaggio, nonché collocazione del materiale triturato in contenitori stagni o big-bags. L'operazione di triturazione è ammessa ai soli fini della riduzione volumetrica per un corretto smaltimento finale di detti rifiuti;
 - lavaggio con solventi clorurati in autoclave e/o in cabina di lavaggio delle diverse parti metalliche e ceramiche che sono state in contatto di oli contaminati e non contaminati da PCB. Tale lavaggio è consentito solo affinché costituisca valorizzazione del rifiuto e produca

conseguentemente rottami metallici idonei ad essere riutilizzati in un ciclo tecnologico di seconda fusione e materiali ceramici decontaminati che vengono conferiti a ditte autorizzate allo smaltimento.

- Un impianto mobile (articolato in cinque configurazioni) autorizzato ad effettuare interventi a ciclo chiuso ed in continuo per la decontaminazione in sito di trasformatori, apparecchiature ed altre macchine contenenti oli isolanti contaminati da PCB.

5.2.2 Quantità di rifiuti prodotti con codice CER 160201 "Trasformatori o condensatori contenenti PCB o PCT" prodotti negli anni 1998, 1999 e 2000 (dati MUD) che, per quanto detto in precedenza si ritiene che coincidano, di fatto, con le apparecchiature dismesse:

ANNO 1998: 489349 kg pari a 489,349 t ;

ANNO 1999: 710909 kg pari a 710,909 t ;

ANNO 2000: 511060 kg pari a 511,060 t.

5.2.3 Quantità di rifiuti con codice CER 160201 "Trasformatori o condensatori contenenti PCB o PCT" sottoposti ad attività di trattamento chimico-fisico (attività D9 di cui all'Allegato B del D.Lgs n. 22/1997 e s.m.i.) negli anni 1998, 1999 e 2000 (dati MUD):

ANNO 1998: 1.994.525 kg pari a 1.994,525 t ;

ANNO 1999: 2.884.414 kg pari a 2.884,414 t ;

ANNO 2000: 3.570.496 kg pari a 3.570,496 t.

5.2.4 Quantità di rifiuti con codice CER 160201 "Trasformatori o condensatori contenenti PCB o PCT" sottoposti ad attività di ricondizionamento (attività D 14 di cui all'Allegato B del D.Lgs. n. 22/1997 e s.m.i.) negli anni 1998, 1999 e 2000 (dati MUD):

ANNO 1998: 4.896.844 kg pari a 4.896,844 t ;

ANNO 1999: 2.998.399 kg pari a 2.998,399 t ;

ANNO 2000: 1.528.391 kg pari a 1.528,391 t.

I dati sono riassunti nella seguente tabella:

TRASFORMATORI O CONDENSATORI CONTENENTI PCB O PCT			
	RIFIUTI PRODOTTI (t)	RIFIUTI SOTTOPOSTI AL TRATTAMENTO CHIMICO- FISICO (t)	RIFIUTI SOTTOPOSTI AL RICONDIZIONAMENTO (t)
ANNO 1998	489,349	1.994,525	4.896,844
ANNO 1999	710,909	2.884,414	2.998,399
ANNO 2000	511,060	3.570.496	1.528.391

Dall'esame dei dati che precedono appare evidente che i quantitativi di rifiuti trattati negli anni 1998, 1999 e 2000 presso gli impianti ubicati in regione Piemonte sono superiori ai quantitativi di rifiuti prodotti.

5.3 OLI PER CIRCUITI IDRAULICI CONTENENTI PCB

Per quanto concerne gli oli per i circuiti idraulici contenenti PCB i dati sui quali debbono essere fatte le ipotesi di fabbisogni impiantistici relativi alla decontaminazione ed allo smaltimento sono i seguenti:

5.3.1 Impianti autorizzati al trattamento di rifiuti (o allo stoccaggio con attività accessorie) con codice CER 130101" Oli per circuiti idraulici contenenti PCB e PCT":

- un impianto ubicato in provincia di Novara, indicato nelle tabelle 3.1, 3.2, 3.3, 3.4 e 3.5 sotto la voce "Stoccaggio e trattamento in conto terzi", autorizzato all'esercizio dell'attività di stoccaggio e trattamento in conto terzi di rifiuti speciali pericolosi costituiti da idrocarburi clorurati e materiali contaminati da policlorobifenili e policlorotrifenili (PCB e PCT). L'impianto effettua un processo di decontaminazione oggetto di brevetto ("Procedimento per il disinquinamento di apparecchiature elettriche-meccaniche da policlorodifenile") ed è dotato inoltre di apparecchiature integrative per la dealogenazione di oli minerali contaminati da PCB e PCT.
- Un impianto ubicato in provincia di Torino, indicato nelle tabelle 3.1, 3.2, 3.3, 3.4 e 3.5 sotto la voce "Stoccaggio in conto proprio ed in conto terzi", autorizzato all'esercizio dell'attività di deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti, sia dalla propria attività, sia da terzi; i rifiuti stoccati possono subire una serie di operazioni di cernita e smantellamento necessarie per il successivo conferimento agli impianti finali e strettamente connesse all'attività di deposito preliminare. In particolare le suddette operazioni consistono in:
 - movimentazione dei trasformatori e/o condensatori e dei materiali decontaminati nelle aree di stoccaggio e smantellamento. Le apparecchiature elettriche che presentano perdite vengono immerse in contenitori metallici e stagni;
 - estrazione del liquido dielettrico contenuto nelle apparecchiature elettriche ed immediata immissione dello stesso in contenitori stagni;
 - smantellamento e cernita dei rifiuti, smontaggio dei trasformatori, condensatori ed altre apparecchiature elettriche, separazione del rame e/o alluminio dai propri isolanti. Ciascuno degli elementi separati viene immerso in contenitori metallici stagni o big-bags di idonea tenuta e resistenza;
 - eventuale triturazione dei condensatori elettrici e/o parti componenti i trasformatori, con raccolta dell'eventuale liquido liberato in una vasca stagna posta al disotto del trituratore, conseguente infustamento di tale liquido e stoccaggio, nonché collocazione del materiale triturato in contenitori stagni o big-bags. L'operazione di triturazione è ammessa ai soli fini della riduzione volumetrica per un corretto smaltimento finale di detti rifiuti;
 - lavaggio con solventi clorurati in autoclave e/o in cabina di lavaggio delle diverse parti metalliche e ceramiche che sono state in contatto di oli contaminati e non contaminati da PCB. Tale lavaggio è consentito solo affinché costituisca valorizzazione del rifiuto e produca

conseguentemente rottami metallici idonei ad essere riutilizzati in un ciclo tecnologico di seconda fusione e materiali ceramici decontaminati che vengono conferiti a ditte autorizzate allo smaltimento.

- Un impianto mobile (articolato in cinque configurazioni) autorizzato ad effettuare interventi a ciclo chiuso ed in continuo per la decontaminazione in sito di trasformatori, apparecchiature ed altre macchine contenenti oli isolanti contaminati da PCB.

Infine, poiché i dati di gestione di cui alle tabelle 2.7, 2.8, 2.9 e 2.10 sono riferiti agli anni 1998, 1999 e 2000, in cui era ancora operativo l'impianto ubicato in provincia di Torino autorizzato all'esercizio dell'attività di trattamento mediante termodistruzione, ed indicato nel capitolo 3, nel presente sottocapitolo si è fatto altresì riferimento all'attività di incenerimento.

5.3.2 Quantità di rifiuti con codice CER 130101 "Oli per circuiti idraulici contenenti PCB e PCT" prodotti negli anni 1998, 1999 e 2000 (dati MUD):

ANNO 1998: 46.601 kg pari a 46,601 t;

ANNO 1999: 56.243 kg pari a 56,243 t;

ANNO 2000: 866 kg pari a 0,866 t.

5.3.3 Quantità di rifiuti con codice CER 130101 "Oli per circuiti idraulici contenenti PCB e PCT" sottoposti ad attività di trattamento chimico-fisico (attività D9 di cui all'Allegato B del D.Lgs. n. 22/1997) negli anni 1998, 1999 e 2000 (dati MUD):

ANNO 1998: 89.295 kg pari a 89,295 t;

ANNO 1999: 21.500 kg pari a 21,5 t;

ANNO 2000: 2.310 kg pari a 2,310 t.

5.3.4 Quantità di rifiuti con codice CER 130101 "Oli per circuiti idraulici contenenti PCB e PCT" sottoposti ad attività di ricondizionamento preliminare (attività D14 di cui all'Allegato B del D.Lgs. n. 22/1997) negli anni 1998, 1999 e 2000 (dati MUD):

ANNO 1998: 2.224 kg pari a 2,224 t;

ANNO 1999: 1.520 kg pari a 1,52 t;

ANNO 2000: --

5.3.5 Quantità di rifiuti con codice CER 130101 "Oli per circuiti idraulici contenenti PCB e PCT" sottoposti ad attività di trattamento incenerimento a terra (attività D10 di cui all'Allegato B del D.Lgs. n. 22/1997) negli anni 1998, 1999 e 2000 (dati MUD):

ANNO 1998: 113.401 kg pari a 113,401 t;

ANNO 1999: 309.029 kg pari a 309,029 t;

ANNO 2000: 10.680 kg pari a 10,680 t.

I dati sono riassunti nella seguente tabella:

OLI PER CIRCUITI IDRAULICI CONTENENTI PCB e PCT				
	RIFIUTI PRODOTTI (t)	RIFIUTI SOTTOPOSTI AL TRATTAMENTO CHIMICO- FISICO (t)	RIFIUTI SOTTOPOSTI AL RICONDIZIO- NAMENTO (t)	RIFIUTI SOTTOPOSTI ALL'INCENERIMENTO (t)
ANNO 1998	46,601	89,295	2,224	113,401
ANNO 1999	56,243	21,5	1,520	309,029
ANNO 2000	0,866	2,310	-	10,680

Dall'esame dei dati che precedono appare evidente che i quantitativi di rifiuti trattati negli anni 1998, 1999 e 2000 presso gli impianti ubicati in regione Piemonte sono superiori ai quantitativi di rifiuti prodotti.

5.4 OLI ISOLANTI E DI TRASMISSIONE DI CALORE ESAURITI ED ALTRI LIQUIDI CONTENENTI PCB E PCT

Per quanto concerne gli oli per i circuiti idraulici contenenti PCB i dati sui quali debbono essere fatte le ipotesi di fabbisogni impiantistici relativi alla decontaminazione ed allo smaltimento sono i seguenti:

5.4.1 Impianti autorizzati al trattamento (od allo stoccaggio con attività accessorie) di rifiuti con codice CER 130301" Oli isolanti e di trasmissione di calore esauriti ed altri liquidi contenenti PCB e PCT":

- un impianto ubicato in provincia di Novara, indicato nelle tabelle 3.1, 3.2, 3.3, 3.4 e 3.5 sotto la voce "Stoccaggio e trattamento in conto terzi", autorizzato all'esercizio dell'attività di stoccaggio e trattamento in conto terzi di rifiuti speciali pericolosi costituiti da idrocarburi clorurati e materiali contaminati da policlorobifenili e policlorotrifenili (PCB e PCT). L'impianto effettua un processo di decontaminazione oggetto di brevetto ("Procedimento per il disinquinamento di apparecchiature elettriche-meccaniche da policlorodifenile") ed é dotato inoltre di apparecchiature integrative per la dealogenazione di oli minerali contaminati da PCB e PCT.
- Un impianto ubicato in provincia di Torino, indicato nelle tabelle 3.1, 3.2, 3.3, 3.4 e 3.5 sotto la voce "Stoccaggio in conto proprio ed in conto terzi", autorizzato all'esercizio dell'attività di deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti, sia dalla propria attività, sia da terzi; i rifiuti stoccati possono subire una serie di operazioni di cernita e smantellamento necessarie per il successivo conferimento agli impianti finali e strettamente connesse all'attività di deposito preliminare. In particolare le suddette operazioni consistono in:

- movimentazione dei trasformatori e/o condensatori e dei materiali decontaminati nelle aree di stoccaggio e smantellamento. Le apparecchiature elettriche che presentano perdite vengono immerse in contenitori metallici e stagni;
 - estrazione del liquido dielettrico contenuto nelle apparecchiature elettriche ed immediata immissione dello stesso in contenitori stagni;
 - smantellamento e cernita dei rifiuti, smontaggio dei trasformatori, condensatori ed altre apparecchiature elettriche, separazione del rame e/o alluminio dai propri isolanti. Ciascuno degli elementi separati viene immesso in contenitori metallici stagni o big-bags di idonea tenuta e resistenza;
 - eventuale triturazione dei condensatori elettrici e/o parti componenti i trasformatori, con raccolta dell'eventuale liquido liberato in una vasca stagna posta al disotto del trituratore, conseguente infustamento di tale liquido e stoccaggio, nonché collocazione del materiale triturato in contenitori stagni o big-bags. L'operazione di triturazione è ammessa ai soli fini della riduzione volumetrica per un corretto smaltimento finale di detti rifiuti;
 - lavaggio con solventi clorurati in autoclave e/o in cabina di lavaggio delle diverse parti metalliche e ceramiche che sono state in contatto di oli contaminati e non contaminati da PCB. Tale lavaggio è consentito solo affinché costituisca valorizzazione del rifiuto e produca conseguentemente rottami metallici idonei ad essere riutilizzati in un ciclo tecnologico di seconda fusione e materiali ceramici decontaminati che vengono conferiti a ditte autorizzate allo smaltimento.
- Un impianto mobile (articolato in cinque configurazioni) autorizzato ad effettuare interventi a ciclo chiuso ed in continuo per la decontaminazione in sito di trasformatori, apparecchiature ed altre macchine contenenti oli isolanti contaminati da PCB.

Infine, poiché i dati di gestione di cui alle tabelle 2.7, 2.8, 2.9 e 2.10 sono riferiti agli anni 1998, 1999 e 2000, in cui era ancora operativo l'impianto ubicato in provincia di Torino autorizzato all'esercizio dell'attività di trattamento mediante termodistruzione, ed indicato nel capitolo 3, nel presente sottocapitolo si è fatto altresì riferimento all'attività di incenerimento.

5.4.2 Quantità di rifiuti con codice CER 130301 "Oli isolanti e di trasmissione di calore esauriti ed altri liquidi contenenti PCB o PCT" prodotti negli anni 1998, 1999 e 2000 (dati MUD):

ANNO 1998: 1.278.698 kg pari a 1.278,698 t;

ANNO 1999: 814.680 kg pari a 814,680 t;

ANNO 2000: 1.198.601 kg pari a 1.198,601 t.

5.4.3 Quantità di rifiuti con codice CER 130301 "Oli isolanti e di trasmissione di calore esauriti ed altri liquidi contenenti PCB o PCT" sottoposti ad attività di trattamento chimico-fisico (attività D9 di cui all'Allegato B del D.Lgs. n. 22/1997) negli anni 1998, 1999 e 2000 (dati MUD):

ANNO 1998: 248.523 kg pari a 248,523 t ;

ANNO 1999: 498.196 kg pari a 498,196 t ;

ANNO 2000: 427.891 kg pari a 427,891 t.

5.4.4 Quantità di rifiuti con codice CER 130301 "Oli isolanti e di trasmissione di calore esauriti ed altri liquidi contenenti PCB o PCT" sottoposti ad attività di ricondizionamento preliminare (attività D14 di cui all'Allegato B del D.Lgs. n. 22/1997) negli anni 1998, 1999 e 2000 (dati MUD):

ANNO 1998: 654.266 kg pari a 654,266 t ;

ANNO 1999: 350.244 kg pari a 350,244 t ;

ANNO 2000: 21600 kg pari a 21,600 t.

5.4.5 Quantità di rifiuti con codice CER 130301 "Oli isolanti e di trasmissione di calore esauriti ed altri liquidi contenenti PCB o PCT" sottoposti ad attività di trattamento incenerimento a terra (attività D10 di cui all'Allegato B del D.Lgs. n. 22/1997) negli anni 1998, 1999 e 2000 (dati MUD):

ANNO 1998: 1.906.390 kg pari a 1.906,39 t ;

ANNO 1999: 1.441.636 kg pari a 1.441,636 t ;

ANNO 2000: 1.167.798 kg pari a 1.167,798 t.

I dati sono riassunti nella seguente tabella:

OLI ISOLANTI E DI TRASMISSIONE DI CALORE ESAURITI ED ALTRI LIQUIDI CONTENENTI PCB E PCT				
	RIFIUTI PRODOTTI (t)	RIFIUTI SOTTOPOSTI AL TRATTAMENTO CHIMICO- FISICO (t)	RIFIUTI SOTTOPOSTI AL RICONDIZIONAMENTO (t)	RIFIUTI SOTTOPOSTI ALL'INCENERI- MENTO (t)
ANNO 1998	1.278,698	248,523	654,266	1.906,39
ANNO 1999	814,680	498,196	350,244	1.441,636
ANNO 2000	1.198,601	427,891	21,600	1.167,798

Dall'esame dei dati che precedono appare evidente che i quantitativi di rifiuti trattati negli anni 1998, 1999 e 2000 presso gli impianti ubicati in regione Piemonte sono superiori ai quantitativi di rifiuti prodotti.

Ai fini di trarre le debite conclusioni in ordine a quanto finora esposto assumono infine una notevole importanza alcune considerazioni evidenziate dalla Sezione regionale del Catasto a commento dei dati di produzione e gestione dei rifiuti in esame relativi all'anno 2000, ovvero che:

1. l' impianto ubicato in provincia di Novara, indicato nelle tabelle 3.1, 3.2, 3.3, 3.4 e 3.5 sotto la voce "Stoccaggio e trattamento in conto terzi" e uno degli impianti ubicati in provincia di Torino, indicato nelle tabelle 3.1, 3.2, 3.3, 3.4 e 3.5 sotto la voce "Stoccaggio in conto proprio ed in conto terzi", hanno ricevuto rifiuti piemontesi ed un quantitativo molto maggiore da aziende fuori regione. Le apparecchiature conferite a tali impianti sono state per la quasi totalità smaltite e solo una minima parte è stata esportata non trattata (3,6%); gli oli conferiti alle due ditte e non trattati oppure provenienti dalle apparecchiature ritirate dalle stesse sono stati destinati per la maggior parte all'estero (70.2%), in parte

fuori regione (14,3%) ed in parte in regione (15,4%) (nell'impianto attualmente non più operativo).

2. L'impianto di incenerimento, ubicato in provincia di Torino e, come detto, attualmente non più operativo, ha effettuato, nell'anno 2000, oltre alla termodistruzione degli oli suddetti (il citato 15,4%), lo smaltimento di oli conferiti direttamente da altri produttori ed un significativo quantitativo di oli provenienti da fuori regione.

A proposito dei dati trasmessi dall'ARPA si rileva altresì che una parte considerevole dei rifiuti caratterizzati dal Codice 130301 (che rappresentano la componente principale degli oli contenenti PCB), prodotti nell'anno 2000, provengono dai due suddetti impianti ubicati in provincia di Novara e Torino.

5.5 CONCLUSIONI

Confrontando i dati di produzione dei rifiuti in questione con quelli relativi al loro trattamento, ed alla luce delle considerazioni già sviluppate nel presente capitolo, emerge una situazione caratterizzata dalla presenza di molte informazioni di non facile correlabilità e di non agevole utilizzo per poter trarre conclusioni di tipo programmatico, specie a livello regionale.

In conclusione, comunque, si può ritenere che, per quanto attiene i trasformatori ed i condensatori contenenti PCB o PCT, gli oli isolanti e di trasmissione di calore esauriti ed altri liquidi contenenti PCB e PCT, gli oli per circuiti idraulici contenenti PCB, possa essere considerato soddisfatto il fabbisogno impiantistico necessario alle operazioni di decontaminazione e smaltimento in regione Piemonte (tenuto conto comunque di quanto più avanti precisato in riferimento al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti).

Non sono inoltre emersi particolari problemi in ordine alle operazioni di "stoccaggio", intendendo indicare con tale termine, come suesposto, il deposito preliminare, la messa in riserva ed il deposito temporaneo di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 22/1997, per cui si ritiene che possa essere considerato in prima ipotesi soddisfatto il relativo fabbisogno impiantistico.

Per quanto concerne, in particolare, le operazioni di smaltimento, nel presente programma si deve intendere che queste coincidano con l'incenerimento, alla luce del fatto che, come detto, altri metodi di smaltimento dei PCB usati ovvero degli apparecchi contenenti PCB, necessitano di un parere preventivo dell'ANPA in ordine alla rispondenza dei metodi stessi alle norme di sicurezza in materia ambientale e ai requisiti tecnici relativi alle migliori tecniche disponibili.

Si rileva a tale proposito che, come già indicato al paragrafo 1 "Quadro normativo", il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti prevede, nella Sezione 2, che siano realizzati, fra l'altro, uno o più impianti per il trattamento di circa 54.000 t/a di rifiuti speciali, anche pericolosi, esclusi gli assimilabili, da termodistruggere: si ritiene pertanto che la potenzialità indicata dalla pianificazione regionale sia ampiamente sufficiente a ricoprire il fabbisogno di incenerimento relativo ai rifiuti di cui trattasi.

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, nel formulare la suddetta ipotesi impiantistica, tiene conto del fabbisogno di smaltimento soddisfatto dall'impianto di

termodistruzione ubicato in provincia di Torino; considerati tuttavia i quantitativi di rifiuti costituiti da oli per circuiti idraulici contenenti PCB e PCT (Codice 130101) e da oli isolanti e di trasmissione di calore esauriti ed altri liquidi contenenti PCB e PCT (Codice 130301), che tale impianto ha provveduto a smaltire negli anni 1998, 1999 e 2000 ovvero complessivamente 2019,791 t nel 1998, 1750,665 t nel 1999 e 1.178,478 t nel 2000, si possono considerare tali quantitativi riconducibili all'interno della potenzialità prevista.

A conferma della sufficienza della potenzialità di smaltimento prevista nel Piano si sottolinea inoltre che:

- come esposto al paragrafo 1 in relazione ai divieti stabiliti dalla normativa vigente, la produzione dei PCB usati negli anni futuri è destinata a diminuire, salvo eventuali picchi di produzione all'approssimarsi delle scadenze indicate nel capitolo 1;
- nel Piano vengono considerate tutte le tipologie di rifiuti, compresi quelli contenenti PCB e/o PCT, senza alcuna limitazione; in particolare nel Piano, che fa riferimento alla codifica dei rifiuti preesistente all'entrata in vigore del D.lgs 22/97, sono prese in considerazione le seguenti classi di rifiuti di cui al Catasto Nazionale dei Rifiuti:
 - C “Organici alogenati”, alla quale appartiene il codice CIR C0053 “Policlorobifenili (PCB), Policloroterfenili (PCT)”;
 - D “Oli e grassi”, alla quale appartiene il codice CIR D0001 “Oli minerali con PCB e/o PCT”;
 - H “Rifiuti solidi”, alla quale appartiene il codice CIR H0017 “Rifiuti solidi inquinati da PCB e/o PCT”;
- nel Piano si prevede che gli impianti di trattamento dei rifiuti speciali anche tossici e nocivi siano prioritariamente al servizio dei rifiuti prodotti nella regione Piemonte, attribuendo al termine “prioritariamente” il duplice principio di precedenza e di quantità (criterio generale n. 13, pag. 178 del Piano). Questa previsione assume una certa rilevanza alla luce del fatto che, come precedentemente sottolineato, in Piemonte vengono trattati anche significativi quantitativi di rifiuti provenienti da fuori regione.

In ordine alla realizzazione degli impianti di cui al Sistema Integrato dei Rifiuti Speciali, si evidenzia ancora che nel Piano regionale, ancorché si preveda che lo smaltimento dei rifiuti industriali di cui trattasi dovrebbe avvenire preferibilmente in piattaforme polifunzionali nelle quali siano inserite più forme di trattamento (quali stabilizzazione, svelenamento e detossicazione, trattamenti chimico, fisico e biologico, incenerimento) (criterio generale n. 4, pag. 176 del Piano), si precisa altresì che possono essere accettate proposizioni parziali di impianti di smaltimento all'interno delle previsioni dello stesso Sistema Integrato, purché non siano limitate esclusivamente alla discarica; tali impianti possono essere anche in conto proprio (rif. Definizione del Sistema Integrato di Smaltimento; Generalità; punto n. 3, pag. 209 del Piano).

Tale previsione è significativa altresì alla luce del fatto che l'unico impianto che era autorizzato in regione Piemonte ad effettuare attività di termodistruzione, anche dei rifiuti di cui trattasi, attualmente non è operante.

Si sottolinea ancora che il Piano non prevede che la potenzialità di smaltimento debba essere soddisfatta da un unico impianto, e questo aspetto, nell'ambito della

problematica di cui trattasi, può essere collegato al fatto che la tipologia di rifiuti in questione necessita di impianti aventi caratteristiche costruttive coerenti con quelle dei rifiuti stessi.

In un contesto programmatico si ritiene inoltre indispensabile tenere presente che le previsioni regionali nella materia in esame si riferiscono ad un settore della gestione dei rifiuti che fa essenzialmente capo ad iniziative di soggetti privati e che, necessariamente, risente degli aspetti economici connessi a tale gestione. Tali aspetti possono quindi indirizzare le scelte degli operatori (produttori o smaltitori), ad esempio in ordine all'opportunità o meno di presentare alla Pubblica Amministrazione un'istanza relativa alla realizzazione di un impianto di smaltimento dei rifiuti in questione (tenuto conto anche delle difficoltà localizzative che inevitabilmente ne conseguirebbero), oppure alla valutazione, da parte dei soggetti interessati, della destinazione economicamente più vantaggiosa dei rifiuti stessi, che potrebbe non coincidere con un impianto situato nel territorio della regione (ad esempio l'impianto scelto, come in effetti avviene, potrebbe essere ubicato all'estero).

A ciò si devono aggiungere i lunghi tempi necessari ad espletare le procedure di valutazione di impatto ambientale, di approvazione di progetto, di autorizzazione alla sua realizzazione e di autorizzazione all'esercizio, anche alla luce del già citato andamento di produzione dei rifiuti oggetto della presente analisi.

In relazione infine al fenomeno dell'esportazione, come precedentemente sottolineato, essa può essere connessa sia a motivi economici che a motivi tecnici (ad esempio caratteristiche dei rifiuti non compatibili con quanto previsto nelle autorizzazioni degli impianti); per quanto concerne in particolare questo ultimo aspetto si rileva che Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti non pone limiti alle caratteristiche dei rifiuti che possono essere inviati agli impianti di trattamento in esso previsti.

Il presente documento infine, pur non indicando esplicitamente un impianto di smaltimento dedicato, non lo esclude; tuttavia, tenuto conto di tutte le precedenti considerazioni e considerati altresì i quantitativi in gioco, si ritiene che la problematica relativa allo smaltimento (inteso come termodistruzione) dei rifiuti contenenti PCB dovrebbe essere affrontata ad un livello territoriale superiore a quello regionale, ovvero a quello nazionale, tenuto conto anche della notevole "mobilità" dei rifiuti stessi.

Alla luce di quanto suesposto, pertanto il presente programma è da considerarsi un adeguamento, per quanto concerne l'attuazione del D.lgs n. 209/1999, del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 30 luglio 1997, n° 436 – 11546, di cui ne restano confermati comunque i criteri ed i principi generali, nonché i contenuti sostanziali.

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2002, n. 8-6438

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Biella (BI). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente relativa al Centro Storico ed ai Nuclei di Antica Formazione, nonché di adeguamento al Sistema Informativo Territoriale ed a variazioni normative. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Biella (BI), relativa al Centro Storico ed ai Nuclei di Antica Formazione nonché di adeguamento al Sistema Informativo Territoriale ed a variazioni normative, adottata e successivamente modificata ed integrata con deliberazioni consiliari n. 131 in data 12.7.2000, n. 208 in data 27.11.2000 e n. 16 in data 15.2.2002, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento in data 20.5.2002, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione costituente la Variante al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Biella, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione Consiliare n. 131 in data 12.7.2000, integrata con deliberazione consiliare n. 208 in data 27.11.2000, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Controdeduzioni alle osservazioni
- Tav.5 - Individuazione delle aree oggetto delle osservazioni, in scala 1:5.000

- Elab. - Relazione Tecnica
- Elab.R1 - Allegato alla Relazione Illustrativa: indagine urbanistica del Centro Storico e dei Nuclei di Antica Formazione

- TAV.R2 - Allegato alla Relazione Illustrativa: aree interessate dalla variante, in scala 1:10.000

- Elab.A.T.1.0 - Relazione e Norme di carattere geologico

- Elab.A.T.1.1 - Indagini Idro-Geo-Morfologiche di dettaglio: classi d'idoneità all'utilizzazione urbanistica

- Tav.A.T.1.2 - Legenda
- Tav.A.T.1.3 - Tavola a, in scala 1:10.000
- Tav.A.T.1.4 - Tavola b, in scala 1:10.000
- Tav.A.T.1.5 - Tavola c, in scala 1:10.000

- Tav.A.T.a - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e delle idoneità all'utilizzazione urbanistica su base cartografica delle tavole di azzonamento di Piano, in scala 1:5.000

- Tav.A.T.b - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e delle idoneità all'utilizzazione ur-

banistica su base cartografica delle tavole di azzonamento di Piano, in scala 1:5.000

- Tav.A.T.c - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e delle idoneità all'utilizzazione urbanistica su base cartografica delle tavole di azzonamento di Piano, in scala 1:5.000

- Tav.A.T.d - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e delle idoneità all'utilizzazione urbanistica su base cartografica delle tavole di azzonamento di Piano, in scala 1:5.000

- Elab.A.T.1.6.0 - Relazione

- Tav.A.T.1.6.1.0 - Inquadramento Geologico e Geomorfologico, in scala 1:10.000

- Tav.A.T.1.6.1.1 - Inquadramento Geologico e Geomorfologico, in scala 1:10.000

- Tav.A.T.1.6.1.2 - Inquadramento Geologico e Geomorfologico, in scala 1:10.000

- Tav.A.T.1.6.1.3 - Inquadramento Geologico e Geomorfologico, in scala 1:10.000

- Tav.A.T.1.6.2.0 - Inquadramento Idrogeologico, in scala 1:10.000

- Tav.A.T.1.6.2.1 - Inquadramento Idrogeologico, in scala 1:10.000

- Tav.A.T.1.6.2.2 - Inquadramento Idrogeologico, in scala 1:10.000

- Tav.A.T.1.6.2.3 - Inquadramento Idrogeologico, in scala 1:10.000

- Tav.A.T.1.6.4 - Ubicazione aree oggetto di studi Geologici di dettaglio disponibili, in scala 1:10.000

- Tav.A.T.1.6.5.1 - Ubicazione prove Geognostiche e Geotecniche disponibili, in scala 1:10.000

- Tav.A.T.1.6.5.2 - Ubicazione prove Geognostiche e Geotecniche disponibili, in scala 1:10.000

- Tav.A.T.1.6.5.3 - Ubicazione prove Geognostiche e Geotecniche disponibili, in scala 1:10.000

- Elab.A.T.1.6.6 - Litostratigrafie

- Elab A.T.1.6.7 - Prove penetrometriche

- Elab A.T.1.6.8 - Prove geotecniche di laboratorio

- Elab. - Scheda quantitativa dei dati urbani

- Tav. - Legenda delle tavole di piano

- Tav.1.1 - Planimetria sintetica di Piano, in scala 1:25.000

- Tav.2.1 - Planimetria di Piano, in scala 1:10.000

- Tav.2.2 - Planimetria di Piano, in scala 1:10.000

- Tavv. - Planimetrie dal n.1 al n. 26 - Azzonamento di Piano, in scala 1:2.000 (n. 26 tavole)

- Tav.4.1 - Categorie d'intervento nel Centro Storico, in scala 1:2.000

- Elab. - Tavole dal n. 4.2 al n. 4.15, Categorie d'intervento nei Nuclei di Antica Formazione, in scala 1:2.000

- Tav.5 - Edifici di interesse storico-artistico vincolati ai sensi della Legge n.1089/39, compresi nel Centro Storico e nei Nuclei di Antica Formazione, in scala 1:5.000

- Elab. - Norme Tecniche di Attuazione

- Elab. - Schede di progetto;

- Deliberazione Consiliare n. 16 in data 15.2.2002, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione di controdeduzione alle osservazioni della Regione Piemonte ai sensi e per gli effetti del 13° comma, art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.

- Elab. - Norme Tecniche d'Attuazione

- Elab. - Schede di progetto

- Tav.4.1 - Categorie d'intervento nel Centro Storico, in scala 1:2000

- Tav.5.1 - Edifici d'interesse storico-artistico: vincolati ai sensi del D.Lgs. n.° 490/99, titolo I°, indi-

viduati dalla L.R. 56/77 art. 24, comma 12°, in scala 1:5000

- Tav.5.2 - Edifici d'interesse storico-artistico: vincolati ai sensi del D.Lgs. n.° 490/99, titolo I°, indi-

viduati dalla L.R. 56/77 art. 24, comma 12°, in scala 1:5000.

(omissis)

Allegato

Allegato alla DGR n° 8-6438 in data 1/7/2002 relativa alla approvazione della Variante al P.R.G. vigente del Comune di Biella di cui alle deliberazioni consiliari n.131 del 20.7.2000, n. 208 del 27.11.2000 e n.16 del 15.2.2002.

Modifiche introdotte "ex officio"

Cartografia

Tavv. nn. 1.1, 2.1, 21

Eliminare l'indicazione grafica della previsione relativa al tronco viario che dalla rotonda prosegue in direzione ovest sino al confine comunale con Occhieppo Inferiore

Norme Tecniche Attuazione

Art. 18.2.3.2, Aree ed edifici di categoria 10, prescrizioni particolari

Inserire dopo il penultimo capoverso aggiunto la frase:

"Per quanto riguarda l'ambito di cui alla scheda di progetto CS7, in sede di strumento urbanistico esecutivo, si dovrà porre particolare attenzione al tema connesso alla viabilità nell'intorno ed ai parcheggi di supporto ai vari insediamenti."

Art. 19, Norme relative alla edificabilità dei suoli

Aggiungere in calce all'articolato le disposizioni che seguono:

"Per i corsi d'acqua Chiebbia, Oremo e Bolome si prescrive cautelativamente una fascia, da ritenersi inedificabile, pari a metri 100 per sponda: tale prescrizione è prevalente nei confronti di diverse evidenziazioni cartografiche con estensioni minori.

Ancorché diversamente rappresentato sulle tavv. A.T.1.2, A.T.1.3, A.T.1.4 e A.T.1.5 il settore 4b' è ascritto alla classe III.

Analogamente nella tav. A.T.1.1, anche in presenza di diverse rappresentazioni grafiche, i settori in fregio al torrente Cervo (zone 4 e 5) identificati con il colore bianco e giallo barrato nella legenda 'classi di idoneità alla utilizzazione urbanistica' sono ascritti alla classe III.

Infine, per le edificazioni ricadenti in classe IIIa nella tav. A.T.1.2 relativamente alle unità frane attive, potenzialmente soggette a fenomeni torrentizi e trasporto solido (rosso), unità 8, 8a, 9, 10, 5, si prevede la manutenzione ordinaria nonché le ristrutturazioni, queste ultime unicamente finalizzate a diminuire il livello di rischio (ad es. sottofondazioni, travi di collegamento) senza aumento di volume e carico antropico. Sono inoltre ammessi interventi per gli adeguamenti di legge.

Per le unità 6, 9 e 9a in classe IIIa nella tav. A.T.1.2 potranno essere ammesse anche le previsioni di cui al punto 6.2 delle N.T.E. della Circ. P.G.R. 7/LAP/96: per tali unità eventuali ampliamenti di edificazioni esistenti dovranno essere subordinati alla esecuzione di interventi di riassetto territoriale finalizzati alla minimizzazione del rischio”.

Il Dirigente del Settore Urbanistico
Territoriale - Area Provincia di Biella
Arch. Ermes FASSONE

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
ing. Enrico ROSSO

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2002, n. 9-6439

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Caraglio (CN). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Caraglio, in Provincia di Cuneo, adottata e successivamente modificata con deliberazioni consiliari n. 41 in data 12.6.2001, n. 68 in data 23.10.2001 e n. 13 in data 25.2.2002, fatte salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Caraglio, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 41 in data 12.6.2001 e n. 68 in data 23.10.2001, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione - Norme di attuazione - Schede

- Tav.3a - Assetto generale, Piano vigente, in scala 1:5000

- Tav.3a1 - Assetto generale, Variante, in scala 1:5000

- Tav.3b - Assetto generale, Piano vigente, in scala 1:5000

- Tav.3b1 - Assetto generale, Variante, in scala 1:5000

- Tav.4 - Assetto generale, Piano vigente, in scala 1:2000

- Tav.4 1 - Assetto generale, Variante, in scala 1:2000

- Tav.4a - Assetto generale, Piano vigente, in scala 1:2000

- Tav.4a1 - Assetto generale, Variante, in scala 1:2000

- Elab. - Relazione geologico-tecnica illustrativa

- Tav.5 - Osservazioni e controdeduzioni;

- Deliberazione consiliare n. 13 in data 25.2.2002, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione integrativa

- Tav.4 1 - Assetto generale, Variante, in scala 1:2000

- Tav.4a1 - Assetto generale, Variante, in scala 1:2000

- Tav.3a1 - Assetto generale, Variante, in scala 1:5000

- Tav.3b1 - Assetto generale, Variante, in scala 1:5000

- Elab. - Relazione geologico-tecnica integrativa.
(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2002, n. 10-6440

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Carisio (VC). Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la seconda Variante al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Carisio, in Provincia di Vercelli, adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 24 in data 29.9.1998 e n. 8 in data 25.6.2001, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento in data 8.5.2002, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione costituente la seconda Variante al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Carisio, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazione consiliare n. 24 in data 29.9.1998, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
 - Elab. -Relazione di accompagnamento al progetto definitivo
 - Elab. -Dati ed indicatori demografici
 - Tav.8/1/V2 -Sviluppi del P.R.G. aree e tipi di intervento - Individuazione delle aree oggetto della presente Variante, in scala 1:2000
 - Tav.8/1/V2a -Sviluppi del P.R.G. aree e tipi di intervento -Variante: definitivo, in scala 1:2000
 - Tav.8/2/V2 -Sviluppi del P.R.G. aree e tipi di intervento - Individuazione delle aree oggetto della presente Variante, in scala 1:2000
 - Tav.8/2/V2a -Sviluppi del P.R.G. aree e tipi di intervento -Variante, in scala 1:2000
 - Tav.8/3/V2 -Sviluppi del P.R.G. aree e tipi di intervento - Individuazione delle aree oggetto della presente Variante, in scala 1:1000
 - Tav.8/3/V2a -Sviluppi del P.R.G. aree e tipi di intervento -Variante, in scala 1:1000
 - Tav.9/V2 -Sviluppi del P.R.G. aree e tipi di intervento - Variante: Definitiva, in scala 1:10000
 - Tav.9/V2/a -Sviluppi del P.R.G. aree e tipi di intervento - Individuazione delle aree oggetto della presente Variante, in scala 1:10000.

Deliberazione consiliare n. 8 in data 25.6.2001, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

Elaborati urbanistici:

- Elab. -Relazione tecnica

- Tav.8/1/V2 -Sviluppi del P.R.G. aree e tipi di intervento - Individuazione delle aree oggetto della presente Variante, in scala 1:2000

- Tav.8/1/V2a -Sviluppi del P.R.G. aree e tipi di intervento -Variante: esecutivo, in scala 1:2000

- Tav.8/2/V2 -Sviluppi del P.R.G. aree e tipi di intervento - Individuazione delle aree oggetto della presente Variante, in scala 1:2000

- Tav.8/2/V2a -Sviluppi del P.R.G. aree e tipi di intervento -Variante: esecutivo, in scala 1:2000

- Tav.8/3/V2 -Sviluppi del P.R.G. aree e tipi di intervento - Individuazione delle aree oggetto della presente Variante, in scala 1:1000

- Tav.8/3/V2a -Sviluppi del P.R.G. aree e tipi di intervento -Variante: esecutivo, in scala 1:1000

- Tav.9/V2 -Sviluppi del P.R.G. aree e tipi di intervento - Variante: esecutivo, in scala 1:10000

- Tav.9/V2/a -Sviluppi del P.R.G. aree e tipi di intervento - Individuazione delle aree oggetto della presente Variante, in scala 1:10000

Elaborati geologici:

- Elab. -Relazione geologica con allegate:
Tav. 1/geo - Carta geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:10000

Tav. 2/geo - Carta della dinamica fluviale, in scala 1:10000

Tav. 3/geo - Carta geoidrologica, in scala 1:10000

Tav. 4/geo - Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000

Tav. 5/geo - Carta di dettaglio della Pericolosità Geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:2000

Tav. 6/geo - Carta di dettaglio della Pericolosità Geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:2000.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO ALLA D.G.R. N. 10-6440 IN DATA 1 LUG. 2002 RELATIVA ALLA APPROVAZIONE DELLA VARIANTE N.2 AL PIANO REGOLATORE GENERALE VIGENTE DEL COMUNE DI CARISIO (VC)

Elenco modifiche introdotte "ex officio"

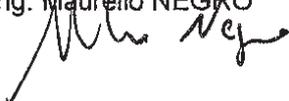
Sugli elaborati cartografici:

- nella tavola 9/V2 l'estensione dell'area D2 rispetto alla D1 dello stabilimento SACAL deve corrispondere a quella a suo tempo approvata con D.G.R. 147 -36562 del 01.08.1984;
- sugli allegati alla Relazione Geologica 4/geo - "Carta di Sintesi della pericolosità Geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" e 6/geo - "Carta di dettaglio della pericolosità Geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" le aree corrispondenti alle modifiche nn. 12-14-15-16-17 e 18 sono da intendersi in classe IIIb anziché II.

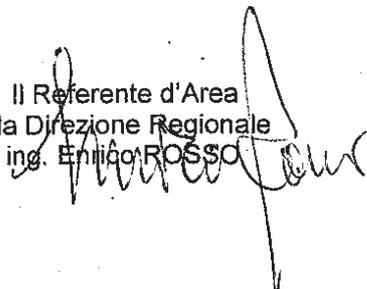
Al testo delle Norme di attuazione

- all'articolo 3 è aggiunto il comma che recita: "Gli interventi devono essere verificati alla luce di quanto indicato negli elaborati allegati alla Relazione Geologica ed ai contenuti della circolare P.G.R. 7 LAP/96 in particolare per quanto riguarda le aree inserite in classe IIIb."
- nell'art.41bis le "prescrizioni particolari" sono integrate come segue:
"L'edificazione nelle aree C2 situate lungo la strada statale n. 143 deve rispettare una fascia di rispetto non inferiore a quella prevista nelle attigue aree agricole, l'accessibilità ai lotti deve avvenire dalla viabilità secondaria indicata dal Piano."
- nell'articolo 42/3, al termine del punto 3, è aggiunto:
"L'attuazione dell'area artigianale situata a ridosso dell'abitato della frazione Crocicchio è subordinata alla realizzazione della viabilità comunale prevista a sud della frazione stessa."
- all'art. 43bis, punto 4 (Parametri) le parole "applicando le norme relative alle aree edificate" sono sostituite da "secondo quanto previsto all'undicesimo capoverso dell'art. 52".
- nell'art. 52 l'undicesimo capoverso si intende sostituito dal testo proposto dal Comune quali modifiche normative con la seguente correzione: le parole "non potranno essere realizzati tra l'edificio medesimo e l'infrastruttura da salvaguardare" sono sostituite da "dovranno avvenire sul lato opposto a quello dell'infrastruttura viaria o ferroviaria da salvaguardare."

Il Dirigente del Settore
Urbanistico Territoriale
Provincia di Vercelli
ing. Maurello NEGRO



Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
ing. Enrico ROSSO



Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2002, n. 11-6441

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Prato Sesia (NO). Variante strutturale n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante strutturale n. 2 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Prato Sesia, Provincia di Novara, adottata con deliberazione consiliare n. 36 in data 20.7.2000, subordinatamente all'introduzione "ex officio", nell'elaborato normativo, delle modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 30.5.2002, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante strutturale n. 2 al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Prato Sesia, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 36 in data 20.7.2000, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. - Relazione illustrativa e norme di attuazione
- Elab. - Allegati geologici
- Elab. - Determinazioni sulle osservazioni
- Tav.15/1V2 - Individuazione delle osservazioni, Progetto, in scala 1:5000
- Tav.15V2 - Variante n. 2, Progetto, in scala 1:5000
- Tav.16V2 - Variante n. 2, Progetto, in scala 1:2000
- Tav.17V2 - Variante n. 2, Progetto, in scala 1:2000
- Tav.16MV2 - Individuazione delle modifiche, in scala 1:2000
- Tav.17MV2 - Individuazione delle modifiche, in scala 1:2000.

(omissis)

Allegato

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 11-644 in data - 11 LUG. 2002

OGGETTO: Comune di PRATO SESIA
Provincia di NOVARA
VARIANTE STRUTTURALE n. 2 al P.R.G.C.
Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 20.07.2000
L.R.5.12.1977, n.56 e s.m.i.
Pratica n.A01032

Elenco modifiche introdotte "ex-officio" al testo delle Norme di Attuazione:

Art.2, quale ultimo comma è inserito:

"Sono elementi costitutivi della Variante n.2 al P.R.G.C. gli elaborati elencati al punto 2) del dispositivo della delibera di consiglio comunale n.36 del 20.07.2000."

Art.3, quale ultimo comma è inserito:

"Per le aree oggetto della Variante n.2 al P.R.G.C., adottata con D.C.n.36 del 20.07.2000 si applicano le seguenti prescrizioni generali:

- a) l'edificazione in aree prossime a torrenti, rii, canali, rogge, ecc., potenzialmente coinvolgibili nella dinamica dei corsi d'acqua, dovrà essere preceduta da verifiche idrauliche tese ad accertare il corretto dimensionamento delle sezioni idrauliche naturali ed artificiali localmente esistenti o, in alternativa, a fornire il corretto dimensionamento delle stesse che andranno adeguate prima della realizzazione degli interventi edilizi;*
- b) il ricorso all'innalzamento artificiale del p.c., al fine di evitare possibili coinvolgimenti dei nuovi manufatti in fenomeni di inondazione, è permesso qualora venga accertato che tale intervento non provochi innalzamenti anomali del livello idrico, nel corso di fenomeni di piena, tali da provocare maggiori danni nelle aree adiacenti;*

- c) tutti i corsi d'acqua, sia pubblici che privati, non dovranno essere confinati in manufatti tubolari o scatolari di varia forma e sezione, subire restringimenti d'alveo e rettifiche del loro naturale percorso;
- d) non sono ammesse occlusioni, nemmeno parziali, dei corsi d'acqua; è vietata l'edificazione sopra i corsi d'acqua combinati;
- e) dovrà essere costantemente garantita la pulizia e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua pubblici e privati;
- f) nelle zone di pianura dovrà essere evitata la realizzazione di vani interrati nelle zone soggette ad oscillazioni della falda freatica prossime al piano campagna;
- g) nel caso in cui siano presenti scarpate limitrofe a nuovi insediamenti in progetto, dovranno essere garantite adeguate fasce di rispetto dall'orlo delle stesse (comunque non inferiori alla loro altezza);
- h) le eventuali nuove opere di attraversamento stradale dei corsi d'acqua dovranno essere realizzate mediante ponti in maniera tale che la larghezza della sezione di deflusso non vada in modo alcuno a ridurre la larghezza dell'alveo a "rive piene" misurata a monte dell'opera: questo indipendentemente dalle verifiche di portata;
- i) qualora siano necessari sbancamenti artificiali delle scarpate e riporti di materiale, gli stessi dovranno essere sostenuti e drenati al fine di garantire, a breve e a lungo termine, la stabilità dei pendii;
- j) nelle zone poste alla base delle scarpate la realizzazione dei nuovi interventi edilizi dovrà essere preceduta dalla realizzazione di studi di fattibilità del versante; in tali zone, inoltre, una particolare attenzione dovrà essere posta nella regimazione delle acque superficiali che andranno captate, regimate e convogliate in impluvi naturali;
- k) si raccomanda la scrupolosa osservanza del D.M. 11.03.1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione", ricordando che tali norme "si applicano a tutte le opere pubbliche e private da realizzare nel territorio della Repubblica".

L'Area n.7: è inserita in classe II ai sensi della Circolare P.G.R. n.7/LAP:

Ogni intervento sull'Area n.10 è subordinato all'innalzamento del piano di campagna fino al livello dell'adiacente strada statale, al divieto di realizzazione di locali interrati, alla pulizia degli alvei ed al mantenimento nel tempo di ottimali condizioni di deflusso delle acque superficiali presenti nella zona, nonché al rispetto di un'adeguata fascia di distanza dal Rio Roggetta."

Art.9, punto C, 1° comma:

dopo le parole "del suolo" è inserito "nel rispetto dell'art.25 della L.R.56/77 e s.m.i. e se consentite dalla L.R.38/95"

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
arch. Ennio Castellani



Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2002, n. 25-6455

Recepimento D.P.C.M. 29 novembre 2001. Adeguamento tariffe prestazioni di Medicina Legale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare le tariffe da applicare alle prestazioni di medicina legale come indicate nell'allegato 1) che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

- di stabilire che l' entrata in vigore delle tariffe decorre dalla data 1 agosto 2002.

(omissis)

Allegato

MEDICINA LEGALE

Accertamento monocratico

a pagamento anche a fronte di richieste collettive presentate da Enti vari.

idoneità alla guida di autoveicoli A,B **

32,00

idoneità alla guida di autoveicoli C,D,E **

40,00

idoneità alla guida di natanti (imbarcazioni e navi da diporto)

40,00

attività di volo da diporto o sportivo

40,00

idoneità all'uso delle armi

40,00

esonero alla frequenza delle lezioni di educazione fisica

25,00

sana e robusta costituzione (palestre, piscine, ecc.)

25,00

cessione del V° stipendiale

34,00

esonero dal servizio militare

34,00

conduzione di caldaie o generatori di vapori

38,00

impiego di gas tossici

38,00

esonero cinture di sicurezza

25,00

per concessione di contrassegni di libera circolazione e sosta in zone a traffico limitato

25,00

altri usi

38,00

** esclusi importi per bolli e diritti previsti da norme vigenti

Verifica dei requisiti specifici per l'esercizio della professione medica e delle arti sanitarie

(spesa a carico del privato)

38,00

Accertamento dell'idoneità specifica al lavoro a richiesta del datore di lavoro (ex art. 5

L.300/70, comma 3)

38,00

Accertamento dell'idoneità al servizio operativo di soccorso e di protezione civile

35,00

più il costo degli esami eventualmente ritenuti necessari, determinati secondo le tariffe previste

nel nomenclatore tariffario regionale.

Consulenza medico legale richiesta da Enti pubblici (sfratto, mancata partecipazione all'

udienza, ecc.)

ambulatoriale

48,00

domiciliare

101,00

Sono esclusi dal pagamento i seguenti certificati :

iscrizioni nelle liste speciali di collocamento

certificato d'impedimento al voto

astensione lavorativa per maternità anticipata

astensione anticipata di gravidanza

certificato di idoneità all' adozione

visita richiesta dall'ASL per i suoi dipendenti

esonazione ticket per patologia

autorizzazione all'accompagnatore per cure in Italia o all'estero

autorizzazione al congedo per cure termali agli invalidi

Accertamenti collegiali con redazione di verbale

36,00 per ogni singolo membro

(con esclusione della declaratoria di invalidità civile e similari)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 luglio 2002 n. 83-6596

Fornitura libri di testo agli studenti della scuola dell'obbligo e della scuola superiore. Approvazione piano di riparto regionale. Esercizio 2002. Legge 448/1998 - art. 27, comma 2; Legge 488/1999 - art. 53, comma 1 e art. 70, comma 3; D.P.C.M. 320/1999; D.P.C.M. 226/2000

A relazione dell'Assessore Leo:

Visto l'art. 27 della legge 23/12/1998, n. 448 (G.U. n. 302/1998) recante disposizioni per la fornitura gratuita totale o parziale e in comodato dei libri di testo per gli alunni delle scuole medie inferiori e superiori in possesso dei requisiti richiesti;

visto il comma 2 del medesimo articolo che pone in capo alle Regioni il compito di disciplinare le modalità di riparto ai Comuni dei finanziamenti previsti, aggiuntivi a quelli destinati a tal fine dalle leggi regionali;

visto il D.P.C.M. n. 320 del 5/8/1999, (G.U. n. 218/1999), con il quale vengono individuate le somme di spettanza di ogni singola Regione, che per la Regione Piemonte ammontano a Euro 3.194.370,00 per la scuola dell'obbligo ed a Euro 1.095.388,00 per la scuola secondaria superiore, utilizzando l'indice di disagio previsto dal Ministero dell'Istruzione pari al 13,3%, nonché i limiti di reddito dei nuclei familiari beneficiari e le categorie degli aventi diritto;

vista la "Tabella D" della legge 28/12/2001, n. 448 (G.U. n. 301/2001), che anche per l'anno 2002 prevede di destinare delle risorse nella stessa misura dell'anno precedente per la fornitura gratuita dei libri di testo;

considerato l'obbligo per la Regione di determinare le modalità di ripartizione tra i Comuni dei fondi per la fornitura dei libri di testo, entro il 15 luglio di ogni anno, pena l'azione sostitutiva da parte del Ministero dell'Interno, ai sensi del D.P.C.M. n. 320/1999 come modificato dal D.P.C.M. n. 226 del 4/7/2000 (G.U. n. 191 del 17/8/2000);

visto l'art. 3, comma 2 del D.P.C.M. n. 320/1999 che prevede che le somme oggetto dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 27 della legge 448/1998 siano erogate alle Regioni all'atto della trasmissione dei piani di riparto al Ministero dell'Interno;

vista la nota n. 1805 del 2/7/2002 del Ministero dell'Istruzione con la quale si comunica che anche per l'anno 2002 si possono utilizzare le tabelle allegate al D.P.C.M. 320/1999 relative alla suddivisione delle risorse tra le Regioni;

visto il decreto direttoriale Ministero dell'Istruzione del 13/2/2002 che determina il prezzo massimo complessivo delle dotazioni librerie della scuola secondaria di primo e secondo grado;

viste le richieste comunicate dai comuni sedi di autonomia scolastica relativamente alle istanze ammissibili, per l'anno scolastico 2002/2003;

rilevata la necessità di dare soluzione a situazioni di sofferenza manifestatesi o che potranno manifestarsi e altresì di procedere ad una ripartizione perequata delle risorse sul territorio che tenga conto anche delle problematiche verificatesi a seguito dell'introduzione della normativa ISEE e dei casi particolari segnalati nella nota prot. 8134/32.01 del 2/5/2002, nonché dai Comuni (ad es. studenti residenti in Piemonte e frequentanti in altre Regioni e

presenza di studenti provenienti da altre Regioni, anomalie nel flusso di trasmissione delle richieste, libri di testo in Braille per ragazzi ciechi o ipovedenti che ne hanno diritto);

ritenuto di procedere al riparto dei fondi, sulla base delle domande presentate dai Comuni sede di Autonomia scolastica entro il 20/6/2002 e, per la scuola dell'obbligo, sulla base della spesa ottenuta dalla media dei costi per i libri di cui al decreto direttoriale del 13/2/2002, per cui le quote pro-capite risultano pari a Euro 210,00 per gli alunni della scuola dell'obbligo (scuola media e prima superiore = Euro 2.764.650,00) ed a Euro 271,00 per gli alunni della scuola superiore (dalla seconda alla quinta classe = Euro 1.093.214,00), per un totale complessivo di Euro 3.857.864,00, destinando i fondi restanti pari a Euro 431.894,00 alle necessità perequative ed alle situazioni particolari che i Comuni possono comunicare, utilizzando lo specifico modulo di richiesta, a questa Amministrazione regionale entro il termine perentorio del 30/9/2002, già previsto nella nota citata per i casi particolari;

pertanto, al fine di assicurare la piena utilizzazione delle risorse, detti fondi restanti saranno ripartiti, entro il mese di ottobre 2002, tra i Comuni che comunicheranno richieste integrative sia per la scuola dell'obbligo che per la scuola superiore, applicando i seguenti parametri: a) quota pro-capite di cui sopra in caso di risorse disponibili sufficienti; b) quota pro-capite ridotta in caso di risorse non sufficienti a garantire il parametro di cui alla lettera a) dando prioritariamente copertura alle richieste relative ai libri di testo della scuola dell'obbligo. In caso di eventuali avanzi verrà calcolata una quota pro-capite da ripartire tra i Comuni in relazione alle richieste comunicate;

visto l'art. 7, comma 1 e l'art. 9, comma 5, della L.R. n. 49/1985 sul diritto allo studio, anche allo scopo di armonizzare gli interventi in favore degli alunni, nonché l'art. 4 della L.R. n. 27/1994;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di approvare il piano di riparto regionale (Allegato 1) con il quale vengono suddivisi tra i Comuni sede di autonomia scolastica i fondi stanziati dalla Legge 448/2001, sulla base delle domande presentate entro il 20/6/2002 e, per la scuola dell'obbligo, sulla base della spesa ottenuta dalla media dei costi per i libri di cui al decreto direttoriale del 13/2/2002, per cui le quote pro-capite risultano pari a Euro 210,00 per gli alunni della scuola dell'obbligo (scuola media e prima superiore) ed a Euro 271,00 per gli alunni della scuola superiore (dalla seconda alla quinta classe), per Euro 2.764.650,00 per la scuola dell'obbligo e Euro 1.093.214,00 per la scuola secondaria superiore, per un totale complessivo di Euro 3.857.864,00, destinando i fondi restanti, pari a Euro 431.894,00, alle necessità perequative ed alle situazioni particolari che i Comuni possono comunicare, utilizzando lo specifico modulo di richiesta, a questa Amministrazione regionale entro il termine perentorio del 30/9/2002, già previsto nella nota citata per i casi particolari;

- di ripartire, per le motivazioni indicate in premessa, entro il mese di ottobre 2002, la restante somma di Euro 431.894,00 tra i Comuni che comunicheranno richieste integrative sia per la scuola dell'obbligo che per la scuola superiore, applicando i seguenti parametri: a) quota pro-capite di cui so-

pra in caso di risorse disponibili sufficienti; b) quota pro-capite ridotta in caso di risorse non sufficienti a garantire il parametro di cui alla lettera a) dando prioritariamente copertura alle richieste relative ai libri di testo della scuola dell'obbligo. In caso di eventuali avanzi verrà calcolata una quota pro-capite da ripartire tra i Comuni in relazione alle richieste comunicate;

* di provvedere alla trasmissione della deliberazione al Ministero dell'Interno, entro il termine del 15 luglio 2002 come stabilito dall'articolo 3, comma 4 del D.P.C.M. n. 320 del 5/8/1999 e successive modificazioni e integrazioni;

* di richiedere all'Amministrazione del Ministero dell'Interno di trasferire le risorse di cui alla tabella allegata al D.P.C.M. n. 320/1999, pari a Euro 3.194.370,00 per la scuola dell'obbligo ed a Euro 1.095.388,00 per la scuola secondaria superiore, alla Regione Piemonte, sul capitolo n. 11252 per l'anno 2002;

* di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul B.U. della Regione Piemonte al fine di consentire ai Comuni la tempestiva conoscenza delle somme loro assegnate.

(omissis)

Allegato

COMUNE SEDE DI AUTONOMIA SCOLASTICA	PROV	TOTALE OBBLIGO (Media Inferiore e 1° Superiore)	IMPORTO SCUOLA OBBLIGO A Quota pro-capite E. 210,00	TOTALE ALTRE CLASSI MEDIE SUPERIORI)	IMPORTO SCUOLA SUPERIORE B) Quota pro-capite E. 271,00	TOTALE A) + B)
1 AIRASCA	TO	18	3.780,00	-	-	3.780,00
2 ALMESE	TO	20	4.200,00	-	-	4.200,00
3 ALPIGNANO	TO	59	12.390,00	-	-	12.390,00
4 AVIGLIANA	TO	22	4.620,00	7	1.897,00	6.517,00
5 BALANGERO	TO	16	3.360,00	-	-	3.360,00
6 BANCHETTE	TO	47	9.870,00	-	-	9.870,00
7 BEINASCO	TO	76	15.960,00	-	-	15.960,00
8 BORGARO TORINESE	TO	11	2.310,00	-	-	2.310,00
9 BRANDIZZO	TO	17	3.570,00	-	-	3.570,00
10 BRICHERASIO	TO	16	3.360,00	-	-	3.360,00
11 BRUINO	TO	24	5.040,00	-	-	5.040,00
12 BRUSASCO	TO	22	4.620,00	-	-	4.620,00
13 BUROLO	TO	29	6.090,00	-	-	6.090,00
14 BUSSOLENO	TO	26	5.460,00	-	-	5.460,00
15 CALUSO	TO	99	20.790,00	47	12.737,00	33.527,00
16 CAMBIANO	TO	14	2.940,00	-	-	2.940,00
17 CANDIOLO	TO	7	1.470,00	-	-	1.470,00
18 CARMAGNOLA	TO	108	22.680,00	20	5.420,00	28.100,00
19 CASELETTE	TO	10	2.100,00	-	-	2.100,00
20 CASELLE TORINESE	TO	82	17.220,00	4	1.084,00	18.304,00
21 CASTELLAMONTE	TO	49	10.290,00	13	3.523,00	13.813,00
22 CASTIGLIONE TORINESE	TO	25	5.250,00	-	-	5.250,00
23 CAVOUR	TO	21	4.410,00	-	-	4.410,00
24 CERES	TO	9	1.890,00	-	-	1.890,00
25 CHIERI	TO	165	34.650,00	42	11.382,00	46.032,00
26 CHIVASSO	TO	75	15.750,00	38	10.298,00	26.048,00
27 CIRIÉ	TO	55	11.550,00	30	8.130,00	19.680,00
28 COLLEGNO	TO	88	18.480,00	-	-	18.480,00
29 CONDOVE	TO	20	4.200,00	-	-	4.200,00
30 CORIO	TO	8	1.680,00	-	-	1.680,00
31 CUMIANA	TO	27	5.670,00	3	813,00	6.483,00
32 CUORGNE'	TO	88	18.480,00	52	14.092,00	32.572,00
33 DRUENTO	TO	17	3.570,00	-	-	3.570,00
34 FIANO	TO	10	2.100,00	-	-	2.100,00
35 FORNO CANAVESE	TO	16	3.360,00	-	-	3.360,00
36 GASSINO TORINESE	TO	24	5.040,00	-	-	5.040,00
37 GIAVENO	TO	57	11.970,00	14	3.794,00	15.764,00
38 GRUGLIASCO	TO	112	23.520,00	79	21.409,00	44.929,00
39 IVREA	TO	136	28.560,00	114	30.894,00	59.454,00
40 LANZO TORINESE	TO	32	6.720,00	26	7.046,00	13.766,00
41 LEINI'	TO	38	7.980,00	-	-	7.980,00
42 LOMBRIASCO	TO	4	840,00	1	271,00	1.111,00
43 LUSERNA SAN GIOVANNI	TO	20	4.200,00	7	1.897,00	6.097,00
44 MONCALIERI	TO	220	46.200,00	74	20.054,00	66.254,00

COMUNE SEDE DI AUTONOMIA SCOLASTICA	PROV	TOTALE OBBLIGO (Media Inferiore e 1° Superiore)	IMPORTO SCUOLA OBBLIGO A Quota pro-capite E. 210,00	TOTALE ALTRE CLASSI MEDIE SUPERIORI)	IMPORTO SCUOLA SUPERIORE B) Quota pro-capite E. 271,00	TOTALE A) + B)	
45	MONTANARO	TO	16	3.360,00	-	-	3.360,00
46	NICHELINO	TO	127	26.670,00	29	7.859,00	34.529,00
47	NOLE	TO	18	3.780,00	-	-	3.780,00
48	NONE	TO	40	8.400,00	-	-	8.400,00
49	ORBASSANO	TO	90	18.900,00	56	15.176,00	34.076,00
50	OULX	TO	38	7.980,00	7	1.897,00	9.877,00
51	PEROSA ARGENTINA	TO	17	3.570,00	-	-	3.570,00
52	PIANEZZA	TO	47	9.870,00	11	2.981,00	12.851,00
53	PINEROLO	TO	320	67.200,00	126	34.146,00	101.346,00
54	PINO TORINESE	TO	3	630,00	-	-	630,00
55	PIOSSASCO	TO	42	8.820,00	1	271,00	9.091,00
56	POIRINO	TO	28	5.880,00	-	-	5.880,00
57	PONT CANAVESE	TO	28	5.880,00	-	-	5.880,00
58	RIVALTA DI TORINO	TO	41	8.610,00	-	-	8.610,00
59	RIVAROLO CANAVESE	TO	64	13.440,00	13	3.523,00	16.963,00
60	RIVOLI	TO	126	26.460,00	21	5.691,00	32.151,00
61	SAN BENIGNO CANAVESE	TO	4	840,00	-	-	840,00
62	SAN MAURIZIO CANAVESE	TO	33	6.930,00	-	-	6.930,00
63	SAN MAURO TORINESE	TO	19	3.990,00	-	-	3.990,00
64	SANT'AMBROGIO DI TORINO	TO	20	4.200,00	-	-	4.200,00
65	SANT'ANTONINO DI SUSÀ	TO	31	6.510,00	-	-	6.510,00
66	SANTENA	TO	16	3.360,00	-	-	3.360,00
67	SETTIMO TORINESE	TO	201	42.210,00	63	17.073,00	59.283,00
68	SETTIMO VITTORE	TO	14	2.940,00	-	-	2.940,00
69	SUSÀ	TO	33	6.930,00	15	4.065,00	10.995,00
70	TORINO	TO	3.181	668.010,00	1.209	327.639,00	995.649,00
71	TORRE PELLICE	TO	25	5.250,00	10	2.710,00	7.960,00
72	TROFARELLO	TO	20	4.200,00	-	-	4.200,00
73	VENARIA	TO	68	14.280,00	-	-	14.280,00
74	VEROLENGO	TO	21	4.410,00	-	-	4.410,00
75	VIGONE	TO	12	2.520,00	-	-	2.520,00
76	VILLAFRANCA PIEMONTE	TO	6	1.260,00	-	-	1.260,00
77	VILLAR PEROSA	TO	29	6.090,00	-	-	6.090,00
78	VILLASTELLONE	TO	48	10.080,00	-	-	10.080,00
79	VINOVO	TO	29	6.090,00	-	-	6.090,00
80	VISTRORIO	TO	13	2.730,00	-	-	2.730,00
81	VOLPIANO	TO	63	13.230,00	-	-	13.230,00
82	VOLVERA	TO	23	4.830,00	-	-	4.830,00
83	ARBORIO	VC	10	2.100,00	-	-	2.100,00
84	ASIGLIANO VERCELLESE	VC	16	3.360,00	-	-	3.360,00
85	BALMUCCIA	VC	11	2.310,00	-	-	2.310,00
86	BORGOSERIA	VC	45	9.450,00	18	4.878,00	14.328,00
87	CIGLIANO	VC	24	5.040,00	-	-	5.040,00
88	CRESCENTINO	VC	30	6.300,00	17	4.607,00	10.907,00
89	GATTINARA	VC	44	9.240,00	-	-	9.240,00
90	LIVORNO FERRARIS	VC	16	3.360,00	-	-	3.360,00
91	QUARONA	VC	4	840,00	-	-	840,00
92	SANTHIA'	VC	50	10.500,00	-	-	10.500,00
93	SERRAVALLE SESIA	VC	23	4.830,00	-	-	4.830,00
94	TRINO	VC	16	3.360,00	-	-	3.360,00
95	TRONZANO VERCELLESE	VC	31	6.510,00	-	-	6.510,00
96	VARALLO	VC	24	5.040,00	20	5.420,00	10.460,00
97	VERCELLI	VC	254	53.340,00	91	24.661,00	78.001,00
98	ARONA	NO	74	15.540,00	16	4.336,00	19.876,00
99	BELLINZAGO NOVARESE	NO	16	3.360,00	-	-	3.360,00
100	BIANDRATE	NO	15	3.150,00	-	-	3.150,00
101	BORGOMANERO	NO	73	15.330,00	41	11.111,00	26.441,00
102	CAMERI	NO	15	3.150,00	-	-	3.150,00
103	CARPIGNANO SESIA	NO	21	4.410,00	-	-	4.410,00
104	CASTELLETTO SOPRA TICINO	NO	35	7.350,00	-	-	7.350,00
105	CERANO	NO	8	1.680,00	-	-	1.680,00
106	GALLIATE	NO	58	12.180,00	-	-	12.180,00

COMUNE SEDE DI AUTONOMIA SCOLASTICA	PROV	TOTALE OBBLIGO (Media Inferiore e 1° Superiore)	IMPORTO SCUOLA OBBLIGO A Quota pro-capite E. 210,00	TOTALE ALTRE CLASSI MEDIE SUPERIORI)	IMPORTO SCUOLA SUPERIORE B) Quota pro-capite E. 271,00	TOTALE A) + B)	
107	GATTICO	NO	5	1.050,00	-	1.050,00	
108	GOZZANO	NO	18	3.780,00	-	3.780,00	
109	GRIGNASCO	NO	25	5.250,00	-	5.250,00	
110	INVORIO	NO	13	2.730,00	-	2.730,00	
111	MOMO	NO	19	3.990,00	-	3.990,00	
112	NOVARA	NO	359	75.390,00	151	40.921,00	116.311,00
113	OLEGGIO	NO	32	6.720,00	-	6.720,00	
114	ORTA SAN GIULIO	NO	4	840,00	-	840,00	
115	ROMAGNANO SESIA	NO	25	5.250,00	-	5.250,00	
116	ROMENTINO	NO	5	1.050,00	8	2.168,00	3.218,00
117	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	NO	16	3.360,00	-	3.360,00	
118	TRECCATE	NO	102	21.420,00	-	21.420,00	
119	VARALLO POMBIA	NO	11	2.310,00	-	2.310,00	
120	VESPOLATE	NO	13	2.730,00	-	2.730,00	
121	ALBA	CN	134	28.140,00	88	23.848,00	51.988,00
122	BAGNOLO PIEMONTE	CN	15	3.150,00	-	3.150,00	
123	BARGE	CN	34	7.140,00	-	7.140,00	
124	BENEVAGIENNA	CN	11	2.310,00	-	2.310,00	
125	BERNEZZO	CN	8	1.680,00	-	1.680,00	
126	BORGO SAN DALMAZZO	CN	25	5.250,00	-	5.250,00	
127	BOSSOLASCO	CN	10	2.100,00	-	2.100,00	
128	BOVES	CN	18	3.780,00	-	3.780,00	
129	BRA	CN	162	34.020,00	86	23.306,00	57.326,00
130	BUSCA	CN	27	5.670,00	-	5.670,00	
131	CANALE	CN	18	3.780,00	-	3.780,00	
132	CARAGLIO	CN	17	3.570,00	-	3.570,00	
133	CARRU'	CN	10	2.100,00	-	2.100,00	
134	CAVALLERMAGGIORE	CN	19	3.990,00	-	3.990,00	
135	CENTALLO	CN	9	1.890,00	-	1.890,00	
136	CERVASCA	CN	15	3.150,00	-	3.150,00	
137	CEVA	CN	57	11.970,00	15	4.065,00	16.035,00
138	CHERASCO	CN	18	3.780,00	-	3.780,00	
139	CHIUSA DI PESIO	CN	10	2.100,00	-	2.100,00	
140	CORTEMILIA	CN	6	1.260,00	-	1.260,00	
141	COSTIGLIOLE SALUZZO	CN	1	210,00	-	210,00	
142	CUNEO	CN	219	45.990,00	154	41.734,00	87.724,00
143	DEMONTE	CN	17	3.570,00	-	3.570,00	
144	DOGLIANI	CN	22	4.620,00	-	4.620,00	
145	DRONERO	CN	40	8.400,00	-	8.400,00	
146	FOSSANO	CN	113	23.730,00	52	14.092,00	37.822,00
147	GARESSIO	CN	6	1.260,00	-	1.260,00	
148	GOVONE	CN	7	1.470,00	-	1.470,00	
149	LA MORRA	CN	17	3.570,00	-	3.570,00	
150	MONDOVI'	CN	141	29.610,00	93	25.203,00	54.813,00
151	MONTA'	CN	16	3.360,00	-	3.360,00	
152	MORETTA	CN	21	4.410,00	-	4.410,00	
153	MOROZZO	CN	21	4.410,00	-	4.410,00	
154	NEIVE	CN	6	1.260,00	-	1.260,00	
155	PAESANA	CN	7	1.470,00	-	1.470,00	
156	PEVERAGNO	CN	17	3.570,00	-	3.570,00	
157	RACCONIGI	CN	42	8.820,00	-	8.820,00	
158	REVELLO	CN	22	4.620,00	-	4.620,00	
159	ROBILANTE	CN	21	4.410,00	-	4.410,00	
160	SALICETO	CN	14	2.940,00	-	2.940,00	
161	SALUZZO	CN	64	13.440,00	68	18.428,00	31.868,00
162	SANFRONT	CN	8	1.680,00	-	1.680,00	
163	SAN MICHELE MONDOVI'	CN	9	1.890,00	-	1.890,00	
164	SANTA VITTORIA D'ALBA	CN	19	3.990,00	-	3.990,00	
165	SANTO STEFANO BELBO	CN	4	840,00	-	840,00	
166	SAVIGLIANO	CN	90	18.900,00	75	20.325,00	39.225,00
167	SOMMARIVA DEL BOSCO	CN	50	10.500,00	-	10.500,00	
168	SOMMARIVA PERNO	CN	7	1.470,00	-	1.470,00	

COMUNE SEDE DI AUTONOMIA SCOLASTICA	PROV	TOTALE OBBLIGO (Media Inferiore e 1° Superiore)	IMPORTO SCUOLA OBBLIGO A Quota pro-capite E. 210,00	TOTALE ALTRE CLASSI MEDIE SUPERIORI)	IMPORTO SCUOLA SUPERIORE B) Quota pro-capite E. 271,00	TOTALE A) + B)
169 VENASCA	CN	16	3.360,00	-	-	3.360,00
170 VERZUOLO	CN	18	3.780,00	-	-	3.780,00
171 VILLAFALLETTO	CN	9	1.890,00	-	-	1.890,00
172 VILLANOVA MONDOVI'	CN	16	3.360,00	-	-	3.360,00
173 ASTI	AT	339	71.190,00	190	51.490,00	122.680,00
174 CANELLI	AT	62	13.020,00	-	-	13.020,00
175 CASTELL'ALFERO	AT	29	6.090,00	-	-	6.090,00
176 CASTELNUOVO DON BOSCO	AT	21	4.410,00	-	-	4.410,00
177 COCCONATO	AT	8	1.680,00	-	-	1.680,00
178 MONCALVO	AT	19	3.990,00	-	-	3.990,00
179 MONTEGROSSO D'ASTI	AT	18	3.780,00	-	-	3.780,00
180 NIZZA MONFERRATO	AT	89	18.690,00	21	5.691,00	24.381,00
181 ROCCHETTA TANARO	AT	39	8.190,00	-	-	8.190,00
182 SAN DAMIANO D'ASTI	AT	62	13.020,00	-	-	13.020,00
183 VESIME	AT	5	1.050,00	-	-	1.050,00
184 VILLANOVA D'ASTI	AT	14	2.940,00	-	-	2.940,00
185 ACQUI TERME	AL	114	23.940,00	39	10.569,00	34.509,00
186 ALESSANDRIA	AL	275	57.750,00	70	18.970,00	76.720,00
187 ARQUATA SCRIVIA	AL	8	1.680,00	-	-	1.680,00
188 CASALE MONFERRATO	AL	159	33.390,00	93	25.203,00	58.593,00
189 CASTELLAZZO BORMIDA	AL	16	3.360,00	-	-	3.360,00
190 CASTELNUOVO SCRIVIA	AL	7	1.470,00	-	-	1.470,00
191 CERRINA	AL	23	4.830,00	-	-	4.830,00
192 FELIZZANO	AL	22	4.620,00	-	-	4.620,00
193 GAVI	AL	19	3.990,00	-	-	3.990,00
194 MOLARE	AL	23	4.830,00	-	-	4.830,00
195 NOVI LIGURE	AL	139	29.190,00	77	20.867,00	50.057,00
196 OVADA	AL	62	13.020,00	32	8.672,00	21.692,00
197 OZZANO MONFERRATO	AL	7	1.470,00	-	-	1.470,00
198 RIVALTA BORMIDA	AL	24	5.040,00	-	-	5.040,00
199 SALE	AL	21	4.410,00	-	-	4.410,00
200 SERRAVALLE SCRIVIA	AL	30	6.300,00	-	-	6.300,00
201 SPIGNO MONFERRATO	AL	17	3.570,00	-	-	3.570,00
202 TICINETO	AL	31	6.510,00	-	-	6.510,00
203 TORTONA	AL	103	21.630,00	54	14.634,00	36.264,00
204 VALENZA	AL	47	9.870,00	17	4.607,00	14.477,00
205 VIGNALE MONFERRATO	AL	13	2.730,00	-	-	2.730,00
206 VIGNOLE BORBERA	AL	10	2.100,00	-	-	2.100,00
207 VIGUZZOLO	AL	20	4.200,00	-	-	4.200,00
208 ANDORNO MICCA	BI	36	7.560,00	-	-	7.560,00
209 BIELLA	BI	251	52.710,00	120	32.520,00	85.230,00
210 BRUSNENGO	BI	10	2.100,00	-	-	2.100,00
211 CANDELO	BI	16	3.360,00	-	-	3.360,00
212 CAVAGLIA'	BI	17	3.570,00	-	-	3.570,00
213 COSSATO	BI	15	3.150,00	-	-	3.150,00
214 GAGLIANICO	BI	14	2.940,00	-	-	2.940,00
215 LESSONA	BI	5	1.050,00	-	-	1.050,00
216 MONGRANDO	BI	24	5.040,00	-	-	5.040,00
217 MOSSO	BI	7	1.470,00	10	2.710,00	4.180,00
218 OCCHIEPPO INFERIORE	BI	26	5.460,00	-	-	5.460,00
219 PETTINENGO	BI	17	3.570,00	-	-	3.570,00
220 PRAY	BI	22	4.620,00	-	-	4.620,00
221 SANDIGLIANO	BI	10	2.100,00	-	-	2.100,00
222 TRIVERO	BI	19	3.990,00	19	5.149,00	9.139,00
223 VALLE MOSSO	BI	27	5.670,00	-	-	5.670,00
224 VIGLIANO BIELLESE	BI	20	4.200,00	-	-	4.200,00
225 BACENO	VB	15	3.150,00	-	-	3.150,00
226 BAVENO	VB	7	1.470,00	-	-	1.470,00
227 CANNOBIO	VB	12	2.520,00	-	-	2.520,00
228 CREVOLADOSSOLA	VB	25	5.250,00	-	-	5.250,00
229 DOMODOSSOLA	VB	76	15.960,00	53	14.363,00	30.323,00
230 GRAVELLONA TOCE	VB	40	8.400,00	-	-	8.400,00

COMUNE SEDE DI AUTONOMIA SCOLASTICA	PROV	TOTALE OBBLIGO (Media Inferiore e 1° Superiore)	IMPORTO SCUOLA OBBLIGO A Quota pro-capite E. 210,00	TOTALE ALTRE CLASSI MEDIE SUPERIORI)	IMPORTO SCUOLA SUPERIORE B) Quota pro-capite E. 271,00	TOTALE A) + B)
231 OMEGNA	VB	76	15.960,00	45	12.195,00	28.155,00
232 ORNAVASSO	VB	30	6.300,00	-	-	6.300,00
233 PIEDIMULERA	VB	19	3.990,00	-	-	3.990,00
234 SANTA MARIA MAGGIORE	VB	7	1.470,00	-	-	1.470,00
235 STRESA	VB	9	1.890,00	8	2.168,00	4.058,00
236 VERBANIA	VB	133	27.930,00	61	16.531,00	44.461,00
237 VILLADOSSOLA	VB	25	5.250,00	-	-	5.250,00
238 VOGOGNA	VB	4	840,00	-	-	840,00
TOTALI		13.165	2.764.650,00	4.034	1.093.214,00	3.857.864,00

Deliberazione della Giunta Regionale 8 luglio 2002 n. 94-6607

L.R. 7.1.2002 n. 1, art. 8. Intervento a sostegno dei gestori degli impianti di risalita e delle piste di sci di fondo in occasione dell'eccezionale scarsità di neve registrata nella stagione sciistica 2001/2002. Determinazione di criteri e modalità dell'intervento

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di porre in atto, in occasione del particolare stato di crisi verificatosi a seguito della scarsità di precipitazioni nevose che ha caratterizzato la stagione invernale 2001/2002, un intervento economico consistente in aiuti a favore degli operatori delle stazioni sciistiche invernali, articolato secondo il progetto allegato alla presente deliberazione, della quale è parte integrante;

* di dare mandato alla competente Direzione Turismo, Sport, Parchi di avviare le iniziative necessarie, nonchè assumere i relativi provvedimenti ai fini dell'attuazione del succitato progetto;

(omissis)

Allegato

PROGETTO DI INTERVENTO A FAVORE DEGLI OPERATORI DELLE STAZIONI SCIISTICHE INVERNALI COLPITI DALLA CRISI DOVUTA ALL'ECCEZIONALE SCARSITA' DI INNEVAMENTO DELLA STAGIONE 2001/2002

Stanziamiento: per la realizzazione del presente progetto si prevede l'utilizzo della somma di Euro = 1.032.913,80= posta per il 50%, pari a Euro 516.456,90, a carico degli stanziamenti iscritti nel capitolo 25810 del bilancio regionale per l'anno 2002, mentre per la restante parte le risorse saranno attinte dal Fondo regionale per la protezione civile, non appena il riparto relativo alla Regione Piemonte sarà reso disponibile dallo Stato.

Beneficiari: imprenditori turistici, consorzi senza scopo di lucro rappresentativi di imprese turistiche, associazioni senza scopo di lucro che gestiscono impianti di risalita o piste di sci di fondo.

Tipo di aiuti: contributi a sostegno delle spese sostenute per l'innevamento artificiale delle piste di sci di discipline alpine e di fondo;

Criteri per l'assegnazione dei contributi:

* Fino ad un massimo del 30% delle spese sostenute per la produzione di neve artificiale, a condizione che gli impianti o le piste di fondo siano rimaste aperte almeno 30 giorni nella stagione 2001/2002.

* L'istruttoria relativa all'assegnazione dei contributi sarà articolata in due fasi: nella prima fase si determina il contributo assegnabile sulla base della disponibilità complessiva prevista per la realizzazione del presente progetto, pari ad Euro = 1.032.913,80= e si procede all'assegnazione di un anticipo pari al 50% del contributo assegnabile; nella seconda fase, successiva all'avvenuta disponibilità degli stanziamenti del Fondo regionale per la protezione civile, sarà assegnato il saldo, pari al restante 50% del contributo assegnabile, come individuato nella prima parte dell'istruttoria.

* Nella fase istruttoria per l'assegnazione dei contributi sarà effettuata una valutazione della congruità della spesa sostenuta, anche con il coinvolgimento dei Comuni interessati;

* All'istanza di contributo deve essere allegata l'autocertificazione firmata dal rappresentante legale nella quale si dichiara:

1. la quantità di neve prodotta;
2. il costo a metro cubo;
3. la spesa totale sostenuta;
4. le giornate di apertura degli impianti o delle piste;
5. che la neve prodotta è stata essenziale per l'apertura delle piste;
6. la percentuale di minori ricavi registrata rispetto alla precedente stagione, a fronte dell'aumento delle spese per la produzione di neve artificiale.

* Le domande dovranno essere inviate entro il 30 luglio 2002 a:

REGIONE PIEMONTE
Direzione Turismo Sport Parchi
Via Magenta 12
101028 TORINO

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 201 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 7.4

D.D. 1 luglio 2002, n. 188

Avviso di selezione pubblica per esami per l'assunzione con contratto a termine della durata di 1 anno, rinnovabile, di n. 12 unità di categoria D3 in possesso del diploma di laurea in ingegneria ovvero in architettura ovvero in scienze geologiche (bando n. 28.4). Approvazione dei verbali della Commissione giudicatrice e della graduatoria di merito e autorizzazione alla stipula dei contratti di lavoro

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di approvare i verbali, agli atti dell'Amministrazione, relativi all'avviso di selezione pubblica per esami per l'assunzione con contratto a termine del-

la durata di 1 anno, rinnovabile, di n. 12 unità di categoria D3 in possesso del diploma di laurea in Ingegneria ovvero in Architettura ovvero in Scienze Geologiche (bando n. 28.4)

* di approvare la graduatoria di merito di cui all'Allegato A) alla presente determinazione;

* di dare atto che occorre provvedere alla stipulazione del contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. vigente dei primi 12 classificati della graduatoria di merito scorrendo l'ordine della stessa fino alla copertura dei posti messi a concorso;

* di dare infine atto che ai vincitori sopra individuati all'atto della presa di servizio viene attribuita la categoria D3 e il corrispondente trattamento economico previsto dalla normativa contrattuale vigente.

* di far fronte alla spesa di Euro 329.101,00 con lo stanziamento di cui al capitolo 10123 del Bilancio per l'anno 2002, da accantonare con successivo provvedimento della Direzione Bilanci e Finanze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Allegato

Avviso di selezione pubblica per esami per l'assunzione con contratto a termine della durata di 1 anno, rinnovabile, di n. 12 unità di categoria D3 in possesso del diploma di laurea in Ingegneria ovvero in Architettura ovvero in Scienze Geologiche (bando n. 28.4).

n.	Cognome e nome	Data di nascita	Punteggio totale	Note
1	Martina Loris	20/04/78	103	
2	Digilio Cristiano	25/01/71	103	
3	Piazza Alberto	04/11/75	102	
4	Salierno Antonio	29/11/64	102	
5	Ivaldi Roberto	13/04/74	101	
6	Birolo Alberto	12/03/73	101	
7	Pelassa Giorgio	23/04/76	100	
8	Biglietti Elena	17/03/73	100	
9	Novo Laura	01/12/71	100	
10	Semeraro Luca	06/11/67	100	
11	Serino Carlo	03/08/75	99	
12	Compagnone Giuseppe	28/02/72	99	
13	Moia Alessandra	25/01/71	99	
14	Goitre Ombretta	17/03/68	99	
15	Chiara Miriam	01/07/75	98	
16	Mantovani Sabrina	07/07/74	98	
17	Enzo Michela	28/05/74	98	
18	Germani Francesca Maria	19/09/69	98	
19	Godio Anna	15/09/65	98	
20	Prinzi Ilaria Barbara	12/04/76	97	
21	Bernardelli Paola	05/09/72	97	
22	Vitale Angela	05/08/66	97	
23	Campese Silvia	14/07/69	96	
24	D'Agostino Giuseppe	07/05/76	95	
25	Titone Loredana	10/07/70	95	
26	Vinci Aurelia	13/08/67	95	

27	Pirillo Valter	13/11/66	95	
28	Ruffa Marco	24/02/66	95	
29	Mandosso Cristina Elena	26/03/76	94	
30	Martinis Michela	09/11/71	94	
31	Baldizzone Milena	20/05/71	94	
32	Amendola Davide	07/02/64	93	Titoli di preferenza
33	Zotti Antonella	21/11/73	93	
34	Mortari Irene	14/12/71	93	
35	Petricig Massimiliano	16/02/71	93	
36	Del Bel Belluz Tamara	08/05/70	93	
37	Di Lucchio Antonella	18/01/68	93	
38	Leggero Barbara	30/03/64	93	
39	Arsento Giancarlo	15/02/64	90	
40	Tonello Marco Luigi	13/11/76	88	
41	Bene Daniela	11/07/75	87	
42	Origlia Luciano	30/12/74	87	

Codice 7.4

D.D. 1 luglio 2002, n. 189

Avviso di selezione pubblica per titolo ed esami per l'assunzione con contratto a termine della durata di un anno, rinnovabile, di n. 16 unità di categoria C1 in possesso del diploma di maturità (bando n. 29.4). Approvazione dei verbali della Commissione giudicatrice e della graduatoria di merito e autorizzazione alla stipula dei contratti di lavoro

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di approvare i verbali, agli atti dell'Amministrazione, relativi all'avviso di selezione pubblica per titoli ed esami per l'assunzione con contratto a termine della durata di 1 anno, rinnovabile, di n. 16 unità di categoria C1 in possesso del diploma di maturità unitamente ad un periodo di servizio con contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato, anche non continuativo non inferiore a sei mesi a tempo pieno, maturato nel triennio precedente la data di scadenza dell'avviso presso gli enti del com-

parto regioni ed autonomie locali, nella categoria professionale C1 o qualifica corrispondente (bando n. 29.4).

* di approvare la graduatoria di merito di cui all'Allegato A) alla presente determinazione;

* di dare atto che occorre provvedere alla stipulazione del contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. vigente dei primi 16 classificati della graduatoria di merito scorrendo l'ordine della stessa fino alla copertura dei posti messi a concorso;

* di dare infine atto che ai vincitori sopra individuati all'atto della presa di servizio viene attribuita la categoria D3, e il corrispondente trattamento economico previsto dalla normativa contrattuale vigente

* di far fronte alla spesa di Euro 342.509,00 con lo stanziamento di cui al capitolo 10123 del Bilancio per l'anno 2002, da accantonare con successivo provvedimento della Direzione Bilanci e finanze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Allegato

GRADUATORIA FINALE DI MERITO DEL BANDO N. 29.4

N.	NOMINATIVO	data di nascita	punteggio prova scritta	punteggio titoli di merito	punteggio prova orale	TOTALE	titoli di preferenza
1	GUERMANI FRANCESCA MARIA	09/09/1969	52,00	3,00	59,00	114,00	
2	CALABRIA ANTONIETTA	22/03/1967	55,00	0,68	58,00	113,68	
3	VARALDO CLAUDIA	17/12/1970	57,00	0,50	55,00	112,50	
4	PEROTTI CHIARA	12/11/1976	47,00	7,00	54,00	108,00	
5	VERRASTRO SAVINA	18/08/1974	54,00	0,00	52,00	106,00	minore età
6	GOLZIO BRUNO	06/01/1963	55,00	0,00	51,00	106,00	
7	VOTTA MAGDA	17/05/1969	50,00	4,00	51,00	105,00	
8	COMBA DANIELA	26/02/1969	51,00	4,06	49,00	104,06	
9	DI CRESCENZO VALERIA	29/10/1974	49,00	3,35	51,00	103,35	
10	LORENZATO PATRIZIA	29/07/1967	47,00	1,00	55,00	103,00	
11	CIAPPINA EMANUELA	13/07/1976	48,00	5,19	49,00	102,19	
12	INVERSI GIANNA ROSA	26/03/1978	45,00	4,00	53,00	102,00	minore età
13	BONTEMPO LUCIA	13/12/1969	44,00	0,00	58,00	102,00	
14	MATERA ANGELA	12/09/1978	47,00	0,00	54,00	101,00	

15	FANOTTO GABRIELLA	15/07/1973	44,00	3,70	53,00	100,70	
16	GIGLIO ANTONIA	08/04/1956	53,00	2,68	45,00	100,68	
17	ARLAUD FABRIZIO	06/02/1974	46,00	3,57	51,00	100,57	
18	MAGGIANO ELIA	18/06/1971	46,00	0,00	54,00	100,00	
19	FERRERO SONIA	23/04/1973	47,00	0,68	52,00	99,68	
20	SPILBERGA GIORGIA	11/07/1972	44,00	3,00	51,00	98,00	titolo di preferenza
21	MARENCO SILVIA	22/04/1969	50,00	0,00	48,00	98,00	
22	FORTE ANDREA	21/08/1969	48,00	2,68	47,00	97,68	
23	VERNA PASQUA	08/05/1969	45,00	3,06	49,00	97,06	
24	AMATEIS TAMARA	20/11/1973	44,00	0,85	52,00	96,85	
25	TREVISAN WALTER	02/07/1969	44,00	6,70	46,00	96,70	
26	ELIANTONIO ROSA	30/09/1953	42,00	4,19	50,00	96,19	
27	IORE SILVIA	23/07/1974	42,00	2,00	52,00	96,00	
28	AGNUSDEI FILOMENA	16/07/1965	45,00	6,53	44,00	95,53	
29	BRACCO SIMONA	09/09/1968	44,00	1,36	50,00	95,36	
30	GILLO SILVIA	28/05/1969	44,00	3,00	48,00	95,00	minore età
31	MIGHETTO GIAMPIERO	15/10/1961	47,00	1,00	47,00	95,00	
32	MELIZIA SANTA	02/08/1959	42,00	1,87	51,00	94,87	
33	GOITRE OMBRETTA	17/03/1968	44,00	0,68	50,00	94,68	
34	FOLINO GIUSEPPE	11/09/1971	42,00	4,53	48,00	94,53	minore età
35	SCHIAVON CRISTINA	13/09/1963	44,00	3,53	47,00	94,53	
36	URSIDA STEFANIA	09/07/1971	45,00	2,00	47,00	94,00	
37	ANNECCHINI MARILENA	24/04/1965	43,00	5,91	45,00	93,91	
38	PAVESIO MICHELE	01/12/1975	48,00	0,85	44,00	92,85	
39	MANCINI ELIA	06/03/1949	42,00	1,53	49,00	92,53	
40	D'AGATI MARINA	20/02/1976	44,00	0,00	48,00	92,00	minore età
41	OCCHIENA ANTONELLA	16/05/1966	46,00	1,00	45,00	92,00	
42	GIBELLINO MARCHETTO ALESSANDRO	31/12/1970	44,00	44,00	0,00	47,00	91,00
43	COMPAGNONE MICHELINA	04/12/1960	42,00	2,70	45,00	89,70	
44	SCENA SIMONETTA	14/03/1968	43,00	0,68	46,00	89,68	
45	LAINO DANIELA	13/03/1971	46,00	0,50	43,00	89,50	
46	VIT SIMONA CLAUDIA	15/05/1973	46,00	0,00	42,00	88,00	
47	FOGLIO ELENA MARIA	05/07/1967	43,00	0,85	44,00	87,85	
48	SELVESTREL PATRIZIA ANNALISA	18/04/1971	43,00	0,68	44,00	87,68	minore età
49	LAZZARO RITA DANIELA	16/03/1970	44,00	0,68	43,00	87,68	
50	DI SAVINO LAURA DIANA	29/12/1972	44,00	1,00	42,00	87,00	
51	DAL POZ SILVIA	26/09/1975	43,00	0,68	43,00	86,68	
52	TRAVERSA ANTONIA	02/03/1959	42,00	2,04	42,00	86,04	
53	TROGLIA FLAVIO	02/02/1976	42,00	2,00	42,00	86,00	minore età
54	MULTARI MARCO	15/01/1975	43,00	0,00	43,00	86,00	
55	ROCCO CARLO	15/04/1973	42,00	1,87	42,00	85,87	
56	DURIN ANTONELLA	28/02/1974	42,00	0,68	43,00	85,68	
57	LICATA DAVIDE	18/05/1972	42,00	1,00	42,00	85,00	
58	FELICE ISABELLA	13/12/1968	42,00	0,00	42,00	84,00	

Codice 22.8

D.D. 21 maggio 2002, n. 149

Bando diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Approvazione della graduatoria degli interventi ammessi a contributo ai sensi del decreto del Ministero dell'Ambiente - Servizio IAR - n. 106 del 16 marzo 2001 e approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili a finanziamento

Il Ministero dell'Ambiente, con decreto n. 106 del 16 marzo 2001, pubblicato sulla G.U. n. 74 del 29 marzo 2001, ha definito e avviato il programma "Tetti fotovoltaici" che prevedeva la promozione, attraverso contributi pubblici in conto capitale, di impianti fotovoltaici "collegati alla rete elettrica di distribuzione in bassa tensione e integrati/installati nelle strutture edilizie (ivi inclusi gli elementi di arredo urbano) e relative pertinenze, poste sul territorio italiano".

Tale programma era organizzato in due sottoprogrammi: uno rivolto ai soggetti pubblici e l'altro indirizzato, attraverso le Regioni e le Province autonome, ai soggetti pubblici e privati.

Ai sensi dell' art. 9 del decreto citato, la Giunta regionale, con deliberazione n. 10-2836 del 23 aprile 2001, ha disposto l'adesione al sottoprogramma indirizzato ai soggetti pubblici e privati, dando atto che la Direzione Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti avrebbe dovuto procedere all'adozione degli atti di approvazione del Bando e dei modelli di presentazione delle domande entro 60 giorni dalla comunicazione ministeriale di accoglimento della richiesta di adesione e assegnazione della relativa quota di finanziamento statale.

Al fine della realizzazione del programma "Tetti fotovoltaici", con la citata deliberazione della Giunta regionale era stata, altresì, individuata sul cap. 26770/2001 la somma di euro 671.393,97 (lire 1.300.000.000), e assegnata alla Direzione Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione

rifiuti da destinare, quale cofinanziamento regionale, per la promozione degli impianti fotovoltaici di cui al D.M. 106/2001.

Con successiva nota registrata al protocollo n. 11394/22 del 4 maggio 2001, il Direttore competente assegnava al Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica la somma di euro 671.393,97 (lire 1.300.000.000) ai fini dell'adozione dei provvedimenti in coerenza con i principi e le direttive stabilite dalla deliberazione n. 10-2836 del 23 aprile 2001.

Pertanto, con determinazione n. 365 del 26 luglio 2001 il competente Settore regionale approvava l'apertura del bando in oggetto finalizzato alla concessione dei contributi relativi ad interventi rivolti alla realizzazione di impianti fotovoltaici e contestualmente approvava la modulistica occorrente per la presentazione delle domande di contributo.

Il bando prevedeva tutte le specifiche tecniche relative ai tempi di realizzazione degli interventi, i casi di revoca del contributo e le modalità di erogazione dello stesso, unitamente alla percentuale di contributo concedibile, nel rispetto di quanto previsto nel citato D.M. 106 del 16 marzo 2001 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 10-2836 del 23 aprile 2001.

L'art. 5 del bando prevedeva a pena di inammissibilità:

1) di fissare nei giorni 1 ottobre 2001 e 29 novembre 2001 i termini di inizio e fine per la presentazione delle richieste di contributo;

2) che le domande dovevano essere redatte sull'apposita modulistica allegata alla determinazione 365/01 citata, per costituirne parte integrante.

Ai sensi dell'art. 8 del bando, le domande sono state suddivise in gruppi, ciascuno dei quali costituito esclusivamente da domande inviate nello stesso giorno. Nel caso di più domande pervenute nella stessa data, lo stesso art. 8 citato prevedeva un'ulteriore suddivisione secondo l'ordine alfabetico a partire dalla lettera "D", sorteggiata dai funzionari del Settore Programmazione e risparmio in materia energetica in data 1 ottobre 2001, così come risulta dal verbale di estrazione agli atti del Settore.

Pertanto, in conformità a quanto sopra descritto, il competente Settore regionale ha provveduto alla stesura di due elenchi, il primo relativo alle domande ammissibili a finanziamento composto da 317 interventi, il secondo relativo alle domande non ammissibili a finanziamento e composto da 185 interventi.

Gli elenchi sono strutturati su 10 colonne:

* le colonne da 1 a 3 attengono ai dati amministrativi assegnati dal Settore nel corso dell'istruttoria;

* le colonne da 4 a 7 attengono ai dati identificativi della domanda di contributo;

* le colonne da 8 a 10 di riferiscono ai dati tecnici dell'impianto.

L'art. 7 del bando "Entità del contributo" stabilisce lo stesso nella percentuale del 75% della spesa ammessa IVA esclusa.

Qualora il richiedente abbia dichiarato una spesa d'impianto superiore a quanto ammesso dall'art. 7 del bando, il Settore competente ha provveduto d'ufficio ad abbassarla entro i limiti stabiliti dallo stesso art. 7 citato, viceversa se la spesa prevista dal richiedente è minore dei limiti fissati dall'art. 7, il contributo è stato calcolato sulla base dei costi previsti.

Le somme ammesse a contributo si riferiscono ai costi preventivati, oggetto delle istruttorie amministrativa e tecnico-economica, e le stesse potranno risultare ridotte o revocate per i seguenti motivi:

- in seguito a ulteriori verifiche istruttorie che si ritenessero necessarie;

- in relazione a mancata o incompleta presentazione della successiva documentazione, inerente le spese realmente sostenute e regolarmente finanziabili, richiesta per poter dar corso alla liquidazione del contributo;

- a sopralluoghi e collaudi che dovessero risultare necessari;

- esito negativo della verifica tecnico-funzionale dell'impianto e/o non conformità alle specifiche tecniche della L. 46/1990;

- mancato collegamento dell'impianto alla rete elettrica;

- non conformità delle specifiche elencate dal bando regionale all'art. 11;

- mancato rispetto della normativa comunitaria in materia di concorrenza di cui al Regolamento C.E. n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001, così come specificato dall'art. 12 del bando.

Si dà altresì atto che l'impegno e la liquidazione dei contributi avranno luogo con successivi provvedimenti e in occasione della positiva conclusione dell'iter amministrativo sopra descritto.

Sulla base dei criteri stabiliti con deliberazione n. 10-2836 del 23 aprile 2001, le istanze che non hanno superato l'istruttoria tecnico-amministrativa e che, pertanto, non sono meritevoli di finanziamento, sono state inserite in un distinto elenco "Non idonee", allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e composto da 185 domande.

Tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 3 e 16 del D.lgs. n. 29/1993 e successive modifiche;

visto l'articolo 22 della Legge Regionale n. 51/1997;

visto il D.M. n. 106 del 16 marzo 2001 - Servizio IAR;

visti gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 10-2836 del 23 aprile 2001;

richiamata la determinazione dirigenziale n. 365 del 26 luglio 2001;

richiamato il verbale di estrazione della lettera per l'ordine di arrivo.

determina

di approvare la graduatoria relativa alle domande pervenute dall'1 ottobre 2001 al 29 novembre 2001 quali termini di inizio e fine per la presentazione delle richieste di contributo;

di dare atto che le istanze contenute nell'elenco di cui sopra si riferiscono alle domande di contributo presentate a seguito del bando regionale approvato con deliberazione n. 10-2836 del 23 aprile 2001 e aperto con determinazione dirigenziale n. 365 del 26 luglio 2001 e ammissibili a finanziamento in conto capitale;

di prevedere che all'impegno e alla liquidazione delle somme occorrenti, in relazione ai citati interventi e per l'importo indicato a fianco di ciascuno di essi, si provvederà, a seguito della dimostrazione

della corretta realizzazione degli stessi e, salvo ulteriori verifiche istruttorie o rinunce da parte degli interessati, con appositi atti successivamente all'adozione del presente provvedimento;

di dare atto che le domande inserite nell'elenco "non idonee", allegato al presente provvedimento, si riferiscono alle domande di contributo non meritevoli di finanziamento in quanto non sono stati rispettati i criteri previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 10-2836 del 23 aprile 2001.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Roberto Quaglia

Allegato

GRADUATORIA IDONEI

NUM. PROG.	COD. UFF.	NUM. PROT.	TIMBRO POSTALE	RICHIEDENTE	LOCALITA'	PR.	Potenza totale impianto	Costo di impianto	Spesa ammissibile
							[kWp]	Euro	Euro
1	6	21280	01/10/01	DALLA VECCHIA GILBERTO	BRUSNENGO	BI	2,04	16.010,16	16.010,16
2	7	21474	01/10/01	DALLERBA GIANCARLO	ALESSANDRIA	AL	20,00	141.214,81	141.214,81
3	8	21369	01/10/01	DALLERBA GIANCARLO	ALESSANDRIA	AL	6,40	50.047,26	49.786,45
4	9	21601	01/10/01	DALLERBA GIANCARLO	ALESSANDRIA	AL	14,40	97.907,32	97.907,32
5	10	21775	01/10/01	DALVICI NEVIANO	TRIVERO	BI	1,98	16.156,84	15.850,06
6	11	21436	01/10/01	DE BASTIANI ELIO	CUNEO	CN	4,32	34.581,95	34.581,95
7	13	21625	01/10/01	DUSO ALESSANDRO	NOVARA	NO	2,88	23.054,64	23.054,64
8	16	20964	01/10/01	FERRERO LILIANA	CHIERI	TO	3,20	25.652,93	25.616,26
9	17	21812	01/10/01	FORNERO RENATO	TORRE PELLICE	TO	2,00	12.007,62	12.007,62
10	18	21802	01/10/01	FRESIA RENATO - SIND. S. BENEDETTO BELBO	SAN BENEDETTO BELBO	CN	16,00	150.185,67	116.719,26
11	20	21364	01/10/01	GALIZIA CLAUDIO	NOLE	TO	2,16	16.809,12	16.809,12
12	26	21814	01/10/01	GIRGENTI GIORGIO	VILLADOSSOLA	VB	1,32	10.703,05	10.566,71
13	27	21692	01/10/01	GIUGLIARD STEFANO	GIAVENO	TO	5,94	46.579,25	46.579,25
14	28	21364	01/10/01	GODIO PIERANGELO	GRANOZZO CON MONTICELLO	NO	3,00	23.653,73	23.653,73
15	29	21597	01/10/01	GOVERNATO GREGGIO FAUSTO - ASS. PROV. BI	BIELLA	BI	4,95	39.529,61	39.529,61
16	30	21731	01/10/01	GRANDE GIOVANNI	CUNEO	CN	20,00	206.071,47	144.607,93
17	31	21205	01/10/01	GUGLIEMETTI ANDREA	NOVARA	NO	2,04	16.010,16	16.010,16
18	32	21602	01/10/01	INTILI LUIGI	RIVALTA DI TORINO	TO	2,88	23.054,64	23.054,64
19	33	21136	01/10/01	LAGGIARD SERGIO UGO	ROLETTO	TO	2,88	23.054,64	23.054,64
20	34	21609	01/10/01	LANFRANCO GIOVANNI	ALESSANDRIA	AL	2,88	23.054,64	23.054,64
21	37	21204	01/10/01	LO JACONO VINCENZO	ASTI	AT	3,02	24.015,25	24.015,25
22	41	21456	01/10/01	LOVATI GIANLUIGI - SIND. BORGOLAVEZZARO	BORGOLAVEZZARO	NO	10,08	75.444,02	75.444,02
23	42	21126	01/10/01	MARCHISIO LUDOVICO	ASTI	AT	3,00	23.650,00	23.650,00
24	43	21722	01/10/01	MARENCO LUIGI	CUNEO	CN	3,00	31.002,91	24.015,25
25	44	21844	01/10/01	MARGUTTI EVA	RIVOLI	TO	2,31	18.491,74	18.491,74
26	45	21841	01/10/01	MARIN CANDIDO	SUNO	NO	2,16	17.290,98	17.290,98
27	46	20940	01/10/01	MARTINETTO GERMANO	SAN CARLO CANAVESE	TO	1,98	16.156,84	15.850,06
28	48	21220	01/10/01	MASSARA ADELIO	NOVARA	NO	4,73	36.011,51	36.011,51
29	49	21139	01/10/01	MAZZA FIORE - L.R. UNOCASA SAS	TORINO	TO	10,89	81.091,48	81.091,48
30	50	21535	01/10/01	MAZZA FIORE	TORINO	TO	3,30	26.416,77	26.416,77
31	51	21453	01/10/01	MAZZUCCO ARMODIO	ALESSANDRIA	AL	19,50	147.902,93	141.121,85
32	52	21786	01/10/01	MELLANO GIANMARCO	SAN GIACOMO VERCELLESE	VC	2,88	23.054,64	23.054,64
33	53	21441	01/10/01	MICHELLONE GIANCARLO	CAMBIANO	TO	19,20	193.154,88	139.030,20
34	54	21523	01/10/01	MINAZZI SILVIO - SIND. CESARA	CESARA	VB	3,125	26.416,77	25.015,88
35	55	21083	01/10/01	MOGLIA ANGIOLA	BIELLA	BI	2,10	16.784,85	16.784,85
36	56	21867	01/10/01	MOLLO LORENZO	ALBA	CN	2,31	18.491,74	18.491,74
37	57	21390	01/10/01	MONTALDO DARIO	TROFARELLO	TO	3,36	26.395,25	26.395,25
38	58	20974	01/10/01	MORO SERGIO - PROV. TORINO	TORINO	TO	19,80	143.161,85	143.161,85
39	59	20976	01/10/01	MORO SERGIO - PROV. TORINO	TORINO	TO	19,80	143.161,85	143.161,85
40	60	21868	01/10/01	MORRA OLGA	FOSSANO	CN	3,12	31.002,91	24.975,86
41	61	20965	01/10/01	MOSSOTTO LUIGI	CHIERI	TO	2,40	16.526,62	16.526,62
42	62	21097	01/10/01	MOTICCA LILIANA	TORTONA	AL	20,00	144.607,93	144.607,93
43	63	21112	01/10/01	MUFFATO REMIGIO	REVIGLIASCO D'ASTI	AT	1,20	9.606,10	9.606,10
44	65	21219	01/10/01	NESE ANGELO - COOP. ED. 'AQUILA D'ORO'	ALESSANDRIA	AL	23,04	166.216,49	144.607,93
45	66	21105	01/10/01	NESE ANGELO - COOP. ED. 'AQUILA D'ORO'	ALESSANDRIA	AL	2,24	17.414,93	17.414,93
46	67	21134	01/10/01	NESE ANGELO - COOP. ED. 'AQUILA D'ORO'	ALESSANDRIA	AL	19,50	147.902,93	141.121,85
47	68	21636	01/10/01	NESPOLI LUCA	TORINO	TO	2,10	17.697,95	16.810,67
48	70	20998	01/10/01	NOVARESE UMBERTO	TORINO	TO	18,76	139.600,75	135.962,44
49	71	21804	01/10/01	OTELLA GIOVANNA	PIASCO	CN	1,04	10.406,61	8.325,29
50	72	21109	01/10/01	OVIO MICHELE	BRUSNENGO	BI	2,04	16.010,16	16.010,16
51	73	21864	01/10/01	PADOVANO ROBERTO	TORINO	TO	4,80	38.424,39	38.424,39
52	78	21882	01/10/01	PERETTO CLAUDIO	SETTIMO VITONE	TO	2,20	17.583,46	17.583,46
53	79	20987	01/10/01	PERINO MARIA ANTONIETTA	CASSELLE TORINESE	TO	3,24	25.600,77	25.600,77
54	80	21201	01/10/01	PERRONE ROBERTO	RIVOLI	TO	4,68	35.441,85	35.441,85
55	81	21403	01/10/01	PESCE FLAVIO - COM. NIZZA MONF.	NIZZA MONFERRATO	AT	6,30	54.279,62	49.089,23
56	82	21302	01/10/01	PESCE FLAVIO - COM. NIZZA MONF.	NIZZA MONFERRATO	AT	4,50	41.486,98	36.022,87
57	83	21292	01/10/01	PESCE GIOVANNI ANDREA - IMP. EDILNOVA	ALESSANDRIA	AL	8,96	73.500,60	67.635,20
58	84	21228	01/10/01	PIANA GRAZIANO	ZUMAGLIA	BI	3,13	25.015,88	25.015,88
59	85	21153	01/10/01	PISTARINI CRISTOFORO	ALESSANDRIA	AL	8,96	73.500,60	67.635,20
60	87	21578	01/10/01	POGGIA GIULMI SILVIA	CANELLI	AT	3,36	26.855,76	26.855,76
61	88	20989	01/10/01	POLETTI ANTONIA	RIVARA	TO	2,80	22.377,84	22.377,84
62	89	21402	01/10/01	POMA PIETRO	RIVOLI	TO	3,08	26.295,70	24.655,65
63	90	21158	01/10/01	POZZALLO GUALTIERO	BRUZOLO	TO	2,24	17.882,43	17.882,43
64	91	21572	01/10/01	PRANDI MARIO	BELLINZAGO NOVARESE	NO	1,65	13.148,99	13.148,99
65	92	21443	01/10/01	PRATESI CARLO ALBERTO - SIND. CAMBI	VERBANIA	VB	7,56	57.584,94	57.584,94
66	93	21717	01/10/01	PREVE GUGLIELMO	MONTEGROSSO D'ASTI	AT	5,94	46.579,25	46.579,25
67	94	21478	01/10/01	PRIERI PAOLO	RIVALTA DI TORINO	TO	2,42	20.045,54	19.372,30
68	95	21409	01/10/01	PRIGIONE CLAUDIO	ALESSANDRIA	AL	20,00	157.302,44	144.607,93
69	96	20997	01/10/01	PULEO CALOGERO	CANTALUPA	TO	2,00	16.010,16	16.010,16

NUM. PROG.	COD. UFF.	NUM. PROT.	TIMBRO POSTALE	RICHIEDENTE	LOCALITA'	PR.	Potenza totale impianto	Costo di impianto	Spesa ammissibile
							[kWp]	Euro	Euro
70	97	21854	01/10/01	QUARANTA FRANCESCO	FIANO	TO	1,44	11.676,06	11.527,32
71	98	21448	01/10/01	REIMONDO MARINO	TORINO	TO	2,00	16.010,16	16.010,16
72	99	21111	01/10/01	REMOTTI FRANCESCO	TORTONA	AL	20,00	144.607,93	144.607,93
73	100	21150	01/10/01	RENOLFI PIERO	ROMAGNANO SESIA	NO	2,52	22.159,08	20.172,81
74	101	21522	01/10/01	RICHIARDI MARIA LUCIA	SAN CARLO CANAVESE	TO	6,93	48.322,29	48.322,29
75	102	21066	01/10/01	RONCAROLO GIORGIO	ALESSANDRIA	AL	7,50	57.442,92	57.442,92
76	103	21592	01/10/01	ROSINA MARIA GIULIA	NOVARA	NO	3,00	21.835,80	21.835,80
77	104	21710	01/10/01	ROSSO GIOVANNI - SIND. NIELLA BELBO	NIELLA BELBO	CN	18,00	168.778,11	130.663,60
78	105	21892	01/10/01	ROSSO MARTINO	CAVALLERMAGGIORE	CN	20,00	206.071,47	144.607,93
79	106	21729	01/10/01	ROSSO MARTINO	CAVALLERMAGGIORE	CN	20,00	206.071,47	144.607,93
80	107	21471	01/10/01	ROVETA ROBERTO	BASALUZZO	AL	0,00	0,00	0,00
81	108	21549	01/10/01	ROVETA ROBERTO	BASALUZZO	AL	19,80	161.581,29	143.213,50
82	109	21437	01/10/01	SANTOLINI IDO	VENARIA	TO	4,80	38.424,39	38.424,39
83	110	21314	01/10/01	SASIA ANNA	VERZUOLO	CN	2,00	16.010,16	16.010,16
84	111	21878	01/10/01	SCAGLIA RAT ROSA RITA	PORTULA	BI	1,98	15.119,58	15.119,58
85	112	21288	01/10/01	SCJARINI LORENZO	VARESE	VA	5,10	40.025,41	40.025,41
86	115	21860	01/10/01	SIBILLE ATTILIO CESARE	TORRE PELLICE	TO	1,98	16.156,84	15.850,06
87	116	21065	01/10/01	SIRITO LORENZO	MELAZZO	AL	4,76	37.644,79	37.644,79
88	117	21524	01/10/01	STEFFENINO MARIO	TORINO	TO	1,20	9.606,10	9.606,10
89	118	20963	01/10/01	STICCA VALERIO - PROV. di TORINO	TORINO	TO	17,28	125.643,63	125.643,63
90	119	20999	01/10/01	SUSSETTO PAOLO	ALPIGNANO	TO	3,08	24.613,47	24.613,47
91	120	21819	01/10/01	TALMELLI MAURO	RIVOLI	TO	2,31	18.491,74	18.491,74
92	121	21411	01/10/01	TERZANO EZIO - SIND. SAN MARZANO OLIVETO	SAN MARZANO OLIVETO	AT	6,30	47.095,70	47.095,70
93	123	21462	01/10/01	TOSELLI GIOVANNI LIBERO	ALESSANDRIA	AL	3,60	28.100,94	28.100,94
94	124	21818	01/10/01	TROMBIN GIUSEPPE	VILLATA	VC	2,20	17.027,58	17.027,58
95	125	21410	01/10/01	TURRI FABRIZIO	BORGOMANERO	NO	2,04	16.010,16	16.010,16
96	126	21845	01/10/01	UBERTO BRUNO	CUNEO	CN	11,00	113.388,11	81.858,42
97	127	21207	01/10/01	VAJ CAMILLO	CHIVASSO	TO	14,52	114.395,20	106.400,45
98	128	21472	01/10/01	VAJ CAMILLO	CHIVASSO	TO	3,96	37.360,49	31.700,12
99	130	21725	01/10/01	VERAZZI MAGDA - SIND. VIGNONE	VIGNONE	VB	7,56	57.843,17	57.843,17
100	131	21510	01/10/01	VERCELLONE MARIO BRUNO	VERCELLI	VC	2,88	23.054,64	23.054,64
101	132	21551	01/10/01	VERCELLONE MAURIZIO	SANTHIA'	VC	4,32	34.581,95	34.581,95
102	134	21772	01/10/01	VESCO ALBERTO	CIRIE'	TO	2,16	17.290,98	17.290,98
103	135	21843	01/10/01	VIECEDI DOMENICO	DOGLIANI	CN	2,80	22.364,65	22.364,65
104	136	21779	01/10/01	VISCONTINI CESARE ROCCO	TORINO	TO	2,88	23.054,64	23.054,64
105	137	20966	01/10/01	VOTTERO QUARANTA MARTINO	MEZZENILE	TO	1,32	10.711,32	10.566,71
106	138	21881	01/10/01	ZACCONE GIANCARLO	ALESSANDRIA	AL	1,00	8.005,08	8.005,08
107	140	21000	01/10/01	ZANNI PIETRO	TORINO	TO	2,00	16.010,16	16.010,16
108	141	20926	01/10/01	ZINI CORRADO	NOMAGLIO	TO	1,80	14.410,24	14.409,15
109	143	21682	01/10/01	ACCOTTO DANIELA	ALBIANO D'IVREA	TO	1,10	9.771,36	8.805,59
110	144	21447	01/10/01	AMENTA FRANCESCO	VILLARBASSE	TO	2,00	16.010,16	16.010,16
111	145	21600	01/10/01	ANTONELLI MAURIZIO	NOVARA	NO	3,06	24.015,25	24.015,25
112	146	21630	01/10/01	BANDINI GIAN LUCA	FAENZA	RA	18,00	130.663,60	130.663,60
113	147	21635	01/10/01	BANFO ATTILIO	PEZZANA	VC	2,10	16.784,85	16.784,85
114	148	21434	01/10/01	BAROLI PIETRO	GARGALLO	NO	2,88	23.054,64	23.054,64
115	150	21286	01/10/01	BARRESI ORAZIO FRANCESCO	FRASCARO	AL	5,28	42.210,54	41.977,62
116	151	21639	01/10/01	BARUFFALDI WALTER	NOVARA	NO	5,40	42.217,25	42.217,25
117	152	21162	01/10/01	BAUDUCCO STEFANO	GRUGLIASCO	TO	2,24	17.878,14	17.878,14
118	153	21452	01/10/01	BELDI' ANTONIO	OLEGGIO	NO	3,00	22.380,66	22.380,66
119	154	21928	01/10/01	BERARDO MICHELE	SAVIGLIANO	CN	3,00	31.002,91	24.015,25
120	155	21842	01/10/01	BERTAZZI PIERINO	ORIO CANAVESE	TO	2,40	19.212,20	19.212,20
121	156	21893	01/10/01	BESATI LOREDANA	VARALLO POMBIA	NO	5,60	60.268,92	44.208,71
122	158	21317	01/10/01	BIELLI GIULIA	VILLA FRANCA D'ASTI	AT	3,13	25.016,04	25.015,88
123	159	21531	01/10/01	BIGOTTI STEFANO	ALESSANDRIA	AL	23,04	166.216,49	144.607,93
124	160	21879	01/10/01	BOCCHENI GIUSTO	GRUGLIASCO	TO	1,98	15.803,58	15.803,58
125	161	21308	01/10/01	BOCCHIO LIVIO - IMPRESA BOCCHIO LIVIO E C.	ALESSANDRIA	AL	17,92	147.001,19	130.105,82
126	162	21002	01/10/01	BOGLIETTI PAOLA	ANDRATE	TO	4,30	35.578,23	34.421,85
127	167	21806	01/10/01	BOSSA BRUNO	PAESANA	CN	1,04	10.406,61	8.325,29
128	168	21533	01/10/01	BOSSO CHIARA	VERCELLI	VC	2,88	22.362,58	22.362,58
129	169	21706	01/10/01	BRACCO ALBERTO	BIELLA	BI	2,88	23.054,64	23.054,64
130	171	21628	01/10/01	BRUNETTI ANNA	ASTI	AT	4,32	34.581,95	34.581,95
131	172	21067	01/10/01	BURDISO DAVIDE	TRINITA'	CN	3,08	24.612,61	24.612,61
132	173	21445	01/10/01	CARDOLETTI CLAUDIO - SIND. S. BERNARDINO V.	VERBANIA	VB	2,52	20.141,82	20.141,82
133	174	21811	01/10/01	CARLOTTO PIERO	CEVA	CN	2,00	20.038,53	16.010,16
134	175	21626	01/10/01	CASCINA MASSIMILIANO	CUNEO	CN	2,88	23.054,64	23.054,64
135	176	21791	01/10/01	CASSANO ADELINA	MONCUCCO TORINESE	AT	4,32	34.581,95	34.581,95
136	177	21405	01/10/01	CASSULO MASSIMO	ASTI	AT	2,00	18.793,87	16.010,16
137	178	21512	01/10/01	CASSULO MASSIMO	ASTI	AT	1,50	14.956,59	12.007,62
138	179	21783	01/10/01	CAUDERA RENATO	CIRIE'	TO	2,31	18.491,74	18.491,74
139	182	21581	01/10/01	COPPI GIULIO	MILANO	MI	2,00	16.010,16	16.010,16
140	183	21064	01/10/01	CORRIAS ELENA	TROFARELLO	TO	3,36	26.395,25	26.395,25
141	186	21227	01/10/01	CULTRARO BARBARA	RIVOLI	TO	3,12	24.144,36	24.144,36

NUM. PROG.	COD. UFF.	NUM. PROT.	TIMBRO POSTALE	RICHIEDENTE	LOCALITA'	PR.	Potenza totale impianto	Costo di impianto	Spesa ammissibile
							[kWp]	Euro	Euro
142	187	21703	01/10/01	CUSA PIERGIUSEPPE	NONIO	VB	6,48	50.344,22	50.344,22
143	188	21877	01/10/01	CUSA PIERGIUSEPPE	NONIO	VB	1,32	10.703,05	10.566,71
144	190	22081	02/10/01	DEZZANI MARIO	VILLAFRANCA D'ASTI	AT	3,13	25.015,88	25.015,88
145	191	22051	02/10/01	GAMBARINI GIUSEPPINA	CHIVASSO	TO	2,00	16.010,16	16.010,16
146	194	22080	02/10/01	MANA STEFANO	CUNEO	CN	3,00	31.002,91	24.015,25
147	196	22082	02/10/01	MAZZALOVO ROBERTO	PINO TORINESE	TO	3,13	25.015,88	25.015,88
148	198	22052	02/10/01	PARODI RUBENS	ALESSANDRIA	AL	2,00	16.010,16	16.010,16
149	200	22084	02/10/01	PROCHET ROBERTO	TORRE PELLICE	TO	13,86	101.798,82	101.798,82
150	201	22085	02/10/01	SARTOR UBALDO	CALUSO	TO	9,38	70.525,42	70.525,42
151	205	22088	02/10/01	BALLOCO MICHELE	BRUSASCO	TO	1,98	16.156,84	15.850,06
152	207	22046	02/10/01	CAFFAREL DAVIDE	TORINO	TO	2,88	23.054,64	23.054,64
153	208	22089	02/10/01	CAFFAREL LUIGI	LUSERNA SAN GIOVANNI	TO	2,88	23.054,64	23.054,64
154	210	22092	02/10/01	CANGIALOSI ARCANGELO	ZUMAGLIA	BI	2,50	20.012,70	20.012,70
155	212	22091	03/10/01	FONTANA RICCARDA	OCCHIEPPO INFERIORE	BI	3,13	25.015,88	25.015,88
156	213	22093	03/10/01	FUSCA ANTONINO	NOVARA	NO	2,00	17.422,36	16.010,16
157	214	22094	03/10/01	GERANDIN GIUSEPPE	TORINO	TO	19,13	138.478,88	138.478,88
158	215	22100	03/10/01	MESSINA SALVATORE	NOVARA	NO	9,38	70.525,42	70.525,42
159	216	22095	03/10/01	MO DANIELE	VALDUGGIA	VC	2,00	16.010,16	16.010,16
160	217	22104	03/10/01	NISBET SERGIO	TORRE PELLICE	TO	2,88	23.054,64	23.054,64
161	218	22113	03/10/01	PEROTTI ROBERTO	ROASIO	VC	7,50	57.442,92	57.442,92
162	219	22152	03/10/01	ROCCO VISCONTINI GIULIA	TORINO	TO	1,44	14.174,16	11.527,32
163	220	22140	03/10/01	SANSONE OVIDIO	BRUZOLO	TO	1,98	16.156,84	15.850,06
164	223	22147	03/10/01	VERZARI RITA	PECETTO TORINESE	TO	1,20	9.606,10	9.606,10
165	225	22151	03/10/01	ARDITO GIORGIO - C/O ATC	TORINO	TO	10,80	85.628,55	80.463,98
166	226	22154	03/10/01	CARAMELLI ROSANGELA	GARESSIO	CN	1,04	10.406,61	8.325,29
167	227	22157	03/10/01	CASCIOLI GIANLUCA	PECETTO TORINESE	TO	3,13	25.015,88	25.015,88
168	228	22160	03/10/01	CENZI ETTORE	TORINO	TO	1,00	17.817,76	8.005,08
169	229	22171	04/10/01	FALLA GIOVANNI	BIELLA	BI	2,00	16.010,16	16.010,16
170	230	22175	04/10/01	GALLINI SERGIO	NOVARA	NO	1,20	9.606,10	9.606,10
171	231	22177	04/10/01	AZZONI MASSIMO	BIELLA	BI	2,00	16.010,16	16.010,16
172	232	22178	04/10/01	BORDA VITTORIO	MARENE	CN	3,13	25.015,88	25.015,88
173	233	22179	04/10/01	BOTTASSO TERESA	ROCCAFORTE MONDOVI'	CN	2,00	16.010,16	16.010,16
174	234	22189	05/10/01	SERRACANE CLAUDIO	LISSONE	MI	4,25	34.762,64	34.005,59
175	236	22236	05/10/01	BENA MAURILIO	SAN BENIGNO CANAVESE	TO	2,40	68.426,25	19.212,20
176	237	22242	05/10/01	BENA MAURILIO	SAN BENIGNO CANAVESE	TO	5,40	102.027,42	42.814,28
177	238	22243	05/10/01	BENA MAURILIO	SAN BENIGNO CANAVESE	TO	15,00	266.212,45	109.747,09
178	239	22193	05/10/01	CORAL NEVIO - SIND. LEINI'	LEINI'	TO	20,00	344.497,78	144.607,93
179	240	22195	05/10/01	CORAL NEVIO - SIND. LEINI'	LEINI'	TO	15,00	266.212,45	109.747,09
180	241	22199	05/10/01	CORAL NEVIO - SIND. LEINI'	LEINI'	TO	20,00	344.497,78	144.607,93
181	242	22202	05/10/01	CORAL NEVIO - SIND. LEINI'	LEINI'	TO	15,00	266.212,45	109.747,09
182	243	22205	05/10/01	CORAL NEVIO - SIND. LEINI'	LEINI'	TO	5,00	109.190,52	40.025,41
183	244	22248	06/10/01	RAMELLA PIERO	MONGRANDO	BI	1,87	14.242,85	14.242,85
184	245	22249	06/10/01	SIESTO GIORGIO	CALUSO	TO	1,44	12.791,60	11.527,32
185	246	22247	06/10/01	VALLE MIRELLA	RIVOLI	TO	2,80	28.560,07	22.414,23
186	247	22281	08/10/01	DOVIS MAURO	SALUGGIA	VC	1,20	9.606,10	9.606,10
187	248	22279	08/10/01	MARITANO PAOLA	AVIGLIANA	TO	3,13	25.015,88	25.015,88
188	250	22275	08/10/01	BORSARELLI MARIA TERESA	TROFARELLO	TO	2,00	16.010,16	16.010,16
189	251	22303	08/10/01	CALDERONI ENRICO - COM. ARIZZANO	ARIZZANO	VB	15,75	114.782,55	114.782,55
190	252	22325	09/10/01	FORINI MARIA RITA	VALFENERA	AT	6,00	46.997,59	46.997,58
191	253	22328	09/10/01	PUGNO ADRIANO	CASALE MONFERRATO	AL	3,36	26.773,07	26.773,07
192	254	22334	09/10/01	TASSI EDOARDO	VIGNONE	VB	2,86	22.827,39	22.827,39
193	260	22377	10/10/01	MERLANTI GUIDO	VENEZIA	VE	20,00	144.607,93	144.607,93
194	261	22375	10/10/01	PASTORE CAROLINA	NOVARA	NO	1,50	11.813,44	11.813,44
195	262	22374	10/10/01	SICCARDI GIAN PAOLO	TORINO	TO	19,13	138.478,88	138.478,88
196	263	22376	10/10/01	ANTONIELLI GIORGIO	CAMBURZANO	BI	3,13	25.015,88	25.015,88
197	265	22378	11/10/01	DEZZANI LIVIO GIORGIO - L.R. CIM SPA	TORINO	TO	18,85	136.267,22	136.267,22
198	266	22379	11/10/01	FINOTTI RUGGERO	GIVOLETTO	TO	4,20	32.020,33	32.020,33
199	267	22381	11/10/01	BERTERO GUIDO	TORINO	TO	20,00	144.607,93	144.607,93
200	268	22384	11/10/01	CLARETTO GUSTAVO	SUSA	TO	1,32	10.703,05	10.566,71
201	270	22427	12/10/01	FORTINA GRAZIANO	NOVARA	NO	2,00	16.010,16	16.010,16
202	273	22445	12/10/01	ANTONINI ANDREA	TORINO	TO	19,13	138.478,88	138.478,88
203	274	22446	12/10/01	BARBASSI MARCO	CUNEO	CN	2,88	23.054,64	23.054,64
204	275	22448	12/10/01	BERTOLINO RINALDO - UNIVERSITA' TORINO	TORINO	TO	15,00	133.885,00	109.747,09
205	276	22440	12/10/01	CORDERO AIMONE	CASTAGNETO PO	TO	2,50	16.010,16	16.010,16
206	277	22455	13/10/01	FAUSSONE ELIO - L. RAPP. I.C.O.M. S.A.S.	TORINO	TO	19,13	138.478,88	138.478,88
207	278	22458	13/10/01	FAUSSONE ELIO - L. RAPP. I.C.O.M. S.A.S.	TORINO	TO	19,13	138.478,88	138.478,88
208	279	22441	13/10/01	FAUSSONE ELIO - L. RAPP. I.C.O.M. S.A.S.	TORINO	TO	19,13	138.478,88	138.478,88
209	281	22533	15/10/01	PARACCHINO SILVIA MARIA	TORINO	TO	3,30	26.416,77	26.416,77
210	283	22536	17/10/01	GRIVA GIOVANNI	SANTENA	TO	3,13	25.015,88	25.015,88
211	285	22955	17/10/01	BERTERO LUCA	VILLAR DORA	TO	6,48	44.931,75	44.931,75
212	288	22957	18/10/01	MELANO CARLO	MONCALIERI	TO	3,13	25.015,88	25.015,88
213	289	22539	18/10/01	VASCETTO PAOLO	TORINO	TO	2,90	23.214,74	23.214,74

NUM. PROG.	COD. UFF.	NUM. PROT.	TIMBRO POSTALE	RICHIEDENTE	LOCALITA'	PR.	Potenza totale impianto	Costo di impianto		Spesa ammissibile
							[kWp]	Euro	Euro	Euro
214	290	22958	18/10/01	BECHIS CARLO	BUTTIGLIERA ALTA	TO	2,00	16.010,16	16.010,16	
215	291	22959	18/10/01	BECHIS LUCIANO LUIGI	BUTTIGLIERA ALTA	TO	2,00	16.010,16	16.010,16	
216	293	22541	20/10/01	EDONEL DARIO	TORINO	TO	3,24	25.936,47	25.936,47	
217	294	22963	22/10/01	FILIPPINI GIACOMO	TORINO	TO	6,30	50.612,78	49.089,23	
218	296	22972	24/10/01	ARDITO GIORGIO - C/O ATC	TORINO	TO	6,00	57.636,59	46.997,59	
219	297	22973	24/10/01	BOTTA VALERIO	BELLINZAGO NOVARESE	NO	2,00	16.010,16	16.010,16	
220	298	22997	25/10/01	SAVIO TERESIO	GREGGIO	VC	3,12	24.144,36	24.144,36	
221	299	22998	25/10/01	CHIARANTANO DOMENICO	NOVARA	NO	2,00	16.010,16	16.010,16	
222	300	23000	26/10/01	GUIDONE LUIGI	BUTTIGLIERA ALTA	TO	3,13	25.015,88	25.015,88	
223	301	23001	26/10/01	POLITI SERGIO	TRANA	TO	2,64	22.697,25	21.133,42	
224	302	23372	29/10/01	FERROFINO TERESIO	GASSINO TORINESE	TO	5,40	42.349,47	42.349,47	
225	304	23377	31/10/01	GUIDA FRANCESCO - SIND. BRA	BRA	CN	19,95	183.166,60	144.259,32	
226	305	23379	02/11/01	FONTANA SALVATORE	BORGARO TORINESE	TO	20,00	144.607,93	144.607,93	
227	308	23817	03/11/01	DALL'AGLIO LUISA	BORGOMANERO	NO	2,80	32.536,78	22.414,23	
228	309	23818	05/11/01	PEPINO GIAN PIETRO	ENTRACQUE	CN	3,00	27.785,38	24.015,25	
229	310	23822	06/11/01	PADRE DALL'OSTO WALTER	TORINO	TO	19,13	138.478,88	138.478,88	
230	312	24059	08/11/01	MASSOBRIO LUCA	ALESSANDRIA	AL	2,88	23.054,64	23.054,64	
231	314	23847	09/11/01	VOTANO GIUSEPPA	RIVALTA DI TORINO	TO	3,13	25.015,88	25.015,88	
232	316	24061	10/11/01	DRAGUTINOVIC MIROSLAV	RIVALTA DI TORINO	TO	2,88	22.775,75	22.775,75	
233	320	24508	14/11/01	CAVALLOTTO ALFIO	CASTIGLIONE FALLETTO	CN	11,20	120.127,87	83.252,85	
234	321	24572	16/11/01	DOLCETTI GIORGIO - SIND. BOSIA	BOSIA	CN	5,00	51.299,66	40.025,41	
235	322	24926	16/11/01	GARRONE WALTER	MONTECHIARO D'ACQUI	AL	3,00	23.722,93	23.722,93	
236	327	24574	17/11/01	BORRA ANTONIO	BENEVAGIENNA	CN	4,16	36.911,17	33.301,14	
237	329	24575	19/11/01	DEITONI GIOVANNI	CASTIGLIONE TORINESE	TO	3,13	25.015,88	25.015,88	
238	330	24576	19/11/01	FARRUGGIA FRANCESCO	TORINO	TO	19,13	138.498,63	138.498,63	
239	331	24940	19/11/01	GROSSO ENRICO	SERRAVALLE SCRIVIA	AL	2,88	21.496,30	21.496,30	
240	333	24943	19/11/01	MONTI BRUNO	CASALE MONFERRATO	AL	2,00	21.174,73	16.010,16	
241	334	24945	19/11/01	PONZIO MAURIZIO FILIPPO	NICHELINO	TO	2,64	21.133,42	21.133,42	
242	335	24578	19/11/01	BELLOTTI CARLA	GRIGNASCO	NO	1,20	9.606,10	9.606,10	
243	338	25073	20/11/01	LUCCI CHIARISSI UGO	CARMAIGNOLA	TO	2,31	18.491,74	18.491,74	
244	339	25077	20/11/01	NANI GIOVANNI - SIND. MONTECHIARO D'ACQUI	MONTECHIARO D'ACQUI	AL	19,80	143.213,50	143.213,50	
245	343	25389	21/11/01	JALLA MARIA GABRIELLA	NIZZA MONFERRATO	AT	3,08	23.649,59	23.649,59	
246	345	25002	21/11/01	REPETTO LORENZO - COM. CASTELLETO D'ORBA	ALESSANDRIA	AL	0,00	0,00	0,00	
247	346	25391	21/11/01	REPETTO LORENZO - COM. CASTELLETO D'ORBA	ALESSANDRIA	AL	13,44	98.870,18	98.870,18	
248	342	25413	21/11/01	GIACARDI BRUNO	MONTECHIARO D'ACQUI	AL	20,00	144.530,46	144.530,46	
249	351	25422	22/11/01	AVARO MAURILIO	VIGONE	TO	2,62	25.709,22	20.973,31	
250	354	25576	23/11/01	GIRAUDO REMO	BIBIANA	TO	3,12	27.491,00	24.975,86	
251	355	25582	23/11/01	IACOMETTI ANDREANO	CERANO	NO	2,42	20.658,28	19.372,30	
252	358	25585	23/11/01	POLLO ENRICO	BIBIANA	TO	3,12	27.491,00	24.975,86	
253	359	25586	23/11/01	POLLO ENRICO	BIBIANA	TO	14,56	134.728,11	106.679,34	
254	360	25587	23/11/01	PORZIO GIANFRANCO	GENOVA	GE	2,80	34.891,83	22.414,23	
255	361	25588	23/11/01	TISSINO GIOVANNI	RIVOLI	TO	3,13	25.015,88	25.015,88	
256	363	25622	23/11/01	ADAMI MICHELE	BASTIA MONDOVI'	CN	2,88	21.536,25	21.536,25	
257	364	25626	23/11/01	BONATO ATTILIO	SAN MAURIZIO CANAVESE	TO	3,13	25.015,88	25.015,88	
258	366	25636	23/11/01	BORDONE MAURO	BRA	CN	3,13	25.015,88	25.015,88	
259	367	25637	23/11/01	CALABRESE DONATO	VIGONE	TO	3,13	25.015,88	25.015,88	
260	372	25722	26/11/01	MAGGI STEFANINA	TORINO	TO	1,44	11.113,12	11.113,12	
261	374	25724	26/11/01	MORELLO ALBINO	SALUZZO	CN	3,13	25.015,88	25.015,88	
262	375	25726	26/11/01	BILETTA PAOLO - DIRIG. SETT. INFR. PROV. AT	ASTI	AT	19,13	164.233,29	138.507,28	
263	379	25742	27/11/01	GIOLITI LEONARDO	ROSSANA	CN	3,13	25.015,88	25.015,88	
264	381	25749	27/11/01	POCHETTINO LUCA	PANCALIERI	TO	2,25	22.078,53	18.011,43	
265	383	25746	27/11/01	SACCONI LETIZIA	CREMOLINO	AL	1,44	11.113,12	11.113,12	
266	384	25751	27/11/01	SASSI GUIDO	SVIZZERA	SE	1,50	13.944,34	12.007,62	
267	385	25754	27/11/01	SAVANT ROS DANILIO	COASSOLO TORINESE	TO	3,13	25.015,88	25.015,88	
268	386	25756	27/11/01	VACCHIANI SILVANO	BORGARO TORINESE	TO	2,16	17.559,53	17.290,98	
269	388	25766	27/11/01	BELLONE AGOSTINA	LIMONE PIEMONTE	CN	20,00	144.607,93	144.607,93	
270	390	25776	27/11/01	CACACE UBALDO	SANGANO	TO	5,39	42.934,61	42.744,56	
271	391	25786	27/11/01	COSTANZA EGIDIO	CUORGNE'	TO	4,62	35.909,84	35.909,84	
272	395	25815	28/11/01	GAY AGOSTINO	CHIERI	TO	3,13	25.015,88	25.015,88	
273	399	25908	28/11/01	GOIA FRANCESCO - SIN.COM.VOLPIANO	VOLPIANO	TO	19,13	138.410,45	138.410,45	
274	400	26083	28/11/01	IVALDI FAUSTO	CAVATORE	AL	15,00	108.920,76	108.920,76	
275	401	26088	28/11/01	LOVELLI MARIO	NOVI LIGURE	AL	6,48	56.637,76	50.344,22	
276	406	26097	28/11/01	MOTTA ANTONIO	SAVONA	SV	2,90	23.214,74	23.214,74	
277	412	26104	28/11/01	RAGOZZI NICOLETTA	ANDORNO MICCA	BI	1,50	25.015,88	12.007,62	
278	413	25829	28/11/01	ROSSO ADA	LESEGNO	CN	10,40	103.089,96	77.675,12	
279	417	25834	28/11/01	SOGNO RICCARDO	BORGOSIESA	VC	2,80	21.691,19	21.691,19	
280	418	25909	28/11/01	TORTA TERESA	LANZO TORINESE	TO	19,13	162.354,79	138.507,28	
281	421	26121	28/11/01	VIZIO MARIA LUISA	VILLAFRANCA PIEMONTE	TO	3,75	36.797,55	30.019,06	
282	422	25911	28/11/01	ZUCCA GIUSEPPE	ALBUGNANO	AT	3,13	25.015,88	25.015,88	
283	426	25859	28/11/01	ANTONA GIULIO	NOLE	TO	6,48	50.344,22	50.344,22	
284	427	25867	28/11/01	ANTONA GIULIO	NOLE	TO	6,48	50.344,22	50.344,22	
285	428	25912	28/11/01	ANTONA GIULIO - SIN.COM. NOLE	NOLE	TO	8,10	61.618,47	61.618,47	

NUM. PROG.	COD. UFF.	NUM. PROT.	TIMBRO POSTALE	RICHIEDENTE	LOCALITA'	PR.	Potenza totale impianto	Costo di impianto		Spesa ammissibile
							[kWp]	Euro	Euro	Euro
286	429	25913	28/11/01	ARDITO GIORGIO - C/O ATC	TORINO	TO	3,13	25.015,88	25.015,88	
287	431	25914	28/11/01	ARZARI UMBERTO - SIND. RIVARONE	RIVARONE	AL	3,00	30.627,96	24.015,25	
288	437	25915	28/11/01	BOGONI ANDREA	TORINO	TO	2,52	20.144,62	20.144,62	
289	439	25919	28/11/01	CAMBURSANO FABRIZIO	ROCCABRUNA	CN	2,88	23.054,64	23.054,64	
290	441	25920	28/11/01	CAPELLO LUCIANO	VILLAFRANCA PIEMONTE	TO	2,00	19.625,36	16.010,16	
291	444	26129	28/11/01	CASATI SIMONE	CUNEO	CN	4,84	38.744,60	38.744,60	
292	446	26640	29/11/01	DEGIOVANNI FRANCESCO	GIVOLETTO	TO	10,08	75.659,90	75.444,02	
293	447	26641	29/11/01	DEZANI MARCELLO	ASTI	AT	1,98	16.156,84	15.850,06	
294	449	26642	29/11/01	DINATO DANIELA	SAN SECONDO DI PINEROLO	TO	2,00	16.010,16	16.010,16	
295	450	26306	29/11/01	DORIA ROBERTO	BOFFALORA SOPRA TICINO	MI	19,60	182.205,99	141.819,06	
296	451	26575	29/11/01	FIorenZATO ALESSANDRO	CAVOUR	TO	6,30	49.089,23	49.089,23	
297	454	26648	29/11/01	GUALA ERNESTO - L.RAPP. IND. BORLA SPA	MONCALIERI	TO	19,44	140.476,28	140.476,28	
298	456	26579	29/11/01	LUCOTTI ANTONIO	VOLPEDO	AL	4,95	40.025,41	39.625,16	
299	457	26310	29/11/01	MANZINI ANGELO	OVIGLIO	AL	5,40	42.044,76	42.044,76	
300	461	26655	29/11/01	MINETTI GIAN PIERO	PARETO	AL	5,00	51.645,69	40.025,41	
301	462	26656	29/11/01	MORERO TIZIANA, PROP. SOC. TIFFANY SNC	POLONGHERA	CN	10,00	77.468,53	74.886,25	
302	463	26582	29/11/01	MORO DAVIDE	BRIONA	NO	2,16	17.290,98	17.290,98	
303	467	26661	29/11/01	PECORA MARIALUCE	TORINO	TO	5,88	46.446,00	46.160,92	
304	469	26593	29/11/01	POLI CRISTIANA	VARALLO SESIA	VC	5,10	40.025,41	40.025,41	
305	470	26664	29/11/01	PUTETTO GIUSEPPE - LEG. RAPP. MACAPI	SALUZZO	CN	4,00	32.020,33	32.020,33	
306	475	26679	29/11/01	ROATTA SILVESTRO	TORINO	TO	1,05	8.005,08	8.005,08	
307	476	26682	29/11/01	RONCO ANNA MARIA	MONCALIERI	TO	3,02	23.972,38	23.972,38	
308	478	26688	29/11/01	SALUSSOLA MANER	LUSERNA SAN GIOVANNI	TO	1,13	10.122,56	9.005,72	
309	482	26320	29/11/01	AIROLDI TARCISIO	VERBANIA	VB	2,88	23.054,64	23.054,64	
310	486	26730	29/11/01	AVATO FRANCESCO	BARDONECCHIA	TO	19,13	138.498,63	138.498,63	
311	487	26731	29/11/01	BADINO BATTISTA - TITOLVIBA SAS	VINOVO	TO	10,00	77.468,53	74.886,25	
312	488	26589	29/11/01	BARBERO ALBERTO - SIND. PINEROLO	PINEROLO	TO	9,75	73.212,93	73.143,21	
313	493	26328	29/11/01	BRIZZOLARI LUCIANO	ALESSANDRIA	AL	1,26	10.086,40	10.086,40	
314	494	26733	29/11/01	BRIZZOLARI LUCIANO	ALESSANDRIA	AL	1,26	10.086,40	10.086,40	
315	495	26734	29/11/01	BRIZZOLARI LUCIANO	ALESSANDRIA	AL	2,24	17.868,38	17.868,38	
316	496	26735	29/11/01	BROIERA RICCARDO	VILLAFRANCA PIEMONTE	TO	10,00	77.468,53	74.886,25	
317	501	26740	29/11/01	COSTELLI ROBERTO - SIND. CUMIANA	CUMIANA	TO	7,20	55.364,18	55.364,18	

ELENCO NON IDONEE

NUM. PROG.	COD. UFF.	NUM. PROT.	TIMBRO POSTALE	RICHIEDENTE	LOCALITA'	PR.	Potenza totale impianto	Costo di impianto	Spesa ammissibile
							[kWp]	Euro	Euro
1	1	21408	01/10/01	DAL BEN GIUSEPPE	ARIZZANO	VB	12,00	88.830,59	88.830,59
2	2	21519	01/10/01	DAL BEN GIUSEPPE	ARIZZANO	VB	20,00	144.607,93	144.607,93
3	3	21566	01/10/01	DAL BEN GIUSEPPE	ARIZZANO	VB	20,00	144.607,93	144.607,93
4	4	21766	01/10/01	DAL BEN GIUSEPPE	ARIZZANO	VB	4,50	36.022,87	36.022,87
5	5	21891	01/10/01	DAL BEN GIUSEPPE	ARIZZANO	VB	2,30	18.411,69	18.411,69
6	12	20921	01/10/01	DE LUCA DOMENICO	TORINO	TO	0,00	0,00	0,00
7	14	21568	01/10/01	FALCIONI ROBERTA	PREMOSELLO CHIOVENDA	VB	1,80	14.409,15	14.409,15
8	15	20935	01/10/01	FASANO DOMENICA	CHIERI	TO	2,80	27.062,34	22.414,23
9	19	20801	01/10/01	GALETTO TERESIO	ROLETTO	TO	1,00	8.005,08	8.005,08
10	21	21386	01/10/01	GAREGNANI ANDREA	VERBANIA	VB	1,80	14.409,15	14.409,15
11	22	21475	01/10/01	GARINO MASSIMILIANO	PIEDIMULERA	VB	7,00	53.969,75	53.969,75
12	23	20918	01/10/01	GENTA SILVANO	PIVERONE	TO	5,28	43.175,80	41.977,62
13	24	21586	01/10/01	GHIRBERTI MAURIZIO	SAN DAMIANO D'ASTI	AT	1,60	15.782,92	12.808,13
14	25	21357	01/10/01	GIACOSA ANDREA	ALBA	CN	0,00	36.151,98	0,00
15	35	21247	01/10/01	LANTERI EMANUELE	VERBANIA	VB	4,50	36.022,87	36.022,87
16	36	21266	01/10/01	LANTERI EMANUELE	VERBANIA	VB	7,50	57.455,83	57.455,83
17	38	21269	01/10/01	LORO ADRIANO	VERBANIA	VB	20,00	144.607,93	144.607,93
18	39	21476	01/10/01	LORO ADRIANO	VERBANIA	VB	20,00	144.607,93	144.607,93
19	40	21556	01/10/01	LORO ADRIANO	VERBANIA	VB	20,00	144.607,93	144.607,93
20	47	21637	01/10/01	MARTINO AGOSTINO	ASTI	AT	3,60	32.252,73	28.818,29
21	64	21406	01/10/01	NATALE ANTONIETTA	VOLPIANO	TO	3,60	32.252,94	28.818,29
22	69	21063	01/10/01	NIGROTTI MARIO	TORINO	TO	1,20	11.103,82	9.606,10
23	74	21446	01/10/01	PALERMO CARMELINA	VOGOGNA	VB	2,50	20.012,70	20.012,70
24	75	20980	01/10/01	PAOLIN ENRICO	CASTELL'ALFERO	AT	3,36	31.581,34	26.897,08
25	76	21312	01/10/01	PATRONE GIORGIO	BANNIO ANZINO	VB	2,60	20.025,62	20.025,62
26	77	21124	01/10/01	PATRONE ELISA	DOMODOSSOLA	VB	2,60	20.025,62	20.025,62
27	86	21275	01/10/01	PIZZILLO FRANCESCO	VOLPIANO	TO	3,60	32.252,94	28.818,29
28	113	21884	01/10/01	SCROFFERNECHER GIORGIO	VERBANIA	VB	10,00	74.886,25	74.886,25
29	114	21482	01/10/01	SGRO FAUSTO - SIND. PIEDIMULERA	PIEDIMULERA	VB	4,50	36.022,87	36.022,87
30	122	21104	01/10/01	TOMATIS ESTERINA	ARIZZANO	VB	2,20	17.611,18	17.611,18
31	129	21565	01/10/01	VENERONI GIANLUCA	MILANO	MI	20,00	144.607,93	144.607,93
32	133	21129	01/10/01	VERRI GIAN CARLO	NIZZA MONFERRATO	AT	3,02	24.015,25	24.015,25
33	139	21297	01/10/01	ZANETTI MARIA	SAN GIULIANO VECCHIO	AL	2,98	23.054,64	23.054,64
34	142	20877	01/10/01	ACCATINO FRANCESCO	CUMIANA	TO	1,00	8.005,08	8.005,08
35	149	21001	01/10/01	BARRA GIOVANNI	LANZO TORINESE	TO	4,00	34.189,45	32.020,33
36	157	20880	01/10/01	BESSON FIORENZO	LUSERNA SAN GIOVANNI	TO	1,50	12.007,62	12.007,62
37	163	21514	01/10/01	BOLOGNESI DAVIDE	LUSERNA SAN GIOVANNI	TO	1,00	8.005,08	8.005,08
38	164	20961	01/10/01	BONINO GIOVANNI	PINO TORINESE	TO	2,20	16.010,16	16.010,16
39	165	21407	01/10/01	BORGHI ENRICO	VOGOGNA	VB	10,00	74.886,25	74.886,25
40	166	21770	01/10/01	BORGHI ENRICO	VOGOGNA	VB	20,00	144.607,93	144.607,93
41	170	21749	01/10/01	BRIGNOLO VALERIO	ASTI	AT	3,60	32.252,94	28.818,29
42	180	20874	01/10/01	CONTERI MARIAROSA	CANTALUPA	TO	1,00	8.005,08	8.005,08
43	181	21758	01/10/01	CONTESSA CARLO	SAGLIANO MICCA	BI	1,20	6.972,17	6.972,17
44	184	21469	01/10/01	CORTELLA FILIPPO	TRONTANO	VB	3,60	28.818,29	28.818,29
45	185	21638	01/10/01	CRUCIOTTI GIOVANNI	ASTI	AT	3,60	32.252,94	28.818,29
46	189	21982	02/10/01	DEL CALDO BARBARA	ARONA	NO	2,04	17.456,24	16.330,37
47	192	21966	02/10/01	GIOVENALE CARLA	TORINO	TO	2,80	27.062,34	22.414,23
48	193	21971	02/10/01	LUCIANO MARIA	SALUZZO	CN	4,19	37.626,84	33.541,29
49	195	21969	02/10/01	MARIOTTA PIERFRANCO	SALUZZO	CN	6,00	48.296,84	46.997,58
50	197	22083	02/10/01	PALLADINO ROBERTO	PECETTO TORINESE	TO	1,20	9.606,10	9.606,10
51	199	21980	02/10/01	PIEMONTESE ALESSANDRO	FONTANETO D'AGOGNA	NO	1,02	9.296,22	8.165,18
52	202	22023	02/10/01	TIBONE DIONIGI	CAFASSE	TO	2,56	20.447,66	20.447,66
53	203	21983	02/10/01	TRABUCCO EUGENIO	CAFASSE	TO	2,56	20.447,66	20.447,66
54	204	21959	02/10/01	ARAGONE FRANCESCO	CARREGA LIGURE	AL	2,86	21.742,84	21.742,84
55	206	22090	02/10/01	BOSSIO ELIDIO	ENVIE	CN	1,20	8.227,16	8.227,16
56	209	21976	02/10/01	CALLERI GUIDO	PECETTO TORINESE	TO	1,20	9.606,10	9.606,10
57	211	21978	02/10/01	CARAVATI VITTORE	DAGNENTE - ARONA	NO	3,06	25.616,26	24.495,55
58	221	22145	03/10/01	TEALDO MARCO	VESIME	AT	3,02	26.416,77	24.207,37
59	222	22144	03/10/01	VALFRE' RENATO	PECETTO TORINESE	TO	1,20	9.606,10	9.606,10
60	224	22156	03/10/01	AMATO RINO	ASTI	AT	7,82	66.426,69	59.652,06
61	235	22208	05/10/01	ZANELLO MICHELE	MONCALVO	AT	15,64	134.609,33	114.209,28
62	249	22291	08/10/01	QUARETTA MARCO - COM. QUARNA SOPRA	QUARNA SOPRA	VB	2,50	20.012,70	20.012,70
63	255	22343	09/10/01	TOSETTI GERMANO - COM. VALENZA	VALENZA	AL	19,98	144.607,93	144.468,49
64	256	22346	09/10/01	TOSETTI GERMANO - COM. VALENZA	VALENZA	AL	19,98	144.607,93	144.468,49
65	257	22348	09/10/01	TOSETTI GERMANO - COM. VALENZA	VALENZA	AL	19,98	144.607,93	144.468,49
66	258	22351	09/10/01	TOSETTI GERMANO - COM. VALENZA	VALENZA	AL	19,98	144.607,93	144.468,49
67	259	22353	09/10/01	TOSETTI GERMANO - COM. VALENZA	VALENZA	AL	19,98	144.607,93	144.468,49
68	264	3390	10/10/01	CAPOBIANCO RITA	CASALE MONFERRATO	AL	3,96	44.766,28	31.700,12
69	269	22385	11/10/01	CUDA GIUSEPPE	VERBANIA	VB	2,30	18.411,69	18.411,69

NUM. PROG.	COD. UFF.	NUM. PROT.	TIMBRO POSTALE	RICHIEDENTE	LOCALITA'	PR.	Potenza totale impianto	Costo di impianto	Spesa ammissibile
							[kWp]		
70	271	22432	12/10/01	GATTI ANGELO	VALENZA	AL	19,98	144.607,93	144.468,49
71	272	22437	12/10/01	ALLARA LUCIA MANUELA	CASORZO	AT	19,98	144.607,93	144.468,49
72	280	22530	15/10/01	DELLAPIANA ERNESTO	TREISO	CN	5,60	75.598,13	44.208,71
73	282	22535	15/10/01	AMMENTI ANDREA	VERBANIA	VB	2,96	25.484,06	22.894,53
74	284	22537	17/10/01	MICHELASSI CLARICE	TORINO		2,80	26.959,05	22.414,23
75	286	22956	17/10/01	CAPONE KATIA	CASAL CERMEGLI	AL	3,33	25.719,55	25.719,55
76	287	22538	18/10/01	EANDI CESARE	MONTEROSSO GRANA	CN	5,94	46.579,25	46.579,25
77	292	22540	18/10/01	BORETTO LORENZO	ALBA	CN	3,25	26.897,08	26.016,52
78	295	22971	24/10/01	AMBRINO LAURA	BORGO D'ALE	VC	3,06	24.789,93	24.495,55
79	303	23374	29/10/01	LORENZATI CLAUDIA	BARGE	CN	1,20	8.227,16	8.227,16
80	306	23811	02/11/01	FORNERIS MAURA	CASTINO	CN	2,80	26.959,05	22.414,23
81	307	23382	02/11/01	CINQUEGRANI GIULIANO	CASTELLAMONTE	TO	3,06	25.564,62	24.495,55
82	311	23833	06/11/01	SALASCO MAURIZIO	SAN DAMIANO D'ASTI	AT	3,36	30.780,83	26.897,08
83	313	23846	09/11/01	DESIDERI ENRICO	TORINO	TO	3,04	12.007,62	12.007,62
84	315	23939	09/11/01	BARUFFALDI ROSELLA	FONDOTOCE	VB	1,00	8.005,08	8.005,08
85	317	24406	10/11/01	BOCCA GIANFRANCO	CASTELNUOVO DON BOSCO	AT	3,40	26.855,76	26.855,76
86	318	24413	12/11/01	PIRAZZI PIERLUIGI	PIEDIMULERA	VB	3,50	28.017,79	28.017,79
87	319	24417	13/11/01	POGLIANO MARIO	TORINO	TO	18,48	146.118,57	134.010,24
88	323	24515	16/11/01	GROSSO MARIA CRISTINA	VILLARDORA	TO	3,60	32.252,99	28.818,29
89	324	24928	16/11/01	BILETTA PAOLO - DIRIG. PROV. AT	ASTI	AT	20,00	162.683,92	144.607,93
90	325	24573	16/11/01	BILETTA PAOLO - DIRIG. PROV. AT	ASTI	AT	20,00	162.683,92	144.607,93
91	326	24929	16/11/01	BILETTA PAOLO - DIRIG. PROV. AT	ASTI	AT	20,00	162.683,92	144.607,93
92	328	24937	19/11/01	DAPPINO DANIELE - PRES.ORG. VOL. AIB	CASTELLETTO D'ERRO		1,98	16.156,84	15.850,06
93	332	24577	19/11/01	MAROVELLI PATRIZIA	DRUENTO	TO	3,60	32.252,99	28.818,29
94	336	24948	19/11/01	COLPO ALBERTO	PIEDIMULERA	VB	3,50	28.017,79	28.017,79
95	337	25071	20/11/01	GIORDANO GIOVANNI	RIVAROSSA	TO	2,56	20.447,66	20.447,66
96	340	25080	20/11/01	ROCCATI ENRICO - SIND. PAVAROLO	PAVAROLO	TO	0,00	0,00	0,00
97	341	25081	20/11/01	COTTI RUBENS	RIVOLI	TO	6,00	52.000,00	46.997,58
98	347	25392	21/11/01	ANIBALLI GIANCARLO	BORGOMANERO	NO	2,88	30.987,41	23.054,64
99	348	24950	21/11/01	COTTINO CLARA	MILANO	MI	3,17	25.338,92	25.336,08
100	349	25419	22/11/01	NARCISO VALERIO	MEANA DI SUSA	TO	2,56	21.686,56	20.493,01
101	344	25415	21/11/01	PITARRESI MARIA	TIGLIOLE	AT	8,00	22.125,01	22.125,01
102	350	25417	22/11/01	ROVERETTO TIZIANA	FRASCARO	AL	4,80	38.424,39	38.424,39
103	352	25425	22/11/01	BIRARDI RAFFAELE	COLLE GNO	TO	8,00	22.125,01	22.125,01
104	353	25574	23/11/01	FANTON MASSIMO	PRIOCCA	CN	1,00	8.005,08	8.005,08
105	356	25583	23/11/01	MARCARINO ENZO	ALBA	CN	1,10	8.005,08	8.005,08
106	357	25584	23/11/01	MARCARINO GIOVANNI	ALBA	CN	1,10	8.005,08	8.005,08
107	362	25589	23/11/01	ACTIS DATO MARIA ANGELA	CALUSO	TO	1,10	8.005,08	8.005,08
108	365	25633	23/11/01	BONIOLO ANGELO	TORINO	TO	2,00	16.010,16	16.010,16
109	368	25639	23/11/01	CAREGLIO CLAUDIO	CASTAGNITO	CN	1,10	8.005,08	8.005,08
110	369	25641	23/11/01	CHIAPELLA GIUSEPPE	BIELLA	BI	4,95	39.199,08	39.199,08
111	370	25646	23/11/01	CHIAPELLA GIUSEPPE - L.R. CHIAPELLA	BIELLA	BI	4,95	45.964,66	39.625,16
112	371	25652	24/11/01	DISTRETTI ISABELLA	ANTIGNANO	AT	4,59	34.086,16	34.086,16
113	373	25723	26/11/01	MARCHIORI PAOLO	BAVENO	VB	19,00	137.635,76	137.635,76
114	376	25730	26/11/01	CORRADINI GIANFRANCA	CASALE MONFERRATO	AL	2,55	16.872,65	16.872,65
115	377	25721	26/11/01	PESSINA GAETANO	TORINO	TO	9,68	101.432,13	72.655,16
116	378	25725	26/11/01	PESSINA GAETANO	TORINO	TO	19,80	196.253,62	143.213,50
117	380	25743	27/11/01	NOVELLI GIUSEPPE	ROMA	RM	9,18	76.085,98	69.169,07
118	382	25750	27/11/01	PRINZIO ROBERTO	VILLAR PEROSA	TO	20,00	227.241,04	144.607,93
119	387	25765	27/11/01	BAGNASCO GABRIELE	VERCELLI	VC	19,80	136.932,35	136.932,35
120	389	25772	27/11/01	BERA VITTORIO	CANELLI	AT	10,08	86.454,88	75.444,02
121	392	26048	28/11/01	DACOMO CARLA	VIDRACCO	TO	3,30	29.348,18	26.416,77
122	393	25810	28/11/01	FAILLA CLAUDIO	VIDRACCO	TO	3,00	24.015,25	24.015,25
123	394	26056	28/11/01	FARINELLI ANNA	VISTRORIO	TO	7,82	59.650,77	59.650,77
124	396	25817	28/11/01	GHEDIN LEA	VIDRACCO	TO	3,00	24.015,25	24.015,25
125	397	25818	28/11/01	GHERNER GUIDO	VIDRACCO	TO	3,00	24.015,25	24.015,25
126	398	26059	28/11/01	GIOVARA ILARIA	VIDRACCO	TO	5,00	40.025,41	40.025,41
127	402	25824	28/11/01	MARCHIONI PAOLO	BAVENO	VB	19,00	137.635,76	137.635,76
128	403	26093	28/11/01	MASCARINO PAOLO	CASALE MONFERRATO	AL	5,63	44.570,23	44.417,88
129	404	25825	28/11/01	MENSI EUGENIO	VIDRACCO	TO	3,30	26.416,77	26.416,77
130	405	25826	28/11/01	MENSI EUGENIO	VIDRACCO	TO	5,00	40.025,41	40.025,41
131	407	25827	28/11/01	NIGRO ANTONIO	VIDRACCO	TO	3,30	26.416,77	26.416,77
132	408	26099	28/11/01	OLIN PIER PAOLO	VIDRACCO	TO	7,80	59.650,77	59.547,48
133	409	26100	28/11/01	PALANGE CIRO	VIDRACCO	TO	3,30	26.416,77	26.416,77
134	410	26101	28/11/01	PARACHINI CLAUDIO	DIVIGNANO	NO	2,40	19.565,97	19.212,20
135	411	26103	28/11/01	PARACHINI ROBERTO	DIVIGNANO	NO	2,40	19.565,97	19.212,20
136	414	25832	28/11/01	ROSSO PATRIZIA	VIDRACCO	TO	3,00	24.015,25	24.015,25
137	415	26105	28/11/01	SCAGLIONE SILVIA	CANELLI	AT	1,65	17.766,12	13.208,39
138	416	25833	28/11/01	SIGLIANO FRANCA	ASTI	AT	3,60	32.252,99	28.818,29
139	419	26117	28/11/01	TOSCANO PAOLO	NOVARA	NO	10,08	87.045,17	75.444,02
140	420	25810	28/11/01	TOSI FRANCA	BORGOTICINO	NO	2,40	19.565,97	19.212,20
141	423	26123	28/11/01	ACCORTI RINALDO	VIDRACCO	TO	5,00	40.025,41	40.025,41

NUM. PROG.	COD. UFF.	NUM. PROT.	TIMBRO POSTALE	RICHIEDENTE	LOCALITA'	PR.	Potenza totale impianto	Costo di impianto	Spesa ammissibile
							[kWp]	Euro	Euro
142	424	25809	28/11/01	AGNELLA DELVIGE	VIDRACCO	TO	3,00	24.015,25	24.015,25
143	425	26098	28/11/01	AIRAUDI OBERTO	CUCEGLIO	TO	5,00	40.025,41	40.025,41
144	430	26124	28/11/01	ARDIZZOIA PIERCESARE - CONS.GEST.A.CQUE	DORMELLETO	NO	0,00	0,00	0,00
145	432	26125	28/11/01	BALESTRINI GIOVANNI	BORGOTICINO	NO	2,40	19.565,97	19.212,20
146	433	26126	28/11/01	BARUCCHIERI LUCA	VIDRACCO	TO	5,00	40.025,41	40.025,41
147	434	26127	28/11/01	BELLARTE RITA	VISTRORIO	TO	3,30	26.416,77	26.416,77
148	435	26128	28/11/01	BERNINI ANTONIO	VIDRACCO	TO	5,00	40.025,41	40.025,41
149	436	25875	28/11/01	BIONE MARCO	VILLA S. SECONDO	AT	3,60	28.851,35	28.818,29
150	438	25917	28/11/01	CALANDRA ANTONINO	GRUGLIASCO	TO	7,68	113.620,52	58.710,82
151	440	25876	28/11/01	CANZANELLA CORRADO	BORGOTICINO	NO	2,00	16.010,16	16.010,16
152	442	25877	28/11/01	CAPRA MARIA	VIDRACCO	TO	5,00	40.025,41	40.025,41
153	443	25921	28/11/01	CARPEGNA GIUSEPPE	CASALE MONFERRATO	AL	4,08	15.323,28	15.323,28
154	445	25922	28/11/01	CRIVELLI MARCO	CASTAGNOLE MONFERRATO	AT	4,03	32.276,52	32.260,48
155	448	26573	29/11/01	DI MANGO TOMMASO	TRANA	TO	4,20	32.020,33	32.020,33
156	452	26308	29/11/01	GARBARINO PAOLA	CANTALUPA	TO	3,36	25.564,62	25.564,62
157	453	26307	29/11/01	GAUDINO FABRIZIO	SCARMAGNO	TO	3,00	27.888,67	24.015,25
158	455	26309	29/11/01	LACQUA PIER FRANCO	NIZZA MONFERRATO	AT	18,10	128.081,31	128.081,31
159	458	26651	29/11/01	MEOLI TIZIANO - L.R. AZ. AGR. SAN MARTINO	VIGNALE MONFERRATO	AL	5,60	50.664,42	44.208,71
160	459	26580	29/11/01	MIGNONE ANDREA	POINZONE	AL	16,00	124.259,53	116.719,26
161	460	26654	29/11/01	MINELLONO REMO, SIN.COM ALICE SUP.	ALICE SUPERIORE	TO	3,08	24.015,25	24.015,25
162	464	26806	29/11/01	NOVELLINI PIERGIORGIO	CEPPO MORELLI	VB	1,65	17.559,53	13.208,39
163	465	26314	29/11/01	PALACIO RESTREPO ANDRES	VINOVO	TO	2,10	17.290,98	16.810,67
164	466	26311	29/11/01	PAOLINI LUCA	ALBA	CN	1,00	8.005,08	8.005,08
165	468	26663	29/11/01	PIOVERA GIORGIO	IVREA	TO	1,02	9.296,22	8.165,18
166	471	26584	29/11/01	RE ANDREA	CASALE MONFERRATO	AL	11,20	123.743,07	83.252,85
167	472	26585	29/11/01	RESCHIGNA ALDO	VERBANIA	VB	5,72	43.232,61	43.232,61
168	473	26672	29/11/01	RICCI GIUSEPPE - COM. DI SEZZADIO	SEZZADIO	AL	6,00	47.299,19	46.997,58
169	474	26586	29/11/01	RINELLI DONATELLA LUIGIA	OVADA	AL	19,80	162.211,06	143.213,50
170	477	26315	29/11/01	SALONTI ALDO	GALLIATE	NO	2,86	24.015,25	22.894,53
171	479	26804	29/11/01	SPEZZI GIUSEPPE	BUTTLIGIERA ALTA	TO	1,28	12.911,42	10.246,50
172	480	26587	29/11/01	STEFANETTI BRUNO - C.M. ANTIGORIO DIVEDRO	DOMODOSSOLA	VB	10,00	74.886,25	74.886,25
173	481	26316	29/11/01	TAGLIAFERRI MARIAROSA	DOMODOSSOLA	VB	2,86	25.822,84	22.894,53
174	483	26325	29/11/01	ALUVISETTI ELENA	COSSOGNO	VB	3,36	27.888,67	26.897,08
175	484	26588	29/11/01	ANTONIETTI IGOR	CASSINELLE	AL	2,90	25.292,44	22.414,23
176	485	26326	29/11/01	ARMARO MARIE JOSEPHE	PISCINA	TO	3,00	31.196,02	24.015,25
177	489	26327	29/11/01	BATTAGLIOTTI GABRIELE	PISCINA	TO	3,00	31.196,02	24.015,25
178	490	26590	29/11/01	BOLGEO ANGELA	SILVANO D'ORBA	AL	2,90	25.292,44	22.414,23
179	491	26732	29/11/01	BONALDA GIANFRANCO	GUARENE	CN	5,61	42.194,53	42.194,53
180	492	26591	29/11/01	BONGIOVANNI GIUSEPPE	MONDOVI'	CN	0,00	38.734,27	0,00
181	497	26736	29/11/01	CAMBIANO MASSIMO	MALVICINO	AL	3,00	32.123,62	24.015,25
182	498	26592	29/11/01	CANDELLONE PIERGIACOMO - SANTUARIO N.S.L	PIANEZZA	TO	2,56	82.633,10	20.493,01
183	499	26329	29/11/01	CHIONETTI GIUSEPPE	BASTIA MONDOVI'	CN	0,00	38.734,27	0,00
184	500	26738	29/11/01	CHITTO' ANTONELLA - TIT.F.D.ABRASIVI	GUARENE	CN	19,55	143.316,79	141.470,46
185	502	26330	29/11/01	CROCE MARCO	CUREGGIO	NO	3,91	36.348,24	31.299,87

Codice 25.9

D.D. 21 febbraio 2002, n. 232

R.D. 25.07.1904 n. 523 - Polizia Idraulica. Ditta: Enel GreenPower. Lavori di sfangamento del bacino dell'opera di presa sul Torrente Bogna con asportazione di materiale litoide in Comune di Bognanco

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare la Ditta Enel Greenpower con sede in Pisa ad eseguire i lavori di asportazione di materiale litoide dal Torrente Bogna in Comune di Bognanco finalizzato al ripristino ed alla conservazione della funzionalità dell'opera di presa regolata da apposito disciplinare concessorio del Ministero dei Lavori Pubblici alle condizioni sottoelencate e secondo quanto previsto nel progetto autorizzato con Determina Dirigenziale n. 1625 in data 7/11/01 nonché agli elaborati progettuali allegati alla domanda in data 04/02/02 inerenti l'asportazione del materiale;

Art. 1

L'autorizzazione ad asportare il materiale inerte sopra indicato si intende limitata alla zona di proprietà demaniale, cioè quella compresa fra le sponde fisse, giusto il disposto degli art. 93 e 94 del T.U. sulle opere idrauliche (R.D. del 25.07.1904 n. 523) corrispondente alla zona coperta dalle piene ordinarie ai sensi della Circolare 28.02.1907 n. 780 Div. IV del Ministero dei LL.PP. - Direzione Generale delle Opere Pubbliche - sulla delimitazione dell'alveo dei corsi d'acqua o sulle piantagioni in aree alluvionali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di impedire qualunque scavo in tratte di fiume o torrente che presentino caratteristiche o singolarità tali da richiedere una particolare loro tutela.

La zona di estrazione indicata nei grafici allegati all'istanza ed approvati da questo Ufficio deve essere delimitata con solidi picchetti e pali di idonee dimensioni, prontamente sostituiti in caso di asportazione o danneggiamenti, a cura e spese della Ditta titolare.

Art. 2

E' assolutamente vietata l'estrazione in zone non comprese nella presente autorizzazione.

Viene comunque vietato deviare od interrompere il corso delle acque per formare accessi o facilitare le estrazioni, nonché a tutela del patrimonio ittico, di estrarre materiale nelle zone di frega dei pesci ed inquinare le acque. Nel caso di ritrovamento o sospetta esistenza di ordigni bellici la Ditta ha l'obbligo di provvedere immediatamente alla sospensione dei lavori ed alla segnalazione a questo Ufficio ed all'Autorità di P.S..

Art. 3

L'autorizzazione avrà la durata di gg. 40 lavorativi decorrenti dalla data che il Concessionario avrà formalmente comunicato a questo Settore, e per conoscenza all'Autorità di bacino del fiume Po, all'Amministrazione Provinciale, al Comune di Bognanco, al Comando Stazione Carabinieri di Domo-

dossola, al Comando Gruppo GG.FF. di Domodossola, al Corpo Forestale dello Stato di Verbania e alla Comunità Montana Valle Ossola, ma sarà tuttavia facoltà dell'Amministrazione di sospenderla, modificarla od anche revocarla in qualsiasi momento a suo libero ed esclusivo giudizio senza che il concessionario abbia titolo a qualsiasi reclamo, indirizzo o compenso.

Eventuali sospensioni dell'estrazione dovranno essere tempestivamente comunicate all'Ufficio concedente.

Dette sospensioni non costituiscono titolo per la richiesta di eventuali proroghe che comunque l'Ufficio scrivente si riserva di concedere solo per iscritto.

Art. 4

L'autorizzazione è valida per l'estrazione del solo quantitativo assentito, in quanto la data di scadenza indica soltanto il termine massimo entro cui resta valida l'autorizzazione.

Qualora, in base ad accertamenti e controlli, risultassero estratti abusivamente quantitativi maggiori di quelli concessi, il concessionario, salvo ogni altra azione penale nei suoi confronti, dovrà provvedere al pagamento dei relativi maggiori oneri fiscali mediante una sanzione amministrativa corrispondente a tre volte il canone demaniale unitario ordinario.

Art. 5

La presente autorizzazione è soggetta a tutte le norme di legge in vigore o emanate in materia idraulica e non potrà essere ceduta nè formalmente nè di fatto a terzi e sarà usufruita in modo da non danneggiare le proprietà pubbliche o private e non offendere precedenti diritti o concessioni.

Il concessionario è pertanto responsabile di qualsiasi danno che potesse derivare all'Amministrazione o a terzi per causa degli scavi effettuati e degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a sua cura e spesa i lavori di ripristino che si rendessero comunque necessari.

Art. 6

Il concessionario, dovrà all'atto dell'esecuzione, avere con sè, l'autorizzazione ed esibirla ad ogni richiesta di pubblici Ufficiali e di Agenti Giurati.

Nel caso di inosservanza delle condizioni sopra stabilite, la concessione potrà essere sospesa e revocata ed il concessionario denunciato all'Autorità Giudiziaria, senza pregiudizio dei provvedimenti di ripristino dell'alveo e delle sponde a norma dell'art. 378 della legge 20.03.1865 n. 2248 all. f) e art. 1 del R.D. 19.11.1921 n. 1688.

Il Sindaco del Comune nel cui territorio è autorizzata l'estrazione, i Carabinieri, le Guardie Forestali e gli Agenti della Forza Pubblica, dovranno disporre la necessaria vigilanza per l'osservanza delle norme contenute nella concessione, a norma dell'art. 377 della già citata legge 20.03.1865 n. 2248 allegato f).

Art. 7

L'asportazione del materiale litoide dovrà essere esercitata senza creare pericoli per la pubblica incolumità.

Si elencano di seguito i mezzi d'opera che potranno essere impiegati:

1. Autocarro Mercedes 19 35 NO 746173
2. Autocarro Semirimorchio Zorzi Millenium AB16822
3. Autocarro Mercedes Actros 41 43 BK920EC
4. Autocarro Mercedes 35 38 AR747XX
5. Autocarro Man 372 BH025CT
6. Autocarro Mercedes 26 28 NO 644318
7. Autocarro Volvo N 12 NO 602016
8. Escavatore Volvo 240
9. Escavatore Fiat Hitachi 330.

Art. 8

Le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente causati.

Art. 9

E' vietato alla Ditta concessionaria, nel modo più assoluto, il carico di sabbia o ghiaia contenente acqua in quantità tale da provocare, durante il trasporto, lo stillicidio su strade aperte al pubblico transito.

Art. 10

Ad avvenuta estrazione del quantitativo assentito la Ditta deve sospendere i relativi lavori, dandone immediata comunicazione scritta a questo Ufficio, con esplicita dichiarazione di regolare esecuzione, sia come quantità estratta che come modalità esecutiva.

I controlli nel caso vengono eseguiti in contraddittorio e la Ditta deve mettere a disposizione il personale e i mezzi occorrenti.

Qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati, la Ditta, salvo ed impregiudicato ogni atto di legge, è ritenuta al pagamento di tutti i relativi maggiori oneri.

Ove questo Ufficio lo ritenesse necessario, la Ditta deve fornire, a proprie spese entro quindici giorni dalla relativa richiesta scritta, perizia giurata con rilievi planoaltimetrici dell'opera eseguita riferiti a quelli in progetto e redatti da perito abilitato.

Scaduto inutilmente il predetto termine, la concessione è da ritenere, iuris et de iure, revocata senza alcun diritto per la Ditta a compenso, rimborso e indennizzo.

Lo svincolo della cauzione avverrà, a seguito di esplicita richiesta della Ditta interessata, dopo la constatazione della regolarità dell'esecuzione dei lavori.

Art. 11

L'Amministrazione Regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo qualora venisse stabilito, per l'anno in corso, un canone superiore agli attuali 4,44 Euro.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi il Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.4
D.D. 22 febbraio 2002, n. 233

Impresa Gavi Escavazioni S.n.c. con sede in Gavi (AL). Autorizzazione alla realizzazione del progetto di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del T. Scrivia in Comune di Arquata Scrivia (AL), a monte ponte per Grondona

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'Impresa Gavi Escavazioni S.n.c. con sede in Gavi (AL) alla realizzazione del primo lotto di lavori consistenti nell'estrazione dall'alveo del Torrente Scrivia, nel Comune di Arquata Scrivia (AL) a monte del ponte per Grondona, di materiale litoide per mc. 2.500 (duemilacinquecento metri cubi), oltre a lavori di imbottimento spondale e colmature di bassure per circa mc. 3.000.

L'Impresa stessa si impegna a realizzare il secondo lotto a completamento del progetto di regimazione.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Generale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Due copie conformi all'originale, in bollo, dovranno essere tempestivamente registrate; una copia dell'originale registrato dovrà essere immediatamente trasmesso a questo Settore, il tutto a cura e spese della Ditta.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.5
D.D. 22 febbraio 2002, n. 234

Autorizzazione idraulica n. 1138 per opere di manutenzione e sistemazione del rio Vallumida inscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti (R.D. del 4 Novembre 1938) al n. 43 - Comune di Montegrosso d'Asti. Richiedente: Comune di Montegrosso d'Asti (AT)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Montegrosso d'Asti (AT) residente in via Re Umberto n. 60 Montegrosso d'Asti (provincia di Asti) ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna

variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

7. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico - alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9
D.D. 25 febbraio 2002, n. 236

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Viganella. Lavori di rifacimento ponte sul Rio di Fuori, in loc. Lavatoio. Importo finanziato L. 30.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9
D.D. 25 febbraio 2002, n. 237

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per gli attraversamenti telefonici sui rii Croso e Dei Pesci nel comune di Baveno - art. 1856. Ditta Telecom Italia S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio OO.PP. di Novara, per il mantenimento delle opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione e che formano parte integrante della presente.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti dell'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rinnovo del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3
D.D. 25 febbraio 2002, n. 238

Autorizzazione Idraulica n. Au-440 per l'attraversamento del Rio Prebec, con linea elettrica, in Comune di Chianocco. Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizi di Ivrea

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina,

nelle more della verifica tecnico-idraulica ed amministrativa del ponte interessato dall'impianto,

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, l'ENEL - Esercizio di Pinerolo, con sede in Pinerolo via Saluzzo n. 88, ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nell'elaborato progettuale allegato all'istanza, che si restituisce al richiedente vistato da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. si richiama al rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale (unito alla presente per farne parte integrante) sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL stipulata in data 10.05.1999;

2. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi (Autorizzazioni ambientali, L.R. 45/1989, L.R. 23/1984, D.P.R. 156/1972, ecc.);

3. in forza degli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/1998, dell'art. 59 della L.R. 44/2000, del D.P.C.M. 22.12.2000 di cui in premessa, relativi alle nuove competenze attribuite alla Regione, con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio (precedentemente di spettanza del Ministero delle Finanze), al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale circa l'interferenza dell'impianto con le aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.9

D.D. 25 febbraio 2002, n. 239

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per attraversamento telefonico del rio Dei Mulini nel comune di Premosello Chiovenda. Ditta Telecom Italia S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio OO.PP. di Novara il 12.02.1996, per il mantenimento delle opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione e che formano parte integrante della presente.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche

in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti dell'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rinnovo del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 25 febbraio 2002, n. 240

Autorizzazione Idraulica n. 13/02 per la realizzazione di opere provvisoriale nell'alveo del rio Palazzolo, nel Comune di Chivasso, nell'ambito dei lavori di realizzazione della linea ferroviaria ad Alta Capacità Torino-Milano. Ditta: Consorzio CAV.TO - MI

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.2

D.D. 25 febbraio 2002, n. 241

Ordinanza Ministeriale n. 3027/99 - Alluvione ottobre 1999 in Provincia di Alessandria. Comune di Stazzano. Lavori di costruzione difesa in sponda destra Torr. Borbera per consolidamento scarpata. Importo Euro 41.316,55 (L. 80.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 25 febbraio 2002, n. 242

L.R. n. 38/78 e Ordinanza Ministeriale n. 3027/99 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Comune di Vignole Borbera. Lavori di ripristino strade comunali varie. Importo Euro 10.329,14 (L. 20.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.4

D.D. 26 febbraio 2002, n. 243

Approvazione ed autorizzazione progetto lavori di costruzione opera di sostegno del corpo stradale in frana alla progr. km. 27+150 della S.P. 140 della Val Borbera in Località Cornareto di Cabella Ligure. Ente gestore Amministrazione Provinciale di Alessandria, importo L. 550.000.000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 26 febbraio 2002, n. 244

Approvazione ed autorizzazione progetto lavori di riordino sezione del Torrente Stanavazzo e tratto Rio Scapiano in Comune di Sezzadio, importo L. 89.000.000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 26 febbraio 2002, n. 245

Approvazione ed autorizzazione progetto lavori di rifacimento e ripristino opere di raccolta acque meteoriche a monte del Cimitero Cattolico, in Comune di Pomaro M.to, importo L. 48.000.000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 26 febbraio 2002, n. 246

Approvazione ed autorizzazione progetto lavori di ripristino difese ed alveo T. Grue in Comune di Montegioco, importo L. 140.000.000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 26 febbraio 2002, n. 247

Approvazione ed autorizzazione progetto lavori di ripristino condotte comuni vari "Bistagno, Denice, Melazzo, Spigno M.to". Ente gestore Consorzio Acquedotto Val Bormida, importo L. 124.000.000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 26 febbraio 2002, n. 248

Approvazione ed autorizzazione progetto lavori danni opere di captazione acquedotto comunale cascina Moglietta, in Comune di Cassinelle, importo L. 20.000.000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 26 febbraio 2002, n. 249

Approvazione ed autorizzazione progetto lavori danni acquedotto comunale località Battagliosi rio Meri e rio Grasso, in Comune di Cassinelle, importo L. 54.000.000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.9

D.D. 26 febbraio 2002, n. 250

Comune di Omegna. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione del completamento dei percorsi ciclabili lungo la riva del Lago D'Orta con rifacimento e sistemazione attracchi e raccordi delle aree portuali in Comune di Omegna

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che al Comune di Omegna possa essere rilasciata l'autorizzazione per la realizzazione del completamento dei percorsi ciclabili e raccordo area portuale lungo la riva ovest del Lago D'Orta, rifacimento pavimentazione dello scivolo per approdo e ricovero natanti presso P.za Martiri della Libertà e raccordo e sistemazione fra l'area portuale sponda est e gli attracchi a scivolo presso l'area antistante il presidio ospedaliero in Comune di Omegna.

Il percorso ciclabile, compresi gli attracchi ed i vari raccordi dovranno essere posti nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debita-

mente vistato da quest'Ufficio, viene restituito al richiedente, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) la realizzazione dei percorsi ciclabili e gli attracchi dovranno essere posti in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico del richiedente ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti accurati calcoli statici dell'opera in argomento;

3) il Comune di Omegna è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi, ed inoltre dovrà provvedere all'accatastamento delle opere realizzate.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.2

D.D. 26 febbraio 2002, n. 251

L. 471/94 - LL.RR. 38/78 e 18/84 - Alluvione autunno 1993 - Comune di Cortiglione - Lavori di completamento sistemazione Via Belgarino - Importo Euro 38.734,27 (L. 75.000.000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.9

D.D. 26 febbraio 2002, n. 252

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per l'attraversamento telefonico del rio Stronetta nei comuni di Baveno e di Verbania - art. 1857. Ditta Telecom Italia S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio OO.PP. di Novara, per il mantenimento delle opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristi-

che e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione e che formano parte integrante della presente.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti dell'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rinnovo del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 26 febbraio 2002, n. 253

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un guado sul rio Pus in Comune di Gurro. Ditta: Consorzio Sviluppo Alpeggi di Brana e Vanzone

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Consorzio Sviluppo Alpeggi di Brana e Vanzone con sede in Gurro, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/85 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 26 febbraio 2002, n. 254

Procedura ex art. 10 L.R. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Realizzazione nuovo guado carrabile sul Fiume Toce" presentato dalla Società Domograniti S.p.A., localizzato in territorio del Comune di Premia (VB) in località S. Rocco - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di ritenere che il progetto "Realizzazione nuovo guado carrabile sul Fiume Toce" presentato dalla Società Domograniti S.p.A., localizzato in territorio del Comune di Premia (VB) in località S. Rocco, possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'articolo 12 della l.r. 40/1998 a condizione necessaria ed obbligatoria che venga presentato un progetto che preveda la realizzazione di un unico guado utilizzabile anche dalla Ditta Graniti S. Rocco S.r.l..

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 26 febbraio 2002, n. 255

Procedura ex art. 10 L.R. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Realizzazione nuovo guado carrabile sul Fiume Toce" presentato dalla Ditta Graniti S. Rocco S.r.l., localizzato in territorio del Comune di Premia (VB) in località S. Rocco - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di ritenere che il progetto "Realizzazione nuovo guado carrabile sul Fiume Toce" presentato dalla Ditta Graniti S. Rocco S.r.l., localizzato in territorio del Comune di Premia (VB) in località S. Rocco, possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'articolo 12 della l.r. 40/1998 a condizione necessaria ed obbligatoria che venga presentato un progetto che preveda la realizzazione di un unico guado utilizzabile anche dalla Società Domograniti S.p.A..

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.2

D.D. 26 febbraio 2002, n. 256

L. n. 265/93 - Art. 3 - Alluvione novembre '94 - Comune di Brandizzo. Variazione programmi precedentemente approvati

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.8

D.D. 27 febbraio 2002, n. 257

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. 3090/2000 - Comune di Fobello - Progetto definitivo - ricostruzione ponte in pietra a protezione in località Santa Maria e consolidamento muro di sostegno in località Cavalcafuoco - importo Lit. 781.500.000= (Euro 403.611,07=)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare ed autorizzare secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi per quanto previsto dalla D.G.R. 37-2438 del 12/3/2001 il progetto definitivo concernente "Ricostruzione ponte in pietra e realizzazione protezione spondale in loc. Santa Maria e consolidamento muro di sostegno in loc. rio Cavalcafuoco" dell'importo complessivo di L. 781.500.000 (Euro 403.611,07)=.

L'Ente attuatore dovrà in accordo con le disposizioni della Legge Regionale 18/84 e s.m.i. e della legge 109/94 e s.m.i. in materia di lavori ed opere pubbliche, per gli articoli non derogati dall'O.M. 3090/2000, adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'attuazione del progetto definitivo approvato.

Alla presente sono allegati i pareri pervenuti dagli Enti ed Organi interessati.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto innanzi al T.A.R. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Nino Chieppa

Codice 25.2

D.D. 27 febbraio 2002, n. 258

L.R. N. 38/78 - Istruttoria richieste di finanziamento per lavori di pronto soccorso. Approvazione programma di intervento. Spesa complessiva 855.195,00 Euro (pari a L. 1.655.888.423)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Nell'osservanza degli ordini di priorità di cui al punto 6 del dispositivo della D.G.R. n. 78-22992 del 03/11/1997 e sulla scorta delle risultanze dell'istruttoria condotta a cura del responsabile della posizione organizzativa "Interventi infrastrutturali di emergenza sul territorio a seguito calamità naturali" del Settore Infrastrutture e Pronto Intervento:

a) di dichiarare ammissibili a contributo, ai sensi della L.R. n. 38/78, gli interventi di cui allegato A nell'importo e per l'oggetto ivi indicati;

b) di dichiarare non ammissibili a contributo gli interventi di cui all'allegato "B"; per taluni di questi si potrà valutare la possibilità di inserimento, se non ricorrono i presupposti di legge, nei piani di intervento di cui all'ordinanza del Ministro dell'interno con delega alla protezione civile n. 3090/2000 (alluvione autunno 2000) ovvero in altri programmi riferiti a specifici eventi calamitosi (alluvione novembre 1994 e altri);

c) di rinviare a successive determinazioni la valutazione delle richieste di intervento di cui all'allegato "C", che dovranno essere sottoposte a successiva istruttoria poichè ritenute meritevoli di ulteriori verifiche ed approfondimenti da eseguirsi, anche me-

dante visite di sopralluogo, da parte dei funzionari del Settore Infrastrutture e Pronto Intervento;

d) di accantonare momentaneamente le richieste di cui all'allegato D il cui finanziamento, anche parziale, sarà valutato nell'ambito della predisposizione di un separato e specifico piano di interventi da finanziarsi con i fondi i residui messi a disposizione dello Stato a seguito dell'evento sismico del 21.08.2000;

2) di autorizzare l'erogazione dei contributi di cui all'allegato "A", gestiti direttamente dagli Enti interessati, in base ai disposti di cui all'art. 11 della L.R. n. 18/84;

3) entro 120 giorni dalla comunicazione dell'avvenuto finanziamento, gli Enti beneficiari dei contributi dovranno trasmettere ai competenti uffici regionali il provvedimento di approvazione del progetto e di affidamento dei lavori di cui trattasi ovvero, nel caso di lavori eseguiti in economia diretta, la documentazione comprovante la spesa sostenuta. Ingiustificati ritardi rispetto alla scadenza prefissata comporteranno la revoca del contributo assegnato con le modalità di cui all'art. 16 della L.R. n. 18/84;

4) la conclusione e la rendicontazione dei lavori, trattandosi di finanziamenti disposti ai sensi della L.R. 38/78 perchè finalizzati alla tutela della pubblica incolumità ed igiene, dovrà avvenire con la massima sollecitudine possibile e comunque non oltre il biennio successivo a quello di finanziamento. Ingiustificati ritardi attiveranno verifiche di natura tecnico-amministrativa presso gli Enti medesimi per accertare nature e cause delle disfunzioni e potranno determinare la revoca dei contributi stessi. Tali ritardi potranno costituire motivo di esclusione da futuri programmi di intervento ai sensi della L.R. n. 38/78 per i comuni inadempienti;

5) gli interventi di cui sopra sono sottoposti a monitoraggio da parte dei Settori Decentrati OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico attraverso:

- la valutazione dei progetti in termini di coerenza con le finalità previste;

- comunicazione da parte degli Enti interessati sull'inizio, l'avanzamento e l'ultimazione dei lavori;

- presa d'atto della formale dichiarazione da parte degli Enti circa la corrispondenza tra quanto progettato e quanto realizzato ad eventuale verifica a campione da parte dei citati Settori Decentrati;

6) alla spesa complessiva di 855.195,00 Euro (pari a L. 1.655.888.423) di cui allegato A si farà fronte con impegno, da assumersi con successivo provvedimento, sull'accantonamento di 5.164.568,99 Euro (pari a L. 10.000.000.000) disposto in favore della Direzione Opere Pubbliche con D.G.R. 46-5138 del 21.01.2002 e OO.PP. sul Cap. 24080/2002 (100134/A).

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.8

D.D. 27 febbraio 2002, n. 259

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. 3090/2000 - Comune di Riva Valdobbia - Progetto definitivo - lavori di sistemazione erosione sotto Piana Fuseria - importo Euro 129.114.22=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare ed autorizzare con prescrizione secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi per quanto previsto dalla D.G.R. 37-2438 del 12/3/2001 il progetto definitivo concernente "Lavori di sistemazione erosione sotto Piana Fuseria" dell'importo complessivo di Euro 129.114,22=. Le prescrizioni sono di seguito riportate:

a) compatibilmente con le esigenze costruttive l'altezza delle scogliere non dovrà superare indicativamente la quota della piena trentennale;

b) l'opera dovrà essere addossata alle sponde al fine di ridurre l'occupazione d'alveo;

c) eventuali risorse finanziarie che dovranno rendersi disponibili dovranno essere impegnate per l'adeguamento ed il miglioramento della rete di raccolta e smaltimento delle acque del versante soprastante.

L'Ente attuatore dovrà in accordo con le disposizioni della Legge Regionale 18/84 e s.m.i. e della legge 109/94 e s.m.i. in materia di lavori ed opere pubbliche, per gli articoli non derogati dall'O.M. 3090/2000, adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'attuazione del progetto definitivo approvato.

Alla presente sono allegati i pareri pervenuti dagli Enti ed Organi interessati.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto innanzi al T.A.R. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Nino Chieppa

Codice 25.8

D.D. 27 febbraio 2002, n. 260

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. 3090/2000 - Comune di Riva Valdobbia - Progetto definitivo di pronto intervento per la sistemazione della strada Alta Val Vogna - Euro 92.962,24=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare con prescrizione per quanto previsto dalla D.G.R. 37-2438 del 12/03/2001 il progetto definitivo concernente lavori di pronto intervento per la sistemazione della strada Alta Val Vogna dell'importo complessivo di Euro 92.962,24=. Le prescrizioni sono di seguito riportate:

a) per quanto riguarda l'intervento n. 3 si dovrà prevedere una corda molla maggiore (maggior stretta della catenaria) ai fini della funzionalità del guado;

b) l'intervento n. 9 dovrà prevedere il consolidamento del muro mediante le opportune tipologie;

c) tutte le opere in c.a. dovranno prevedere un adeguato sistema di drenaggio;

d) tutti i consolidamenti dei versanti dovranno prevedere le verifiche di cui al D.M. 11/03/1988;

e) eventuali risorse finanziarie che dovessero rendersi disponibili dovranno essere impegnate per l'adeguamento ed il miglioramento della rete di raccolta e smaltimento delle acque;

f) si dovranno limitare le sollecitazioni dei mezzi d'opera sulla strada durante i lavori;

g) le prescrizioni dei Beni Ambientali sono integralmente assunte nell'atto e riportate nella nota pervenuta ed allegata.

Preso atto che le opere progettate sono finalizzate prioritariamente al ripristino e messa in sicurezza di situazione di precaria stabilità, si evidenzia la necessità di particolare cura alle opere di drenaggio così come su indicato (punto c) nonché le opere di smaltimento delle acque (punto e), in quanto la strada ne parrebbe sostanzialmente priva come da accertamento del Settore OO.PP. di Vercelli.

L'Ente attuatore dovrà in accordo con le disposizioni della Legge Regionale 18/84 e s.m.i. e della legge 109/94 e s.m.i. in materia di lavori ed opere pubbliche, per gli articoli non derogati dall'O.M. 3090/2000, adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'attuazione del progetto definitivo approvato.

Alla presente sono allegati i pareri pervenuti dagli Enti ed Organi interessati.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto innanzi al T.A.R. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Nino Chieppa

Codice 25.2

D.D. 27 febbraio 2002, n. 261

L. n. 102/90 - LL.RR. 38/78, 18/84 - Alluvione agosto 1987 - Comune di Varzo - Lavori di estensione della rete idrica per l'innalzamento artificiale e realizzazione area di parcheggio con relative opere di inserimento paesaggistico - Importo Euro 294.380,43 (I. 570.000.000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 27 febbraio 2002, n. 262

Rinnovo Autorizzazione Idraulica n. 3479 assunta con D.D. in data 04.08.2000 n. 833 per la realizzazione di una passerella pedonale in legno ad attraversamento del Rio Dorato in loc. Rodoreto del Comune di Prali - Ditta: Coccole Riccardo e Baral Rosanna

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri Enti o Amministrazioni, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica in argomento n. 3479 in data assunta con D.D. in data

04.08.2000 n. 833, per ulteriori mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento della presente.

Si intendono integralmente richiamate, anche se di fatto non riportate, tutte le altre condizioni contenute nella citata autorizzazione n. 3479 assunta con D.D. in data 04.08.2000 n. 833 alle quali codesta Ditta dovrà comunque sottostare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.7

D.D. 27 febbraio 2002, n. 263

Sigg. Cogliati Maurizio e Lopez Emanuella. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di un pontile fisso in legno in Comune di Orta San Giulio (NO)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che ai Sigg. Cogliati Maurizio e Lopez Emanuella possa essere rilasciata l'autorizzazione per la realizzazione di un pontile fisso in legno nel Lago d'Orta in Comune di Orta San Giulio, antistante il mapp. n. 210 del Fg. n. 4 per una superficie complessiva di mq. 3,98.

Il pontile fisso dovrà essere posto nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) il pontile fisso dovrà essere posto in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico di codesta Ditta ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti accurati i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

3) i Sigg. Cogliati Maurizio e Lopez Emanuella sono direttamente responsabili verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta.

I soggetti autorizzati dovranno acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

I soggetti autorizzati, prima dell'inizio dei lavori, dovranno ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. n. 431/1985 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tri-

bunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.3

D.D. 27 febbraio 2002, n. 264

Autorizzazione Idraulica n. 3682 per la realizzazione di un muro di difesa spondale destra del Rio Costa Parigi e di uno scarico acque meteoriche nello stesso Rio, in Comune di San Mauro Torinese, in fregio alla S.C. Via Croce. Richiedente: Comune di San Mauro Torinese

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di San Mauro T.se, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di difesa spondale nel corso d'acqua in argomento, con particolare riguardo alla struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno m. 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate, particolarmente nella zona a valle delle briglie esistenti;

3. il tratto terminale del manufatto di scarico, che non dovrà emergere dal corpo spondale, dovrà essere elevato di 0,50 m. dal piano alveo locale ed idoneamente eseguita un'opera di sostegno / protezione in massi, a raccordo con il profilo di sponda e senza restrizione alcuna della sezione idraulica libera;

4. l'opera di difesa dovrà essere risvoltata per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsata a monte nell'esistente sponda, mentre il parametro esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente; le due briglie esistenti dovranno essere raccordate al parametro esterno del muro previsto;

5. per quanto riguarda l'esecuzione del pozzetto e della canaletta di convogliamento acque meteoriche e della prevista piantumazione della siepe, si richiama al rispetto dell'art. 96 lettera f del R.D. 523/1904, fatti salvi vigenti Regolamenti locali sulle distanze dai corsi d'acqua;

6. il manufatto di difesa spondale dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

7. il materiale legnoso vivo prelevato dall'alveo, dovrà essere oggetto di autorizzazione e valutazione da parte del Corpo Forestale dello Stato; qualora il valore del macchiatico risultasse non nullo, l'impor-

to corrispondente dovrà essere versato sul Conto Corrente Postale n. 2207120 intestato alla Tesoreria della Regione Piemonte - P.za Castello n. 165 - Torino con la causale "Canoni per l'uso di pertinenze idrauliche, taglio alberi" citando il numero della presente Autorizzazione;

8. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

9. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori / dei tagli di vegetazione dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

10. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

11. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

12. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere / gli interventi sono state/i eseguite/i conformemente al progetto approvato;

13. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

14. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

15. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati

ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

16. con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere; con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolamentazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione (scarico acque meteoriche);

17. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.2

D.D. 28 febbraio 2002, n. 265

L.R. n. 38/78 - Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Pradlevés (CN). Lavori di somma urgenza: ripristino s.c. le Pentenera e Gerbido. Contributo Euro 4.131,66 (L. 8.000.000.=) - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 28 febbraio 2002, n. 266

L.R. n. 38/78 - Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Corneliano d'Alba. Lavori di sistemazioni idrauliche lungo T. Riddone nel concentrico. Contributo Euro 25.822,85 (L. 50.000.000.=) - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 28 febbraio 2002, n. 267

L.R. n. 38/78 - Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Monticello d'Alba (CN). Lavori di sistemazione idraulica lungo T. Mellea e regimazione acqua lungo s.c. Marendoni, Molli e Valdoza. Contributo Euro 20.658,28 (L. 40.000.000.=) - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 28 febbraio 2002, n. 268

L.R. n. 38/78 - Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Rittana (CN). Lavori di ripristino s.c. Gorrè Gianola, Rimer e Tetto Occelli. Contributo Euro 51.645,69 (L. 100.000.000.=) - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 28 febbraio 2002, n. 269

L.R. n. 38/78 - Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Rossana (CN). Lavori di regimazione idraulica sul Rio Gelato e Rio Torto. Contributo Euro 15.493,71 (L. 30.000.000.=) - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 28 febbraio 2002, n. 270

L.R. n. 38/78 - Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Castelletto Stura (CN). Lavori di ricostruzione muro contenimento scarpata per s.c. via Centallo concentrico. Contributo Euro 15.493,71 (L. 30.000.000.=) - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 28 febbraio 2002, n. 272

L.R. n. 38/78 - Evento alluvionale 10 - 14 giugno 2000 - Comune di Valmala (CN). Lavori di regimazione acque e ripristino s.c. Ervatti, Parasacco, Rora e Sarnaud. Contributo Euro 25.822,85 (L. 50.000.000.=) - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 28 febbraio 2002, n. 273

Ordinanza Ministeriale n. 3027/99 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Comune di Roccaforte Ligure. Lavori di ripristino strada comunale - Campo dei Rè - Borassi - 1° intervento. Importo Euro 25.822,85 (L. 50.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 28 febbraio 2002, n. 274

Ordinanza Ministeriale n. 3084/00 - Evento sismico 21/08/2000. Comune di Pietra Marazzi. Lavori di ristrutturazione edificio municipale danneggiato. Importo Euro 51.645,69 (L. 100.000.000.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.4

D.D. 28 febbraio 2002, n. 275

Impresa Mignacco Costruzioni S.n.c. con sede in Cabella Ligure (AL). Autorizzazione estrazione materiale litoide in esubero proveniente dalla savanella dei lavori di ripristino difesa Torrente Borbera nel Comune di Cantalupo Ligure

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'Impresa Mignacco Costruzioni S.n.c. con sede in Cabella Ligure (AL) ad estrarre dall'alveo idrico del Torrente Borbera nel Comune di Cantalupo Ligure (AL) mc. 1.000 (mille metri cubi) di materiale litoide provenienti dallo scavo per la realizzazione della savanella per i lavori di ripristino della difesa in sponda destra.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Generale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Due copie conformi all'originale, in bollo, dovranno essere tempestivamente registrate; una copia dell'originale registrato dovrà essere immediatamente trasmesso a questo Settore, il tutto a cura e spese della Ditta.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 28 febbraio 2002, n. 276

Impresa Migliazzi Vincenzo Costruzioni Stradali S.a.s. con sede in Casalcermelli (AL). Autorizzazione estrazione materiale litoide proveniente dalla savanella dei lavori di sistemazione sponda sinistra Torrente Borbera, a monte passerella, nel Comune di Vignole Borbera

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'Impresa Migliazzi Vincenzo Costruzioni Stradali S.a.s. con sede in Casalcermelli (AL) ad estrarre dall'alveo idrico del Torrente Borbera nel Comune di Vignole Borbera (AL) mc. 1.480 (mille quattrocentoottanta metri cubi) di materiale litoide provenienti dallo scavo per la realizzazione della savanella per i lavori di sistemazione della sponda sinistra a monte della passerella.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Generale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Due copie conformi all'originale, in bollo, dovranno essere tempestivamente registrate; una copia dell'originale registrato dovrà essere immediatamente trasmesso a questo Settore, il tutto a cura e spese della Ditta.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.3

D.D. 27 febbraio 2002, n. 277

Autorizzazione Idraulica n. 14/02 per la realizzazione di opere provvisoriale nell'alveo del Torrente Malonetto nel Comune di Brandizzo (To) nell'ambito dei lavori di realizzazione della linea ferroviaria ad Alta Capacità tratto Torino-Milano. Ditta: Consorzio C.A.V. TO-MI

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Consorzio C.A.V. TO-MI con sede legale in Sesto San Giovanni (MI) - Viale Italia n. 1, ad eseguire gli interventi in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione degli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di difesa spondale provvisoriale alla realizzazione delle opere definitive nel corso d'acqua in argomento;

3. le opere di difesa provvisoriale dovranno essere idoneamente immorsate a monte nell'esistente sponda, mentre il parametro esterno dovrà essere ricordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo, coerentemente con quanto dichiarato dal richiedente l'autorizzazione, dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

5. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori / dei tagli di vegetazione dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

7. la presente autorizzazione ha validità per anni 2 (due) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto durante tutto il corso dei lavori le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. il soggetto autorizzato dovrà garantire, al verificarsi di eventi meteorici significativi che potrebbero determinare situazioni di criticità nell'ambito del cantiere, la presenza di idonea sorveglianza, così da segnalare e prevenire, eventuali situazioni di rischio che potessero avere ripercussioni anche per le aree circostanti il cantiere stesso;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Ammi-

nistrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.2

D.D. 4 marzo 2002, n. 279

L.R. n. 28/75 - Comune di Porte - Lavori di sistemazione delle strade comunali Gimbaridi e Antica di Fenestrelle. Autorizzazione all'utilizzo della quota residua di Euro 759,53 (L. 1.470.655.=) - Nessuna variazione degli impegni di spesa già assunti

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.8

D.D. 4 marzo 2002, n. 280

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1830 - Ditta Barone Dott. Quirino - costruzione piccolo ponte sul Rio Gardina per transito mezzi agricoli in Comune di Ronsecco

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici la ditta Barone dott. Quirino ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda e se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 31-3-2003.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga; che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta Barone Dott. Quirino dovrà inviare al Settore scrivente dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva la ditta Barone Dott. Quirino dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486; 08/10/1931 n. 1604; del D.P.R. 10/06/1955 n. 987; relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, ecc. D.L. n. 490 del 29/10/1999 e L.R. n. 45 del 09/08/1989 in merito al vincolo idrogeologico).

Con il presente provvedimento sono autorizzati i lavori di costruzione piccolo ponte sulla Roggia

Gardina per transito mezzi agricoli in Comune di Ronsecco.

Ad avvenuto ottenimento da parte della Ditta concessionaria di tutte le eventuali autorizzazioni dovute, come specificato al precedente capoverso, la presente costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Nino Chieppa

Codice 25.8

D.D. 4 marzo 2002, n. 281

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1831 - Enel Distribuzione - Zona di Vercelli - interferenza L.E. aerea ed interrata a 1000/380 Volt con 8 corsi d'acqua in loc. Val Vogna in Comune di Riva Valdobbia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici l'ENEL ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- i pali non dovranno essere posti a distanza inferiore a mt. 5.00= dalle sponde;

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le opere eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente causati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 31-3-2003.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga; che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, l'ENEL dovrà inviare al Settore scrivente dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati ed in tal caso saranno a completo ed esclusivo carico dell'Enel i costi relativi all'esecuzione delle opere inerenti la rimozione e la ricollocazione delle condutture elettriche;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, ecc. D.L. n. 490 del 29/10/1999 e L.R. n. 45 del 09/08/1989 in merito al vincolo idrogeologico).

Con il presente provvedimento sono autorizzati i lavori di posa della L.E. aerea e interrata a 1000/380 Volt. interferente con Rio Grabo, Rio Ascutto, Rio Cambiavej, Rio Rabernarda, Rio Scarpia, Rio Borgognone e Rio Casa Gaia in Comune di Riva Valdobbia.

Ad avvenuto ottenimento da parte dell'Enel concessionario di tutte le eventuali autorizzazioni dovute, come specificato al precedente capoverso, la presente costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Nino Chieppa

Codice 25.8

D.D. 4 marzo 2002, n. 282

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1832 - Comune di Serravalle Sesia - attraversamento aereo del Rio Balmella in frazione Piane, con tubazione acquedotto comunale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici il Comune di Serravalle Sesia ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dalla demolizione di strutture esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 31-3-2003.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga; che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Comune di Serravalle Sesia dovrà inviare al Settore scrivente dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva il Comune di Serravalle Sesia dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486; 08/10/1931 n. 1604; del D.P.R. 10/06/1955 n. 987; relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque qualora sopravvenissero problemi di stabilità del manufatto al quale la condotta viene fissata, saranno a carico del Comune concessionario le incombenze relative alla rimozione ed al riposizionamento della condotta stessa;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, ecc. D.L. n. 490 del 29/10/1999 e L.R. n. 45 del 09/08/1989 in merito al vincolo idrogeologico).

Con il presente provvedimento sono autorizzati i lavori di attraversamento aereo del Rio Balmella in Frazione Piane con tubazione dell'acquedotto comunale.

Ad avvenuto ottenimento da parte del Comune concessionario di tutte le eventuali autorizzazioni dovute, come specificato al precedente capoverso, la presente costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Nino Chieppa

Codice 25.8

D.D. 4 marzo 2002, n. 283

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1829 - Comune di Riva Valdobbia - attraversamento Rio Piacentino con posa di condotta sotto il piano alveo per il completamento della rete idrica delle Frazioni Oro, Cà di Janzo e Cà Piacentino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici il Comune di Riva Valdobbia ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dalla demolizione di strutture esistenti dovrà essere asportato dall'alveo o di sponda e se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 31-3-2003.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga; che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Comune di Riva Valdobbia dovrà inviare al Settore scrivente dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva il Comune di Riva Valdobbia dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486; 08/10/1931 n. 1604; del D.P.R. 10/06/1955 n. 987; relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. n. 45 del 09/08/1989 in merito al vincolo idrogeologico).

Con il presente provvedimento sono autorizzati i lavori di attraversamento Rio Piacentino con posa di condotta sotto il piano alveo per completamento rete idrica a servizio delle Frazioni Oro, Cà di Janzo e Cà Piacentino in Comune di Riva Valdobbia.

Ad avvenuto ottenimento da parte del Comune concessionario di tutte le eventuali autorizzazioni dovute, come specificato al precedente capoverso, la presente costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Nino Chieppa

Codice 25.7

D.D. 5 marzo 2002, n. 284

Lago d'Orta in Comune di Orta San Giulio (NO). Istanza 14.02.2002 per l'ottenimento del nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di infrastrutture portuali, porto turistico polifunzionale (1° lotto), in località "Bagnera", in Comune di Orta San Giulio. Progetto di variante

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7

D.D. 5 marzo 2002, n. 285

Autorizzazione idraulica per la realizzazione dell'attraversamento aereo del rio Gerbione, con linea telefonica, staffata al ponte a servizio della strada provinciale n. 35, nel territorio del Comune di Meina (NO). Ditta Telecom Italia S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai soli fini idraulici, la Ditta Telecom Italia S.p.A. - con sede in Novara Piazza Matteotti n. 4 ad eseguire l'opera in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che si restituiscono, vistati da questo Settore, al richiedente e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata in conformità ai disegni allegati alla domanda di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità per anni uno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, previa acquisizione della relazione autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso

d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/199 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.1

D.D. 5 marzo 2002, n. 287

Autorizzazione all'ENEL Distribuzione S.p.A. alla ricostruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 132000 Volt, n. 306/AL, con carattere di inamovibilità, denominato "Balzola - Valenza" T.614, interessante i territori dei Comuni di Frassineto Po, Ticineto e Valmacca (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - L'ENEL Distribuzione S.p.A., è autorizzata a ricostruire e porre in esercizio, l'impianto elettrico a 132000 Volt, n. 306/AL, tronco A-E della lunghezza complessiva di circa 6440 metri, interessante i territori dei Comuni di Ticineto, Frassineto Po e Valmacca (AL).

Art. 2 - Ai sensi dell'Art. 9 del D.P.R. 18.03.1965 n. 342, la presente autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere occorrenti per la ricostruzione dell'impianto elettrico autorizzato.

In accoglimento della richiesta avanzata dall'Enel Distribuzione S.p.A. l'impianto è inoltre dichiarato inamovibile.

Art. 3 - Entro due anni dalla data della presente determinazione, l'ENEL Distribuzione S.p.A., deve presentare al Settore Regionale competente ai sensi degli Artt. 13 e 14 della L.R. 26.04.1984 n. 23, i piani particellari con l'elenco dei proprietari, di

quei tratti di linea e relativi impianti di trasformazione, interessanti la proprietà privata, rispetto ai quali è necessario procedere a termini della legge 25.06.1865 n. 2359 e successive modificazioni, ed entro tre anni deve iniziare i lavori.

Le espropriazioni/asservimenti ed i lavori dovranno essere condotti a termine entro cinque anni dalla data della presente determinazione.

Art. 4 - Le opere dovranno essere costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza di autorizzazione, e alle condizioni sottoscritte nel relativo atto di sottomissione citato in premessa, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia di impianti elettrici.

Il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria è incaricato di accertare la rispondenza delle opere costruite a quanto progettato e prescritto, e di redigere il certificato di collaudo, così come disposto dall'Art. 3.1.03 del D.M. 21.03.1988 e s.m.i., pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U. n. 79 del 05.04.1988.

Art. 5 - L'ENEL Distribuzione S.p.A. è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza della ricostruzione/costruzione e dell'esercizio dell'impianto autorizzato venga eventualmente arrecato a persone o beni pubblici o privati, restando l'Amministrazione Regionale indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art. 6 - L'ENEL Distribuzione S.p.A. resta obbligata ad eseguire durante la ricostruzione e l'esercizio dell'impianto, tutte quelle nuove opere o modificazioni che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici o privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 7 - Tutte le spese inerenti alla presente autorizzazione sono a carico dell'ENEL Distribuzione S.p.A..

Art. 8 - L'ENEL Distribuzione S.p.A. è altresì autorizzata, per le necessità di ricostruzione/costruzione e di esercizio degli impianti elettrici indicati in premessa, ad abbattere gli alberi ricadenti a meno di:

- metri 15 per parte asse linee aeree.

Avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni.

Il Dirigente responsabile
Claudio Tomasini

Codice 25.1

D.D. 5 marzo 2002, n. 288

Autorizzazione all'ENEL Distribuzione S.p.A. alla ricostruzione/costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 132000 Volt, n. 496, con carattere di inamovibilità, denominato "Crescentino - Trino" T 688, interessante i territori dei Comuni di Fontaneto Po, Palazzolo Vercellese e Trino, per il collegamento alla nuova cabina primaria a 132/15 kW di Trino (VC)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - L'ENEL Distribuzione S.p.A., considerate le motivazioni indicate in premessa, è autorizzata a ricostruire/costruire ed a porre in esercizio, l'impianto elettrico a 132000 Volt, n. 496, in parte aereo ed in parte sotterraneo, interessante i territori dei Comuni di Fontaneto Po, Palazzolo Vercellese e Trino (VC).

Art. 2 - Ai sensi dell'Art. 9 del D.P.R. 18.03.1965 n. 342, la presente autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere occorrenti per la ricostruzione dell'impianto elettrico autorizzato.

In accoglimento della richiesta avanzata dall'Enel Distribuzione S.p.A. l'impianto è inoltre dichiarato inamovibile.

Art. 3 - Entro due anni dalla data della presente determinazione, l'ENEL Distribuzione S.p.A., deve presentare al Settore Regionale competente ai sensi degli Artt. 13 e 14 della L.R. 26.04.1984 n. 23, i piani particellari con l'elenco dei proprietari, di quei tratti di linea e relativi impianti di trasformazione, interessanti la proprietà privata, rispetto ai quali è necessario procedere a termini della legge 25.06.1865 n. 2359 e successive modificazioni, ed entro tre anni deve iniziare i lavori.

Le espropriazioni/asservimenti ed i lavori dovranno essere condotti a termine entro cinque anni dalla data della presente determinazione.

Art. 4 - Le opere dovranno essere costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza di autorizzazione, e alle condizioni sottoscritte nel relativo atto di sottomissione citato in premessa, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia di impianti elettrici.

Il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli è incaricato di accertare la rispondenza delle opere costruite a quanto progettato e prescritto, e di redigere il certificato di collaudo, così come disposto dall'Art. 3.1.03 del D.M. 21.03.1988 e s.m.i., pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U. n. 79 del 05.04.1988.

Art. 5 - L'ENEL Distribuzione S.p.A. è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza della ricostruzione/costruzione e dell'esercizio dell'impianto autorizzato venga eventualmente arrecato a persone o beni pubblici o privati, restando l'Amministrazione Regionale indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art. 6 - L'ENEL Distribuzione S.p.A. resta obbligata ad eseguire durante la ricostruzione e l'esercizio dell'impianto, tutte quelle nuove opere o modificazioni che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici o privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 7 - Tutte le spese inerenti alla presente autorizzazione sono a carico dell'ENEL Distribuzione S.p.A..

Art. 8 - L'ENEL Distribuzione S.p.A. è altresì autorizzata, per le necessità di ricostruzione/costruzione e di esercizio degli impianti elettrici indicati in premessa, ad abbattere gli alberi ricadenti a meno di:

- metri 15 per parte asse linea aerea;
- metri 2 per parte asse linea sotterranea.

Avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni.

Il Dirigente responsabile
Claudio Tomasini

Codice 25.3

D.D. 5 marzo 2002, n. 289

Autorizzazione Idraulica n. 15/02 per l'esecuzione di lavori di ripristino e di consolidamento della canaletta di derivazione della Bealera Colombaro, esistente in sponda sinistra del torrente Chisola, in Comune di Cumiana

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Consorzio Irriguo Chisola, con sede nel Municipio di Cumiana, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle previste opere di ripristino e di consolidamento della derivazione in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi delle strutture di fondazione che dovranno essere adeguatamente ancorate al sottostante basamento roccioso per quanto riguarda sia il cordolo che il muretto della canaletta di derivazione, mentre, per la prevista gabbionata, dovranno essere idoneamente spinte in profondità al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni di scalfamento, in condizioni di piena del corso d'acqua, nelle sezioni trasversali interessate;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consen-

tire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.5
D.D. 5 marzo 2002, n. 290

Torrente Belbo. Taglio ceduo su suolo demaniale in Comune di Canelli. Ditta C.M. Calcestruzzi di Canelli

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.5
D.D. 5 marzo 2002, n. 291

Torrente Belbo. Taglio ceduo su suolo demaniale in Comune di Nizza Monferrato. Ditta Seas S.p.A. di Umbertide (PG)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3
D.D. 5 marzo 2002, n. 292

Autorizzazione Idraulica n. Au-441 per n. 2 attraversamenti del Rio Sangonetto, con linee elettriche, in Comune di Piossasco. Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Ivrea

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

nelle more della verifica tecnico-idraulica ed amministrativa del ponte interessato dall'impianto,

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, l'ENEL - Esercizio di Pinerolo, con sede in Pinerolo via Saluzzo n. 88, ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nell'elaborato progettuale allegato all'istanza, che si restituisce al richiedente vistato da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. si richiama al rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale (unito alla presente per farne parte integrante) sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL stipulata in data 10.05.1999;

2. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi (Autorizzazioni ambientali, L.R. 45/1989, L.R. 23/1984, D.P.R. 156/1972, ecc.);

3. in forza degli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/1998, dell'art. 59 della L.R. 44/2000, del D.P.C.M. 22.12.2000 di cui in premessa, relativi alle nuove competenze attribuite alla Regione, con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio (precedentemente di spettanza del Ministero delle Finanze), al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale circa l'interferenza dell'impianto con le aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammessi ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.5

D.D. 5 marzo 2002, n. 293

Autorizzazione idraulica n. 1139 per lavori di manutenzione idraulico-forestale nei Comuni di: Cassinasco, Sessame, Roccaverano, San Giorgio Scarampi e Cessole. Legge 183/1989. Richiedente: Comunità Montana "Langa Astigiana Valle Bormida"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana "Langa Astigiana Valle Bormida" residente in via Roma n. 8 Roccaverano (provincia di Asti), ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

7. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.2

D.D. 6 marzo 2002, n. 294

Alluvione novembre 1994 - C.M. Alta Valle Tanaro - Variazione programmi precedentemente approvati

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di autorizzare l'utilizzo della somma di Euro 180.165,06 (L. 348.848.202.=) sul mutuo di Euro 3.502.094,23 (L. 6.781.000.000.=) giusta D.G.R. n. 36-10551 del 15/07/1996 a favore della C.M. Alta Valle Tanaro per i lavori di ripristino della fognatura di collegamento del capoluogo con Via Orti nel comune di Ormea - completamento;

- di precisare che dalla suddetta variazione non discende alcuna modifica agli impegni finanziari già assunti.

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.10

D.D. 6 marzo 2002, n. 295

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. 3090/2000. Finanziamento 4° stralcio. Comune di Strona. - Progetto definitivo - "Lavori di sistemazione muri e opere di contenimento strade comunali e campo sportivo", in Comune di Strona. Importo lavori Euro 77.468,53 (L. 150.000.000). Importo finanziamento Euro 77.468,53 (L. 150.000.000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.10

D.D. 6 marzo 2002, n. 296

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. 3090/2000 Comune di Borriana. - Progetto definitivo - "Opere di sistemazione torrente Elvo", in comune di Borriana. Importo lavori Euro 206.582,76 (L. 400.000.000). Importo finanziamento 3° stralcio Euro 206.582,76 (L. 400.000.000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.10

D.D. 6 marzo 2002, n. 297

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. 3090/2000. Provincia di Biella. - Progetto definitivo - "Lavori di ricostruzione di muro di controripa lungo la S.P. 222 "Strona-Valle Mosso", in Comune di Valle Mosso. Importo lavori Euro 170.430,78 (L. 330.000.000). Importo finanziamento Euro 170.430,78 (L. 330.000.000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.9

D.D. 7 marzo 2002, n. 298

Autorizzazione idraulica per la realizzazione dei lavori di completamento per adeguamento delle sezioni di deflusso del Rio Grande in corrispondenza dell'attraversamento con la strada Cicogna-Cascè. Comune di Cossogno

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai soli fini idraulici, il Comune di Cossogno ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che si restituiscono, vistati da questo Settore, al richiedente e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata in conformità ai disegni allegati alla domanda di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di muraure esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

durante la costruzione delle opere dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire

eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, previa acquisizione della relazione autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/199 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.8

D.D. 7 marzo 2002, n. 299

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1822 - Consorzio Alta Capacità TO/MI - attraversamento e sistemazione idraulica Rio Druma in Comune di Villarboit

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici il Consorzio Cav. TO/MI ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda e se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Consorzio Cav. TO/MI dovrà inviare al Settore scrivente dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva il Consorzio dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486; 08/10/1931 n. 1604; del D.P.R. 10/06/1955 n. 987; relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispon-

denza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque e la stabilità dell'opera autorizzata;

- in particolare la pavimentazione dell'alveo in massi di cava dovrà prevedere idonei taglioni di ammorsamento e stabilizzazione, per una profondità non inferiore a 2 m.. Detti taglioni in massi cementati (setti di stabilizzazione) dovranno essere posti in opera nella sezione terminale del corso d'acqua ed, all'occorrenza, nelle tratte intermedie;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica fatti salvi i diritti dei terzi, e le eventuali competenze di altri Organi od Enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- nel richiamare le precedenti note di questo Settore, prot. n. 40400 del 23/11/2001 e prot. n. 40943 del 27/11/2001 si fa presente al Consorzio CAV. TO/MI che l'autorizzazione idraulica viene rilasciata con esclusivo riferimento agli atti progettuali depositati. L'eventuale richiesta di asportazione di materiale in esubero dalle attività di scavo in alveo dovrà essere supportata da apposita istanza, specifica autorizzazione all'utilizzo del materiale litoide di proprietà demaniale.

Con il presente provvedimento sono autorizzati i lavori di attraversamento e sistemazione idraulica del Rio Druma in Comune di Villarboit.

Ad avvenuto ottenimento da parte del Consorzio concessionario di tutte le eventuali autorizzazioni dovute, come specificato al precedente capoverso, la presente costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Nino Chieppa

Codice 25.8

D.D. 7 marzo 2002, n. 300

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1823 - Consorzio Alta Capacità TO/MI - attraversamento e sistemazione idraulica Torr. Rovasenda in Comune di Villarboit

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici il Consorzio Cav. TO/MI ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda e se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Consorzio Cav. TO/MI dovrà inviare al Settore scrivente dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva il Consorzio dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486; 08/10/1931 n. 1604; del D.P.R. 10/06/1955 n. 987; relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque e la stabilità dell'opera autorizzata;

- in particolare la pavimentazione dell'alveo in massi di cava dovrà prevedere idonei taglioni di ammorsamento e stabilizzazione, per una profon-

di non inferiore a 2 m.. Detti taglioni in massi cementati (setti di stabilizzazione) dovranno essere posti in opera nella sezione terminale del corso d'acqua ed, all'occorrenza, nelle tratte intermedie;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica fatti salvi i diritti dei terzi, e le eventuali competenze di altri Organi od Enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- nel richiamare le precedenti note di questo Settore, prot. n. 40410 del 23/11/2001 e prot. n. 40943 del 27/11/2001 si fa presente al Consorzio CAV. TO/MI che l'autorizzazione idraulica viene rilasciata con esclusivo riferimento agli atti progettuali depositati. L'eventuale richiesta di asportazione di materiale in esubero dalle attività di scavo in alveo dovrà essere supportata da apposita istanza, specifica autorizzazione all'utilizzo del materiale litoide di proprietà demaniale.

Con il presente provvedimento sono autorizzati i lavori di attraversamento e sistemazione idraulica del torr. Rovasenda in Comune di Villarboit.

Ad avvenuto ottenimento da parte del Consorzio concessionario di tutte le eventuali autorizzazioni dovute, come specificato al precedente capoverso, la presente costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Nino Chieppa

Codice 25.8

D.D. 7 marzo 2002, n. 301

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1827 - Consorzio Alta Capacità TO/MI - attraversamento e sistemazione idraulica Rio Odda in Comune di Carisio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici il Consorzio Cav. TO/MI ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati

all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda e se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Consorzio Cav. TO/MI dovrà inviare al Settore scrivente dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva il Consorzio dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486; 08/10/1931 n. 1604; del D.P.R. 10/06/1955 n. 987; relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque e la stabilità dell'opera autorizzata;

- in particolare la pavimentazione dell'alveo in massi di cava dovrà prevedere idonei taglioni di ammorsamento e stabilizzazione, per una profondità non inferiore a 2 m.. Detti taglioni in massi cementati (setti di stabilizzazione) dovranno essere posti in opera nella sezione terminale del corso d'acqua ed, all'occorrenza, nelle tratte intermedie;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendesse-

ro necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica fatti salvi i diritti dei terzi, e le eventuali competenze di altri Organi od Enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritiene danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- nel richiamare le precedenti note di questo Settore, prot. n. 45187 del 31/12/2001 e prot. n. 40943 del 27/11/2001 si fa presente al Consorzio CAV. TO/MI che l'autorizzazione idraulica viene rilasciata con esclusivo riferimento agli atti progettuali depositati. L'eventuale richiesta di asportazione di materiale in esubero dalle attività di scavo in alveo dovrà essere supportata da apposita istanza, specifica autorizzazione all'utilizzo del materiale litoide di proprietà demaniale.

Con il presente provvedimento sono autorizzati i lavori di attraversamento e sistemazione idraulica del Rio Odda in Comune di Carisio.

Ad avvenuto ottenimento da parte del Consorzio concessionario di tutte le eventuali autorizzazioni dovute, come specificato al precedente capoverso, la presente costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Nino Chieppa

Codice 25.8

D.D. 7 marzo 2002, n. 302

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1828 - Consorzio Alta Capacità TO/MI - attraversamento e sistemazione idraulica Rio Odda in Comune di Formigliana

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici il Consorzio Cav. TO/MI ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la col-

matura di depressioni di alveo o di sponda e se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Consorzio Cav. TO/MI dovrà inviare al Settore scrivente dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva il Consorzio dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486; 08/10/1931 n. 1604; del D.P.R. 10/06/1955 n. 987; relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque e la stabilità dell'opera autorizzata;

- in particolare la pavimentazione dell'alveo in massi di cava dovrà prevedere idonei taglioni di ammassamento e stabilizzazione, per una profondità non inferiore a 2 m.. Detti taglioni in massi cementati (setti di stabilizzazione) dovranno essere posti in opera nella sezione terminale del corso d'acqua ed, all'occorrenza, nelle tratte intermedie;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica fatti salvi i diritti dei terzi, e le eventuali competenze di altri Organi od Enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regiona-

le da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- nel richiamare le precedenti note di questo Settore, prot. n. 45191 del 31/12/2001 e prot. n. 40943 del 27/11/2001 si fa presente al Consorzio CAV. TO/MI che l'autorizzazione idraulica viene rilasciata con esclusivo riferimento agli atti progettuali depositati. L'eventuale richiesta di asportazione di materiale in esubero dalle attività di scavo in alveo dovrà essere supportata da apposita istanza, specifica autorizzazione all'utilizzo del materiale litoide di proprietà demaniale.

Con il presente provvedimento sono autorizzati i lavori di attraversamento e sistemazione idraulica del Rio Odda in Comune di Formigliana.

Ad avvenuto ottenimento da parte del Consorzio concessionario di tutte le eventuali autorizzazioni dovute, come specificato al precedente capoverso, la presente costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Nino Chieppa

Codice 25.9
D.D. 7 marzo 2002, n. 303

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Pieve Vergonte. Ripristino difese spondali e sistemazione fondo alveo rio S. Rocco, ripristino e adeguamenti sezioni di deflusso sui rii Gaggia, Valletta, Fontana, S. Maria e Case Bardotti. Importo finanziato L. 620.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9
D.D. 7 marzo 2002, n. 304

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Seppiana. Lavori di ripristino difese spondali con formazione di briglie e disintasamento Rio Scarpi. Importo finanziato L. 70.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.10

D.D. 7 marzo 2002, n. 305

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. 3090/2000. Provincia di Biella. - Progetto definitivo - "Lavori di rifacimento dei muri di sostegno lungo la S.P. 413 "Zimone-Magnano-S. Sudario" in comune di Magnano e Zimone. Importo lavori Euro 258.228,44 (L. 500.000.000). Importo finanziamento Euro 258.228,44 (L. 500.000.000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.10

D.D. 7 marzo 2002, n. 307

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. 3090/2000. Provincia di Biella. - Progetto definitivo - "Lavori di consolidamento rilevato stradale lungo la S.P. 103 - Vaglio-Pettinengo", in Comune di Pettinengo. Importo lavori Euro 206.582,76 (L. 400.000.000). Importo finanziamento Euro 206.582,76 (L. 400.000.000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.10

D.D. 7 marzo 2002, n. 308

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. 3090/2000. Consorzio di Bonifica della Baraggia Vercellese. - Progetto definitivo - "Lavori di sistemazione del torrente Elvo" nel Comune di Salussola in Frazione Arro Località C.na Rolei. Importo lavori Euro 103.290,00 (L. 200.000.000). Importo finanziamento 4° stralcio Euro 103.290,00 (L. 200.000.000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.4

D.D. 7 marzo 2002, n. 309

Impresa Agosti Antonio con sede in Montacuto (AL). Autorizzazione alla realizzazione del progetto di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Curone in Comune di Gremiasco (AL), a monte ponte per loc. Musigliano

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'Impresa Agosti Antonio con sede in Montacuto (AL) ad estrarre dall'alveo idrico del Torrente Curone nel Comune di Gremiasco (AL) mc. 1.755 (mille settecentocinquantacinque metri cubi) di materiale litoide, oltre a lavori di imbotti-

mento spondale e colmature di bassure per circa mc 865.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Generale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Due copie conformi all'originale, in bollo, dovranno essere tempestivamente registrate; una copia dell'originale registrato dovrà essere immediatamente trasmesso a questo Settore, il tutto a cura e spese della Ditta.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.10

D.D. 7 marzo 2002, n. 310

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. 3090/2000. Consorzio di Bonifica della Baraggia Vercellese. - Progetto definitivo - "Opere per la regimazione del torrente Ingagna a valle dell'invaso artificiale - 2° lotto stralcio", in Comune di Mongrando. Importo lavori Euro 1.342.787,94 (L. 2.600.000.000). Importo finanziamento 4° stralcio Euro 1.342.787,94 (L. 2.600.000.000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.4

D.D. 7 marzo 2002, n. 311

Impresa F.lli Tarditi S.r.l. con sede in Bagnaria (PV). Autorizzazione alla realizzazione del progetto di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Curone in Comune di Gremiasco (AL), a monte concentrico

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'Impresa F.lli Tarditi S.r.l. con sede in Bagnaria (PV) ad estrarre dall'alveo idrico del Torrente Curone nel Comune di Gremiasco (AL) mc. 1.934 (mille novecentotrentaquattro metri cubi) di materiale litoide, oltre a lavori di imbottimento spondale e colmature di bassure per circa mc 1.166.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Generale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Due copie conformi all'originale, in bollo, dovranno essere tempestivamente registrate; una copia dell'originale registrato dovrà essere immediatamente trasmesso a questo Settore, il tutto a cura e spese della Ditta.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Su-

periore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 7 marzo 2002, n. 312

Impresa CO.GE.BA. con sede in San Sebastiano Curone (AL). Autorizzazione alla realizzazione del progetto di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del T. Museglia in Comune di Montacuto (AL), località Cà del Sarto Giara

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'Impresa CO.GE.BA. con sede in San Sebastiano Curone (AL) ad estrarre dall'alveo idrico del Torrente Museglia nel Comune di Montacuto (AL) mc. 1.010 (mille dieci metri cubi) di materiale litoide, oltre a lavori di imbottimento spondale e colmature di bassure per circa mc 640.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Generale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Due copie conformi all'originale, in bollo, dovranno essere tempestivamente registrate; una copia dell'originale registrato dovrà essere immediatamente trasmesso a questo Settore, il tutto a cura e spese della Ditta.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 7 marzo 2002, n. 313

Ditte A.C.M. S.r.l. e Cooperativa Progetto Casa S.c.r.l. - Tortona. Autorizzazione idraulica (P.I. n. 473 Rio "Il Rio") per la realizzazione di lavori di risagomatura e pulizia alveo del Rio denominato "Il Rio" a monte della confluenza con il Torrente Osso-na in Comune di Tortona

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta A.C.M. S.r.l., con sede in Tortona, Via Emilia n. 176, unitamente alla Cooperativa Progetto Casa S.c.r.l. Via Emilia n. 176, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nella relazione idrogeologica e

nelle tavole di progetto allegata all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi;

3. le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi sei e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessaria, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che

dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione, ai sensi del D.Lgs. 31/3/1998, n. 112 e della L.R. 26/4/2000, n. 44.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.3

D.D. 7 marzo 2002, n. 314

Autorizzazione Idraulica n. 16/2002 per la realizzazione di un muro di difesa spondale, in Cavour, sulla Bealera Vecchia di Bibiana, in sinistra idrografica

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Sig.ra Zunino Laura, a nome e per conto della Società Arco Immobiliare S.n.c. con sede in Cavour, via Roma n. 10, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate / realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di difesa spondale nel corso d'acqua in argomento, con particolare riguardo alla struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno m. 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. l'opera di difesa dovrà essere idoneamente raccordata ai manufatti di difesa presenti sia monte che a valle; mentre il parametro esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. il manufatto di difesa spondale dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. le operazioni da svolgere in alveo dovranno essere praticate con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che corredano la presente;

6. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

7. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. la presente autorizzazione ha validità per mesi diciotto (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

11. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

12. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessaria, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

15. in ordine all'intervento edificatorio, questo Settore non esprime alcun assenso, in quanto dovrà essere verificata e osservata la norma idraulica generale relativa alla distanza minima di rispetto fluviale delle costruzioni rispetto al ciglio di sponda dei corsi d'acqua (m. 10,00, in forza dell'art. 96 lettera f del R.D. 523/1904), fatti salvi legittimi Regolamenti locali;

16. per una distanza di almeno m. 4,00 dal ciglio di sponda non potrà essere modificato l'assetto del piano campagna esistente; mentre la prevista elaborazione del p.c., in arretramento, dovrà essere contenuta al minimo;

17. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni ambientali, L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.9
D.D. 7 marzo 2002, n. 315

L. 183/89 art. 31. Lavori di regolarizzazione e miglioramento deflusso del Rio Carboniglio nel Comune di Nonio (VB). Ente attuatore: Comune di Nonio (VB). Importo L. 300.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3
D.D. 7 marzo 2002, n. 316

Restituzione del deposito cauzionale versato a puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di autorizzazione in data 21/06/2001 n. di rep. 20 per l'estrazione e la successiva acquisizione di 9182,18 mc di materiale litoide dall'alveo del Torrente Dora Riparia in Comune di Oulx. Ditta: Imprebe-ton S.p.A.. Importo cauzione L. 2.295.545 - Euro 1.185,55

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.3
D.D. 7 marzo 2002, n. 317

Restituzione del deposito cauzionale versato a puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di autorizzazione in data 09/07/2001 n. di rep. 22 per l'estrazione e la successiva acquisizione di 1270 mc di materiale litoide dall'alveo del Torrente Sessi in Comune di Caprie. Ditta: Cave di Caprie s.n.c.. Importo cauzione L. 317.500 - Euro 163,97

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.3
D.D. 7 marzo 2002, n. 318

Restituzione del deposito cauzionale versato a puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di autorizzazione in data 22/06/2002 n. di rep. 21 per l'estrazione e la successiva acquisizione di 8074 mc di materiale litoide dall'alveo del torrente Chiusella in Comune di Vistrorio. Ditta: Scotedar s.a.s. di Brusco Domenico - Importo cauzione L. 2.018.500 Euro 1042,47

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.6
D.D. 8 marzo 2002, n. 319

Ordinanza 3051 del 31.03.2000 - Amministrazione Provinciale di Cuneo (Comune di Roccasparvera) - Progetto per opere di consolidamento della frana in località Vallone San Giovanni in Comune di Roccasparvera sulla S.P. n. 121 Tronco: Roccasparvera - Bivio SS. 21 (Beguda). Finanziamento di L. 500 milioni. Euro 258.228,44

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Girauda

Codice 25.9
D.D. 8 marzo 2002, n. 320

L.R. 54/75. Lavori di protezione idrogeologica del Rio San Martino nel Comune di Omegna (VB). Ente attuatore: Comune di Omegna (VB). Importo L. 400.000.000=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, sugli atti progettuali relativi ai lavori di protezione idrogeologica del Rio San Martino nel comune di Omegna parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'ese-

cuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei relativi disegni allegati subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- in corrispondenza della briglia selettiva sul Rio Barca le luci per il passaggio della portata di magra siano ricavate tra i blocchi in pietra squadrati ed evitare l'utilizzo dei tubi;

- il materiale di scavo e di disalveo di idonea pezzatura sia il più possibile utilizzato per il ritombamento di sponda e per la sagomatura del bacino d'accumulo, mentre per l'eventuale materiale di pregio non utilizzato e/o non recapitato a pubblica discarica autorizzata dovrà essere attivata la relativa procedura di concessione;

- il ponticello in ferro prefabbricato previsto a servizio della pista di accesso venga installato esclusivamente per le operazioni di svuotamento e pulizia delle briglie, al termine delle quali dovrà essere immediatamente rimosso;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- dovrà essere comunicato a questo Settore, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, l'inizio e l'ultimazione dei lavori; inoltre, ad avvenuta ultimazione, dovrà essere inviata una dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Ente autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni necessarie secondo le vigenti leggi in materia.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.6
D.D. 8 marzo 2002, n. 321

Eventi alluvionali dell'autunno 2000 - Comune di Crissolo - Progetto per lavori di sistemazione idraulica Fiume Po ed opere complementari. Finanziamento di L. 300 milioni - Euro 154.937,07

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.6
D.D. 8 marzo 2002, n. 322

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Melle - Progetto per lavori di ricostruzione ponte strada comunale Aprico e ripristino opere di difesa spondale Torrente Varaita. Finanziamento di Lire 610 milioni - Euro 315.038,71

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.6
D.D. 8 marzo 2002, n. 323

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Compartecipanza Irrigua Canale Magliano (Comune di Margarita) - Progetto per sistemazione idraulica del canale Collattone in Comune di Margarita. Finanziamento di Lire 146,4 milioni - Euro 75.609,29

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.8
D.D. 8 marzo 2002, n. 324

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1826 - Ditta Sitindustrie di Valduggia - attraversamento Rio Gemella in Comune di Valduggia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici la Ditta Sitindustrie ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- approfondire o eseguire con tecnica indiretta le fondazioni delle spalle del ponte;

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda e se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 31-3-2003.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga; che dovrà comunque essere debitamente motivata,

semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta Sitindustrie dovrà inviare al Settore scrivente dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva la Ditta Sitindustrie dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486; 08/10/1931 n. 1604; del D.P.R. 10/06/1955 n. 987; relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, D.L. n. 490 del 29/10/1999, ecc.).

Con il presente provvedimento sono autorizzati i lavori di attraversamento del Rio Gemella in Comune di Valduggia.

Ad avvenuto ottenimento da parte della Ditta concessionaria di tutte le eventuali autorizzazioni dovute, come specificato al precedente capoverso, la presente costituisce autorizzazione all'occupazione

del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Nino Chieppa

Codice 25.3

D.D. 8 marzo 2002, n. 326

Autorizzazione idraulica n. 17/02 per l'esecuzione dei lavori di consolidamento della volta del ponticello sul Rio Santena, esistente al km 22+503 della linea Torino-Genova, ubicato al confine tra i Comuni di Chieri e Riva presso Chieri, in variante alla precedente autorizzazione n. 68/01 del 05.11.2001. Ditta: Rete Ferroviaria Italiana - Divisione Infrastrutture di Torino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini della continuità dell'esercizio ferroviario, nelle more dell'adeguamento del manufatto alle prescrizioni della Direttiva n. 2, approvata dall'Autorità di Bacino del Fiume Po in data 11.05.1999, recante i "Criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche all'interno delle fasce A e B", che al punto 3.3.1. prescrive l'applicazione di tali criteri anche ai corsi d'acqua di modeste dimensioni, la Rete Ferroviaria Italiana - Divisione Infrastrutture di Torino, con sede in Via Sacchi n. 3, ad eseguire gli interventi in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di attraversamento;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde, le eventuali opera di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 6 (sei) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, il termine dei lavori non potesse avere luogo entro la data prevista;

7. il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto esistente (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessaria, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato nelle more dell'esecuzione degli interventi di adeguamento del manufatto di attraversamento esistente, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione, anche per quanto riguarda eventuali problemi di natura idraulica dovuti all'insufficienza della luce libera di deflusso in corrispondenza del manufatto in argomento;

12. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o

autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 490/1999 e s.m.i. - vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.3

D.D. 8 marzo 2002, n. 327

Autorizzazione Idraulica n. 3685 allo scarico, nel Rio Chiamogna, di acque reflue domestiche, tramite tubazione in pvc, diametro 12 cm, localizzata in sponda sinistra. Ditta: Crosatto Enedina

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini, la Ditta Crosatto Enedina, residente a San Secondo di Pinerolo, in Via Cesare Battisti n. 23, ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione dell'opera progettata potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il riporto di terreno che sarà realizzato a tergo del previsto rialzo, dovrà essere raccordato alla scarpata esistente;

3. anche se il fondo alveo, in corrispondenza dello sbocco della tubazione in argomento, è rivestito in cls, ad ulteriore protezione del fondo, i massi presenti nell'alveo del rio dovranno essere sistemati in corrispondenza dello sbocco medesimo;

4. le sponde, le eventuali opera di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante l'esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'opera in argomento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, il termine dei lavori non potesse avere luogo entro la data prevista;

7. il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata,

l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti esistenti ed in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessaria, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per lo sbocco; con successivo atto sarà rilasciato il provvedimento concessorio, al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali;

12. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 431/1985 e s.m.i. - vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.5

D.D. 8 marzo 2002, n. 328

Autorizzazione idraulica n. 1140 per lavori di disalveo del rio Stanavasso in Comune di Ferrere, a valle del concentrico. Richiedente: Comune di Ferrere

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Ferrere residente in piazza Roma n. 2, Ferrere (provincia di Asti), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera in cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante l'esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'opera in argomento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

6. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

7. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico - alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.4

D.D. 8 marzo 2002, n. 329

Ditta: A.C.I.B.S. - Novi Ligure. Autorizzazione idraulica (PI n. 446 T. Scrivia) per la realizzazione di lavori di prolungamento del collettore consortile fino al Rio Chiappino in Comune di Arquata Scrivia. Perizia di variante

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai soli fini idraulici, la Ditta: A.C.I.B.S. via Onero 37 di Novi Ligure, ad eseguire le opere in variazione al progetto iniziale, approvato idraulicamente con det. 127/25.4 del 21/2/2000 e previste nel progetto di variante (tra il Pt. 8 e il Pt. 14 cfr. tav I-719.A2 di perizia di variante) nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati, che formano parte integrante della presente determinazione, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità per anni 1 e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

Tale nuovo termine viene a sommarsi al primo emetto con det. 127/25.4 del 21/2/2000, pertanto è da intendersi come concessione di proroga del periodo di validità.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa del Suolo di Alessandria, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle sponde, in corrispondenza del manufatto, che si renderanno necessaria, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione, ai sensi del D.Lgs. 31/3/1998, n. 112 e della L.R. 26/4/2000, n. 44.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.6

D.D. 11 marzo 2002, n. 330

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Prazzo - Progetto per lavori di sistemazione idraulica torrente Maira e i suoi affluenti. Finanziamento di Lire 134.5 milioni - Euro 69.463,45

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.6

D.D. 11 marzo 2002, n. 331

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Peveragno - Progetto per lavori di consolidamento aree in frana zone collinari: Via San Giorgio Sud, Via Don Giacono Peirone, Via San Giovenale Regione Miclet ed in località Tetti Marro. Finanziamento di Lire 400 milioni - Euro 206.582,76

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.2

D.D. 11 marzo 2002, n. 332

Alluvione novembre 1994 - L. n. 471/94 art. 4, L. n. 265/95 e L. n. 35/95 - Comune di Ormea - Variazione ai programmi precedentemente approvati

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di autorizzare l'utilizzo della somma di Euro 124.875,12 (L. 241.791.955.=) a favore del Comune di Ormea per i lavori di:

- disalveo e pulizia alveo fiume Tanaro,
 - prolungamento della scogliera di protezione in sx del Tanaro,
 - sistemazione di mq. 5000 di terreno già adibito a parco giochi,
 - posa di ringhiera di protezione in legno,
- così come specificato nello schema che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante;

2) di precisare che dalla suddetta variazione non deriva alcuna modifica degli impegni finanziari già assunti.

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.3

D.D. 11 marzo 2002, n. 335

Autorizzazione Idraulica n. 3683 per la realizzazione di un ponticello sul torrente Chiusella a servizio della pista di accesso agli alpeggi "Liun-Spartur" in Comune di Brosso

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Vico Canavese, con sede in Largo Gillio n. 1, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo

Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità complessiva del ponticello in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni, sia delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia di carichi transitanti con particolare riguardo alle spalle del manufatto stesso;

3. le spalle del ponticello in progetto dovranno essere immorsate a regola d'arte nelle sponde esistenti e nella roccia sottostante, ed il parametro esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. le sponde, le eventuali opera di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, il termine dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere / gli interventi sono state/i eseguite/i conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto esistenti ed in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessaria, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere

alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto sarà rilasciato il provvedimento concessorio, al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.2

D.D. 11 marzo 2002, n. 336

LL.RR. 54/75 e 18/84 - Decreto del Presidente Consiglio Ministeri n. 556 del 23.8.93 - Movimenti franosi loc. Campo della Vigna in Comune di Novalesa - Anticipazione di un ulteriore acconto di Euro 65.274,68 pari a L. 126.389.406.= (Cap. 24306/2002)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 11 marzo 2002, n. 337

Autorizzazione Idraulica n. 3684 per la realizzazione di un guado sul torrente Chiusella a servizio della pista di accesso agli alpeggi "Cascina Pasquere" in Comune di Vico Canavese

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Vico Canavese, con sede in Largo Gillio n. 1, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illu-

strate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità longitudinale (cioè nella direzione di deflusso) allo scorrimento ed al sifonamento dell'opera nel corso d'acqua in argomento, con particolare riguardo alla struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1.00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni interessate;

3. le sponde, le eventuali opera di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, il termine dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto esistenti ed in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessaria, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso inter-

vegnano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto sarà rilasciato il provvedimento concessorio, al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.9

D.D. 11 marzo 2002, n. 338

Procedura ex art. 10 L.R. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Realizzazione guado sul Fiume Toce in sostituzione del guado provvisorio esistente per l'accesso alla cava di gneiss" presentato dalla Ditta Rivasco Cave S.r.l., localizzato in territorio del Comune di Premia (VB) in loc. Rivasco - Esclusione del progetto della Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di ritenere che il progetto "Realizzazione guado sul Fiume Toce in sostituzione del guado provvisorio esistente per l'accesso alla cava di gneiss" presentato dalla Ditta Rivasco Cave S.r.l., localizzato in territorio del Comune di Premia (VB) in località Rivasco, possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'articolo 12 della l.r. 40/1998 per le ragioni espresse in premessa, nonchè alle specifiche condizioni di carattere tecnico nella stessa dettagliate, concertate con il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale nel corso dell'istruttoria, per cui non sussistono peculiarità di carattere tale da indurre effetti di particolare rilievo sull'ambiente qualora vengono rispettate le seguenti condizioni di carattere tecnico:

- al fine di garantire il regolare deflusso delle portate, anche di piena, è necessario evitare fenomeni di sbarramento del corpo idrico mediante periodiche operazioni di pulizia lungo l'alveo (taglio delle ceppaie e della vegetazione infestante, rimozione dei detriti, ecc.); tali operazioni dovranno essere eseguite nei periodi autunno-invernali al fine di scongiurare la distruzione dei siti di alimentazione, rifugio e nidificazione dell'avifauna e dei micro-mammiferi.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.8

D.D. 11 marzo 2002, n. 340

Autorizzazione taglio piante su suolo demaniale in sponda sinistra del Fiume Sesia in Comune di Villata - VCTG7 - sig. Canella Ezio

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Nino Chieppa

Codice 25.9

D.D. 11 marzo 2002, n. 341

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un guado sul rio Dordolo in Comune di Malesco. Ditta: Consorzio Sviluppo Alpeggi da "Sponda a Fela"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Consorzio Sviluppo Alpeggi da Sponda a Fela con sede in Villette, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove ne-

cessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde, le eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, il termine dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto esistenti ed in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessaria, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs.

490/1999 - vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto sarà rilasciato il provvedimento concessorio, al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.6

D.D. 12 marzo 2002, n. 342

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Cesana Torinese - Progetto per opere di ricalibratura e costruzione difese spondali sul torrente Ripa. Finanziamento di Lire 590 milioni - Euro 304.709,57

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.9

D.D. 12 marzo 2002, n. 343

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di una variante dell'attraversamento del Rio Ballone con tubazione fognaria. Ditta Comune di Oggebbio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai soli fini idraulici, il Comune di Oggebbio, ad eseguire le opere in oggetto di variante nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, vistati da questo Settore, al richiedente e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali allegati e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità di anni uno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza in-

terruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa del Suolo di Alessandria, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, previa acquisizione della relativa autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Codice 25.9

D.D. 12 marzo 2002, n. 344

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per gli attraversamenti telefonici sui rii: Bettola, Resega, Albo ecc. nel comune di Mergozzo - art. 1880 - Ditta Telecom Italia S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio OO.PP. di Novara in data 08.02.1996, per il mantenimento delle opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione e che formano parte integrante della presente.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti dell'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordo ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rinnovo del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 12 marzo 2002, n. 345

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per l'attraversamento telefonico su rio senza denominazione nei comuni di Verbania e Mergozzo - art. 1858. Ditta Telecom Italia S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio OO.PP. di Novara, per il mantenimento delle opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione e che formano parte integrante della presente.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti dell'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordo ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rinnovo del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.6

D.D. 12 marzo 2002, n. 346

Autorizzazione idraulica n. 3851 per la realizzazione della sistemazione dei corsi d'acqua attraversati dai viadotti autostradali sui Torrenti Morej, Frocco e S. Lazzaro in Comune di Mondovì e Niella Tanaro - Richiedente: Autostrada Torino-Savona S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai soli fini idraulici, l'Autostrada Torino - Savona S.p.A. ad eseguire le opere in oggetto di variante nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel

caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico - alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.9

D.D. 12 marzo 2002, n. 347

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per gli attraversamenti telefonici sull'emissario del lago di Mergozzo nel comune di Verbania - art. 1882. Ditta Telecom Italia S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio OO.PP. di Novara in data 09.02.1996, per il mantenimento delle opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione e che formano parte integrante della presente.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti dell'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordo ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rinnovo del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 12 marzo 2002, n. 348

Procedura ex art. 10 L.R. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Realizzazione e rinforzo argine in sponda sinistra del torrente Anza a monte dello sbarramento Edison" in territorio del comune di Piedimulera (VB) - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di ritenere che il progetto "Realizzazione e rinforzo argine in sponda sinistra del Torrente Anza a monte dello sbarramento Edison" in territorio del Comune di Piedimulera (VB), possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'articolo 12 della l.r. 40/1998 per le ragioni espresse in premessa, nonchè alle specifiche condizioni di carattere tecnico nella stessa dettagliate, concertate con il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale nel corso dell'istruttoria, di seguito così elencate:

a) le opere in progetto dovranno essere conformi a quanto previsto dal quaderno delle opere tipo allegato al D.P.C.M. Toce del 7/12/95 e s.m.i. e dovranno raccordarsi al meglio nei punti in cui si collegano con le opere esistenti;

b) nel progetto esecutivo, necessario per il conseguimento dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904, dovranno essere prodotte delle sezioni significative estese a tutto l'alveo del torrente Anza, inoltre le attuali sezioni di progetto dovranno essere integrate riportando l'indicazione del livello

di massima piena per TR = 500 anni e TR = 200 anni;

c) non venga effettuato sul sito di intervento alcun tipo di stoccaggio di sostanze pericolose per l'ambiente, se non in condizioni di sicurezza;

d) nel caso in cui le operazioni richiedessero l'allestimento di uno o più aree destinate alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi di cantiere (sostituzione olio lubrificante, riparazioni, rifornimento/rabbocco, ecc...) dovranno essere garantite tutte le condizioni di sicurezza per i lavoratori e l'ambiente;

e) nel caso di sostituzione di olio lubrificante, riparazioni e/o sostituzioni di pezzi meccanici, si dovrà garantire l'idonea procedura di raccolta e smaltimento dei rifiuti suddetti, secondo le normative vigenti;

f) dovranno essere impiegati sia per i riporti e sia per le scarpate terreni e materiali idonei allo scopo, mentre eventuali rifiuti già in loco dovranno essere smaltiti o recuperati come da normativa vigente;

g) dovranno essere ripristinate le aree, la copertura vegetale e la morfologia alterate dai lavori, al fine di consentire, almeno in parte, la rinaturalizzazione del sito ed il suo inserimento nel circostante contesto paesaggistico, a tal fine non dovranno essere utilizzate specie esotiche per il ripristino e la ricostituzione degli strati erbaceo, arboreo ed arbustivo;

h) il rischio di contaminazione chimica delle acque superficiale e sotterranee, del suolo e del sottosuolo, può essere controllato, mediante l'utilizzo, in caso di evento accidentale, delle tecnologie disponibili sul mercato (panne contenitive, seppiolite) che dovrebbero essere presenti in cantiere per un'intervento rapido e tempestivo in caso di incidente;

i) al fine di limitare la produzione e la diffusione dell'articolato sospeso, si dovrà provvedere alla periodica bagnatura delle aree di lavoro soprattutto nei periodi ventosi e di clima secco;

j) per limitare il più possibile l'impatto sulla componente rumore, si consiglia di valutare in fase di progetto esecutivo le tecnologie che consentano le migliori in sonorizzazioni dei mezzi operativi. Inoltre, si auspica una valutazione di inquinamento acustica anteoperam e in fase di esercizio per non peggiorare il quadro sonoro dell'area già pesantemente compromesso dai siti estrattivi limitrofi;

k) al fine di garantire il regolare deflusso delle portate, anche di piena, è necessario evitare fenomeni di sbarramento del corpo idrico mediante periodiche operazioni di pulizia lungo l'alveo (taglio delle ceppaie e della vegetazione infestante, rimozione dei detriti, ecc...); tali operazioni dovranno essere eseguite nei periodi autunno-invernali al fine di scongiurare la distribuzione dei siti di alimentazione, rifugio e nidificazione dell'avifauna e dei micromammiferi;

l) dovrà essere valutata, sentita la polizia provinciale, per la cattura conservativa delle specie ittiche presenti.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale per il Piemonte entro il termine

di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.4

D.D. 12 marzo 2002, n. 349

Ditta SNAM S.p.A. metanodotto "Cortemaggiore - Genova" DN 400 (16"). Intervento di manutenzione straordinaria alle esistenti opere di difesa sul rio Mesma in Comune di Gavi. Rilascio proroga di anni uno sulla scadenza della determinazione originaria n. 1101/25.04 del 20/10/2000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare la proroga di un anno del periodo di validità della citata determinazione n. 1101/25.4 del 20.10.2000, fissando la nuova scadenza al 20.10.2002.

Resta inteso che i lavori dovranno svolgersi secondo le condizioni fissate nell'originaria determinazione di autorizzazione degli stessi.

Una copia della presente determinazione, datata e firmata, dovrà essere restituita dal soggetto autorizzato a questo Settore in segno di accettazione.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 13 marzo 2002, n. 350

Autorizzazione ai soli fini idraulici per attraversamento aereo del corso d'acqua pubblica denominato Torrente Stura di Ovada con un impianto elettrico alla tensione di 20.000 Volt in Località Gnocchetto nei Comuni di Ovada e Belforte Monferrato Ditta: ENEL - Divisione Distribuzione - Esercizio di Alessandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'ENEL - Divisione Distribuzione - Esercizio di Alessandria, ai soli fini idraulici, salvo

quanto previsto dalla Legge 8/8/1985, n. 431 (Beni Ambientali), ad attraversare il corso d'acqua pubblica denominato Torrente Stura di Ovada con un impianto elettrico aereo alla tensione di 20.000 Volt in Località Gnocchetto nei Comuni di Ovada e Belforte Monferrato, secondo le modalità tecniche previste negli atti progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono, visti da questo Settore, alla Ditta richiedente, alle seguenti condizioni:

1. gli attraversamenti dovranno risultare eseguiti nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto;

2. eventuale variante agli attraversamenti e alle condutture elettriche potrà essere apportata previa autorizzazione da parte di questo Settore;

3. verificandosi il disuso delle linee, l'ENEL dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

4. l'Amministrazione Regionale è sollevata da qualsiasi responsabilità per danni alle persone o beni pubblici e privati, in conseguenza della costruzione e dell'esercizio degli impianti;

5. in riconoscimento del Pubblico Demanio, l'ENEL dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale il canone annuo disposto ai sensi della Legge 21.12.1961, n. 1501 e successive modificazioni;

6. con il presente provvedimento è autorizzata la realizzazione dell'opera; tuttavia questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente, modifiche alle opere oppure anche procedere alla revoca dell'autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle condizioni del corso d'acqua o nel caso le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato; con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale delle occupazioni delle aree demaniali in questione (spazi aerei);

7. la presente autorizzazione ha efficacia a partire dalla data odierna.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque o al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 13 marzo 2002, n. 351

Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno". L.R. 183/89 D.D. n. 1226 del 04/09/2001. Interventi di sistemazione idrogeologica e idraulica forestale. Importo progetto L. 88.000.000. Rilascio proroga di anni uno sulla scadenza della determinazione originale n. 1226/25.04 del 04/09/2001

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare la proroga di un anno del periodo di validità della citata determinazione n. 1226/25.4 del 04.09.2001, fissando la nuova scadenza al 04.03.2003.

Resta inteso che i lavori dovranno svolgersi secondo le condizioni fissate nell'originaria determinazione di autorizzazione degli stessi.

Una copia della presente determinazione, datata e firmata, dovrà essere restituita dal soggetto autorizzato a questo Settore in segno di accettazione.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 13 marzo 2002, n. 352

Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno". L.R. 09/10/95 n. 72, art. 6. D.D. 112/5122 del 11/11/97. Interventi di sistemazione idrogeologica e idraulica forestale. Importo progetto L. 313.293.000. Rilascio proroga di anni uno sulla scadenza della determinazione originaria n. 1096/25.04 del 06/08/2001

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare la proroga di un anno del periodo di validità della citata determinazione n. 1096/25.4 del 06.08.2001, fissando la nuova scadenza al 05.02.2003.

Resta inteso che i lavori dovranno svolgersi secondo le condizioni fissate nell'originaria determinazione di autorizzazione degli stessi.

Una copia della presente determinazione, datata e firmata, dovrà essere restituita dal soggetto autorizzato a questo Settore in segno di accettazione.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 13 marzo 2002, n. 353

Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno". L.R. 54/75 D.D. n. 1227 del 04/09/2001. Interventi di sistemazione idrogeologica e idraulica forestale. Importo progetto L. 88.000.000. Rilascio

proroga di anni uno sulla scadenza della determinazione originaria n. 1227/25.04 del 04/09/2001

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare la proroga di un anno del periodo di validità della citata determinazione n. 1227/25.4 del 04.09.2001, fissando la nuova scadenza al 04.03.2003.

Resta inteso che i lavori dovranno svolgersi secondo le condizioni fissate nell'originaria determinazione di autorizzazione degli stessi.

Una copia della presente determinazione, datata e firmata, dovrà essere restituita dal soggetto autorizzato a questo Settore in segno di accettazione.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 13 marzo 2002, n. 354

Approvazione ed autorizzazione progetto lavori di ripristino erosione Torrente Curone in Località Vidali in Comune di Pontecurone. Importo L. 80.000.000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare ed autorizzare il progetto dei lavori di ripristino erosione T. Curone in Località Vidali in Comune di Pontecurone, importo L. 80.000.000 in forma definitiva demandando le procedure relative al piano di sicurezza connesse al progetto esecutivo con le seguenti prescrizioni

- in caso di realizzazione di piste di cantiere, le stesse dovranno essere prontamente ripristinate a fine lavori, come indicato nel parere favorevole espresso dal Corpo Forestale dello Stato di Alessandria con nota n. 6333 Pos IV.I.G. del 23/01/2002

- Il progetto in sede esecutiva dovrà essere integrato e rivisto con il rilievo della situazione esistente;

- Verificare l'esecutività della sezione tipo della scogliera;

- Approfondire il dimensionamento dei massi costituenti la scogliera;

- La voce relativa alla formazione di scogliere dovrà contenere indicazioni in merito alla pezzatura dei massi calcolati con verifica idraulica;

- Le spese tecniche individuate nel quadro economico dovranno essere contenute al massimo nel

15% dei lavori in progettazione (comprendono contributi C.I. I.N.P.S. e incentivi progettazione L. 109/94);

- Venga stralciato l'elenco prezzi dal capitolato;

- Adeguare il prezzo della scogliera con talee al prezzario regionale (Ediz. Dic. 2001);

- Venga prodotto l'elaborato analisi prezzi, ove siano presenti anche l'analisi delle voci a corpo con riferimento ai prezzi unitari del prezzario regionale;

- Esprimere gli importi del progetto in Euro

2. Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/99 e della L.R. 45/1984;

3. Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 13 marzo 2002, n. 355

Approvazione ed autorizzazione lavori di rifacimento traversa a valle del concentrico, Comune di Pontecurone. Importo L. 180.000.000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare ed autorizzare il progetto dei lavori di rifacimento traversa a valle del concentrico in Comune di Pontecurone, importo L. 180.000.000 in forma definitiva demandando le procedure relative al piano di sicurezza connesse al progetto esecutivo con le seguenti prescrizioni:

- In caso di realizzazione di piste di cantiere, le stesse dovranno essere prontamente ripristinate a fine lavori, come indicato nel parere favorevole espresso dal Corpo Forestale dello Stato di Alessandria con nota n. 633 Pos IV I.G. del 23/01/2002

- Approfondire il dimensionamento dei massi costituenti la soglia;

- Congiuntamente al dimensionamento dei massi venga valutata l'opportunità di legare il coronamento della soglia con chiodature e funi;

- Venga verificata la tendenza erosiva delle pile del ponte e a valle dell'opera in progetto;

- La voce relativa alla formazione di scogliere dovrà contenere indicazioni in merito alla pezzatura dei massi calcolati con verifica idraulica;

- Venga prodotto l'elaborato analisi prezzi, ove siano presenti anche l'analisi delle voci a corpo con riferimento ai prezzi unitari del prezzario regionale;

- Le spese tecniche individuate nel quadro economico dovranno essere contenute al massimo nel 15% dei lavori in progettazione (comprendono contributo C.I. I.N.P.S. e incentivi progettazione L. 109/94);

- Venga stralciato l'elenco prezzi dal capitolato speciale;

- Adeguare il prezzo della scogliera con talee al prezzario regionale (Ediz. Dic. 2001);

- Esprimere gli importi del progetto in Euro

- Si prende atto che nell'ambito dei lavori di rifacimento traversa a valle concentrico sono previste

opere di manutenzione all'impalcato viario in ferro del ponte, opere considerate non procrastinabili;

2. Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/99 e della L.R. 45/1984;

3. Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.6

D.D. 13 marzo 2002, n. 356

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 3941 - Realizzazione opere di difesa spondale lungo i Rii Fansimagna-Talù, Fonza, Talù in Comune di Villar S. Costanzo - Richiedente: Comune di Villar S. Costanzo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione comunale di Villar S. Costanzo con sede in Piazza Giolitti, 1, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici) e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare al questo Settore a mezzo lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

6. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessaria, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc...).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudò

Codice 25.9

D.D. 13 marzo 2002, n. 357

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Cannero Riviera. Ripristino mulattiera comunale di collegamento alla frazione Cheggio (1° lotto esecutivo). Importo finanziato L. 150.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 13 marzo 2002, n. 358

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Verbania. Lavori di sistemazione idraulica con rimozione di materiale nel torrente San Gio-

**vanni a monte del ponte di Possaccio (Via Cuboni).
Importo finanziato L. 100.000.000=**

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 13 marzo 2002, n. 359

Concessione di proroga sul termine di inizio dei lavori di realizzazione acquedotto comunale con 23 attraversamenti su rii vari nei Comuni di Piedimulera e Calasca Castiglione. Autorizzazione idraulica concessa con Determinazione n. 955 del 06/09/2000. Ditta: Comune di Piedimulera

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di concedere una proroga sul termine di inizio dei lavori di anni due a partire dal 05/09/2001.

Restano confermate tutte le condizioni espresse con la Determinazione n. 955 in data 06/09/2000.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 13 marzo 2002, n. 360

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Cannero Riviera. Lavori di rifacimento tratto di muro a lago a sostegno zona "Cantone Lido" - Importo L. 30.000.000=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto dei lavori di rifacimento tratto di muro a lago a sostegno zona "Cantone Lido" in Comune di Cannero Riviera dell'importo complessivo di L. 30.000.000 così suddiviso:

a) per lavori	L.	23.197.240
b) somme a disposizione dell'Amministrazione: per IVA sull'importo dei lavori (10%)	L.	2.319.724
per spese tecniche (IVA ed oneri compresi)	L.	4.250.000
arrotondamenti e imprevisti	L.	233.036
Sommano	L.	6.802.760
Totale	L.	30.000.000

a condizione che:

- prima dell'esecuzione dei lavori sia verificata la consistenza del terreno in corrispondenza del piano di imposta della fondazione del muro;

- le scogliere in corrispondenza della rampa di accesso siano debitamente incassate per la parte di fondazione;

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. n. 490/1999.

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Con il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 13 marzo 2002, n. 361

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Montescheno. Lavori di ripristino corpo stradale e regimazione acque su c.c. Fajù-Pradurino. Importo L. 109.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 13 marzo 2002, n. 362

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Varzo. Lavori di sistemazione dell'acquedotto in località La Rocca. Totale importo finanziato: L. 100.000.000= + L. 50.000.000=. Totale importo progetto: L. 150.000.000= pari a Euro 77.468,53=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 14 marzo 2002, n. 363

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Varzo. Lavori di sistemazione acquedotto comunale di S. Domenico con il rifacimento delle opere di presa e condotta di adduzione e del relativo bacino di carico. Totale importo finanziato: L. 300.000.000= + L. 50.000.000= + L. 100.000.000=. Totale importo progetto: L. 450.000.000= pari a Euro 232.405,60=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 14 marzo 2002, n. 364

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Varzo. Lavori di sistemazione e regimazione acque versante sovrastante l'abitato di Coggia con l'esecuzione di trincee drenanti ed opere di intercettazione acque - Importo: L. 200.000.000=. Totale importo finanziato: L. 200.000.000=. Totale importo progetto: L. 200.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 14 marzo 2002, n. 365

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Provincia del Verbano Cusio Ossola. Lavori sulla S.P. n. 52 di Valle Strona in Comune di Valstrona - Lavori di consolidamento muri di sostegno pericolanti progressive km. 8+200, 11+630 e 12+000. Importo progetto: L. 400.000.000= pari a Euro 206.582,76=. Importo finanziato: L. 400.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.10

D.D. 14 marzo 2002, n. 366

Autorizzazione idraulica n. n196 - Comune di Biella - rio Vandorba - Lavori di "Impianto di depurazione fraz. Favaro loc. "Rontume" - Ditta CORDAR

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici la Ditta CORDAR ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- la fondazione dell'opera di scarico, dovrà avere una profondità non inferiore a 1.0 m dall'attuale fondo alveo del Rio Vandorba, fatta salva la presenza di substrato roccioso;

- l'opera di scarico dovrà essere realizzata con scogliera di massi di volume non inferiore a metri cubi 0,3 e di peso superiore a quintali 8, intasata in calcestruzzo;

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la col-

matura di depressioni di alveo o di sponda e se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 15-03-2003, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga; che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Biella, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto previsto nonchè il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessa-

ria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.L. n. 490 del 29/10/1999 vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45 del 9/8/1989 vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.10

D.D. 14 marzo 2002, n. 367

Autorizzazione idraulica n. n197 - Comune di Coggiola - Torrente Auna - Lavori di "Lavori di completamento strada Biolla-Pian delle Rape - Realizzazione ponte sul Torrente Auna" - Ente richiedente Comunità Montana Valle Sessera

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici la Comunità Montana Vale Sessera ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda e se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di muraure esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 20-03-2003, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga; che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Biella, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto previsto nonchè il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.L. n. 490 del 29/10/1999 vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45 del 9/8/1989 vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.9

D.D. 14 marzo 2002, n. 368

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Provincia del V.C.O. S.P. delle Quarne in comune di Quarna Sotto - Ripristino deflusso acque, rifacimento attraversamenti, regimazione acque, risagomaturo impluvio, cons. muri opere di sost. controripa sistemazione versante dal km. 1+000 a 5+200. Importo progetto: Euro 258.228,00=; importo finanziato: Euro 258.228,45

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 14 marzo 2002, n. 369

Autorizzazione Idraulica n. 3686 per il mantenimento di un muro di difesa spondale realizzato in parziale difformità rispetto a quanto autorizzato con autorizzazione idraulica n. 3379 del 03.08.1999, in sponda sx del Torrente Luserna in Comune di Luserna San Giovanni. Ditta: Pontevecchio S.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Pontevecchio S.r.l. con sede in Luserna San Giovanni, Via Pontepietra, 3 a mantenere le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di sistemazione longitudinale dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio è reso solidale con l'esistente substrato roccioso mediante l'impiego di micropali del diametro di 15 cm;

3. l'opera di difesa è risvoltata per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsata a monte nell'esistente sponda, mentre il parametro esterno è raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. il manufatto di difesa spondale già realizzato, dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione

zione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione in sanatoria è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.);

11. ai fini del completamento dell'opera ancora da realizzare si richiamano integralmente le condizioni contenute nell'autorizzazione n. 3379 del 03.08.1999.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.9

D.D. 14 marzo 2002, n. 370

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di una passerella pedonale sul rio Miseria nel comune di Stresa (VB)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici il Sig. Subilia Philippe Edouard, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e moda-

lità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza che debitamente vistati da questo Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- in fase esecutiva dovrà essere limitata il più possibile la movimentazione, per ridurre al minimo l'impatto e devono essere previsti sistemi di riduzione della diffusione delle polveri (umidificazione dei terreni interessati dai lavori di cantiere);

- all'opera non potrà essere prodotta nessuna variazione senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda e se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità di anni 2, e pertanto i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di f interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione di lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessaria, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso inter-

vengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione in sanatoria è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/85 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 15 marzo 2002, n. 376

**Autorizzazione idraulica per la realizzazione di:
Terzo ponte sul Torrente San Bernardino in Comune
di Verbania (VB). Richiedente: Comune di Verbania**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Verbania ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il

soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione di lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessaria, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/85 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.2

D.D. 15 marzo 2002, n. 377

Alluvione ottobre 2000 - Quinto trasferimento alla Prefettura di Cuneo della somma necessaria per il ristoro delle spese, sostenute in emergenza degli Enti locali ai sensi dell'art. 6 dell'Ordinanza del Ministero dell'Interno con delega alla protezione civile n. 3090 del 10/10/2000. Spesa di Euro 214.672,98 (pari a L. 415.664.859.-)

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.3

D.D. 18 marzo 2002, n. 378

Rinnovo autorizzazione idraulica n. 3631, assunta con determinazione dirigenziale n. 1291 del 17.09.2001, per il mantenimento delle rampe di accesso al Torrente Germanasca per l'attraversamento, in transito, dei mezzi per l'esbosco del lotto boschivo Bo Plan - Costabella. Ditta: Comune di Massello

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri Enti o Amministrazioni, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica in argomento n. 3631, assunta con determinazione dirigenziale n. 1291 in data 17.09.2001, per ulteriori mesi 6 (sei) dalla data di ricevimento della presente.

Si intendono integralmente richiamate, anche se di fatto non riportate, tutte le altre condizioni contenute nella citata autorizzazione n. 3631 alle quali codesta Ditta dovrà comunque sottostare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.2

D.D. 18 marzo 2002, n. 379

L.R. n. 18/84 - Comune di Favria (TO). Lavori di manutenzione della sede municipale. Corresponsione a saldo di Euro 36.151,98 (L. 70.000.000.=) - (Cap. 23960/99 - Imp. n. 354018)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 18 marzo 2002, n. 380

L.R. n. 18/84 - Comune di Quittengo - Lavori di opere stradali. Corrisponsione a saldo Euro 25.822,85 - (Cap. 25010/99 - Imp. n. 354014 e n. 363613)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.4

D.D. 19 marzo 2002, n. 381

Polizia idraulica del fiume Bormida in Comune di Spigno M.to. Attraversamento alveo con tubi interati per posa condotta costruendo impianto di irrigazione. Domanda in data 05/02/2002. Ditta: Consorzio di Miglioramento Fondiario S. Ambrogio, Spigno M.to

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici il Consorzio di Miglioramento Fondiario S. Ambrogio, in comune di Spigno M.to, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati alla domanda, che formano parte integrante della presente determinazione, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda e, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità di un anno, e pertanto i lavori in argomento dovranno es-

sere iniziati, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga in caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dell'attraversamento, che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori dovrà ottenere ogni eventuale, ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Una copia conforme all'originale della presente determinazione sarà inviata da questo Settore, unitamente a n. 2 copie della domanda e degli elaborati a corredo, al Ministero delle Finanze, Compartimento per il Territorio delle regioni Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, Sezione Staccata di Alessandria, per l'adempimento delle competenze riguardanti il pagamento del canone di concessione relativo all'occupazione del sedime di proprietà demaniale.

Una copia della presente determinazione, datata e firmata, dovrà essere restituita dal soggetto autorizzato a questo Settore in segno di accettazione.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.3

D.D. 19 marzo 2002, n. 382

Autorizzazione Idraulica n. 18/02 per la realizzazione di interventi di manutenzione idrico forestale sulla rete idrica minore della C.M. Valli Chisone e Germanasca nei Comuni di Porte, S. Germano Chisone, Pramollo, Pinasca, Inverso Pinasca, Perosa Argentina, Roure, Perrero, Prali e Prigelato

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, con sede in Perosa Argentina, ad eseguire gli interventi in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale legnoso verrà prelevato dall'alveo congiuntamente alle operazioni di taglio, come da dichiarazione agli atti del Responsabile dell'Ufficio tecnico della Comunità Montana;

3. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione di lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessaria, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le

operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione in sanatoria è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/85 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 19 marzo 2002, n. 383

Incarico all'Arch. Giuseppe Fantinati a rappresentare il Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino per la redazione dei verbali di consistenza dei porti lacuali situati sul lago di Viverone

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di nominare l'Arch. Giuseppe Fantinati, Funzionario del Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino a rappresentarlo come tecnico abilitato a presenziare ai sopralluoghi sulle aree oggetto di trasferimento e a partecipare alle necessarie riunioni di coordinamento;

di delegare l'Arch. Giuseppe Fantinati, a sottoscrivere i relativi verbali di consistenza.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.6

D.D. 19 marzo 2002, n. 387

Eventi alluvionali del 10/14 Giugno 2000 - Comune di Pontechianale - Progetto per lavori di ripristino strada comunale Pian Vasserot, sistemazioni idrauliche Rio Savaresch e difese spondali località Maddalena e campo sportivo. Finanziamento di Lire 100 milioni - Euro 51.645,68

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di ripristino strada comunale Pian Vasserot, sistemazioni idrauliche Rio Savaresch e difese sponde località Maddalena e campo sportivo nel Comune di Pontechianale (Cn) con le seguenti prescrizioni:

- sia verificata la quota d'imposta delle strutture di fondazione delle scogliere in progetto, che comunque dovranno essere ad almeno 1,20 metri dal fondo alveo;

- le scogliere in progetto e quella esistente sul torrente Varaita in sponda sinistra idrografica nei pressi del campo sportivo vengano adeguatamente immorsate a monte al fine di proteggerle dallo scalmamento, cercando in sede di progetto esecutivo di provvedere al loro collegamento;

- il materiale di disalveo utilizzato come imbottimento delle sponde del torrente Varaita venga protetto dall'azione erosiva dell'acqua mediante l'utilizzo di massi di idonea volumetria;

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs 490/99 e della L.r. 45/89;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudò

Codice 25.7

D.D. 19 marzo 2002, n. 388

Alluvione ottobre 2000. Lavori di ripristino sezioni di deflusso torrente Arbogna in Comune di Vespolate (NO). Importo L. 30.000.000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7

D.D. 19 marzo 2002, n. 389

Alluvione ottobre 2000. Lavori di ripristino sezioni di deflusso torrente Arbogna in Comune di Vespolate (NO). Importo L. 70.000.000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.4

D.D. 20 marzo 2002, n. 390

Restituzione cauzione versata a garanzia per lavori di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Borbera sottostante l'abitato in Comune di Borghetto Borbera disposto con determinazione n. 767/25.4 del 20/07/2000. Spesa Euro 284,05

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 20 marzo 2002, n. 391

Restituzione cauzione versata a garanzia per lavori di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Borbera, a valle della traversa del mulino in Comune di Borghetto Borbera disposto con determinazione n. 1431/25.4 del 08/10/2002. Spesa Euro 1013,80

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 20 marzo 2002, n. 392

Restituzione cauzione versata a garanzia per lavori di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Curone nei Comuni di Pontecurone, Casalnoceto e Viguzzolo disposto con determinazione n. 1572/25.4 del 31/10/2001. Spesa Euro 232,41

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 20 marzo 2002, n. 393

Restituzione cauzione versata a garanzia per lavori di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Curone a valle del ponte loc. Castello nel Comune di Fabbrica Curone disposto con determinazione n. 1790/25.4 del 03/12/2001. Spesa Euro 256,94

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.2

D.D. 20 marzo 2002, n. 394

Alluvione ottobre 2000 - OMI 3090/2000 - Variazione ai programmi approvati a favore del Comune di Traversella

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.3

D.D. 20 marzo 2002, n. 396

Autorizzazione idraulica n. 19/02 per la regolarizzazione dell'alveo del Rio Paese, mediante l'esecuzione di quattro briglie, in prossimità del numero civico 112 di Strada Val Salice, in Comune di Torino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Città di Torino, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione trasversale dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. i massi costituenti le soglie di fondo dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità. Non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava. Essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva nè lamellare: dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li, inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di muraure esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

5. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

7. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di cui trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.7

D.D. 21 marzo 2002, n. 397

Società Domador S.r.l. Nulla osta ai soli fini idraulici per l'esecuzione di lavori di drenaggio della dar-sena esistente sul mappale n. 612 fg. 12 e relativo ingresso in Comune di Lesa

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che nulla osta ai fini idraulici e per quanto di competenza affinché la Società Domador S.r.l., via Sempione 5 Lesa, possa provvedere al dragaggio della darsena esistente sul mappale n. 612 fg. 12 e relativo ingresso in Comune di Lesa, per un quantitativo di materiale quantificato in mc 30 circa, come indicato nell'elaborato grafico allegato all'istanza in questione, che debitamente vistato, forma parte integrante della presente determina.

Il materiale dovrà essere sistemato secondo le indicazioni che saranno espresse dal Commissariato italiano per la Convenzione italo-svizzera sulla pesca.

La Società Domador S.r.l. è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta.

I lavori di che trattasi dovranno essere eseguiti entro mesi nove dalla data della presente determina.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Pirro Teseo Sassi

Codice 25.2

D.D. 22 marzo 2002, n. 398

Alluvione ottobre 2000 - Comune di Castellamonte - Variazione programmi approvati

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 22 marzo 2002, n. 399

Alluvione novembre '94 - Comune di Druento. Variazione programmi precedentemente approvati

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 22 marzo 2002, n. 400

L. n. 35/95 - Alluvione novembre '94 - Comune di Druento. Variazione programmi precedentemente approvati

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.7

D.D. 25 marzo 2002, n. 402

L.R. 40/98. Comune di Ghemme (NO). Fase di verifica della procedura di V.I.A. inerente il progetto dei "Lavori di sistemazione idraulica del torrente Strona nel Comune di Ghemme". Esclusione del progetto della fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/1998

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di ritenere che il progetto dei "Lavori di sistemazione idraulica del torrente Strona nel Comune di Ghemme" presentato dal Comune di Ghemme, non debba essere sottoposto alla Fase di valutazione di cui all'articolo 12 della l.r. 40/1998 per le ragioni espresse in premessa concordate con il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale;

si richiamano inoltre le principali osservazioni di seguito così sintetizzate:

- OO.PP Novara:

1. la sezione di deflusso dovrà essere mantenuta costante;

2. in fase esecutiva, dovrà essere allegata la sezione corrispondente all'attraversamento con ponte della Strada Provinciale;

3. la protezione spondale (scogliera) non dovrà essere spinta sino alla sommità della sponda naturale;

4. dovrà essere evitata l'esecuzione di rilevati spondali tali da modificare la quota della campagna retrostante;

5. il taglione (avente funzione di mantenimento della quota di fondo alveo, in corrispondenza del ponte) dovrà essere realizzato solo nella sez. E.E. (stralciando quello nella sez. D.D. se previsto come controsglia);

6. la scogliera dovrà essere ridotta in spessore a 0,80/1,00 in testata ed in altezza in funzione del punto 3

- ARPA Dipartimento di Novara:

1. non venga effettuato sul sito d'intervento alcun tipo di stoccaggio di sostanze pericolose per l'ambiente, se non in condizioni di sicurezza;

2. nel caso in cui le operazioni di cantiere richiedessero l'allestimento di una o più aree destinate alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi di cantiere (sostituzione olio lubrificante, riparazioni, rifornimento, rabbocco, ecc.) dovranno essere garantite tutte le condizioni di sicurezza per i lavoratori e l'ambiente;

3. nel caso di sostituzione di olio lubrificante, riparazione e/o sostituzione di pezzi meccanici, si dovrà garantire l'idonea procedura di raccolta e smaltimento dei rifiuti suddetti, secondo le normative vigenti;

4. al fine di salvaguardare le componenti relative ad acque superficiali ed ecosistema acquatico a fronte di sversamenti accidentali di sostanze pericolose per l'ambiente (perdite dei mezzi di cantiere), si ritiene opportuno dotare il cantiere di idonei sistemi tecnologici, quali ad esempio panne assorbenti, e che siano predisposte adeguate procedure operative di intervento di pronta ed efficace attuazione al verificarsi dell'emergenza;

5. il cantiere non dovrà essere dotato di infrastrutture di tipo civile;

6. al fine di limitare le emissioni polverose durante la fase di cantiere, si dovrà provvedere all'umidificazione dei terreni mediante idonea innaffiatura;

7. occorre ripristinare le aree, la copertura vegetale e la morfologia alterate dei lavori, al fine di consentire, almeno in parte, la rinaturazione del sito ed il suo inserimento nel circostante contesto paesaggistico;

8. al fine di garantire il regolare deflusso delle portate, anche di piena, è necessario evitare fenomeni di sbarramento del corpo idrico mediante periodiche operazioni di pulizia lungo l'alveo (taglio delle ceppaie e della vegetazione infestante, rimozione detriti, ecc.);

9. i lavori dovranno essere eseguiti durante i periodi di magra del torrente Strona, evitando di arrecare eccessivo disturbo all'ittiofauna presente nel corso d'acqua;

10. dovrà essere condotta una verifica idraulica lungo il torrente almeno in corrispondenza della sezione di deflusso ove sono previsti gli interventi in progetto.

La presente determinazione verrà inviata ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della L.R. 40/1998.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.6

D.D. 25 marzo 2002, n. 403

**Autorizzazione idraulica n. 3956 per la sistemazione idraulica e risagomatura delle sponde dei Rii delle Monache e di Monforte in Comune di Monchiero -
Richiedente: Amministrazione Comunale**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Comunale di Monchiero ad eseguire la sistemazione idraulica in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore e, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale limoso rimosso dall'alveo dovrà essere depositato a discarica;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il sog-

getto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine di tre mesi, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Girauda

Codice 25.6

D.D. 25 marzo 2002, n. 404

Autorizzazione idraulica n. 3965 per la posa di una condotta fognaria nell'alveo del Rio Comba in Comune di Valgrana. Richiedente: Amministrazione Comunale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Comunale di Valgrana ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore e, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine di mesi sei, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Girauda

Codice 25.5

D.D. 25 marzo 2002, n. 405

Autorizzazione idraulica n. 1141 per la formazione di marciapiede a sbalzo su manufatto rio Valmanera nel tratto lungo strada delle Quaglie in Comune di Asti. Richiedente: Comune di Asti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il comune di Asti avente sede legale presso Asti - piazza San Secondo ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere indotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove ne-

cessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di cui trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (con-

cessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.2

D.D. 25 marzo 2002, n. 407

Alluvione ottobre 2000 - O.M. 3090/2000 - Comune di Tavagnasco - Variazione programmi precedentemente approvati

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.3

D.D. 25 marzo 2002, n. 409

Autorizzazione Idraulica n. 21/02 per la realizzazione di una difesa spondale in destra orografica del torrente Luserna in Comune di Vigone, loc. Cotonificio, a protezione della Gora Pedanca del Martinetto. Ditta: Consorzio Irriguo Gore Riunite Possetti, Martinetto e Corrore

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Consorzio Irriguo Gore Riunite Possetti, Martinetto e Corrore ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità della prevista opera di sistemazione longitudinale dell'alveo nel corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 2 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. l'opera di difesa dovrà essere risolta per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsata a monte nell'esistente sponda, mentre il parametro esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. il manufatto di difesa spondale dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. i massi costituenti la difesa spondale dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava; essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva nè lamellare: dovranno avere volume non inferiore a 0,50 mc e peso superiore a 8,0 q.li; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

6. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

7. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

9. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

10. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

11. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. il soggetto autorizzato, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

15. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.3

D.D. 25 marzo 2002, n. 410

Alluvione Ottobre 2000 - O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Finanziamento di L. 34.000.000 compreso nel 4° programma stralcio per la realizzazione di opere pubbliche di competenza regionale. Autorizzazione idraulica n. 20/2002 per l'esecuzione di lavori di pulizia delle rogge Vignolasso, Luva e Molinetto in Comune di Strambino. Ditta: Comune di Strambino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Strambino, ad eseguire gli interventi in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione degli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. l'estrazione/movimentazione del materiale d'alveo deve essere praticata con le dovute cautele e

sovveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che corredano la presente; gli stessi scavi in alveo dovranno essere eseguiti in senso longitudinale parallelamente all'asse delle rogge e da valle verso monte; durante il corso dei lavori d'estrazione/movimentazione è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiale che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonchè l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare l'estrazione stessa;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre il materiale fangoso e le erbacce dovranno essere portati alla pubblica discarica. Così pure quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione

necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.4

D.D. 26 marzo 2002, n. 411

Consorzio di Miglioramento Fondiario di Cantalupo Ligure. Autorizzazione idraulica (P.I. n. 474) per la realizzazione di un repellente a difesa dell'opera di presa della roggia sul Torrente Borbera in Comune di Cantalupo Ligure

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Consorzio di Miglioramento Fondiario di Cantalupo Ligure con sede in Via S. Caterina, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nella relazione tecnica e negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale; analogamente per il taglio e la rimozione della vegetazione venga corrisposto il relativo valore di macchiatici se dovuto;

3. le sponde e le eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per anni 1 e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa del Suolo di Alessandria a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni eventuale, ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione, ai sensi del D.Lgs. 31/3/1998, n. 112 e della L.R. 26/4/2000, n. 44.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.7

D.D. 26 marzo 2002, n. 412

Interventi di manutenzione idraulica del fiume Ticino alla confluenza del rio Linosa in Comune di Varallo Pombia (NO). Ditta: Ente di Gestione Parco Naturale della Valle del Ticino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, sugli atti progettuali relativi ai lavori di manutenzione idraulica del fiume Ticino alla confluenza del rio Linosa in Comune di Varallo Pombia, consistente nel taglio ed esportazione del materiale legnoso e nello sbancamento ed allontanamento di circa mc. 6.400,000 di materiale litoide presente in alveo, parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'esecuzione dei lavori secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati, di cui si restituisce copia vistata, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

Art. 1

L'autorizzazione ad asportare il materiale inerte sopra indicato è vincolata al pagamento del canone demaniale da parte della ditta aggiudicataria dei lavori i quali dovranno essere affidati, come stabilito dalla DGR n. 44-5084 del 14.01.2002, al soggetto che avrà offerto il maggior sovracanone in aggiunta al valore del canone erariale che, per la località indicata, è fissato in L/mc 9.200 pari ad Euro/mc 4,751.

Art. 2

L'autorizzazione ad asportare il materiale inerte sopra indicato si intende limitata alla zona di proprietà demaniale, cioè quella compresa fra le sponde fisse, giusto il disposto degli art. 93 e 94 del T.U. sulle opere idrauliche (R.D. del 25.07.1904 n. 523) corrispondente alla zona coperta dalle piene ordinarie ai sensi della Circolare 28.02.1907 n. 780 Div. IV del Ministero dei LL.PP. - Direzione Generale delle Opere Pubbliche - sulla delimitazione dell'alveo dei corsi d'acqua o sulle piantagioni in aree alluvionali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di impedire qualunque scavo in tratte di fiume o torrente che presentino caratteristiche o singolarità tali da richiedere una particolare loro tutela.

La zona di estrazione indicata nei grafici allegati alla istanza ed approvati da questo Ufficio deve essere delimitata con solidi picchetti e pali di idonee dimensioni, prontamente sostituiti in caso di asportazione o danneggiamenti, a cura e spese della Ditta titolare.

Art. 3

Gli scavi, salvo diversa specifica disposizione di questo Ufficio, dovranno essere normalmente praticati in senso longitudinale, parallelamente all'asse del corso d'acqua, procedendo da valle verso monte e dallo specchio d'acqua verso riva, per successive strisce.

Essi non dovranno mai avere carattere di possibile invito alla corrente verso le sponde.

Art. 4

E' assolutamente vietata l'estrazione in zone non comprese nella presente autorizzazione.

In ogni caso gli scavi dovranno essere eseguiti in modo da non arrecare pregiudizio per la stabilità delle sponde, da non alterare le condizioni dei manufatti, guadi o passi esistenti, da non danneggiare o comunque influire sulla integrità delle opere di difesa e delle arginature esistenti, da non danneggiare o recare impedimento ai lavori eventualmente in corso da parte dell'Amministrazione e da altri Enti Pubblici e da privati debitamente autorizzati e da non alterare, neppure indirettamente, le condizioni delle opere di derivazione d'acqua.

Viene comunque vietato deviare od interrompere il corso delle acque per formare accessi o facilitare le estrazioni, nonché a tutela del patrimonio ittico, di estrarre materiale nelle zone di frega dei pesci ed inquinare le acque.

Allo scopo viene fatto obbligo di concordare con l'Amministrazione Provinciale - Servizio Caccia e Pesca -, prima dell'avvio dei lavori, le procedure precauzionali atte a salvaguardare il patrimonio ittico.

Nel caso di ritrovamento o sospetta esistenza di ordigni bellici la Ditta ha l'obbligo di provvedere immediatamente alla sospensione dei lavori ed alla segnalazione a questo Ufficio ed all'Autorità di P.S..

Nell'alveo è pure vietato fare depositi di materiale estratto.

Art. 5

La presente autorizzazione è soggetta a tutte le norme di legge in vigore o emanande in materia idraulica.

Art. 6

La ditta aggiudicataria dei lavori, dovrà all'atto dell'estrazione, avere con se, l'autorizzazione ed esibirla ad ogni richiesta di pubblici Ufficiali e di Agenti Giurati.

Nel caso di inosservanza delle condizioni sopra stabilite, la presente potrà essere sospesa e revocata ed il concessionario denunciato all'Autorità Giudiziaria, senza pregiudizio dei provvedimenti di ripristino dell'alveo e delle sponde a norma dell'art. 378 della legge 20.03.1865 n. 2248 all. f) e art. 1 del R.D. 19.11.1921 n. 1688.

Art. 7

L'estrazione dovrà essere esercitata senza creare pericoli per la pubblica incolumità e danni all'esercizio della pesca e della navigazione, previa apposizione di cartelli indicatori di pericolo oltre che di apposito cartello recante indicazioni analoghe a quelle previste per le concessioni edilizie, nelle dimensioni, collocazione e visibilità.

E' vietato alla ditta aggiudicataria dei lavori, nel modo più assoluto, il carico di sabbia e ghiaia contenente acqua in quantità tale da provocare, durante il trasporto, lo stillicidio su strade aperte al pubblico transito.

Art. 8

Il materiale eventualmente di risulta, proveniente dagli scavi in alveo, dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello eventualmente rinvenuto e costituito da relitti di murature o manufatti dovrà essere asportato dall'alveo.

Art. 9

Prima dell'inizio dei lavori, si dovrà ottenere ogni autorizzazione, ove necessaria, secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Pirro Teseo Sassi

Codice 25.2

D.D. 26 marzo 2002, n. 415

Alluvione autunno 2000 - Erogazione spese relative ai servizi aerei a mezzo elicotteri effettuati durante l'emergenza - Spesa Euro 1.943,53 pari a L. 3.763.200.= (Cap. 24102/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.9

D.D. 27 marzo 2002, n. 417

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Varzo. Lavori di prima sistemazione idrogeologica del bacino del Rio Fontana con realizzazione nuovo ponte strada comunale per l'Alpe Ciamporino. Totale importo finanziato: L. 950.000.000= pari a Euro 490.634,05=. Totale importo progetto: L. 950.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 29.3

D.D. 2 luglio 2002, n. 216

Approvazione della Graduatoria unica regionale, valida per l'anno 2002/03 prevista dall'Accordo Collettivo Nazionale per la regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare, per effetto del riesame della graduatoria, secondo quanto previsto dall'Accordo Collettivo Nazionale per i medici specialisti pediatri di libera scelta, la definitiva graduatoria unica regionale valida per l'anno 2002/03 composta da n. 4 pagine relative a n. 207 medici, parte integrante della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Daniela Nizza

COMUNICATI

Comunicato del Presidente della Giunta Regionale

Programma di attività relativo agli adempimenti in materia ambientale per la realizzazione del Programma Olimpico - Piano di Monitoraggio Ambientale del Programma Olimpico

Si comunica che in data 1° luglio 2002 la Giunta Regionale ha preso atto del documento sottoscritto ai sensi della D.G.R. 9 aprile 2001 n. 45-2741 relativo al Piano di Monitoraggio Ambientale del Programma Olimpico condividendone i contenuti.

In data 8 maggio 2002 alle ore 11.30, presso la Sala della Giunta della Regione Piemonte, sita in Piazza Castello, 165, si è svolta una riunione sul documento "Programma di attività relativo agli adempimenti in materia ambientale per la realizzazione del programma olimpico" sottoscritto il 3 settembre 2001, ai sensi della D.G.R. 9 aprile 2001 n. 45-2741, alla quale sono presenti:

per la Giunta Regionale la Dott.ssa Bottero, Direttore del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, la Dott.ssa Tasselli, Direttore della Direzione Tutela e Risanamento Ambientale, Programmazione e Gestione Rifiuti, referente per la VAS, i rappresentanti di tutte le direzioni regionali coinvolte; per il Ministero dell'Ambiente l'Ing. Agricola Direttore Generale VIA; per il TOROC il Direttore dell'Ambiente Dott. Saini ed il responsabile del Monitoraggio Dott. Revellino, per l'Agenzia Torino 2006 l'Ing. Piovano. E' altresì presente l'A.R.P.A. nelle persone del Dott. Maffiotti e del Dott. Crua.

I presenti, visto il documento Piano di Monitoraggio Ambientale del Programma Olimpico, che tiene conto delle integrazioni discusse e approfondite a seguito degli incontri tra TOROC, Direzioni Regionali competenti e A.R.P.A., concordano:

1. sull'impostazione generale degli indicatori ambientali proposti coerentemente alle prescrizioni della D.G.R. 9 aprile 2001, n. 45-2741 "Valutazione Ambientale Strategica del piano degli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" facendo salve le esigenze emergenti dai loro approfondimenti e dalla loro attuazione nonché dai programmi operativi con particolare riguardo a quello della mobilità sostenibile e degli inerti;

2. sulle necessità che vengano da parte di TOROC ulteriormente garantiti i seguenti impegni:

- la nuova cartografia dovrà essere prodotta secondo lo standard nazionale ed europeo WGS84 impegnandosi il Ministero dell'Ambiente a convertire gratuitamente i dati vettoriali messi a disposizione dalle direzioni regionali al TOROC;

- la stima dell'ordine di grandezza delle emissioni in atmosfera legate all'attuazione del Programma Olimpico e loro incidenza percentuale relativamente al quadro generale, anche confrontate con le rilevazioni effettuate mediante centraline mobili nelle campagne di A.R.P.A.;

- acquisizione dei dati di processo depurativo in regime transitorio e conseguente stima della capacità di depurazione degli impianti in presenza di sollecitazioni e carichi straordinari al fine di valutare la possibilità di implementare il sistema con impianti di tipo temporaneo o la necessità di sistemi di stoccaggio provvisorio;

- l'integrazione dei dati relativi agli indicatori sulla mobilità con le stime sul traffico aereo previsto negli aeroporti interessati dal Programma Olimpico;

3. sulla necessità di integrare lo stato iniziale relativo al rischio idrogeologico con la situazione di rischio individuata nel Piano dei rischi naturali e nel Piano di Assetto Idrogeologico eventualmente integrato con i dati dei P.R.G.C. e di acquisire le indicazioni della Carta Ecopedologica redatta dal Ministero dell'Ambiente;

4. sulla necessità di definire in tempi brevi un Programma Strategico Operativo che tenga conto delle interazioni tra le conoscenze acquisite, le previsioni in progress dei singoli interventi e del sistema globale con particolare attenzione alle fasi di cantierizzazione e alla loro tempistica, facendo emergere i punti di criticità nell'attuazione del programma complessivo;

5. sulla necessità per i firmatari di fare il punto sistematicamente sulle diverse fasi del programma.

In relazione a quanto sopra si sottolinea la necessità di fornire quanto prima una stima di massima dei principali impatti del Programma Olimpico tenuto conto degli indicatori individuati.

Torino, 8 maggio 2002

Letto, firmato e sottoscritto

Per il Ministero dell'Ambiente
Bruno Agricola

Per la Giunta Regionale
Anna Maria Tasselli

Per il TOROC
Roberto Saini

Allegato



Piano di Monitoraggio Ambientale Programma Olimpico

INDICATORE: Ossidi d'Azoto totali emessi (Nox)

(indicatore di pressione)

Definizione

Valutazione dell'Emissione di NOx secondo le metodologie dell'inventario emissioni della Regione Piemonte per le attività SNAP 02 - SNAP 0301 - SNAP 07 - SNAP 050601 - SNAP 0904 per le tre aree di studio.

I dati verranno forniti su base Comunale, suddivisi nelle aree d'indagine definite (vedi Allegato 1).

Cadenza rilievo

Annuale

Informazioni da reperire

Per ottenere i dati riguardanti l'indicatore è utilizzato il software in uso presso la Regione per l'inventario Emissioni attraverso il supporto informatico del CSI.

I dati attualmente presenti sono relativi al 1997. E' richiesto al TOROC di aggiornare i dati per quanto riguarda il comprensorio del P.O. alla situazione attuale (Fase di Ante-Opera) e l'aggiornamento degli stessi per la cadenza di rilevamento prevista. Il primo aggiornamento sarà fatto sulla base dei più recenti dati disponibili e comunque non successivi all'anno 2001.

I dati da reperire a cura del TOROC presso i Comuni o gli Enti sono:

a) Impianti per la produzione di calore per usi civili (codice SNAP 02)

- Coefficiente volumico totale per ciascun comune suddiviso in base al combustibile;
- Quantità di combustibili utilizzati per uso civico in ogni Comune;

b) Impianti per la produzione di calore e di energia per uso produttivo in caldaie, turbine a gas, motori a combustione interne (codice SNAP 0301)

- Combustibili consumati dalle attività produttive in ogni Comune;

c) Traffico veicolare: emissioni lineari, emissioni diffuse (codice SNAP 07)1) *Emissioni lineari*

- Misure sui passaggi del traffico per il loro utilizzo all'interno di un modello di assegnazione del traffico;
- parco veicoli circolante (n°veicoli) per la provincia e per l'anno di censimento considerati, o comunque del periodo più recente possibile;
- pendenza minima e massima degli archi espressa in [%];
- "Capacità massima" caratteristica dell'arco stradale espressa in [numero veicoli/ora]

2) *Emissioni diffuse*

- I) - percorrenza media annua nei centri abitati di:
 - veicoli utilizzati per il traffico privato;
 - veicoli commerciali leggeri;
 - veicoli commerciali pesanti;
 - motoveicoli;
 - ciclomotori;
- II) - velocità media con cui viene coperta tale percorrenza;
- III) - lunghezza dello spostamento medio.
- IV) - parco circolante dei Comuni interessati.

d) Metanodotti (codice SNAP 050601), reti di distribuzione del gas (codice SNAP 050602)

- Tracciati e lunghezze (km) delle condotte che interessano i diversi Comuni;
- pressioni di esercizio delle condotte
- lunghezza complessiva delle reti di distribuzione urbane (km)
- quantitativi di gas venduto in ogni comune

e) Interramento di rifiuti solidi (codice SNAP 0904)

- Quantità di rifiuti solidi prodotta in ogni Comune dell'area d'interesse nel periodo di valutazione
- Quantitativo di rifiuti solidi smaltiti nelle discariche site nell'area d'interesse nel periodo di valutazione
- Composizione del rifiuto nel periodo di valutazione

Fonti reperimento informazioni

Tutte le informazioni relative ai parametri verranno reperite:

- a)** Bollettino petrolifero, SNAM, ISTAT
- b)** Bollettino petrolifero, SNAM
- c)** - Traffico veicolare: emissioni lineari, emissioni diffuse, CSST (Centro Studi sui Sistemi di Trasporto)
 - Piano regionale dei Trasporti e delle Comunicazioni elaborato dalla Direzione Trasporti della Regione Piemonte
 - I, II, III) Indagini sulla mobilità effettuate dai Comuni per l'elaborazione dei Piani Urbani del Traffico
 - IV) ACI
- d)** SNAM e Aziende locali di distribuzione del gas
- e)** Osservatorio Regionale Rifiuti; Osservatorio Provinciale Rifiuti

I dati potrebbero essere anche reperiti tramite i Comuni. Per quanto riguarda i dati di traffico veicolare saranno attivati dal TOROC dei rilievi puntuali dei passaggi a cura CSST

Responsabilità e modalità di acquisizione

Le informazioni devono essere reperite dal TOROC e verificabili, a campione, dall'ARPA e/o dai settori Regionali coinvolti.

Modalità di elaborazione

A cura del TOROC, seguendo le modalità concordate con ARPA e/o Regione, attraverso apposito accordo con C.S.I. Piemonte, tramite modello matematico predittivo

Responsabilità dei risultati

La responsabilità dei risultati è del proponente (TOROC)

Modalità di verifica e collaudo dei dati e dei risultati

A cura dell'ARPA e/o dei Settori Regionali coinvolti.

Divulgazione

I dati verranno aggregati con gli altri indicatori ed andranno a completare ed aggiornare il bilancio ambientale (a cura dell'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici)

INDICATORE: CO-CO₂ totali emessi**(indicatore di pressione)****Definizione**

Valutazione dell'Emissione di CO-CO₂ secondo le metodologie dell'inventario emissioni della Regione Piemonte per le attività SNAP 02 - SNAP 0301 - SNAP 07 - SNAP 050601 - SNAP 0904 per le tre aree di studio.

I dati verranno forniti su base Comunale, suddivisi nelle aree d'indagine definite (vedi Allegato 1).

Cadenza rilievo

Annuale

Informazioni da reperire

Per ottenere i dati riguardanti l'indicatore è utilizzato il software in uso presso la Regione per l'inventario Emissioni attraverso il supporto informatico del CSI.

I dati attualmente presenti sono relativi al 1997. E' richiesto al TOROC di aggiornare i dati per quanto riguarda il comprensorio del P.O. alla situazione attuale (Fase di Ante-Opera) e l'aggiornamento degli stessi per la cadenza di rilevamento prevista. Il primo aggiornamento sarà fatto sulla base dei più recenti dati disponibili e comunque non successivi all'anno 2001.

I dati da reperire a cura del TOROC presso i Comuni o gli Enti sono:

a) Impianti per la produzione di calore per usi civili (codice SNAP 02)

- Coefficiente volumico totale per ciascun comune suddiviso in base al combustibile;
- Quantità di combustibili utilizzati per uso civico in ogni Comune;

b) Impianti per la produzione di calore e di energia per uso produttivo in caldaie, turbine a gas, motori a combustione interne (codice SNAP 0301)

- Combustibili consumati dalle attività produttive in ogni Comune;

c) Traffico veicolare: emissioni lineari, emissioni diffuse (codice SNAP 07)**1) Emissioni lineari**

- Misure sui passaggi del traffico per il loro utilizzo all'interno di un modello di assegnazione del traffico;
- parco veicoli circolante (n°veicoli) per la provincia e per l'anno di censimento considerati, o comunque del periodo più recente possibile;
- pendenza minima e massima degli archi espressa in [%];
- "Capacità massima" caratteristica dell'arco stradale espressa in [numero

veicoli/ora]

2) *Emissioni diffuse*

I) - percorrenza media annua nei centri abitati di:

- veicoli utilizzati per il traffico privato;
- veicoli commerciali leggeri;
- veicoli commerciali pesanti;
- motoveicoli;
- ciclomotori;

II) - velocità media con cui viene coperta tale percorrenza;

III) - lunghezza dello spostamento medio.

IV) - parco circolante dei Comuni interessati.

d) *Metanodotti (codice SNAP 050601), reti di distribuzione del gas (codice SNAP 050602)*

- Tracciati e lunghezze (km) delle condotte che interessano i diversi Comuni;
- pressioni di esercizio delle condotte
- lunghezza complessiva delle reti di distribuzione urbane (km)
- quantitativi di gas venduto in ogni comune

e) *Interramento di rifiuti solidi (codice SNAP 0904)*

- Quantità di rifiuti solidi prodotta in ogni Comune dell'area d'interesse nel periodo di valutazione
- Quantitativo di rifiuti solidi smaltiti nelle discariche site nell'area d'interesse nel periodo di valutazione
- Composizione del rifiuto nel periodo di valutazione

Fonti reperimento informazioni

Tutte le informazioni relative ai parametri verranno reperite:

- a)** Bollettino petrolifero, SNAM, ISTAT
- b)** Bollettino petrolifero, SNAM
- c)** - Traffico veicolare: emissioni lineari, emissioni diffuse, CSST (Centro Studi sui Sistemi di Trasporto)
 - Piano regionale dei Trasporti e delle Comunicazioni elaborato dalla Direzione Trasporti della Regione Piemonte
 - I, II, III) Indagini sulla mobilità effettuate dai Comuni per l'elaborazione dei Piani Urbani del Traffico
 - IV) ACI
- d)** SNAM e Aziende locali di distribuzione del gas
- e)** Osservatorio Regionale Rifiuti; Osservatorio Provinciale Rifiuti

I dati potrebbero essere anche reperiti tramite i Comuni. Per quanto riguarda i dati di traffico veicolare saranno attivati dal TOROC dei rilievi puntuali dei passaggi a cura CSST

Responsabilità e modalità di acquisizione

Le informazioni devono essere reperite dal TOROC e verificabili, a campione, dall'ARPA e/o dai settori Regionali coinvolti.

Modalità di elaborazione

A cura del TOROC, seguendo le modalità concordate con ARPA e/o Regione, attraverso apposito accordo con C.S.I. Piemonte, tramite modello matematico predittivo

Responsabilità dei risultati

La responsabilità dei risultati è del proponente (TOROC)

Modalità di verifica e collaudo dei dati e dei risultati

A cura dell'ARPA e/o dei Settori Regionali coinvolti.

Divulgazione

I dati verranno aggregati con gli altri indicatori ed andranno a completare ed aggiornare il bilancio ambientale (a cura dell'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici)

INDICATORE: BOD e COD totali e Azoto conferiti nei corpi idrici superficiali**(indicatore di pressione)****BOD e COD totali e Azoto nei corpi idrici superficiali****(indicatore di stato)****Definizione**

- a) 100-OD, BOD₅, COD, NH₄, NO₃, Fosforo totale, Escherichia Coli, I.B.E. in corpo idrico: qualità delle acque superficiali
- b) BOD₅, COD, NH₄, NO₃, NO₂ in ingresso e rilasciato dagli impianti di depurazione
- c) N totale rilasciato dagli impianti di depurazione

Cadenza rilievo

Trimestrale

Informazioni e dati da reperire

Per quanto riguarda la definizione dello "Stato attuale" i dati da reperire sono in possesso della Regione e della Provincia riguardanti il censimento corpi idrici effettuato dall'ARPA Piemonte ed altre informazioni relative agli scarichi del territorio, oltre che il catasto degli scarichi della Provincia, ed altre informazioni in possesso dell'Autorità d'Ambito.

Per i dati del monitoraggio verranno utilizzati i dati in possesso della Regione Piemonte riguardanti i Censimenti Corpi Idrici, ai quali il TOROC dovrà aggiungere dei rilevamenti della portata, eseguiti negli stessi punti di campionamento nei due corsi d'acqua delle valli interessate. I punti in cui eseguire i campionamenti, relativi alle misure di portata, potranno variare, determinandoli in base alle criticità presenti negli ambiti da monitorare (vedi Allegato 2). Le misure di portata verranno eseguite puntualmente, senza soglia fissa, tramite misure di campo con mulinello, con particolare attenzione ai momenti di criticità ambientale dell'ecosistema fluviale, sulla base di un protocollo di monitoraggio concordato con l'ARPA.

Verranno eseguiti dei campionamenti negli impianti di depurazione con una potenzialità di carico superiore a 500 abitanti equivalenti per Comune, misurando BOD, COD, NH₄, NO₃ e NO₂ sia in ingresso che in uscita (vedi Allegato 3).

Verranno, inoltre, eseguiti dei campionamenti ai punti di conferimento in acque superficiali delle reti fognarie dei Comuni di Bardonecchia e di Salbertrand.

Fonti reperimento informazioni

- Regione Piemonte
- Provincia di Torino
- ARPA Piemonte
- Gestori del Servizio Idrico

Responsabilità e modalità di acquisizione

- a)** Il campionamento delle portate dei corpi idrici dovrà essere effettuato dal TOROC, con cadenze trimestrali, nei punti individuati nel Censimento Corpi Idrici e in altri punti chiave, in modo da poterlo confrontare con i dati utilizzati per definire lo stato attuale
- b)** Il campionamento dovrà essere effettuato dal TOROC, con cadenze trimestrali, negli impianti con una potenzialità di carico superiore a 500 abitanti equivalenti

Modalità di elaborazione

I dati dei campionamenti dovranno, a cura TOROC, essere inseriti in una banca dati, georiferiti ed elaborati secondo le modalità concordate con ARPA e/o Regione.

Responsabilità dei risultati

La responsabilità dei risultati è del proponente (TOROC)

MODALITÀ DI VERIFICA E COLLAUDO DEI DATI E DEI RISULTATI

A cura dell'ARPA e/o dei Settori Regionali coinvolti.

DIVULGAZIONE

I dati verranno aggregati con gli altri indicatori ed andranno a completare ed aggiornare il bilancio ambientale (a cura dell'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici)

INDICATORE: Rifiuti Totali Prodotti**(indicatore di pressione)****Definizione**

Quantità di rifiuti totali prodotti a livello comunale (vedi Allegato 1) secondo la classificazione del D.Lgs 22/97 s.m.i. (suddivisi in urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi)

Cadenza rilievo

Annuale

Informazioni da reperire

Quantità di rifiuti prodotti suddivisi secondo la classificazione del D.Lgs 22/97 s.m.i.

Fonti reperimento informazioni

Dati Osservatorio Rifiuti Regionale e Osservatorio Rifiuti Provinciale, ARPA.

Responsabilità e modalità di acquisizione

Il responsabile dell'acquisizione è il TOROC, che dovrà fare richiesta alla Regione e alla Provincia.

Modalità di elaborazione

Secondo le modalità utilizzate della Regione Piemonte nella pubblicazione "Indagine sui rifiuti urbani prodotti anno 1999", seguendo le modalità concordate con l'ARPA e/ Regione

Responsabilità dei risultati

La responsabilità dei risultati è del proponente (TOROC)

Modalità di verifica e collaudo dei dati e dei risultati

A cura dell'ARPA e/o dei Settori Regionali coinvolti.

Divulgazione

I dati verranno aggregati con gli altri indicatori ed andranno a completare ed aggiornare il bilancio ambientale (a cura dell'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici)

INDICATORE: Quantità di Rifiuti avviati al Recupero ed al Riutilizzo**(indicatore di risposta)****Definizione**

a) Quantitativo di rifiuti avviati al recupero e riutilizzo, limitatamente ai rifiuti solidi urbani ed assimilati (percentuale di raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani suddivisa per tipologie).

Il dato relativo ai rifiuti speciali avviati al recupero e riutilizzo non è un dato reperibile attraverso il MUD.

b) Quantitativo di rifiuti inerti derivanti dall'attuazione del P.O. prodotti ed avviati al recupero e riutilizzo suddiviso per tipologie

I dati verranno forniti su base comunale (vedi Allegato 1).

Cadenza rilievo

Annuale

Informazioni da reperire

Quantitativo di rifiuti avviati al recupero e riutilizzo suddiviso per tipologie e percentuale di raccolta differenziata suddivisa per tipologie

Fonti reperimento informazioni

Dati Osservatorio Rifiuti Regionale e Osservatorio Rifiuti Provinciale, ARPA

Responsabilità e modalità di acquisizione

Il responsabile dell'acquisizione è il TOROC, che dovrà fare richiesta alla Regione e alla Provincia.

Modalità di elaborazione

Secondo le modalità utilizzate della Regione Piemonte nella pubblicazione "Indagine sui rifiuti urbani prodotti anno 1999"

Responsabilità dei risultati

La responsabilità dei risultati è del proponente (TOROC)

Modalità di verifica e collaudo dei dati e dei risultati

A cura dell'ARPA e/o dei Settori Regionali coinvolti.

Divulgazione

I dati verranno aggregati con gli altri indicatori ed andranno a completare ed aggiornare il bilancio ambientale (a cura dell'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici)

INDICATORE: Rischio Idrogeologico Complessivo**(indicatore di pressione)****Definizione**

- a) Variazione dell'uso reale del suolo in relazione agli interventi del P.O.
- b) Volumi d'acqua equivalenti rilasciati artificialmente sui versanti in relazione agli interventi del P.O.
- c) Misure di portata dei corpi idrici rilevate in sezioni significative

Cadenza rilievo

Annuale

Informazioni da reperire

- a) Dovrà essere monitorato la trasformazione d'uso del suolo attraverso un monitoraggio della cantieristica degli interventi del Programma Olimpico ed eventualmente quelli a questi correlati. Le informazioni reperite dovranno essere riportate in cartografia digitale utilizzando come base la C.T.R. 1:10.000 (UTM). In particolare dovranno essere individuati i seguenti tematismi:
 - aree estrattive (nuove o ampliamenti) suddivise in cave e scavi in alveo a fini manutentivi;
 - sbancamenti in termini di volumi e aree di scavo e riporto;
 - discariche;
 - trasformazione di aree boscate e/o prative in altro uso, anche ad uso temporaneo;
 - aree soggette a impermeabilizzazione superficiale;
 - manutenzioni spondali e in alveo;
 - rinaturalizzazioni spondali;
 - disalvei;
 - nuove infrastrutturazioni (strade, ponti, impianti etc.), anche ad uso temporaneo;
 - aree soggette a ripristino con ingegneria naturalistica, consolidamenti, rimboschimenti; miglioramenti forestali
 - opere idrauliche (difese spondali, soglie) specificando le tecnologie costruttive;
 - punti soggetti a consolidamenti puntuali con opere specializzate o similari.
- b) Misura dei volumi d'acqua rilasciati sui versanti in seguito all'innnevamento programmato attraverso la registrazione automatica del volume in presa e in mandata dagli impianti di innnevamento
- c) Sono ritenute valide le misura di portata effettuate per l'indicatore del BOD-COD-Azoto. Ad esse andranno aggiunte specifiche misure di portata effettuate mediante idrometro in punti critici definiti in accordo con la Regione.

Fonti reperimento informazioni

Per quanto riguarda la definizione dello stato iniziale è possibile utilizzare la cartografia disponibile, per i successivi aggiornamenti si renderà necessario effettuare ogni volta un volo aereo per riprese fotogrammetriche.

Responsabilità e modalità di acquisizione

A cura del TOROC

Modalità di elaborazione

Relazione con elaborazione dei dati di cantiere sugli interventi sopra descritti; redazione di una carta in scala 1:10.000 degli interventi descritti, con allegati i dati tabellari, secondo le modalità concordate con ARPA e/ Regione

Responsabilità dei risultati

La responsabilità dei risultati è del proponente (TOROC)

Modalità di verifica e collaudo dei dati e dei risultati

A cura dell'ARPA e/o dei Settori Regionali coinvolti.

Divulgazione

I dati verranno aggregati con gli altri indicatori ed andranno a completare ed aggiornare il bilancio ambientale (a cura dell'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici)

INDICATORE: Criticità idrica ai punti di approvvigionamento (disponibilità-consumi)
(indicatore di pressione)

Definizione

- a) Volume d'acqua prelevata per l'attuazione del P.O. da acque sotterranee e superficiali diviso per tipologie di uso nei Comuni Olimpici (vedi Allegato 1)
- b) Portate rilevate in sezione significative e comunque in sezioni di chiusura di bacino e raffronto con il DMV calcolato secondo la norma regionale e i relativi coefficienti (vedi Allegato 2)

Cadenza rilievo

Trimestrale

Informazioni da reperire

Per il punto a) dati dei prelievi effettuati dal TOROC.

Per il punto b) sono ritenute valide le misurazioni di portata effettuate per l'indicatore del BOD-COD-Azoto

Fonti reperimento informazioni

- a) Volumi prelevati da TOROC; Provincia (catasto derivazioni idriche)
- b) Misure di portata effettuate da TOROC nei punti sensibili dell'Alta Val Chisone e della Val di Susa ed acquisizione delle misure di portata del Po a Torino dalle stazioni di monitoraggio automatico del settore idrico regionale.

Responsabilità e modalità di acquisizione

Il responsabile dell'acquisizione è il TOROC.

Modalità di elaborazione

Relazione trimestrale presentata da TOROC, secondo le modalità concordate con ARPA e/o Regione

Responsabilità dei risultati

La responsabilità dei risultati è del proponente (TOROC)

Modalità di verifica e collaudo dei dati e dei risultati

A cura dell'ARPA e/o dei Settori Regionali coinvolti.

Divulgazione

I dati verranno aggregati con gli altri indicatori ed andranno a completare ed aggiornare il bilancio ambientale (a cura dell'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici)

INDICATORE: percentuale di energie rinnovabili sul totale consumato

- Consumo totale di energia (indicatore di pressione)

- Produzione, a livello comunale (vedi All. 1), di energia derivata da fonti rinnovabili e da cogenerazione (indicatore di risposta)

Definizione

a) Consumo totale di energia nei Comuni interessati dal P.O. (vedi Allegato 1)

b) Produzione, a livello comunale (vedi Allegato 1), di energia derivata da fonti rinnovabili e da cogenerazione

Cadenza rilievo

Semestrale

Informazioni da reperire

Per ogni comune interessato si dovrà fornire il consumo totale di energia, e definire quale parte di questa è prodotta da fonti rinnovabili e da cogenerazioni. Questo indicatore dovrà valutare anche il consumo di energia del P.O. suddividendolo rispetto a fonti rinnovabili e cogenerazioni.

Fonti reperimento informazioni

ENEL, AEM, Comuni

Responsabilità e modalità di acquisizione

Il responsabile dell'acquisizione è il TOROC.

Modalità di elaborazione

Relazione semestrale presentata da TOROC, secondo le modalità concordate con ARPA e/o Regione

Responsabilità dei risultati

La responsabilità dei risultati è del proponente (TOROC)

Modalità di verifica e collaudo dei dati e dei risultati

A cura dell'ARPA e/o dei Settori Regionali coinvolti.

Divulgazione

I dati verranno aggregati con gli altri indicatori ed andranno a completare ed aggiornare il bilancio ambientale (a cura dell'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici)

INDICATORE: Qualità dell'Ecomosaico**Definizione**

Valutazione per macroambiti e ambiti di intervento (unità ambientali) basata su:

Frammentazione degli ecosistemi:

- ✓ Variazione della connettività
- ✓ Variazione dei corridoi ecologici

(Vedi Allegato 4)

Cadenza rilievo

Annuale

Informazioni da reperire

- ✓ Stato iniziale
 - Macroambiti: Corine Landcover I° livello da aggiornare allo stato attuale
 - Ambiti di intervento: PFT riclassificati rispetto al IV° livello di Corine Biotopes
- ✓ Aggiornamenti: riprese fotogrammetriche georeferite da voli eseguiti annualmente con controlli campione a terra

Fonti reperimento informazioni

Stato iniziale: CSI (Corine Landcover) / Regione Piemonte - Settore Politiche Forestali (Piani Forestali Territoriali)

Responsabilità e modalità di acquisizione

Stato iniziale: il TOROC richiederà agli Enti interessati i documenti.

Aggiornamenti: Voli aereofotogrammetrici eseguiti per conto del TOROC

Modalità di elaborazione

A cura del TOROC, sia per lo stato iniziale che per gli aggiornamenti, secondo le modalità concordate con ARPA e/o Regione.

Verrà prodotta la cartografia necessaria al calcolo degli indici, alle scale determinate in precedenza. Verranno inoltre calcolati gli indici.

Responsabilità dei risultati

La responsabilità dei risultati è del proponente (TOROC)

Modalità di verifica e collaudo dei dati e dei risultati

A cura dell'ARPA e/o dei Settori Regionali coinvolti.

Divulgazione

I dati verranno aggregati con gli altri indicatori ed andranno a completare ed aggiornare il bilancio ambientale (a cura dell'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici)

INDICATORE: Stato Quali-Quantitativo del Patrimonio Naturale**Definizione**

Valutazione per macroambiti e ambiti di intervento (unità ambientali) basato su:

- a) Stato quali-quantitativo del patrimonio naturale
- b) Dinamica di specie chiave nell'ambito della macrofauna
- c) Il mantenimento della funzionalità degli ecosistemi fluviali e delle aree umide sensibili (Vedi Allegato 4)

Cadenza rilievo

Annuale

Informazioni da reperire

- a)
 - ✓ Stato iniziale
 - Macroambiti: Corine Landcover I° livello da aggiornare allo stato attuale
 - Ambiti di intervento: PFT riclassificati rispetto al IV° livello di Corine Biotopes
 - ✓ Aggiornamenti: riprese fotogrammetriche georeferite da voli eseguiti annualmente con controlli campione a terra
- b) Censimenti faunistici ed ittici per le specie chiave da reperire presso la Regione Piemonte e la Provincia di Torino

Fonti reperimento informazioni

Stato iniziale:

- Per quanto riguarda la cartografia CSI (Corine Landcover) / Regione Piemonte - Settore Politiche Forestali (Piani Forestali Territoriali)
- Censimenti e piani faunistici - Regione Piemonte Settore Caccia e pesca; Provincia, Servizio tutela fauna e flora
- Altri dati in possesso di ARPA, Provincia, Regione
- Aggiornamenti: Censimenti e piani faunistici - Regione Piemonte Settore Caccia e pesca; Provincia, Servizio tutela fauna e flora

Responsabilità e modalità di acquisizione

Stato iniziale: il TOROC richiederà agli Enti interessati i documenti necessari.

Aggiornamenti a cura del TOROC

Modalità di elaborazione

A cura del TOROC, sia per lo stato iniziale che per gli aggiornamenti, secondo le modalità concordate con ARPA e/o Regione.

Verrà prodotta la cartografia necessaria al calcolo degli indici, alle scale determinate in precedenza, unitamente ad una relazione sullo stato delle specie chiave.

Responsabilità dei risultati

La responsabilità dei risultati è del proponente (TOROC)

Modalità di verifica e collaudo dei dati e dei risultati

A cura dell'ARPA e/o dei Settori Regionali coinvolti.

Divulgazione

I dati verranno aggregati con gli altri indicatori ed andranno a completare ed aggiornare il bilancio ambientale (a cura dell'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici)

INDICATORE: Trasporto Collettivo Urbano dell'Area Metropolitana**(indicatore di risposta)****Definizione**

Monitoraggio dell'offerta del servizio e degli spostamenti dei passeggeri del trasporto collettivo urbano metropolitano.

Informazioni da reperire

Con riferimento all'offerta nell'area urbana torinese verranno monitorati alcuni indicatori di servizio quali:

- km di linee (totali e suddivisi tra gomma e ferro);
- numero di corse giornaliere per linea;
- vetture*km annui, ovvero i km percorsi annualmente da tutti i mezzi in servizio sulla rete di trasporto pubblico.

Il monitoraggio dei dati di domanda di trasporto prevede l'analisi dell'andamento negli anni 2001-2006 dei seguenti indicatori:

- numero di passeggeri trasportati;
- passeggeri*km (ovvero km percorsi dalla globalità degli utenti del servizio pubblico urbano)
- numero di biglietti/abbonamenti venduti.

Fonti reperimento informazioni

Dati di offerta e di domanda forniti dall'ATM (bilancio annuo)

Responsabilità e modalità di acquisizione

Responsabilità del TOROC e indagini a cura CSST

Modalità di elaborazione

I dati dei campionamenti saranno inseriti in un database ed elaborati con comuni fogli di calcolo secondo una metodologia standard che permetta il confronto periodico, seguendo le modalità concordate con ARPA e/o Regione

Responsabilità dei risultati

La responsabilità dei risultati è del proponente (TOROC)

Modalità di verifica e collaudo dei dati e dei risultati

A cura dell'ARPA e/o dei Settori Regionali coinvolti.

Divulgazione

I dati verranno aggregati con gli altri indicatori ed andranno a completare ed aggiornare il bilancio ambientale (a cura dell'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici)

INDICATORE: Trasporto Collettivo Extraurbano su Gomma**Definizione**

Monitoraggio dell'offerta del servizio e degli spostamenti dei passeggeri del trasporto collettivo extraurbano su gomma.

Informazioni da reperire

Nel bacino d'indagine composto dalle direttrici Torino-Bardonecchia, Torino-Claviere, Torino-Sestriere e Pinerolo-Torre Pellice verranno reperiti dati di offerta e di domanda.

Dati relativi all'offerta: numero di linee, km di linee, numero di corse per linea, frequenze delle corse per linea.

Dati relativi alla domanda: verranno monitorati gli indicatori di frequentazione (saliti, discesi e presenti a bordo) relativamente a tutte le linee e a tutte le corse di un giorno medio feriale e festivo, con cadenza semestrale, dal 2001 al 2006.

Fonti reperimento informazioni

Offerta: dati forniti dalle aziende di trasporto pubblico, nel caso specifico, dalla SAPAV e da ulteriori aziende locali.

Domanda: rilevamenti diretti semestrali.

Responsabilità e modalità di acquisizione

Responsabilità del TOROC e indagini a cura CSST

Modalità di elaborazione

I dati dei campionamenti saranno inseriti in un database ed elaborati con comuni fogli di calcolo secondo una metodologia standard che permetta il confronto periodico, seguendo le modalità concordate con ARPA e/o Regione

Responsabilità dei risultati

La responsabilità dei risultati è del proponente (TOROC)

Modalità di verifica e collaudo dei dati e dei risultati

A cura dell'ARPA e/o dei Settori Regionali coinvolti.

Divulgazione

I dati verranno aggregati con gli altri indicatori ed andranno a completare ed aggiornare il bilancio ambientale (a cura dell'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici)

INDICATORE: Trasporto Extraurbano su Ferro**Definizione**

Monitoraggio, relativamente al trasporto extraurbano su ferro, degli spostamenti dei passeggeri, del numero di convogli merci e dell'inquinamento acustico.

Informazioni da reperire

Il monitoraggio farà riferimento a tutti i treni in transito sulle direttrici urbane torinesi e sulle linee Torino-Modane e Torino-Pinerolo.

Per quanto riguarda il trasporto passeggeri, l'offerta verrà valutata con riferimento al numero di linee ferroviarie, al numero giornaliero (suddiviso per tipologia) di treni per linea, alla frequenza media dei treni per linea. Per la domanda di trasporto, verranno monitorati indicatori di frequentazione, quali il numero di passeggeri presenti e il numero di saliti e discesi alle stazioni.

L'analisi dell'andamento del trasporto merci avverrà sulla base del numero medio giornaliero di treni.

Relativamente all'inquinamento acustico, le misure avverranno unicamente in alta Valle di Susa, in prossimità della stazione di Oulx. I dati saranno riferiti all'intervallo 0.00-24.00 di un giorno medio feriale e verranno forniti con cadenza semestrale, tra il 2001 e il 2006.

Fonti reperimento informazioni

Tutti i dati di offerta e domanda (passeggeri e merci) saranno forniti dalle Ferrovie dello Stato su base semestrale, secondo la periodicità dei campionamenti effettuati dalla società. Ulteriori dati relativi al trasporto merci potranno essere reperiti presso lo Scalo Merci di Orbassano. Indagini fonometriche secondo modalità concordata con ARPA e/o Regione

Responsabilità e modalità di acquisizione

Responsabilità del TOROC e indagini a cura CSST

Modalità di elaborazione

Relativamente all'inquinamento acustico sarà resa disponibile una formula di correlazione che permetta di calcolare il livello sonoro dell'intervallo 0.00-24.00, a partire dal transito ferroviario (suddiviso per numero e tipologia di treni) al punto di rilievo.

I dati dei campionamenti saranno inseriti in un database ed elaborati con comuni fogli di calcolo secondo una metodologia standard che permetta il confronto periodico, seguendo le modalità concordate con ARPA e/o Regione

Responsabilità dei risultati

La responsabilità dei risultati è del proponente (TOROC)

Modalità di verifica e collaudo dei dati e dei risultati

A cura dell'ARPA e/o dei Settori Regionali coinvolti.

Divulgazione

I dati verranno aggregati con gli altri indicatori ed andranno a completare ed aggiornare il bilancio ambientale (a cura dell'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici)

INDICATORE: Transito Veicolare su Gomma**Definizione**

Monitoraggio del transito veicolare su gomma secondo i parametri di Traffico Giornaliero Medio (TGM diurno, TGM notturno, TGM totale, TGM feriale, TGM festivo, TGM invernale, TGM estivo), calcolato secondo la metodologia ANAS, e del livello di inquinamento acustico.

Informazioni da reperire

Il piano prevede la definizione di una serie di sezioni di traffico in corrispondenza delle quali, in particolari giorni dell'anno e durante l'intera giornata (0.00-24.00), verranno rilevati i flussi di autovetture e dei veicoli commerciali leggeri (fino a 35 quintali) e pesanti (oltre 35 quintali). Le sezioni di indagine previste, variabili sulla base delle criticità che potranno emergere, sono le seguenti:

Alta valle: S.S. 23 a valle di Pragelato; S.S. 24 tra Oulx e Cesana; S.S. 24 tra Cesana e Claviere; S.S. 335 tra Oulx e Bardonecchia;

Torino: C.so Allamano, tra la tangenziale di Torino e il confine comunale di Torino; C.so Unità d'Italia, tra C.so Maroncelli e il sottopasso Lingotto; tangenziale sud, tra lo svincolo di C.so Unione Sovietica e C.so Unità d'Italia.

Per l'autostrada A32 verranno utilizzati i dati SITAF relativi ai pedaggi delle barriere di Salbertrand e del tunnel del Frejus. Il TGM verrà calcolato per gli anni dal 2001 al 2006.

I livelli sonori del traffico veicolare verranno misurati per ogni ora nell'intervallo 0.00-24.00 di una settimana media, in corrispondenza delle sezioni di indagine (urbane ed extraurbane) individuate per i rilevamenti volumetrici e verranno forniti con cadenza semestrale, dal 2001 al 2006.

Fonti reperimento informazioni

Indagini volumetriche e indagini fonometriche secondo modalità concordate con ARPA e/o Regione

Responsabilità e modalità di acquisizione

Responsabilità del TOROC e indagini a cura CSST

Modalità di elaborazione

Relativamente all'inquinamento acustico sarà resa disponibile una formula di correlazione che permetta di calcolare il livello sonoro dell'intervallo orario, a partire dai dati di traffico su gomma (suddiviso per numero e tipologia di veicoli in transito) ai punti di rilievo.

I dati dei campionamenti saranno inseriti in un database ed elaborati con comuni fogli di calcolo secondo una metodologia standard che permetta il confronto periodico, seguendo le modalità concordate con ARPA e/o Regione

Responsabilità dei risultati

La responsabilità dei risultati è del proponente (TOROC)

Modalità di verifica e collaudo dei dati e dei risultati

A cura dell'ARPA e/o dei Settori Regionali coinvolti.

Divulgazione

I dati verranno aggregati con gli altri indicatori ed andranno a completare ed aggiornare il bilancio ambientale (a cura dell'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici)

INDICATORE: Aree di Interscambio**Definizione**

Numero di utenti che effettuano interscambio autobus/treno ed interscambio mezzi di trasporto privato/mezzi di trasporto collettivo

Informazioni da reperire

Le indagini, previste ogni sei mesi (tra il 2001 e il 2006) in corrispondenza dei nodi ferroviari di Oulx e Pinerolo, dovranno valutare, relativamente a un giorno medio feriale e festivo, in base all'orario di servizio ferroviario:

- il numero delle persone che salgono sul treno, provenendo dall'autobus;
- il numero delle persone che salgono sull'autobus, provenendo dal treno.
- il numero di persone che salgono su autobus/treno, provenendo da mezzi di trasporto privato

Fonti reperimento informazioni

Indagini dirette

Responsabilità e modalità di acquisizione

Responsabilità del TOROC e indagini a cura CSST

Modalità di elaborazione

I dati dei campionamenti saranno inseriti in un database ed elaborati con comuni fogli di calcolo secondo una metodologia standard che permetta il confronto periodico, seguendo le modalità concordate con ARPA e/o Regione

Responsabilità dei risultati

La responsabilità dei risultati è del proponente (TOROC)

Modalità di verifica e collaudo dei dati e dei risultati

A cura dell'ARPA e/o dei Settori Regionali coinvolti.

Divulgazione

I dati verranno aggregati con gli altri indicatori ed andranno a completare ed aggiornare il bilancio ambientale (a cura dell'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici)

INDICATORE: Qualità dell'Insedimento (bioarchitettura, uso di materiali ecocompatibili, risanamento urbano)**Definizione**

- a. percentuale, sul P.O., di interventi realizzati con tecniche di bioarchitettura
- b. percentuale di materiali ecocompatibili e privi di potenziali inquinanti sulla percentuale totale utilizzata dal P.O.
- c. risanamento urbano

Cadenza rilievo

Semestrale

Informazioni da reperire

I dati dovranno essere reperiti su base Comunale (vedi Allegato 1)

In relazione al risanamento urbano è necessario rilevare i seguenti dati:

- superfici (ettari) oggetto di interventi di riqualificazione urbana;
- rapporto tra nuove realizzazioni edilizie e ristrutturazione di edifici esistenti;
- percentuale di interventi realizzati con tipologie edilizie e costruttive tradizionali;
- distribuzione percentuale delle destinazioni d'uso (sport, parcheggi, viabilità, verde pubblico, turismo, residenza, attività produttive) sul totale degli interventi del P.O.

Relazioni fotografiche dei siti più interessati da modificazioni urbanistiche e paesaggistiche

Fonti reperimento informazioni

Comuni, TOROC

Responsabilità e modalità di acquisizione

Il responsabile dell'acquisizione è il TOROC.

Modalità di elaborazione

Responsabile dell'elaborazione dei dati è il TOROC, sulla base delle modalità concordate con ARPA e/o Regione Piemonte

Responsabilità dei risultati

La responsabilità dei risultati è del proponente (TOROC)

Modalità di verifica e collaudo dei dati e dei risultati

A cura dell'ARPA e/o dei Settori Regionali coinvolti.

Divulgazione

I dati verranno aggregati con gli altri indicatori ed andranno a completare ed aggiornare il bilancio ambientale (a cura dell'Osservatorio regionale dei Lavori Pubblici)

**Piano di Monitoraggio Ambientale
Programma Olimpico**

ALLEGATO 1

ELENCO DEI COMUNI

1) AREA METROPOLITANA

- Torino
- Moncalieri
- Pecetto Torinese
- Pino Torinese
- Baldissero Torinese
- San Mauro Torinese
- Settimo Torinese
- Borgaro Torinese
- Venaria
- Collegno
- Grugliasco
- Rivoli
- Orbassano
- Beinasco
- Nichelino

2) PINEROLESE

- Pinerolo
- San Secondo di Pinerolo
- Prarostino
- Bricherasio
- Luserna San Giovanni
- Torre Pellice

3) VAL CHISONE E VAL GERMANASCA

- Prigelato
- Usseaux
- Fenestrelle
- Roure
- Perosa Argentina
- Pinasca
- Inverso Rinasca
- Villar Perosa
- San Germano Chisone
- Porte
- Pomaretto
- Perrero
- Prali
- Salza
- Massello

4) VAL SUSA

- Sestriere
- Sauze di Cesana
- Cesana Torinese
- Claviere
- Oulx
- Sauze d'Oulx
- Bardonecchia
- Salbertrand
- Exilles
- Chiomonte

ALLEGATO 2**PUNTI DI MISURAZIONE DELLE PORTATE DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI****1) AREA METROPOLITANA**

Per le misurazioni nell'area metropolitana si farà riferimento ai dati registrati dalle centraline automatiche del settore risorse idriche della Regione Piemonte posizionate sul Fiume Po:

- centralina di Carignano
- centralina dei Murazzi
- centralina alla confluenza della Stura (dati disponibili a partire dall'anno 2002)

2) VAL CHISONE E VAL GERMANASCA

- A monte di Borgata Sestriere (Chisonetto)
- A monte di Pattemouche (Chisone)
- A monte di Pattemouche (Chisonetto)
- A monte zona trampolino di Prigelato (Chisone)
- A valle di Soucheres Basses (Chisone)
- A valle di Porte (Chisone)- Chiusura di bacino
- A valle di Prali (Germanasca)

3) VAL SUSA

- A monte di Sauze di Cesana (Ripa)
- A valle di Bousson (Ripa)
- A monte di Cesana (Ripa)
- A monte di Cesana (Piccola Dora)
- A monte di Oulx (Dora Riparia)
- A monte di Oulx (Dora di Bardonecchia)

- A valle di Bardonecchia (tra Beaulard e Bardonecchia) (Dora di Bardonecchia)
- A monte di Gad (a monte della presa di Pont Ventoux) (Dora Riparia)-
Chiusura di bacino

ALLEGATO 3

SCARICHI DA DEPURATORE IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE

1) AREA METROPOLITANA

- Impianto SMAT (ex Azienda Po Sangone)

2) VAL CHISONE E VAL GERMANASCA

- Impianto di Sestriere Borgata
- Impianto di Pragelato
- Impianto di Prali
- Impianto Torre Pellice
- Impianto di Pinerolo

3) VAL DI SUSÀ

- Impianto di Cesana Nord (Bousson)
- Impianto di Cesana (Mollières)
- Scarico di Bardonecchia
- Impianto di Gad (impianto consortile Oulx e Sauze d'Oulx)
- Scarico di Salbertrand
- Impianto di Chiomonte

ALLEGATO 4**AMBITI VALLIVI**

Per quanto riguarda i due indicatori della qualità ecologica delle zone interessate, la valutazione di questi viene riferita soprattutto al mosaico di ambienti a diversa naturalità e grado di antropizzazione. Attraverso uno studio delle caratteristiche di distribuzione, configurazione ed interconnessione delle diverse unità ecosistemiche si cerca di definire il grado di scostamento da una situazione ottimale per il mantenimento e lo sviluppo della biodiversità nonché per l'efficienza dei sistemi ambientali.

La valutazione viene eseguita a due livelli con scale d'indagine diverse relative a:

- Macroaree:
 - *Val di Susa,*
 - *Val Chisone,*
 - *Area metropolitana torinese;*

- Ambiti di intervento del P.O.
 - *Bardonecchia 1 – Colomion-Melezet*
 - *Bardonecchia 2 – Jafferau*
 - *Oulx-Sauze d'Oulx*
 - *Cesana-San Sicario*
 - *Cesana-Claviere*
 - *Sestriere Sises Banchetta*
 - *Pragelato versante*
 - *Pragelato fondovalle*
 - *Chiomonte*
 - *Prali*

Per ambedue gli indici considerati, è necessario acquisire una base cartografica congrua. Infatti gli indici si basano su calcoli geometrici da eseguire sulla cartografia degli ecosistemi. Le scale di rappresentazione per i due ambiti sono state individuate rispettivamente al livello 1:50.000 per i macroambiti e di 1:10.000 per gli ambiti di intervento. La scelta di queste scale è dovuta alla necessità rappresentare cartograficamente in modo significativo i possibili mutamenti che avverranno nei siti olimpici. A scale più piccole le possibili modificazioni prodotte dal P.O., sia positive che negative, molto facilmente non sarebbero evidenziabili, ed ancor meno potrebbero influenzare gli indici da applicare.

Per poter stabilire lo stato iniziale si è scelto di utilizzare le informazioni contenute nei Piani Forestali Territoriali redatti dalla Regione Piemonte ed aggiornati al 1999, rilevati alla scala 1:10.000, e la carta Corine Landcover del 1991 da aggiornare allo stato attuale.

L'aggregazione da usare per i due ambiti è, per i macroambiti, il I° livello del Corine Landcover, ed il IV° livello di Corine Biotopes per gli ambiti d'intervento.

Altro punto da determinare a priori è l'unità minima cartografabile. Ovviamente questa è influenzata dalla scala della carta, e da quella presente nella cartografia di riferimento. Nei PFT l'unità minima cartografabile è pari ad 0.5 ettari. Per la scala 1:50.000 è ipotizzabile un'unità minima cartografabile intorno ai 2 ettari.

Sia per la definizione dello stato iniziale che per i successivi aggiornamenti, la produzione cartografica dovrà essere verificata tramite controlli campione a terra.

- **QUALITÀ DELL'ECOMOSAICO**

L'indicatore da valutare è la frammentazione dell'ecomosaico.

Questa viene studiata sia attraverso la variazione delle relazioni tra le diverse tessere dell'ecomosaico (calcolo di indici di frammentazione e/o di connettività), sia attraverso la variazione dei corridoi ecologici, in termini sia di efficacia che di superficie.

- STATO QUALI-QUANTITATIVO DEL PATRIMONIO NATURALE

Il primo indice da valutare è proprio lo *stato quali-quantitativo del patrimonio naturale*. Questo viene calcolato in base alle % presenti nel territorio di aree antropiche (A), semi-naturali (S) e naturaliformi (N). Per il calcolo di queste % si utilizzano le seguenti tabelle: la prima, basata sul I° livello di CorineLandcover, verrà applicata ai macroambiti; la seconda, basata sul IV° livello di Corine Biotopes, verrà applicata agli ambiti d'intervento.

TABELLA 1

Territori artificiali	A
Zone agricole	A
Foreste e ambienti semi-naturali	N/S (a seconda del tipo prevalente)
Zone umide	N
Superfici d'acqua	S

TABELLA 2

Codice	Nome	Descrizione	Tipo habitat:	
			naturale:	N
1010	Zolle pioniere	Ambienti estremi della colonizzazione erbacea discontinua caratteristici degli orizzonti superiori della vegetazione	N	
1020	Vallette nivali	Cenosi di tundra alpina tipiche delle zone a prolungata permanenza del manto nevoso e durata limitata del periodo vegetativo	N	
1030	Praterie alpine e subalpine	Praterie naturali e semi-naturali nel piano alpino e di origine antropica nel piano subalpino	S/N*	
1040	Praterie mesofile del piano montano	Praterie montane e subalpine utilizzate come prati da sfalcio o prato-pascoli	S	
1050	Praterie xeriche	Praterie asciutte termofile, steppiche o continentali, tipiche dei suoli con scarsa disponibilità idrica.	N	
1060	Praterie umide e alte erbe	Praterie igrofile tipiche di suoli umidi e/o saturi di acqua	N	
2010	Incolti	Ambienti caratterizzati dalla recente sospensione di pratiche colturali e dalla presenza di (sole) piante erbacee	S	
2020	Seminativi, prati avvicendati e colture orticole	Colture erbacee in rotazione (in genere annuali e biennali)	A	
2030	Prati stabili	Prati permanenti (in genere decennali)	S	
2040	Frutteti o vigneti	Colture arboree: frutteti, vigneti, pioppeti	A	
2050	Filari e siepi	Gruppi di alberi disposti a filare e siepi presenti lungo gli appezzamenti agricoli	S	

Codice	Nome	Descrizione	Tipo habitat:	
			naturale:	N
			seminaturale:	S
			antropico:	A
2060	Riposi del bestiame	Ambienti caratterizzati dall'accumulo di sostanze azotate nel terreno a causa della prolungata permanenza del bestiame, con sviluppo di vegetazione nitrofila	S	
2070	Pioppeti	Coltivazioni di pioppo ibrido	A	
3110	Abetine	Boschi a prevalenza di abete bianco	N	
3120	Lariceti e cembrete	Boschi di larice, di pino cembro e misti	N	
3130	Peccete	Boschi a prevalenza di abete rosso	N	
3140	Pinete di pino montano	Cenosi arboree di pino montano (pino uncinato)	N	
3150	Pinete di pino silvestre	Boschi di pino silvestre	N	
3160	Boschi misti di conifere	Boschi misti di conifere in cui non è possibile riconoscere una specie dominante (presenza di almeno 2 specie al di sopra del 30 %)	N	
3210	Boschi misti di conifere e latifoglie	Boschi naturali di conifere e latifoglie miste in cui non è possibile riconoscere una specie dominante (presenza di almeno 2 specie al di sopra del 30 %)	N	
3310	Boschi misti di latifoglie decidue	Cenosi costituite in prevalenza da latifoglie, in cui non è possibile riconoscere una specie dominante	N	
3320	Faggete	Boschi a prevalenza di faggio	N	
3330	Castagneti	Boschi di castagno di origine antropica	S	
3340	Robinieti	Boschi di neoformazione di robinia delle zone pedemontane e planiziali	S	
3350	Boschi di latifoglie xerotermofile (roverella, cerro, carpino nero, orniello)		N	

Codice	Nome	Descrizione	Tipo habitat:	
			naturale:	N
3360	Querceti di rovere	Boschi acidofili di rovere, talvolta in mescolanza con il castagno		N
3370	Quercio - carpineti	Cenosi di farnia e carpino bianco presenti allo stato relitto nel fondovalle e/o al piede dei versanti all'imboccatura di alcune valli alpine		N
3380	Boschi ripari e boschi umidi	Cenosi degli alvei e delle sponde fluviali, più o meno regolarmente interessate da piene e esondazioni, e cenosi azonali legate all'elevata umidità del suolo		N
3390	Formazioni legnose d'invasione del piano montano e submontano	Popolamenti caratterizzati da specie legnose pioniere (betulla, nocciolo, pioppo tremolo, salicome, ecc.) costituitisi per colonizzazione di ex coltivi o prato-pascoli		S
3410	Radure, margini boschivi	Ambienti ecotonali di margine dei boschi o di ricolonizzazione delle radure entro formazioni boschive chiuse		N
3510	Impianti di conifere	Impianti di conifere (rimboschimento, vivaio, produttivi, etc.)		S
3520	Impianti di latifoglie	Impianti di latifoglie decidue		S
4010	Arbusteti alpini e subalpini	Cenosi arbustive degli orizzonti alpino e subalpino		N
4020	Arbusteti montani	Cenosi arbustive degli orizzonti montani		N
4030	Arbusteti a ontano alpino	Cenosi azonali del piano montano e subalpino legate all'umidità del suolo e alla prolungata permanenza della neve, nonché alla sua azione meccanica (slavine)		N
4040	Arbusteti a pino montano prostrato	Cenosi prostrate di Pinus montana s.l.		N

Codice	Nome	Descrizione	Tipo habitat:	
			naturale:	N
5010	Ambienti calpestati	Vegetazione influenzata dal calpestio (marciapiedi, prati urbani e sentieri)	A	S
5020	Muri a secco-strutture in pietra	Fessure di muri a secco, dei tetti in pietra o in cotto	A	A
5030	Bordi dei muri, ruderi, macerie, discariche	Vegetazione di ruderi e delle macerie, dei bordi dei muri, degli accumuli di rifiuti, vegetazione avventizia dei centri abitati non condizionata dal calpestio	A	
5050	Giardini e parchi	Vegetazione autoctona e/o alloctona di parchi e giardini	S/A*	
5060	Bordi strade, coltivi, sentieri	Vegetazione dei margini di strade, sentieri, coltivi condizionata dall'apporto di inquinanti e/o nutrienti	A	
5070	Massicciate ferroviarie	Vegetazione delle massicciate ferroviarie	A	
5080	Cave e discariche di inerti	Cave di versante e relative discariche di materiale inerti	A	
6020	Detriti e pietraie	Vegetazione pioniera degli accumuli di materiale detritico originatosi in seguito all'erosione dei versanti della catena alpina	N	
6030	Rupi e pareti rocciose	Vegetazione pioniera delle rupi e delle pareti rocciose	N	
6040	Ghiacciai e nevi perenni	Ambienti occupati da ghiacciai e nevi perenni	N	
6050	Grotte e cavità naturali	Ambienti a scarsa penetrazione di luce delle grotte e delle cavità naturali	N	
7010	Sorgenti e sponde di ruscelli	Cenosi igrofile presenti in corrispondenza di sorgenti e ruscelli dal piano montano a quello alpino	N	
7020	Sorgenti petrificanti	Vegetazione igrofila, costituita in prevalenza da muschi (Cratoneurion), legata agli stillicidi su roccia di acque ricche in basi	N	

Codice	Nome	Descrizione	Tipo habitat:	
			naturale:	N
7030	Vegetazione erbacea dei bordi di corsi d'acqua	Vegetazione igrofila dei bordi di fossi e canali (senza sponde artificiali)		N
7040	Laghi, specchi d'acqua, acque ferme o lente	Bacini lacustri e specchi d'acqua con vegetazione acquatica galleggiante o radicata sul fondo		N
7050	Margini dei laghi e degli specchi d'acqua	Vegetazione semisommersa dei margini di acque ferme: laghi o stagni (canneti, cariceti, etc.)		N
7060	Acquitrini, torbiere, stagni interrati	Cenosi palustri tipiche di suoli umidi e inondati ma non sommersi (dal piano montano a quello alpino)		N
7070	Greti dei corsi d'acqua montani e alpini	Vegetazione pioniera dei depositi sabbiosi e ghiaiosi dei fiumi e torrenti montani, sottoposti periodicamente a inondazione		N

** a seconda del caso, valutare la maggiore o minore importanza dei condizionamenti antropici*

Per quanto riguarda la valutazione della dinamica di specie chiave nell'ambito della macrofauna, si tratta dello studio di alcune specie ritenute importanti per il territorio in questione. La dinamica delle popolazioni di queste specie, sarà seguita tramite i censimenti eseguiti dal Servizio Tutela Fauna e Flora della Provincia di Torino, la valutazione della perdita o acquisizione di habitat, arrivando alla redazione di una Relazione sullo stato delle specie e ad una definizione di indici rappresentativi dello stato di qualità dell'habitat.

Le specie da sottoporre a monitoraggio, saranno le seguenti, o in caso di mancanza di dati altre specie ecologicamente equivalenti:

AVIFAUNA

- Tetrao tetrix (Fagiano di monte)

- *Lagopus mutus* (Pernice bianca)

MAMMIFERI

- *Capra ibex* (Stambecco)
- *Rupicapra rupicapra* (Camoscio)
- *Capreolus capreolus* (Capriolo)
- *Cervus elaphus* (Cervo)
- *Canis lupus* (Lupo)

ITTIOFAUNA

- *Salmo trutta* (Trota fario)
- *Salmo marmoratus* (Trota marmorata).

L'ultimo indice è la valutazione del mantenimento della funzionalità degli ecosistemi fluviali e delle aree umide sensibili, il cui scopo è valutare su zone circoscritte, con un valore ambientale rilevante, la funzionalità del sistema. A questo scopo per i tratti fluviali interessati, verrà utilizzato come indice l'I.F.F. (Indice di Funzionalità Fluviale) secondo il metodo definito dall'ARPA, mentre per le zone umide saranno presi in considerazione aspetti vegetazionali e faunistici.

AREA METROPOLITANA

Area di studio

Il piano di monitoraggio olimpico individua come facenti parte dell'Area Metropolitana il comune di Torino ed i quattordici comuni confinanti, come indicato nell'Allegato 1 del Piano di Monitoraggio.

Metodologie

Per quanto riguarda l'indicatore "Qualità dell'Ecomosaico" (frammentazione, studio dei corridoi ecologici) si fornisce una cartografia tematica relativa alle aree verdi (vedi tab. 1) ed ai potenziali corridoi ecologici urbani al fine di evitare che interventi connessi alla realizzazione dei giochi olimpici ne compromettano la funzionalità o per suggerire eventuali interventi di ripristino ambientale. A questo proposito si effettua un'analisi qualitativa che metta in evidenza lo stato attuale dei principali corridoi ecologici urbani e la loro evoluzione futura

L'indicatore "Stato quali-quantitativo del patrimonio naturale" è, invece, valutato realizzando la carta della naturalità alla scala 1:100.000. Si opera, quindi, una riclassificazione delle categorie Corine Land Cover Piemonte secondo quanto riportato in tab. 1.

Tab. 1 - Riclassificazione definizioni Corine Land Cover per l'Area Metropolitana

Codice Corine	Definizione	Aree Verdi	Naturalità
111	Tessuto urbano continuo	no	A
112	Tessuto urbano discontinuo	no	A
121	Aree industriali o commerciali	no	A
122	Reti stradali e ferroviarie e spazi accessori	no	A
124	Aereoporti	no	A
131	Aree estrattive	no	A
132	Discariche	no	A
133	Cantieri	no	A
142	Aree sportive e ricreative	no	A
511	Corsi d'acqua, canali e idrovie	no	S
141	Aree verdi urbane	si	S
211	Seminativi in aree non irrigue	si	S
231	Prati stabili	si	S
242	Sistemi particellari complessi	si	S
243	Aree prevalentemente occupate da colture	si	S

Codice Corine	Definizione	Aree Verdi	Naturalità
	agrarie		
311	Boschi di latifoglie	si	N
312	Boschi di conifere (impianti)	si	S
321	Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota	si	N
322	Brughiere e cespuglieti	si	N
324	Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione	si	N
331	Spiagge, dune e zone sabbiose	si	N
512	Bacini d'acqua	si	N

Indicatori faunistici: l'avifauna nell'area metropolitana del Lingotto

Le ricadute ambientali indotte dagli interventi possono essere valutate indirettamente tramite il monitoraggio faunistico considerando specie sinantropiche che hanno sviluppato nel tempo forme più o meno accentuate di inurbamento. Il monitoraggio dell'avifauna urbana gravitante intorno alla zona del Lingotto, dove verrà realizzata la maggior parte degli interventi nei Comuni in oggetto, rientra, quindi, in questo contesto. L'avifauna della città di Torino è stata oggetto di uno studio protrattosi per dieci anni (dal 1989 al 1999) i cui risultati sono stati riassunti nel volume "L'avifauna della città di Torino: analisi ecologica e faunistica" (Maffei et al. 2001), al quale si fa riferimento per l'attività di monitoraggio.

In base alla suddivisione della superficie comunale operata per il lavoro appena citato, l'area di studio risulta suddivisa in tre unità di rilevamento:

- *Lingotto*. Zona che ospita una vasta area di movimentazione delle ferrovie, aree industriali in parte riconvertite ad uso commerciale e ricreativo (stabilimento del Lingotto) ed edilizia residenziale compatta. Sono quasi del tutto assenti le aree verdi, ma possono risultare interessanti per l'avifauna alcune aree incolte limitrofe alle linee ferroviarie e ad aree industriali dismesse.
- *Molinetto*. Zona caratterizzata da ampie zone verdi (complesso espositivo di Italia '61) che si estendono lungo il corso del Po. La vegetazione è in gran parte curata a parco e solo in piccola parte spontanea sulla scarpata della riva destra del fiume, caratterizzato da corrente lenta ma costante e dalla mancanza di greti scoperti (unica parziale

eccezione la foce del torrente Sangone). Nel settore settentrionale della zona è situato il vasto complesso dell'Ospedale Molinette.

- *Bengasi*. Unità di rilevamento in parte interessata da edilizia residenziale recente, ospita alcune strutture industriali (tra cui il settore sud della Fiat Lingotto) ed una vasta area di movimentazione delle ferrovie, entro la quale si colloca la stazione di Torino Lingotto; le aree verdi sono quasi assenti e si riducono a pochi giardini.

In questa indagine l'analisi qualitativa e quantitativa delle comunità di uccelli, efficace indicatore della situazione ambientale e di come questa vada evolvendosi nel tempo, è condotta utilizzando due approcci metodologici: il metodo degli atlanti urbani e quello dei transetti lineari.

a) atlanti urbani

La metodologia degli **atlanti urbani** viene utilizzata per la descrizione qualitativa delle comunità ornitiche, ovvero per evidenziare tutte le specie presenti in un'unità di campionamento e le più macroscopiche interrelazioni tra specie e tipologia ambientale presente.

Il rilevatore cammina all'interno dell'area selezionata per almeno un'ora elencando le specie osservate e annotandone l'attività, il substrato e l'ambiente di presenza. Durante il rilevamento vengono inoltre riportate tutte quelle osservazioni che, in accordo con il comitato European Ornithological Atlas Committee, forniscano prove o indicazioni di nidificazione.

I determinanti della distribuzione dell'avifauna a livello urbano sono prevalentemente di tipo ecologico: la presenza di una specie in un certo contesto, ad esempio, dipende in larga misura dalla disponibilità dell'habitat ad essa idoneo. Per poter evidenziare i rapporti ecologici esistenti tra le diverse specie e l'ambiente urbano è necessario allora adottare come unità di rilevamento entità spaziali ambientalmente omogenee. Per questo motivo le tre zone di partenza verranno suddivise in unità più piccole, ognuna caratterizzata da uno degli habitat descritti in precedenza. I rilevamenti vengono condotti stagionalmente, in modo da classificare le principali fenologie stagionali ornitiche (migrazione primaverile ed autunnale, svernamento).

b) Transetti lineari

Il metodo di censimento dei **transetti lineari** permette invece di ottenere una valutazione quantitativa della costituzione della comunità. Questo metodo prevede che l'osservatore, stabilito un itinerario (transetto), registri tutti gli uccelli visti o sentiti durante il tempo impiegato per percorrere l'intero transetto, in genere 15 minuti. Durante il rilevamento vengono annotati la specie, il numero di individui, l'attività, il substrato e la distanza dal transetto degli uccelli osservati. All'interno di ogni tipologia ambientale verranno individuati una serie di transetti che verranno ripetuti ogni mese. Anche nel caso dei transetti è importante che il rilevamento venga effettuato all'interno di un'area il più possibile omogenea dal punto di vista ambientale: in una fase preliminare dello studio vengono stabilite le diverse tipologie e individuati i percorsi da effettuare.

Parametri considerati

I dati raccolti con i due metodi di indagine vengono elaborati al fine di ottenere degli indici adatti a descrivere la comunità ornitica dell'area in esame.

Per ogni specie osservata si calcola:

- frequenza di rilevamento: il rapporto tra il numero di osservazioni relative alla specie considerata (ottenute con il metodo degli atlanti urbani) ed il numero di campionamenti effettuati. Tale indice (variabile tra 0 e 1) fornisce un'indicazione, per quanto indiretta e relativa, dell'abbondanza. Si può infatti assumere che nel caso la specie sia abbondante, venga osservata in quasi tutti i campionamenti (indice prossimo a 1) mentre, nel caso sia presente con pochi effettivi, venga segnalata in pochi campionamenti (indice prossimo a 0). La frequenza di rilevamento non può tuttavia sostituire una valutazione diretta delle abbondanze specifiche in quanto non evidenzia le differenze di densità delle popolazioni ed è molto legata alla visibilità delle specie.

- abbondanza specifica relativa: il rapporto tra il numero di individui osservati per ogni specie (con il metodo dei transetti lineari) e il numero totale di individui osservati. L'abbondanza relativa permette di valutare quali siano le specie dominanti da un punto di vista numerico e quali invece siano rappresentate solo da pochi individui, dato non evidenziabile utilizzando solo le osservazioni di presenza-assenza.

La biodiversità ornitica viene valutata per ogni unità di rilevamento in termini di

- **ricchezza specifica S**: il numero di specie segnalate. Oltre al numero totale di specie, verranno valutate le diverse proporzioni di specie e di individui per diverse categorie fenologiche (specie nidificanti, sedentarie, migratrici, svernanti,...) ed ambientali (specie acquatiche, di ambienti aperti, boschive,...).

- **diversità di Shannon H'** : $H' = - \sum p_i \log p_i$, dove p_i è il rapporto tra il numero di segnalazioni relative alla specie considerata ed il numero di segnalazioni complessivamente ottenute nell' unità di campionamento.

Ulteriori elaborazioni statistiche (analisi univariate e multivariate) sono condotte per evidenziare i legami tra avifauna e ambiente, la selezione dell'habitat da parte delle diverse specie e le variazioni temporali nella composizione delle comunità ornitiche dell' area in esame.

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte

Carenza straordinaria pediatrica ASL 17 di Savigliano

La presente pubblicazione della carenza straordinaria nell'ambito territoriale di Racconigi nell'ASL 17 di Savigliano viene effettuata ai sensi dell'art. 4 degli Accordi Regionali per la Pediatria di libera scelta ex D.G.R. n.50-5522 del 11/3/02, a seguito di specifica richiesta dell'Azienda Sanitaria interessata e della successiva approvazione della stessa da parte del Comitato Regionale ex art.12 DPR 272/00.

Visto il carattere di particolare gravità ed urgenza determinatosi nell'ambito territoriale della suddetta ASL, i medici pediatri interessati al conferimento di tale incarico dovranno presentare direttamente all'Azienda Sanitaria competente apposita domanda, entro 10 giorni dalla presente pubblicazione, secondo le modalità previste per le carenze ordinarie.

Si precisa inoltre che, ai fini dell'assegnazione della carenza straordinaria, saranno applicabili i criteri dettati nell'ultimo capoverso dell'art.18, comma 3, lett.a) del sopra citato DPR in materia di trasferimenti.

Il Dirigente del Settore
Assistenza Ospedaliera e Territoriale
Daniela Nizza

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte

Graduatoria regionale definitiva Medici specialisti Pediatri di libera scelta, valida per l'anno 2002/03

La presente pubblicazione della graduatoria unica regionale dei medici specialisti pediatri di libera scelta è effettuata ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 272 del 2 ottobre 2000 e costituisce notificazione ufficiale agli interessati e alle Aziende Regionali AA.SS.LL.

La suddetta graduatoria è stata approvata in via definitiva dall'Amministrazione regionale con determinazione n. 216 del 2/7/2002 del Dirigente Dott.ssa Daniela Nizza.

Il Dirigente del Settore
Daniela Nizza

Allegato

GRADUATORIA REGIONALE DEI MEDICI PEDIATRI VALIDA PER L'ANNO 2003

ORDINE DI PUNTEGGIO

COGNOME	NOME	PUNTI	POS. GRAD.	COGNOME	NOME	PUNTI	POS. GRAD.
DEGIORGIS	ALESSANDRO	62,60	1	MUSCO	GAETANO	20,60	57
RAPETTI	GIULIANA	56,60	2	FIAMMENGO	PAOLO	20,40	58
GRAZIA	GIUSEPPE	54,60	3	FERRARIO	ENRICO	20,10	59
DELLAVALLE	RICCARDO	53,50	4	FARINA	LAURA	20,00	60
FERRARI	GIUSEPPE	52,70	5	SIRI	FRANCA	20,00	61
MAGLIANO	MARCO	49,20	6	CAPALBO	PINA TERESA	19,70	62
ROBERI	PIERLUIGI	46,00	7	PROIETTI	LUCIANO	19,30	63
PAGLIERO	ROSAURA MARGHERITA	44,40	8	BASANO	ROBERTO	19,30	64
TOSI	MARIA TERESA	44,20	9	APOSTOLO	MARIA GRAZIA	19,20	65
ROVERE	ALESSANDRO	43,90	10	DIFRANCESCO	GIUSEPPE	18,80	66
VALTORTA	MARGHERITA	38,25	11	ANDOLFI	FEDERICA	18,60	67
SARDI	ROBERTO	37,70	12	DECARLIS	SILVIA	18,30	68
PERIS	MARINA	36,60	13	REPETTO	ELENA MARIA	18,20	69
DOMENEGHETTI	GIORGINA	34,20	14	EHSANI	ASDOLLAH	18,20	70
BRANCA	RICCARDO	32,90	15	POMERO	GIULIA	18,10	71
BRACONE	ANNA MARIA	30,80	16	CUSSINO	PAOLO	18,00	72
VIVALDA	LIVIO	30,60	17	PESSINO	PAOLA	17,95	73
NOELLO	CHIARA	30,30	18	PRETE	LUISELLA	17,90	74
PORCELLINI	GABRIELLA	30,10	19	COLLI	CRISTINA	17,55	75
CECI	DUILIO	29,50	20	GIANOGLIO	BRUNO	17,30	76
GALLIO	FERRUCCIO	28,70	21	DESANA	ANNA	17,10	77
VISCA	ALFREDO	28,60	22	CONVERTINO	ANGELO	17,10	78
AGOSTINI	MANUELA	28,50	23	BIANCHI	MAURIZIO	17,00	79
TEMPESTA	ELENA	27,90	24	LERRO	PIETRO	16,80	80
MONTINGELLI	MONICA	26,60	25	PETTITI	DANIELA	16,80	81
LUZZATTO	LIA LIDIA	26,50	26	BEVEGNI	CRISTINA	16,40	82
CAMILLI	SABRINA	26,45	27	ASINARDI	PAOLA	16,40	83
TIMEUS	FABIO STEFANO	26,40	28	BAGNO	MASSIMO	16,20	84
TAVASSOLI	KAVEH	26,40	29	BOBBA	CLAUDIA	15,70	85
BARATTIA	GIACOMO	26,20	30	FEDERICO	MARIAGRAZIA	15,50	86
MERLO	GIACOMINA	26,10	31	TRAVIERO	ANTONELLA	15,40	87
ZAFFARONI	MAURO	25,90	32	RIDOLFI	LUIGI	15,40	88
BOSCARDINI	LUIGINA	25,80	33	RUGGIERI	LUCIANO	15,00	89
MAGGIA	MARIA CRISTINA	25,80	34	PULITANO' CARIDI	MARIO	14,60	90
AUDENINO	ELIANA	25,60	35	TOSONI	DANILA	14,30	91
SHIKHNAZARI	KHADIRJE	25,50	36	MANFRINETTI	ARTURO MARCO	14,15	92
TRADA	MARCELLO	25,40	37	VITELLO	SALVATORE	13,60	93
GIBILISCO	GIUSEPPE	25,10	38	MAINA	DANIELA	13,35	94
RAPELLO	GIOVANNA	24,90	39	DALL'AGLIO	MARIELLA	13,20	95
PASETTI	ANGIOLETTA	24,70	40	SIMONE	PAOLO	12,65	96
MIGLIORE	GIUSEPPINA	24,00	41	MARCIANO'	PIETRO	12,50	97
NAVONE	MAURO	24,00	42	ROSSO	PAOLO	12,40	98
BESENZON	LUIGI	23,90	43	PARRELLA	TERESA	12,25	99
MACCHIA	LUISELLA	23,80	44	CARADONNA	MARIA TERESA	12,10	100
CHIARCOSSI	FABIO	23,20	45	SOLDANO	SILVIA	12,10	101
BADAWIYAH	ABDEL RAHIM	22,80	46	TOLU	MARIA	12,00	102
CARPIGNANO	MAURIZIO	22,75	47	ROVELLI	DANIELA	11,90	103
FOCO	AUXILIA	22,40	48	CRISAFULLI	GIUSEPPE	11,85	104
POLISSENI	ELENA	22,30	49	MARTELLI	PAOLA	11,80	105
PERACCHIO	ROBERTO	22,15	50	PERUZZI	LICIA	11,80	106
MORALE	ALDO	21,90	51	SPADARO	BARBARA	11,60	107
ROMANO	DOMENICO	21,80	52	GIORDANINO	SANDRA	11,50	108
BUTTE'	CINZIA MARINA	21,40	53	ROSTAGNO	ENRICO	11,45	109
CERESA	GUIDO	21,20	54	TEVRUZ	ZEYNEP ESRA	11,30	110
MORGANTI	ELENA	21,00	55	SANTINI	ISABELLA	11,30	111
RIZZO	CORRADO	20,80	56	GALLINA	PAOLA	11,10	112

COGNOME	NOME	PUNTI	POS. GRAD.	COGNOME	NOME	PUNTI	POS. GRAD.
TULISSO	SILVIA	10,95	113	LUPORINI	LUCA	6,60	161
VALLE	PAOLA	10,90	114	TERRAGNI	GIAN MARIA	6,50	162
BARISONE	PAOLA	10,90	115	RUNDO	RITA	6,40	163
VIVENZA	CLAUDIA	10,80	116	POLI	ELENA	6,30	164
SCAGNI	PAOLA	10,80	117	PISTAMIGLIO	PAOLA	6,30	165
DALPONTE	SIMONA	10,80	118	SAROGLIA	EUGENIA MARIA	6,30	166
VOTA	MARIA GRAZIA	10,65	119	SARTORE	MARIA	6,20	167
GERBAUDO	ELENA	10,50	120	PARADISO	EMANUELA	6,10	168
VALARAUDI	PIERA MARIA	10,50	121	CACITA	MARILENA	6,10	169
BRUNO	GEMMA	10,40	122	DHO	MARIA CRISTINA	6,05	170
CENNI	MANUELA	10,40	123	LAZZARINO	CRISTINA	6,05	171
FIERRO	CLELIA	10,30	124	TARIZZO	PIER LUIGI	6,00	172
PASTACALDI	CINZIA	10,00	125	BARONE	ANNA PAOLA	6,00	173
PEROTTI	PAOLA	10,00	126	RICCA	VITTORIO	5,90	174
FRUZZA	GIACOMO	9,95	127	TONINI	ISABELLA	5,90	175
PIERSANTELLI	CRISTINA	9,90	128	PRANDI	CRISTINA	5,70	176
MORELLO	MAURA	9,90	129	PRATTICHIZZO	VILMA	5,60	177
AMISANO	PAOLA	9,80	130	SCAGLIONE	ELENA	5,50	178
ODERDA	SILVANA	9,80	131	TUTTOLOMONDO	GIUSEPPE	5,30	179
PELLEGRINO	DANIELA	9,80	132	PERFETTO	FATIMA	5,20	180
SANFILIPPO	LOREDANA	9,60	133	GARINI	PAOLA	5,20	181
PANEBIANCO	VALERIA	9,40	134	SCARCIA	SABRINA	5,20	182
NOCE	SILVIA	9,30	135	RIZZUTO	ALESSANDRA	5,00	183
TETTONI	KATIA CRISTINA	9,30	136	MOLGORA	ALESSANDRA	5,00	184
VINCI	ALBERTO	9,20	137	BARBERO	GIULIO MICHELE	4,95	185
GRILLO	CLAUDIA	8,85	138	CRIVELLI	SANDRO	4,90	186
GAGGERO	MONICA	8,85	139	PARODI	LORENZA	4,80	187
STROPPIANA	PAOLA	8,80	140	DOMPE'	CATERINA	4,80	188
FIZ	ANTONELLA	8,50	141	CERRUTI	MASSIMO	4,70	189
GIANI	SIMONA	8,30	142	CHIORBOLI	ELENA	4,70	190
LIPENDA	JEAN PIERRE	8,20	143	DILILLO	DARIO	4,70	191
GHAJARBAIGI	MEHRDAD	8,10	144	CALCATERRA	VALERIA	4,60	192
BUZZANCA	CARMELINA	7,90	145	SARNO	GENNARO	4,50	193
BOZZOLA	MARINA	7,90	146	CAMPRA	DANIELA	4,50	194
GIACOSA	ELENA	7,80	147	MILILLO	CRISTINA	4,40	195
SARTIRANA	PAOLA	7,70	148	BECCHINO	LAURA	4,40	196
CACCIA	GIOVANNA	7,70	149	CANARRUTTO	PAOLA	4,20	197
FUNGI	SILVIA	7,65	150	PRINO	ALESSANDRA	4,20	198
VAI	SERGIO	7,50	151	GATTI	MARIA	4,10	199
FUSCO	PATRIZIA	7,40	152	BERTORELLO	NICOLETTA	4,10	200
HUSSEIN HASSAN	MOHAMED	7,40	153	NESI	FRANCESCA	4,10	201
ALUNNI	FRANCESCA	7,10	154	AIMAR	ANTONELLA	4,00	202
MASTRETTA	EMMANUELE	7,00	155	LOPERFIDO	BRUNA	4,00	203
CARAVELLI	FEDERICA	6,80	156	BEDUSCHI	LAURA	4,00	204
BALBO	SILVIA	6,80	157	EL ADEM	CHARBEL GEORGES	4,00	205
DI FEBBRARO	LAURA	6,70	158	PUSCEDDU	MICHELE	4,00	206
CRESCENZI	FRANCESCA	6,70	159	PIGLIONE	MATILDE	4,00	207
GUALA	ANDREA	6,60	160				

GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA DEI MEDICI PEDIATRI PER L'ANNO 2003

ORDINE ALFABETICO

COGNOME	NOME	PUNTI	POS. GRAD.	COGNOME	NOME	PUNTI	POS. GRAD.
AGOSTINI	MANUELA	28,50	23	DELLAVALLE	RICCARDO	53,50	4
AIMAR	ANTONELLA	4,00	202	DESANA	ANNA	17,10	77
ALUNNI	FRANCESCA	7,10	154	DHO	MARIA CRISTINA	6,05	170
AMISANO	PAOLA	9,80	130	DI FEBBRARO	LAURA	6,70	158
ANDOLFI	FEDERICA	18,60	67	DIFRANCESCO	GIUSEPPE	18,80	66
APOSTOLO	MARIA GRAZIA	19,20	65	DILILLO	DARIO	4,70	191
ASINARDI	PAOLA	16,40	83	DOMENEGHETTI	GIORGINA	34,20	14
AUDENINO	ELIANA	25,60	35	DOMPE'	CATERINA	4,80	188
BADAWIYAH	ABDEL RAHIM	22,80	46	EHSANI	ASDOLLAH	18,20	70
BAGNO	MASSIMO	16,20	84	EL ADEM	CHARBEL GEORGES	4,00	205
BALBO	SILVIA	6,80	157	FARINA	LAURA	20,00	60
BARATTIA	GIACOMO	26,20	30	FEDERICO	MARIAGRAZIA	15,50	86
BARBERO	GIULIO MICHELE	4,95	185	FERRARI	GIUSEPPE	52,70	5
BARISONE	PAOLA	10,90	115	FERRARIO	ENRICO	20,10	59
BARONE	ANNA PAOLA	6,00	173	FIAMMENGO	PAOLO	20,40	58
BASANO	ROBERTO	19,30	64	FIERRO	CLELIA	10,30	124
BECCHINO	LAURA	4,40	196	FIZ	ANTONELLA	8,50	141
BEDUSCHI	LAURA	4,00	204	FOCO	AUXILIA	22,40	48
BERTORELLO	NICOLETTA	4,10	200	FRUZZA	GIACOMO	9,95	127
BESENZON	LUIGI	23,90	43	FUNGI	SILVIA	7,65	150
BEVEGNI	CRISTINA	16,40	82	FUSCO	PATRIZIA	7,40	152
BIANCHI	MAURIZIO	17,00	79	GAGGERO	MONICA	8,85	139
BOBBA	CLAUDIA	15,70	85	GALLINA	PAOLA	11,10	112
BOSCARDINI	LUIGINA	25,80	33	GALLIO	FERRUCCIO	28,70	21
BOZZOLA	MARINA	7,90	146	GARINI	PAOLA	5,20	181
BRAZONE	ANNA MARIA	30,80	16	GATTI	MARIA	4,10	199
BRANCA	RICCARDO	32,90	15	GERBAUDO	ELENA	10,50	120
BRUNO	GEMMA	10,40	122	GHAJARBAIGI	MEHRDAD	8,10	144
BUTTE'	CINZIA MARINA	21,40	53	GIACOSA	ELENA	7,80	147
BUZZANCA	CARMELINA	7,90	145	GIANI	SIMONA	8,30	142
CACCIA	GIOVANNA	7,70	149	GIANOGLIO	BRUNO	17,30	76
CACITA	MARILENA	6,10	169	GIBILISCO	GIUSEPPE	25,10	38
CALCATERRA	VALERIA	4,60	192	GIORDANINO	SANDRA	11,50	108
CAMILLI	SABRINA	26,45	27	GRAZIA	GIUSEPPE	54,60	3
CAMPRA	DANIELA	4,50	194	GRILLO	CLAUDIA	8,85	138
CANARRUTTO	PAOLA	4,20	197	GUALA	ANDREA	6,60	160
CAPALBO	PINA TERESA	19,70	62	HUSSEIN HASSAN	MOHAMED	7,40	153
CARADONNA	MARIA TERESA	12,10	100	LAZZARINO	CRISTINA	6,05	171
CARAVELLI	FEDERICA	6,80	156	LERRO	PIETRO	16,80	80
CARPIGNANO	MAURIZIO	22,75	47	LIPENDA	JEAN PIERRE	8,20	143
CECI	DUILIO	29,50	20	LOPERFIDO	BRUNA	4,00	203
CENNI	MANUELA	10,40	123	LUPORINI	LUCA	6,60	161
CERESA	GUIDO	21,20	54	LUZZATTO	LIA LIDIA	26,50	26
CERRUTI	MASSIMO	4,70	189	MACCHIA	LUISELLA	23,80	44
CHIARCOSSI	FABIO	23,20	45	MAGGIA	MARIA CRISTINA	25,80	34
CHIORBOLI	ELENA	4,70	190	MAGLIANO	MARCO	49,20	6
COLLI	CRISTINA	17,55	75	MAINA	DANIELA	13,35	94
CONVERTINO	ANGELO	17,10	78	MANFRINETTI	ARTURO MARCO	14,15	92
CRESCENZI	FRANCESCA	6,70	159	MARCIANO'	PIETRO	12,50	97
CRISAFULLI	GIUSEPPE	11,85	104	MARTELLI	PAOLA	11,80	105
CRIVELLI	SANDRO	4,90	186	MASTRETTA	EMMANUELE	7,00	155
CUSSINO	PAOLO	18,00	72	MERLO	GIACOMINA	26,10	31
DALL'AGLIO	MARIELLA	13,20	95	MIGLIORE	GIUSEPPINA	24,00	41
DALPONTE	SIMONA	10,80	118	MILILLO	CRISTINA	4,40	195
DECARLIS	SILVIA	18,30	68	MOLGORA	ALESSANDRA	5,00	184
DEGIORGIS	ALESSANDRO	62,60	1	MONTINGELLI	MONICA	26,60	25

COGNOME	NOME	PUNTI	POS. GRAD.	COGNOME	NOME	PUNTI	POS. GRAD.
MORALE	ALDO	21,90	51	ROSTAGNO	ENRICO	11,45	109
MORELLO	MAURA	9,90	129	ROVELLI	DANIELA	11,90	103
MORGANTI	ELENA	21,00	55	ROVERE	ALESSANDRO	43,90	10
MUSCO	GAETANO	20,60	57	RUGGIERI	LUCIANO	15,00	89
NAVONE	MAURO	24,00	42	RUNDO	RITA	6,40	163
NESE	FRANCESCA	4,10	201	SANFILIPPO	LOREDANA	9,60	133
NOCE	SILVIA	9,30	135	SANTINI	ISABELLA	11,30	111
NOELLO	CHIARA	30,30	18	SARDI	ROBERTO	37,70	12
ODERDA	SILVANA	9,80	131	SARNO	GENNARO	4,50	193
PAGLIERO	ROSAURA MARGHERITA	44,40	8	SAROGLIA	EUGENIA MARIA	6,30	166
PANEBIANCO	VALERIA	9,40	134	SARTIRANA	PAOLA	7,70	148
PARADISO	EMANUELA	6,10	168	SARTORE	MARIA	6,20	167
PARODI	LORENZA	4,80	187	SCAGLIONE	ELENA	5,50	178
PARRELLA	TERESA	12,25	99	SCAGNI	PAOLA	10,80	117
PASETTI	ANGIOLETTA	24,70	40	SCARCIA	SABRINA	5,20	182
PASTACALDI	CINZIA	10,00	125	SHIKHNAZARI	KHADIJE	25,50	36
PELLEGRINO	DANIELA	9,80	132	SIMONE	PAOLO	12,65	96
PERACCHIO	ROBERTO	22,15	50	SIRI	FRANCA	20,00	61
PERFETTO	FATIMA	5,20	180	SOLDANO	SILVIA	12,10	101
PERIS	MARINA	36,60	13	SPADARO	BARBARA	11,60	107
PEROTTI	PAOLA	10,00	126	STROPPIANA	PAOLA	8,80	140
PERUZZI	LICIA	11,80	106	TARIZZO	PIER LUIGI	6,00	172
PESSINO	PAOLA	17,95	73	TAVASSOLI	KAVEH	26,40	29
PETTITI	DANIELA	16,80	81	TEMPESTA	ELENA	27,90	24
PIERSANTELLI	CRISTINA	9,90	128	TERRAGNI	GIAN MARIA	6,50	162
PIGLIONE	MATILDE	4,00	207	TETTONI	KATIA CRISTINA	9,30	136
PISTAMIGLIO	PAOLA	6,30	165	TEVRUZ	ZEYNEP ESRA	11,30	110
POLI	ELENA	6,30	164	TIMEUS	FABIO STEFANO	26,40	28
POLISSENI	ELENA	22,30	49	TOLU	MARIA	12,00	102
POMERO	GIULIA	18,10	71	TONINI	ISABELLA	5,90	175
PORCELLINI	GABRIELLA	30,10	19	TOSI	MARIA TERESA	44,20	9
PRANDI	CRISTINA	5,70	176	TOSONI	DANILA	14,30	91
PRATTICHIZZO	VILMA	5,60	177	TRADA	MARCELLO	25,40	37
PRETE	LUISELLA	17,90	74	TRAVIERSO	ANTONELLA	15,40	87
PRINO	ALESSANDRA	4,20	198	TULISSO	SILVIA	10,95	113
PROIETTI	LUCIANO	19,30	63	TUTTOLOMONDO	GIUSEPPE	5,30	179
PULITANO' CARIDI	MARIO	14,60	90	VAI	SERGIO	7,50	151
PUSCEDDU	MICHELE	4,00	206	VALARAUDI	PIERA MARIA	10,50	121
RAPELLO	GIOVANNA	24,90	39	VALLE	PAOLA	10,90	114
RAPETTI	GIULIANA	56,60	2	VALTORTA	MARGHERITA	38,25	11
REPETTO	ELENA MARIA	18,20	69	VINCI	ALBERTO	9,20	137
RICCA	VITTORIO	5,90	174	VISCA	ALFREDO	28,60	22
RIDOLFI	LUIGI	15,40	88	VITELLO	SALVATORE	13,60	93
RIZZO	CORRADO	20,80	56	VIVALDA	LIVIO	30,60	17
RIZZUTO	ALESSANDRA	5,00	183	VIVENZA	CLAUDIA	10,80	116
ROBERI	PIERLUIGI	46,00	7	VOTA	MARIA GRAZIA	10,65	119
ROMANO	DOMENICO	21,80	52	ZAFFARONI	MAURO	25,90	32
ROSSO	PAOLO	12,40	98				

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

- D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
- D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
- D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
- D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
- D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
- D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
- D2.S2** Settore Commissioni legislative
- D2.S3** Settore Assemblea regionale
- D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
- D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
- D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
- D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
- D3.S4** Settore Organizzazione e personale
- D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
- D4.S4** Settore Documentazione
- DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- 5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
- 5.1** Settore Autonomie locali
- 5.2** Settore Polizia locale
- 5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.4** Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
- 5.5** Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
- 5.6** Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
- 5.7** Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
- 5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
- 6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- 6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
- 6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
- 6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
- 6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
- 7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- 7.1** Settore Organizzazione
- 7.2** Settore Formazione del personale
- 7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
- 7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
- 7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
- 7.6** Settore Servizi generali operativi
- 8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
- 8.1** Settore Programmazione regionale
- 8.2** Settore Statistico regionale
- 8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
- 8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
- 8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
- 9** Direzione BILANCI E FINANZE
- 9.1** Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

	Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
<input type="checkbox"/>	12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 103,29	A1	
<input type="checkbox"/>	6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 51,65	S1	
<input type="checkbox"/>	12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,48	A3	
<input type="checkbox"/>	6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,24	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE ALL'ANNO 2000 (Lire 50.000, Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

 BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Camicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.